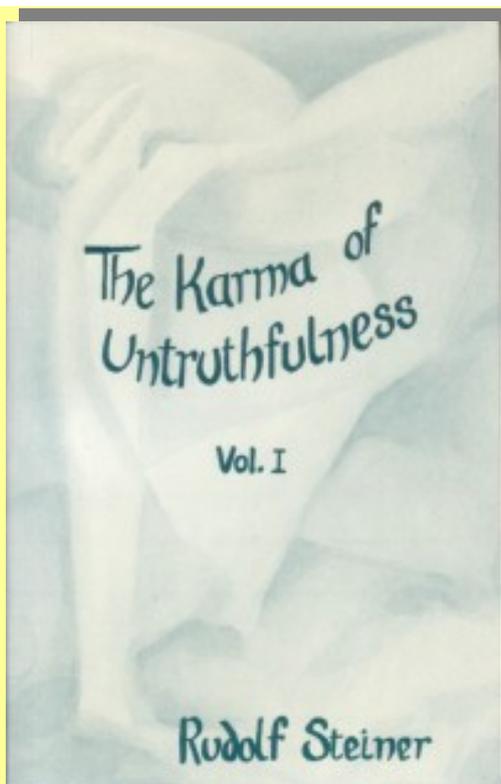


# Il Karma della falsità

## I volume

Da Rudolf Steiner  
Bn / GA 173

In mezzo alle turbolenze e sconvolgimenti della Prima guerra mondiale, ad una ristretta cerchia di membri della Società Antroposofica, Steiner parla contro la frenesia e l'odio nella propaganda del tempo. Egli dalle sue intuizioni e dagli impulsi spirituali dell'evoluzione umana, conduce a poco a poco il suo pubblico alla comprensione del nuovo mondo e la nuova struttura sociale che sta lottando per nascere. Egli smaschera il flusso di accuse e controaccuse, di attacchi e contrattacchi, come un'illusione velata della vera lotta spirituale che si svolge dietro gli eventi esterni.



Brillante, con la chiara luce del coraggio queste lezioni hanno molto da insegnarci su una comprensione spirituale dei conflitti mondiali politici che ci troviamo di fronte nel nostro tempo.

1ª edizione 03/2016 - 2ª edizione 01/2020  
3ª Edizione 10/2020

Grazie ad una donazione anonima, questa conferenza è stato reso disponibile.

1. Dornach, 4 Dicembre 1916 -	6
2. Dornach, 9 Dicembre 1916	25
3. Dornach, 10 Dicembre 1916	38
4. Dornach, 11 Dicembre 1916	51
5. Dornach, 16 Dicembre 1916	66
6. Dornach, 17 Dicembre 1916	82
7. Dornach, 18 Dicembre 1916	96
8. Basilea, 21 Dicembre 1916	120
9. Dornach, 24 Dicembre 1916	131
10. Dornach, 25 Dicembre 1916	147
11. Dornach, 26 Dicembre 1916	160
12. Dornach, 30 Dicembre 1916	178
13. Dornach, 31 Dicembre 1916	189

1	<b>4 dicembre 1916</b> La base fondamentale per la formazione di giudizio: Il senso per i fatti. Rudolf Kjellen, Rosa Mayreder. La situazione politica in Europa dopo l'ultimo terzo del XIX secolo. Allo scoppio della guerra nel 1914: l'opuscolo di Jakob Ruchti; Georg Brandes. Alexander von Gleichen-Russwurm sulla dignità umana.	6
2	<b>9 dicembre 1916</b> Disattenzione e attenzione. Il ruolo delle confraternite segrete. Alessandro III di Russia. HP Blavatsky. Moriz Benedikt. Il popolo britannico e i popoli slavi. Il cosiddetto testamento di Pietro il Grande. Paralleli tra la Gran Bretagna e l'antica Roma. Panslavismo. La predetta caduta dell'Austria.	25
3	<b>10 dicembre 1916</b> Attualità e il mondo spirituale. Il romanzo di Hermann Bahr Francesco Ferdinando. L'assassinio a Sarajevo. Arciduca Rodolfo. Il 'Narodna Odbrana'. Le contraddizioni nella vita reale. Il tradimento di Giuda come preconditione per l'evento del Golgota.	38
4	<b>11 dicembre 1916</b> Il 'Narodna Odbrana'. Michael Obrenovich. influenza russa in Serbia. La 'Confraternita dei dieci'. Omicidio come arma politica. La rivalità tra le famiglie Obrenovich e Karageorgevich. Draga Masin. l'imperialismo Inglese e francese. Lo scoppio della guerra.	51
5	<b>16 Dicembre 1916</b> La questione della necessità negli eventi mondiali. Brooks Adams sullo sviluppo delle nazioni. Utopia di Thomas More. Carlo Magno, Dante, Venezia, Controri-forma. L'unificazione d'Italia e il suo rapporto con l'Europa centrale e la Francia. La Tri-plice Alleanza. L'annessione della Bosnia dall'Austria, l'assassinio a Sarajevo. 1888 e 1914.	66
6	<b>17 dicembre 1916</b> La natura del V periodo post-atlantico. L'Utopia e Thomas More. Il mistero dell'evoluzione. conoscenze Le confraternite occidentali nello sviluppo delle nazioni. La decadenza dell'elemento Latino e l'ascesa del mondo di lingua inglese come la Va sottorazza. La lingua tedesca e la legge di Grimm dei turni del suono.	82
7	<b>18 dicembre 1916</b> L'avversione verso la Germania. L'Europa centrale come un serbatoio di nazioni e teatro di guerra, in particolare durante la Guerra dei Trent'anni. Il concetto di stato in Germania. I "grandi tedeschi 'e' tedesche pò di opzioni; la fondazione del Reich nel 1871. Sir Edward Grey, Jaurès, Delcassé, Clemenceau. Le alleanze europee. Lo scoppio della guerra. Parola e pensiero in francese, inglese, tedesco e russo. Il compito della nazione tedesca. vibrazioni eteriche e macchinari. Le forze spirituali per il futuro nelle diverse nazioni: le forze di venire in essere e morire lontano, l'eugenetica, la medicina basata sulla conoscenza spirituale. Lord Acton, Michael Faraday.	96
8	<b>21 Dicembre 1916</b> Natale in un momento di tragico destino. Gesù e Cristo. Il concetto Cristo nella Gnosi e il credo dogmatico. La perdita del concetto di Cristo nel Sud risultante dal radicamento-out e morire-via della Gnosi. I pagani neo-convertiti al Nord in un primo momento non riescono a comprendere Gesù. I misteri settentrionali del ingaevones. Vanir e Aesir. Il culto di Hertha o Nerthus. La canzone runa anglosassone. 'La rivelazione dall'alto e pace in terra.' Gridare giù desiderio dell'umanità per la pace.	120

9	<b>24 Dicembre 1916 Natale in tempo di guerra. La Gnosi. La saggezza Misterica degli Ingaevones. Baldur, Loki e Hodr. Il Natale e il mistero pasquale. Coloro che esercitano un'influenza sulle folle attraverso l'uso improprio delle forze ataviche. La coscienza 'Delirante'. Cola di Rienzo e d'Annunzio, Pentecoste 1347 e 1915.</b>	131
10	<b>25 Dicembre 1916 Il Volo dalla verità. Il collegamento vivente tra parola e la realtà. Cristo e Gesù. L'anno come sacramento. Riunire l'idea Cristo e Gesù-sentimento. Il significato delle costellazioni per i collegamenti tra la terra e il cosmo. L'angelo dell'uomo è ora scambiato per 'Dio'. La storia del buon Gerhard.</b>	147
11	<b>26 dicembre 1916 La conoscenza spirituale nella storia recente. Spiritismo come un tentativo di dimostrare l'esistenza di un mondo spirituale. Il destino di HP Blavatsky. Cristo e l'essere umano individuale. il Buon Gerhard in relazione con l'aumento del commercio. La Riforma, la Guerra dei Trent'anni. Federico, Elettore Palatino, il figlio-in-law di Giacomo I d'Inghilterra. La guerra dei Sette anni e la battaglia per l'India e l'America. Ernst August di Hannover. Allo scoppio della guerra: Racconigi 1909, Ernesto Nathan. Bismarck e Usedom. Austria e Italia. Prezzolini su Italia moderna e benefici della guerra. Gridare giù l'idea della pace.</b>	160
12	<b>30 dicembre 1916 Queste non sono osservazione politiche, Solo la conoscenza è l'obiettivo. Allo scoppio della guerra. La violazione della neutralità belga. Le azioni degli stati non possono essere giudicati moralmente. Inghilterra e l'India, Inghilterra e Cina. La guerra dell'oppio.</b>	178
13	<b>31 Dicembre 1916 Veleni in campo sociale. Nessun giudizio morale di necessità sto-riche. I giudizi sul cambiamento storia con il tempo. Come può l'aumento appa-rente della popolazione mondiale essere inteso in relazione alla reincarnazione? Lo sfondo spirituale e le conseguenze della guerra dell'oppio. Il 'Chinesifying' d'Euro-pa. Il 'il carcinoma sociali'. Effetto e il significato dei veleni. Portatore dell'ego: trasformata sostanze velenose dell'antica Luna. La coscienza si pone attraverso le forze di decadimento. I poteri di guarigione di veleni: Forze luciferiche bilanciate dalle forze arimanici. Il mito Baldur come espressione di come veleni funzionano. GS Fullerton sulla Germania.</b>	189
	Note	Errore: sorgente del riferimen

		to non trov ata
--	--	--------------------------

# **1 Dornach, 4 Dicembre, 1916 - La base fondamentale per la formazione di giudizio: Il senso per i fatti.**

Un filo ininterrotto è stato seguito attraverso tutte le discussioni svoltesi qui nel corso degli anni: È di vitale importanza che coloro che sono mossi dagli impulsi della scienza spirituale dovrebbero sviluppare un senso, una sensibilità per la misura in cui questa scienza spirituale entra in ogni cosa che l'umanità ha portato alla superficie durante il corso dell'evoluzione umana - mi riferisco alla superficie della vita spirituale o, anzi, a tutta la vita, perché è assurdo sostenere che la vita spirituale, può stare da sola. In realtà, tutto ciò che appartiene apparentemente alla vita materialistica non è altro che un effetto della vita spirituale.

Per cominciare, i collegamenti tra la vita materiale e spirituale sono poco comprensibili perché la vita spirituale è spesso vista oggi come niente di più che la somma di astratte idee religiose, filosofiche, scientifiche. Da quanto è stato detto in altre occasioni avrete capito che le idee religiose sono oggi spesso più fortemente afflitte dall'astrazione, da idee e sentimenti che possono benissimo essere sviluppate senza una vera vita spirituale diretta. Una cultura astratta di questo tipo non può entrare nella vita materiale; solo una cultura veramente spirituale può farlo, una cultura la cui sorgente si trova nella vita spirituale. Se la futura evoluzione dell'uomo vuole evitare di cadere in una degenerazione totale, sarà necessario immettere sempre più fortemente nella vita esterna una vera e propria cultura spirituale. Pochissime persone lo hanno compreso oggi, perché pochissimi hanno qualche sentimento per ciò che è veramente la vita spirituale. Ho sottolineato spesso che solo ora è estremamente difficile parlare della posizione che la scienza spirituale tiene in numerosi eventi dolorosi del nostro tempo.

Un certo numero di anni fa abbiamo scelto come nostro motto queste parole di Goethe: *'La saggezza sta unicamente nella verità'*. La nostra scelta non è stata dettata dai capricci superficiali che spesso governano tali decisioni oggi. Abbiamo scelto questo motto tenendo presente che l'essere umano ha bisogno di essere preparato in tutta la sua anima, in tutta la sua natura, se intende assorbire la scienza spirituale nella sua anima nel modo giusto, il che la renderà il vero motore della sua vita. L'ampia preparazione di cui ha bisogno se vuole penetrare in modo corretto nella scienza spirituale oggi è incapsulata in questo motto: *'La saggezza sta unicamente nella verità'*. Naturalmente la parola *'verità'* deve essere vista come qualcosa di serio e dignitoso in ogni connessione. Anche superficialmente troviamo che il livello di cultura che abbiamo raggiunto oggi – anche se è molto apprezzato- sia in Europa che nel mondo in generale, dimostra quanto poco le anime sono mosse da ciò che è espresso in questo motto.

Non date per scontato quello che voglio dire nei nostri circoli antroposofici in particolare! Questo sarebbe totalmente incomprensibile. La scienza spirituale certamente, deve, in senso ideale, riconoscere il suo rapporto con la cultura moderna complessivamente. Inevitabilmente devo menzionare molte cose appartenenti alla cultura di oggi che la rendono quasi impossibile mettere in relazione in un modo corretto con la scienza spirituale. Ma in questo mi riferisco meno di tutto al nostro

circolo antroposofico che cerca di penetrare coscientemente i bisogni spirituali del nostro tempo, e si sforza di trovare tutto ciò che può portare guarigione ad esso senza denigrare tutto ciò che si è posto in essere.

Ci sono, naturalmente, fondamentali necessità interne che non erano impreviste. Ma lasciandole da parte, abbiamo intrapreso un lavoro quando, all'interno di quella vita spirituale che risale in superficie tanto che chiunque può vederlo nella sua anima, gli uomini non sono affatto inclini a prendere la verità nel suo senso più vero, nel suo significato più fondante. In nessun modo, nemmeno per il bene degli impulsi intimi della loro anima, neanche in quei momenti gioiosi di sensibilità interiore, la gente illumina con la piena luce della verità ciò che interessa più di tutto. Invece lo illuminano, soprattutto in questo momento storico, con la luce che deriva dalla loro appartenenza ad una particolare comunità nazionale o altro. Consciamente e inconsciamente le persone oggi prendono decisioni in conformità con questo tipo di punto di vista. Il più veloce giudizio non scaturisce da vere intuizioni, più comodamente è espresso dalle anime di oggi. Ecco perché ci sono così tanti giudizi assolutamente impossibili oggi espressi sia su vasti problemi come su singoli eventi. Questi giudizi non si basano su alcun tipo di conoscenza intima; infatti non vi è alcun desiderio di basarli su tali conoscenze. Le persone si sforzano di distogliere l'attenzione da ciò che è veramente importante e guardano invece ad un certo altro argomento che non è affatto il punto centrale.

In questo filone quando si parla oggi delle differenze tra le nazioni vengono emessi giudizi non ponderati. Tra di noi questo ovviamente non deve avvenire, ma al fine di avere un metro adeguato a volte dobbiamo essere chiari su ciò che sta accadendo intorno a noi. Così, i giudizi sono fatti in base alle nazioni, e tuttavia non si comprende qualcuno che non è d'accordo con a tali giudizi, ma che, invece, giudica ciò che è reale. Quei giudizi nazionalistici non toccano mai ciò che è reale. Eppure, quando qualcuno giudica quelle cose che sono le realtà e nel farlo ha da dire una cosa o un'altra di qualche governo o altro, o su una persona particolare, o di qualcosa che è avvenuto in politica, sia su avvenimenti di tutti i giorni o questioni di più ampia portata, poi è giudicato come se le sue intenzioni siano abbastanza diverse da ciò che effettivamente sono. Quanto è facile per qualcuno dare un giudizio su alcuni statisti che si occupano di ciò che sta accadendo oggi. Se questo viene alle orecchie di una persona che appartiene alla stessa nazione, come lo statista in questione, allora questa persona si sente subito offesa. Questo perché si prende qualcosa che viene detto su una realtà e si riferisce, non a questa realtà, ma a qualcosa che è abbastanza indefinibile se non viene considerato alla luce della realtà spirituale-scientifica; egli si riferisce alla sua nazione, come dice lui, o a qualche altra nazione.

Così i più strani giudizi ronzano nel mondo oggi. Le persone che appartengono a una particolare nazione formano giudizi su altre nazioni senza rendersi conto che tali giudizi non portano nessun contenuto; sono costituiti solo dalle parole che li esprimono e non contengono nulla di ciò che è stato in alcun modo sperimentato. Basti pensare ciò che comporta formare un giudizio su una nazione intera - e quanti giudizi su intere nazioni sono sparsi in tutte le direzioni in questi giorni! E non solo. Le persone con fervore sono impegnati a formare i loro giudizi senza avere la minima idea di non avere un minimo indizio su ciò cui deve basarsi un tale giudizio. Naturalmente non si può pre-

tendere che tutti siano in possesso di tale prova. Ma ci si può aspettare che ogni singolo individuo possa pronunciare i suoi giudizi con un certo minimo di riserva, astenendosi di inviarli al mondo come affermazioni assolute. Anche se non lo approfondiremo, dobbiamo essere molto chiari circa la differenza tra un giudizio che trasporta contenuti, una frase che porta i contenuti, e una frase che è vuota di ogni contenuto. Potremmo dire: Il grande peccato della nostra cultura moderna sta nel fatto che essa vive in frasi che non hanno alcun contenuto, senza rendersi conto di come esse siano vuote. Più che in qualsiasi altro momento siamo in grado di sperimentare oggi: 'Poi le parole vengono a salvare la situazione. Vi Faranno combattere le vostre buone battaglie se le adotterete, e vi forniranno un sistema universale. '

In effetti, stiamo vivendo ancora di più in come la storia è stata fatta e la politica portata avanti con parole che non hanno nessun contenuto. Ciò che è deprimente è che c'è così poca voglia di capire questa cosa. Solo raramente ho incontrato un vero e proprio senso in ciò che sta realmente accadendo in questo campo. Ma negli ultimi giorni ho incontrato alcuni passaggi che mostrano un senso per questa grande mancanza nel nostro tempo:

Il professor Kjellen ha detto questo *'Con stupore abbiamo sentito dai profeti del nostro tempo che le vecchie parole, Libertà, Uguaglianza, Fraternità non erano altro che "ideali di commercianti" che dovranno essere sostituite da qualcosa di nuovo. ...'* Devo sottolineare - ciò è necessario al giorno d'oggi - che il professore non è un tedesco, ma uno svedese; egli appartiene ad un paese neutrale. 'Nel suo articolo su "le idee del 1914", in cui ha paragonato il vecchio slogan del 1789 con quello nuovo del 1914: Ordine, dovere, giustizia! Guardando più da vicino ci accorgiamo che queste cosiddette nuove parole sono in realtà piuttosto vecchie e logore. Il confronto tra le due rivela l'antico conflitto che caratterizza la vita spirituale dell'uomo, il conflitto tra un mondo interiore di attività personale gratuito e un mondo esterno di leggi rigide, misure coercitive. Anche perché nel lontano tempo di Cristo, la giustizia come il compimento della legge è stata bilanciata dalla pietà, il dovere dall'amore, e l'ordinamento giuridico dall'imitazione volontaria di Cristo.

Perciò il professor Kjellen non sostiene l'abolizione incondizionata delle parole Libertà, uguaglianza, fraternità, anche se esse sono diventate superflue dalla scomparsa del "ancien regime". Egli suggerisce una sintesi tra queste e quelle nuove del 1914: *Ordine, dovere, giustizia*. Ma non c'è nulla di nuovo in questa sintesi. È stata abbastanza una realtà in Inghilterra dei secoli XVIII e XIX da consentire l'imperfezione di ogni istituzione umana. il fatto che questa sintesi è diventata inefficace va solo a dimostrare che tutti i valori e contro-valori, insieme con qualsiasi sintesi temporanea possono essere attuali, e diventano frasi vuote, non appena la scintilla divina che ha dato loro la vita si spegne. Libertà, Uguaglianza, Fraternità significano una formula che prende la sua forza da una coscienza sociale. Ordine, dovere e la giustizia, d'altra parte, si deve presupporre la forza suggestiva di un'autorità superiore, se vuole entrare in vigore. Qui, e non nella predominanza di una o un'altra formula, si rivela la carenza che è così decisiva per il destino del genere umano moderno: La forza di una coscienza sociale che manca anche alla grande maggioranza per i valori di liberazione dal dominio, e la forza di autorità è troppo carente per quei valori che si legano al dominare. I valori che non

sono profondamente radicati nella evoluzione possono rapidamente trasformare di frasi vuote e cadere preda di abusi ... 'e così via.

Così, di tanto in tanto risuona una nota che rivela l'autentico senso di ciò che sta accadendo. Io non sono sorpreso da queste parole che si distinguono come un'oasi nel deserto di frasi vuote. Sono state scritte, dopo tutto, dal mio vecchio amico Rosa Mayreder. Esse si trovano nel numero di novembre 1916 nell'Internazionale Rundschau e rimandano a molto di cui abbiamo parlato insieme molti anni fa. Quindi non ho bisogno e sono stato sorpreso di trovare queste parole che si distinguono per me; ma in molti modi mi ha fatto piacere sentire come i pensieri di una tale personalità si sono sviluppati nel corso degli anni. Anche se non può portare se stessa a crescere a una visione del mondo basata sulla scienza spirituale e non ha mai fatto un punto di vista della critica sterile, ma che ha da dire: *'Tutti i problemi presenti nella struttura esterna del mondo possono essere ricondotti ad un'unica fonte: il problema dell'alimentazione.'* Se solo potessimo farvi attenzione, saremmo molto meno inclini a vivere la nostra vita in frasi vuote!

*'Al centro di tutte le liti e disordini che dominano la condizione umana si trova la battaglia di gruppi e individui per il potere. Questa battaglia per il potere tra interi gruppi di nazioni o stati è, al di là di tutte le frasi vuote, la vera causa di ogni guerra.* La guerra non può essere separata dalla ricerca del potere; coloro che desiderano combattere la guerra devono prima svalutare il principio di potere - proprio come, logicamente, i primi cristiani. La veste in cui appare ora il principio di potenza è peggio di qualsiasi altre che poteva essere indossata in passato; perché ora minaccia l'anima umana in tutti i suoi tratti più belli e nobili. Si potrebbe definire la meccanizzazione della vita attraverso la padronanza tecnica ed economica della natura. È il tragico destino dell'uomo di sempre il diventare schiavo delle sue stesse creazioni, perché non è in grado di calcolarne prima le conseguenze. Così è successo che, anche dove ha usato il suo ingegno e l'inventiva per costringere le forze elementali al suo servizio, egli è tornato ad essere schiavo degli effetti imprevedibili che assumono attraverso la loro combinazione con il principio di potere. La tecnologia moderna, che rende la vita umana molto più facile in tanti modi, e dell'economia moderna, che aumenta in modo infinito la ricchezza materiale dell'uomo, essendo ora diventati gli strumenti dell'imperialismo moderno, agiscono contro l'essere essenziale dell'individuo. Ammassati insieme in una moltitudine senz'anima, gli esseri umani vengono macinati dal macchinario di interessi da parte di chi guida la civiltà di oggi. L'individuo diventa una parte di ricambio, un ingranaggio; egli può tenere testa solo nella misura in cui ha la forza. Ma i valori di qualità dell'anima stabiliti da culture passate periscono in un tale processo ... Attualmente tali valori culturali sopravvivono solo nei paesi che si trovano al di fuori del regno della competitività imperialista, o nelle zone rurali e nelle piccole città dove c'è ancora un certo grado di svago e riposo, in cui le richieste sul singolo non superino la capacità di adempimento. Questi sono i presupposti indispensabili per una vita artistica e armoniosa affinché non venga risucchiata dal vortice omicida dei prevalenti eccessi della civiltà moderna ... '

Voci questo tipo dimostrano che ci sono alcuni - non molti - che capiscono quello che manca oggi. Eppure queste persone arretrano nel cogliere l'impulso vivente della scienza spirituale. La cosa molto più in grado di cogliere la realtà è tenuta nelle condizioni

di mercato. La ragione principale di ciò è che c'è un impulso fondamentale mancante nel loro sforzo, e che è l'impulso fondamentale per la verità. C'è un bisogno di cercare la verità nelle frasi vuote. Ma per quanto entusiasmo riempiono il loro essere con queste frasi, questo impulso non potrà mai condurli alla verità. Per trovare la verità è necessario avere un senso dei fatti, indipendentemente dal fatto che essi si trovano sul piano fisico o nel mondo spirituale.

Guardiamo la vita come lo è oggi: la voglia di verità ha tenuto il passo con la sagacia e con il progresso immensamente ammirevole che si incarna nella cultura esterna? No. Si può anche dire che in un certo senso la gente ha perso la buona volontà di guardare correttamente e vedere se quello che c'è, in realtà, è radicato in alcun modo nella verità. Ma è essenziale sviluppare questo sentimento per la verità nella vita quotidiana, perché altrimenti sarà impossibile innalzarlo fino a una comprensione dei mondi spirituali.

Per mostrare cosa voglio dire, lasciate che vi dia un esempio, non solo della menzogna della frase vuota, ma anche di come effettivamente le bugie aumentino la tensione e si gonfiano sulle onde della civiltà odierna, influenzandone la vita reale. Ci sono molti eventi ora che possiamo guardare che hanno scosso l'Europa nelle sue fondamenta. È necessario tornare indietro a molti decenni e riconoscere in questi decenni le loro caratteristiche essenziali, se vogliamo formarci un giudizio su ciò che è oggi opera nel mondo intero e lo fa tremare; ma dobbiamo avere un occhio per le realtà.

Vi ho detto prima che in certe confraternite segrete in Occidente – e ne ho la prova - si è parlato già nel 1890 circa la guerra attuale. Agli adepti di queste confraternite sono state date istruzioni per mezzo di mappe che hanno mostrato come l'Europa doveva essere modificata da questa guerra mondiale. Le confraternite inglesi, in particolare, hanno discusso di una guerra che doveva avvenire - anzi, che doveva essere adeguatamente preparata. Sto parlando di fatti, ma ci sono alcune ragioni per cui devo evitare di disegnarvi delle mappe, anche se ho potuto facilmente attingerle per voi, che figuravano negli insegnamenti di quelle confraternite segrete occidentali.

Queste confraternite segrete, insieme a tutto ciò ad esse collegate contavano sulle tremende rivoluzioni che sarebbero dovute avvenire tra il Danubio e il Mar Egeo e tra il Mar Nero e l'Adriatico in connessione con la grande guerra europea che stavano discutendo (ogni frase che dirò qui è abbastanza intenzionale). Una delle frasi che figuravano nelle loro discussioni, e che citerò più o meno letteralmente, era: non appena i sogni del panslavismo si saranno sviluppati solo un po' di più, sarà il momento buono per i Balcani in accordo con gli sviluppi in Europa. Intendevano in accordo con le confraternite segrete.

Questa è una grande rete che voglio portare alla vostra consapevolezza. I sogni del panslavismo sono stati discussi più e più volte da queste confraternite segrete. Hanno parlato di sogni politici, di rivoluzioni politiche, non di sogni culturali che sarebbero stati pienamente giustificati; Non abbiamo noi nel nostro movimento spirituale-scientifico discusso più a fondo di chiunque altro ciò che vive nell'anima d'Oriente? Dopo aver visto che tipo di ruolo i sogni del panslavismo hanno giocato, dobbiamo rivolgerci ora per un po' alle realtà del piano fisico. Darò un esempio. Per molti decenni è esistito, sotto la protezione del governo russo, un '*Comitato Slavo per il Benessere*'. Cosa potrebbe esserci di più bello di un '*Comitato Slavo per il Benessere*' sotto la protezione di un

potente governo? Passo ora a leggervi una breve lettera che ha a che fare con questo Comitato, del 5 dicembre 1887. Si dice quanto segue:

*'Il Presidente del Comitato Pietroburgo del 'Comitato Slavo per il Benessere' ha incontrato il ministro degli Esteri con una richiesta di armi e munizioni per la spedizione di Nabokov. La richiesta non è stata per la biancheria calda per i bambini piccoli, è stata per munizioni e armi, per un certa spedizione collegata con l'agitazione e la rivoluzione nei diversi paesi dei Balcani! Si può forse vedere cosio come qualcosa che è una bugia, una bugia consapevole, può galleggiare nella vita pubblica. Un 'comitato di benessere', - innocuo, e davvero degno! - Svolge l'attività di vari comitati rivoluzionari connessi con il governo russo, che hanno il compito di fomentare gli Stati balcanici.*

Potrei facilmente citare 10, anche 20, di tali piccole note. Lasciatemi aggiungere un'altra: Durante l'anno fatidico del 1914 un certo signor Pasic occupava un'alta posizione nel governo di un determinato paese balcanico. Non c'è dubbio che ci si ricordi il nome. Mentre la dinastia Obrenovich<sup>1</sup> ancora governava la Serbia, questo il sig Pasic venne esiliato in un altro paese balcanico. Si potrebbe chiedersi cosa stesse facendo lì. Non voglio criticare questo signore, ma vorrei leggere un'altra breve lettera. Essa inizia: 'comunicazione segreta da parte del Presidente del Comitato del Benessere slavo a Pietroburgo per l'amministratore consolare in Rustshuk, in data 03/12/1885, n. 4875. ' Cito il numero di file in modo che non si pensi che sto inventando qualcosa o semplicemente raccontando un aneddoto: *'Su indicazione del Direttore del Dipartimento asiatico ho il piacere di inviare al vostro Onore i presenti 6000 rubli con l'umile richiesta che con questa somma paghiate l'emigrante serbo Nicola Pasic attraverso gli uffici della vedova Natalya Karavelov che risiede a Rustshuk. Si prega di essere così gentile di confermare la ricezione e l'ulteriore consegna di questa somma '.*

Vedete come anche coloro che hanno lavorato per l'innocuo 'Comitato Slavo per il Benessere' hanno giocato una certa parte negli eventi fatali in Europa. Sarebbe una buona cosa sviluppare un istinto per la verità e da non essere così sbadati da prendere le cose solo con il loro valore nominale in base a un nome o una frase e, invece, coltivare la volontà di esaminarle un po' ? A meno che questo non sia fatto, le conclusioni che sono raggiunte portano del tutto sconsideratamente, e spensieratamente a giudizi che ci portano sempre più lontani dalla verità. Il fatto che la leggerezza di giudizio ci allontana dalla verità non può mai essere contrastata dalla scusa che non sapevamo questo o quello. [I giudizi che portiamo nella nostra anima sono fatti che lavorano nel mondo; non dobbiamo mai dimenticare che ciò che portiamo nella nostra anima opera nel mondo, anche se nel complesso è soggetto a ciò che è al lavoro e che regola tutta la vasta gamma di vita.](#)

Per una digressione per un momento, i giudizi più strani dei rapporti tra i diversi stati possono essere ascoltati in questi giorni. Le parole per questo - una frase vuota al posto della verità - sono «relazioni internazionali». I giudizi che vengono fatti da persone che non fanno il minimo sforzo per consultare le prove, anche se queste, a volte, sono abbastanza facili da trovare. Non mi riferisco, naturalmente, a coloro che sono uniti con noi

---

<sup>1</sup> La Casata degli Obrenović governò la Serbia dal 1815 al 1842 e dal 1858 al 1903. Assunsero il potere a seguito della guida della prima e della seconda rivolta serba contro l'Impero Ottomano, che sancirono la nascita della Serbia. I sovrani usarono tendenzialmente un potere dittatoriale così che contribuirono nel corso degli anni ad alienarsi le simpatie del popolo. La famiglia perse la guida dello stato quando un movimento segreto sovversivo chiamato Mano Nera uccise l'ultimo sovrano. In tal modo alla guida della Serbia, eretta a monarchia costituzionale, salì la Casata dei Karadorđević.

qui nella Società antroposofica. Tuttavia, noi siamo nel mondo e questo ci influenza attraverso almeno una fatale via indiretta, perché permettiamo di farci influenzare da quella che alcuni hanno chiamato una grande potenza: la stampa! L'effetto della stampa è davvero disastroso, perché falsifica e confonde praticamente tutto. Quanto poco ci sarebbe da scrivere se coloro che scrivono avessero scritto correttamente! Chi non scrive oggi circa il rapporto della Romania con la Russia, o della Romania con uno qualsiasi degli altri stati? Non hanno nemmeno in mente che un prerequisito fondamentale per non dire nulla di queste relazioni è quello di leggere le memorie del defunto re Carol di Romania. Coloro che scrivono senza averlo fatto non vale la pena di leggerli, neanche dalle persone più semplici.

I tempi sono gravi; quindi solo viste gravi e serie del mondo e della vita possono servire in questi tempi. Quindi è importante percepire qualcosa di un sentimento che ho spesso descritto come essenziale: prima di tutto non giudicare avventatamente, ma, invece, guardare le cose per il loro lato e aspettare che siano loro a parlare. Nel corso del tempo esse ci diranno un buon numero di cose. Perché conoscere se stessi con il maggior numero di aspetti possibili è la migliore preparazione per penetrare a fondo nelle condizioni difficili e complicate della vita di oggi.

Senza voler esprimere alcun giudizio Vorrei dirvi qualcosa che dimostrerà il modo corretto di porre il genere di cosa che ho da dire a fianco con le altre cose che accadono. La parte importante svolta dall'esercito romeno nella guerra russo-turca<sup>2</sup> è ben nota. Dopo che i russi avevano chiesto il permesso di marciare attraverso la Romania, e dopo che gli era stato negato, un momento è arrivato in questa guerra, quando il Granduca Nikolai, che stava già giocando un ruolo importante in quel momento, ha scritto alla Romania dicendo: *'Vieni in nostro aiuto, attraversa il Danubio comunque lo desideri e in qualsiasi condizione si desidera. Ma vieni presto, perché i turchi stanno per eliminarci'*. Di conseguenza, come sappiamo, l'intervento dell'esercito romeno ha portato ad un esito favorevole per la Russia.

Dopo questi avvenimenti, il re Carol di Romania ha voluto partecipare ai negoziati di pace. Ma non è stato ammesso. Così ha preso una piuttosto veemente posizione nei confronti del governo russo, in conseguenza della quale ha vissuto un'esperienza particolare. C'erano truppe russe di stanza a Bucarest ed è stato abbastanza facile convincerlo che la loro intenzione era quella di rimuovere il re; la situazione essendo come quella che ho appena accennato, si può facilmente capire che potevano effettivamente esistere tali intenzioni. Allora il re Carol ha chiesto il ritiro delle truppe russe, ma ha ricevuto una, risposta estremamente brusca ed effettivamente abbastanza dura da Gorchakov, l'allora ministro degli Esteri. Ha pensato per un pò - queste persone non pensano di volta in volta - e si consolò pensando che almeno lo Zar Alessandro non sarebbe d'accordo e che era solo Gorchakov che si stava prendendo tali libertà. Così ha scritto al Zar e ha ricevuto una risposta da cui cito testualmente le frasi principali: *'La situazione imbarazzante causata dai vostri ministri non ha in alcun modo alterato*

---

2 La guerra russo-turca fu combattuta dall'aprile 1877 al marzo 1878 dall'Impero Russo e i suoi alleati da un lato e dall'Impero ottomano dall'altro. Ebbe origine dalle sollevazioni del 1875 degli slavi cristiani dei territori dell'Impero ottomano in Europa. Tali rivolte furono appoggiate dalla Russia che in questi eventi vide una possibilità di estendere la sua influenza fino al Mediterraneo. In difesa degli slavi e dopo una preparazione diplomatica con le altre potenze, nell'aprile 1877 lo zar Alessandro II iniziò la guerra contro la Turchia facendo entrare il suo esercito nel Principato di Romania. Sebbene formalmente sottoposto ai turchi, il principe Carlo I di Romania, allo scopo di ottenere l'indipendenza del suo Paese, dichiarò guerra al sultano turco Abdul Hamid II.

*l'interesse cordiale che provo per te; Mi pento di aver dovuto suggerire le possibili misure che l'atteggiamento del governo mi costringe a prendere' .*

Vi sto dicendo queste cose solo come un esempio di come posizionare gli eventi degli ultimi decenni, in modo che attraverso questi eventi possa formarsi un giudizio. Solo gli eventi stessi ci possono aiutare a formulare giudizi di contenuto reale. E gli eventi degli ultimi decenni sono tali da non poter essere giudicati sommariamente perché troppi fili portano a ciascun'altro. Inoltre, è necessario per ogni giudizio tenere a mente la motivazione corretta, e la giusta prospettiva. A questo proposito le esperienze più dolorose si possono avere. Devo ammettere che di fronte al grande accumulo di cattiveria che ora sto incontrando proprio in questo collegamento non posso che giungere alla conclusione dolorosa che c'è ben poca inclinazione in tutto il mondo nel dare giudizi nella giusta prospettiva e anche molto poco volontà di capire qualcuno che cerca di giudicare le cose in questo modo, trovando così la prospettiva giusta per i suoi giudizi.

Senza precisare la mia opinione in un modo o l'altro, devo ammettere che fuori della Germania ho appena incontrato un solo giudizio sulla Germania che realmente comprende amichevolmente. Le sentenze sono state pronunciate con immensa fiducia, sì, ma non con la comprensione autentica. D'altra parte, esistono innumerevoli giudizi straordinariamente benefici su tutto nella periferia. Nessuno deve credere che questo mi sorprende. Certamente non lo fanno. Io non sono affatto sorpreso, ma io cerco di capire perché è così. Il motivo è che non c'è assolutamente alcuna volontà di ottenere una giusta prospettiva. Le persone non hanno nemmeno il sospetto che un giudizio su ciò che vive oggi in Europa centrale deve essere fatto da un punto di vista che differisce totalmente da quello che deve giudicare ciò che vive in periferia. Non hanno idea di cosa vuol dire che, con tutto quanto contenuto in Europa centrale, ogni singolo individuo è vulnerabile e minacciato, e, pertanto, che la scala di cose è a livello umano, mentre in periferia la scala è quella degli affari di stato e politici che richiedono di essere giudicati da una prospettiva completamente diversa. Ognuno è giudicato sulla stessa base, ma questo non ha senso in questo caso.

Come ho già detto, non sto affermando un parere, ma parlando della forma in cui viene passato il giudizio. In nessuna parte del mondo si tiene conto del fatto che qualcosa che non si intende mettere in relazione ad una particolare nazione è, tuttavia, impropriamente vista in relazione a quella nazione. Nessuno tiene conto che l'Impero Britannico si estende su un quarto della superficie terrestre del pianeta, la Russia un settimo, la Francia e le sue colonie un tredicesimo. Tutte insieme ciò equivale a circa la metà della superficie totale della terra! Posso ben capire che la benevolenza diretta verso questa parte può essere facilmente rappresentata, semplicemente matematicamente. Ovviamente uno è dipendente da ciò che domina una metà della terra! Capisco. Ma il terribile pensiero da considerare è che questo non è ammesso e, invece, vengono utilizzati tutti i tipi di affermazioni morali e frasi vuote. Se solo la gente dicesse: Non possiamo fare a meno di andare avanti con una metà della terra! In quel momento tutto sarebbe quasi a posto. Ma la gente farà di tutto per evitarlo di dire. Tra l'altro, potrei anche solo accennare che la Germania, con tutte le colonie che abbia mai posseduto, si estende su un trentatreesimo della superficie terrestre del pianeta.

Queste cose devono assolutamente essere prese in considerazione, e vi chiedo: Non è essenziale includere queste cose nel proprio giudizio? Ciò che è stato inteso dall'impe-

rialismo, nel saggio citato in precedenza era, naturalmente, la diffusione di dominio sui territori di tutto il mondo. L'impero britannico è ovviamente il più grande. Questo è indiscutibile. Non parlo di opinioni, ma di fatti. Vi prego di non pensare che le mie osservazioni siano rivolti a una persona in particolare che appartiene a una particolare nazione.

Tenendo presente ciò che è stato appena detto, non è sorprendente apprendere che l'impero britannico aveva, ed ha ancora, i valori più elevati di esportazione. Dobbiamo saperlo e tenerne conto. Tuttavia, una notevole circostanza si è verificata: le esportazioni della Germania hanno iniziato a recuperare il ritardo con gli inglesi. Non molti anni fa è emerso un paragone da cui è emerso che le esportazioni della Germania erano molto basse e quelle della Gran Bretagna molto alte. Ora mi si permetta di scrivere sulla lavagna i dati di gennaio-giugno 1914. L'ammontare delle esportazioni in questo periodo della Germania era £ 1045 miliardi mentre quella della Gran Bretagna era di £ 1075 miliardi. Se fosse passato un altro anno, senza la venuta del conflitto mondiale, è possibile che l'ammontare delle esportazioni tedesche sarebbe potuto essere più grande del britannico. **E Questo non doveva essere permesso che accadesse !**

Queste cose possono essere viste senza necessità di lasciare che i sentimenti entrino in gioco in un senso o nell'altro. Che singole persone, che lottano obbiettivamente per gli eventi del giorno d'oggi è molto più importante di qualsiasi simpatie soggettive o anti-patie e, soprattutto, di gran lunga più importante di quello che palpita attraverso la stampa quotidiana in un modo così disastroso. Andrò in queste cose più a fondo da un punto di vista spirituale molto presto. Ma io mancherei al mio dovere se dovessi gettare luce spirituale su questi temi senza puntare alle realtà del piano fisico. Non posso farlo del tutto comodamente per voi ed evitare di ferire i sentimenti di nessuno sollevando la formazione dei giudizi sulla Svizzera. È essenziale che ho lasciato alla luce di ciò che può essere detto circa la brillante situazione spirituale anche su ciò che si può e si deve sapere sul piano fisico. Così mi permetto di attirare la vostra attenzione a qualcosa che potrebbe interessarvi e che non causerà troppo offesa ora, perché credo che tutti i nostri amici qui presenti sono, ovviamente, del tutto privi di qualsiasi pregiudizio. Devo svolgere il mio dovere con coscienza e questo comporta la creazione di una base adeguata.

Ci sono alcuni oggi che si sforzano di guardare le cose in modo chiaro per vederle per quello che realmente sono. Anche se può sembrare che tutto è polarizzato ci sono, infatti, in varia misura di pregiudizio e non dobbiamo perdere di vista questo. Senza raccomandare o lodare in alcun modo, voglio citare un articolo che, abbastanza interessante, è stato pubblicato qui in Svizzera: Per la storia dello scoppio della guerra Sulla base dei documenti ufficiali del governo britannico di Sua Maestà dal Dr. Jakob Ruchti, in questo articolo si discosta notevolmente da quello che si sente in mezzo mondo in questi giorni circa la cosiddetta colpa delle potenze centrali. Lo stile di questo articolo è formalmente scientifico, anche se piuttosto pedante, alla maniera dei seminari storici. E le memorie citate sono principalmente quelle del governo britannico. Fuori di considerazione per i sentimenti della gente non ripeterò la conclusione, dato che si discosta notevolmente dal giudizio di solito sentito nella periferia dell'Europa centrale. Alla fine dell'articolo si legge: *Ma la storia non può essere falsificata in modo permanente; il mito*

*non può resistere al controllo della ricerca scientifica; la sinistra ragnatela sarà portata alla luce e fatta a pezzi, ma ad arte come è stata usata.* '

A questo articolo, frutto di un seminario storico presso un'università svizzera, è stato anche assegnato un premio presso l'Università di Berna. Quindi, esiste oggi un articolo cui è stato assegnato un premio da una università svizzera, un articolo che cerca di rivelare i fatti in una luce diversa da quello che si trova alla periferia molto spesso al giorno d'oggi. Questa è la pena di prendere in considerazione, perché nessuno avrebbe il coraggio di accusare la facoltà storica dell'Università di Berna di essere stata forse corrotta.

C'è ancora un altro fatto che voglio parlare. Da qualche tempo una discussione è andata avanti tra Clemenceau, Mr. Archer e Georg Brandes. Georg Brandes è un danese, uno scrittore danese. La maggior parte di voi sapranno di lui, poiché egli è uno degli scrittori europei più celebri. Non pensate che lo sto citando perché ho alcuna simpatia particolare per lui; anzi è uno scrittore particolare che non mi piace, e per il quale ho molto poca simpatia.

Senza alcuna ulteriore introduzione, permettetemi ora di leggervi l'articolo che Brandes ha scritto di recente, a seguito di una discussione con Grey, Mr. Archer e Clemenceau. Devo ripetere, però, che io conto sulla mia precedente dichiarazione circa la nostra cerchia presente dimostrando vera: e cioè, che la discriminazione sarà esercitata e che nessuno crederà che sia il mio scopo fare dei buchi in una particolare nazione. Io non sto dando il mio parere, sto solo leggendovi un articolo di Georg Brandes. Lui scrive: *'Dal momento che ho incontrato con insinuazioni personali sia in giornali stranieri e in quelle lettere anonime attraverso le quali il fiore della nazione danese va in estasi per i suoi profumi, devo dire quanto segue una volta per tutte: ho l'onore di far parte di tre distinti club londinesi, e sono stato presidente di uno, vice-presidente di un altro; Sono un membro onorario di tre società scientifiche e medico onorario di una università scozzese. Così, forti legami mi legano alla Gran Bretagna. Devo al mondo letterario e artistico Inglese un debito di profonda gratitudine e che io sono stato fortemente attratto dalla vita britannica. Il Reich tedesco e l'Austria-Ungheria, al contrario, non mi hanno mai assegnato il minimo onore di alcun tipo, nemmeno il più piccolo Red Bird di IVA classe; Non sono mai stato un membro di un club tedesco o società e non ho mai ricevuto anche il premio più piccolo da una università tedesca* '. Anch'io non ho mai sentito parlare di qualsiasi inclinazione da parte di una società tedesca per assegnare alcun onore a Georg Brandes, ma lo faranno di cuore! *'A causa delle mie osservazioni circa lo Schleswig<sup>3</sup> sono stato regolarmente e violentemente calunniato sulla stampa tedesca per gli ultimi venti anni. Non si può, quindi, veramente affermare che sono stato corrotto per prendere le parti della Germania* '. Verissimo! Questo, cari amici, è una breve introduzione. Potrei aggiungere che Brandes è un amico più intimo di Clemenceau. Io stesso l'ho visto in Austria nella tenuta dei loro amici, una panchina sulla quale - così mi è stato detto - Clemenceau e Brandes, una volta seduti nella parte più bella e affettuosa concordia e su cui 'Clemenceau e Brandes' i nomi erano stati intagliati. . Da allora questa panchina in quel bel eremo della Slesia è conosciuta come la sedia di Clemenceau-Brandes. Nelle conferenze in Budapest, Georg Brandes ha detto una volta: *'Dal mo-*

3 Lo Schleswig-Holstein è il più settentrionale dei 16 stati federati della Germania. Il nome in danese è Slesvig-Holsten, il nome in basso sassone è Sleswig-Holsteen, ed il nome in frisone è Slaswik-Holstiinj. Storicamente il nome si riferisce a una regione più ampia, che comprende l'odierno Schleswig-Holstein e la contea danese dello Jutland meridionale (Sønderjyllands Amt in danese).

*mento che non posso parlare ungherese non sarò in grado di parlarvi in ungherese, e dal momento che non mi piace la lingua tedesca che mi è antipatica quanto lo è a voi, io non vi parlerò in tedesco. Darò questa conferenza in francese'.*

Come si vede, non c'è la minima ragione per cui un tedesco dovrebbe avere un particolare affetto per Georg Brandes. Il suo articolo continua: *'Non si può, quindi, veramente affermare che sono stato corrotto per prendere le difese per la Germania. Se ho parlato senza prendere posizione su ciò che vedo essere la verità, l'ho fatto per motivi diversi da quelli così stupidamente accennati dal sig Clemenceau quando ha suggerito che volevo guadagnarli il favore del Kaiser.'*

Io non so se l'uno o l'altro nome è stato sradicato da quel posto dal momento che la comparsa di queste parole! Brandes continua: *'Mr Archer basa la sua argomentazione sul presupposto che gli Imperi Centrali da soli (vale a dire, certe persone) sono da biasimare per la guerra e hanno fatto i preparativi per essa. Questa stessa premessa risulta ripetutamente tra gli alleati: l'assunzione che la preparazione incompleta per la guerra si rivela un lato essere l'agnello e l'altro lupo. A mio parere l'impreparazione per la guerra di un determinato paese del continente, nell'estate del 1914 dimostra niente di più che una certa trascuratezza, negligenza, trascuratezza e mancanza di lungimiranza tra le autorità competenti. Una certa nazione potrebbe quindi molto ben sperare, per mezzo della guerra, di riappropriarsi di alcune province confiscate. È abbastanza facile immaginare che l'opinione pubblica da sempre ha considerata una guerra del genere essere un dovere sacro, ma che, anche così, la negligenza ha fatto sì che le forze militari non erano preparate. E ciò che vale per una forza di terra vale tanto per una di mare*

Il 27 Novembre 1911 una domanda è stata fatta al Parlamento inglese sul fatto che nell'aprile del 1904 un accordo anglo-francese sul Marocco poteva essere interpretato, sia per il governo francese o quello inglese, per garantire un supporto militare via terra o via mare, e in quali circostanze. La risposta è pari a una dichiarazione che il sostegno diplomatico non è commesso a uno militare o di supporto marittimo. Lo stesso giorno Sir Edward Grey ha detto: "Vorrei cercare di porre fine ad alcuni dei sospetti in materia di segreto ... Abbiamo gettato prima che la Casa degli articoli segreti dell'accordo con la Francia del 1904. Non ci sono altri impegni segreti ... Per noi non abbiamo fatto un solo articolo segreto di qualsiasi genere da quando siamo entrati in ufficio." Il 3 agosto 1914 Sir Edward Grey ha letto in Parlamento, tra le altre cose, il seguente passaggio di un documento che aveva inviato l'ambasciatore francese a Londra il 22 novembre 1912: "Avete fatto notare che se uno dei due Governi aveva la grave ragione di aspettarsi un attacco non provocato da una terza potenza, potrebbe diventare essenziale sapere se poteva in questo caso dipendere l'assistenza armata dell'altro. Sono d'accordo che, se uno dei due Governi avesse la grave ragione di aspettarsi un attacco non provocato da una terza potenza, o qualcosa che ha minacciato la pace generale, (espressione estremamente vaga) ne avrebbe dovuto discuterne immediatamente con l'altro se entrambi i governi dovessero agire insieme per prevenire l'aggressione e preservare la pace, e, in caso affermativo, quali misure sarebbero disposte a prendere in comune "Nello stesso discorso, egli dice:" siamo partiti per l'alleanza franco-russa. Noi non sappiamo nemmeno i termini di tale alleanza. "

*Brandes aggiunge, tra parentesi: 'Una dichiarazione davvero straordinaria.'* Il 10 marzo 1913 Lord Hugh Cecil ha detto nel dibattito sull'indirizzo: "C'è una convinzione mol-

to generale che questo paese è obbligato, non un obbligo convenzionale, ma un obbligo derivante da una garanzia proposta dal Ministero nel corso dei negoziati diplomatici, ad inviare una grande forza armata di questo paese ad operare in Europa ... "Qui il signor Asquith interrompe l'oratore con le parole:" dovrei dire che questo non è vero ". il 24 marzo 1913 al primo ministro è stato chiesto di nuovo se in determinate circostanze le truppe britanniche potrebbero essere radunate al fine di sbarcare sul continente. Egli rispose: "Come è stato più volte ribadito, questo paese non è sotto alcun obbligo non pubblico e noto al Parlamento, che costringe a prendere parte a qualsiasi guerra". Questo risposta è conforme alla verità? Quando le voci sono emerse di nuovo l'anno successivo, Sir Edward Grey ha risposto il 28 aprile 1914 "La posizione ora rimane la stessa, come dichiarato dal Presidente del Consiglio in risposta ad una domanda in questo Parlamento il 24 marzo 1913." Alla ennesima domanda l'11 giugno 1914 Sir Edward Grey ha risposto: "non ci sono accordi inediti che possano limitare o ostacolare la libertà del governo o del Parlamento a decidere se la Gran Bretagna dovrebbe partecipare a una guerra." senza alcuna esagerazione questi possono essere chiamati sofismi. dopo tutto, non esisteva la lettera del 22 novembre 1912 al signor Cambon, che, secondo lo stile burocratico del terribile linguaggio diplomatico, inequivocabilmente impegnava l'Inghilterra alla partecipazione a qualsiasi avventatezza militare in cui la Russia poteva attirare la Francia '.

*Lo stile è davvero straziante.* 'Ancora più straordinaria è stata la conclusione del discorso del ministro degli Esteri: "Ma se un accordo dovesse essere concluso che ha reso necessario ritirare o modificare la dichiarazione del Primo Ministro dello scorso anno, si dovrebbe, a mio parere, essere, e suppongo che è stato, presentato al Parlamento ".

*Il mondo intero sa che questo non è accaduto.* Questi passaggi dai discorsi parlamentari dimostrano che la Gran Bretagna non era preparata per una guerra con la Germania. Sig. Archer considera come ben definito che la Germania appassionatamente desiderava una guerra con la Gran Bretagna. È stato dimostrato che la dichiarazione di guerra dell'Inghilterra era così inaspettata da parte del governo tedesco che ha causato costernazione. È possibile chiamare il governo tedesco ingenuo a questo proposito, ma non c'è assolutamente alcun dubbio che fossero dolorosamente sorpresi. Come CH Norman dimostra in modo conclusivo, Kaiser Wilhelm aveva buone ragioni per sperare la neutralità dell'Inghilterra. Negli anni 1900-1901 aveva impedito una coalizione europea che avrebbe costretto l'Inghilterra di concedere condizioni di pace favorevoli alle repubbliche sudafricane. Aveva mostrato la sua amicizia per l'Inghilterra, rifiutando di ricevere a Berlino una delegazione di boeri che era stata festeggiata in tutta Europa. Nell'intervista ben nota nel Daily Telegraph ha espressamente pubblicizzato il fatto che aveva rifiutato l'invito della Russia e della Francia a unirsi a loro nel prendere provvedimenti per costringere l'Inghilterra a portare la guerra boera alla fine . Né la Francia né la Russia hanno mai avuto il coraggio di negare questo '.

Potrei aggiungere una buona dose di quella lettera nel Daily Telegraph , che avrebbe parlato molto più chiaramente di quanto Georg Brandes sta facendo; ma io non voglio aggiungere nulla me stesso! 'Così il Kaiser non era poi così entusiasta di una guerra con l'Inghilterra in quel momento. E non sarà facile convincere qualsiasi persona premurosa che sei anni dopo la pubblicazione di quel colloquio era tutto ad un tratto con entusiasmo in programma di andare in guerra con tutto il globo. È ovvio, ovviamente,

che il suo governo ha fatto un errore di calcolo. Ma non volevano la guerra con l'Inghilterra nel 1914, e l'odio incontrollabile del popolo tedesco contro gli inglesi, che scoppiò in modo ripugnante era ovviamente il risultato della sorpresa di scoprire in Gran Bretagna un nemico inaspettato e straordinariamente potente. Perché all'ultimo minuto la Germania ha chiesto attraverso i suoi diplomatici di convincere alla neutralità l'Inghilterra. Hanno lavorato con cautela. Il cancelliere tedesco ha proposto di Sir Edward Goschen (l'ambasciatore britannico a Berlino) che egli sarebbe stato per l'inviolabilità del territorio francese se alla Germania dovesse accadere di combattere la Francia e la Russia. Ma l'atteggiamento di Sir Edward Grey è stato negativo perché la Germania non avrebbe esteso a questa garanzia le colonie francesi.

Ora il principe Lichnowsky, L'ambasciatore tedesco a Londra, ha chiesto se l'Inghilterra avrebbe accettato di rimanere neutrale se la Germania si fosse astenuta dal violare la neutralità del Belgio. Sir Edward Grey rifiutò. Voleva mantenere le mani libere. ( "Non pensavo che potremmo dare una promessa di neutralità a questa condizione da sola.") Sarebbe d'accordo se la Germania dovesse garantire l'integrità della Francia e le sue colonie? No. ( "L'ambasciatore mi preme sul fatto che ho potuto formulare le condizioni sulle quali vorremmo rimanere neutrali. Ha anche suggerito che l'integrità della Francia e le sue colonie può essere garantita. Ho detto che mi sono sentito obbligato a rifiutare decisamente qualsiasi promessa di restare neutro a condizioni analoghe, e ho potuto solo dire che dobbiamo mantenere le nostre mani libere. ") Sir Edward Grey poi ha sostenuto che il principe Lichnowsky aveva certamente superato la sua autorità nel fare queste offerte. Sicuramente poteva solo dire una cosa del genere, perché era, ed è tuttora, convinto che la Germania aveva una voglia invincibile di fare la guerra contemporaneamente alla Russia, Francia, Inghilterra e Belgio. '

Vi prego di perdonarmi per l'aggiunta di qualcosa qui. Da quello che vi ho appena letto possiamo vedere che una singola frase di Grey sarebbe stata sufficiente per impedire la violazione della neutralità del Belgio. Comunque, io non biasimo Grey in alcun modo, perché egli è il burattino di ben altre forze di cui dirò più avanti. Al contrario, io lo considero un individuo onesto ma eccezionalmente stupido; ma non so fino a che punto oggi è consentito esprimere tali giudizi! In ogni caso, una frase del Grey sarebbe stata sufficiente per impedire la violazione della neutralità belga, ed è possibile aggiungere: una sola frase e la guerra in Occidente non sarebbe avvenuta. Un giorno il mondo sentirà di queste cose Penso che queste cose pesano abbastanza pesantemente, perché sono fatti. Brandes continua:

'Come ho detto prima, e questo è ovvio per il senso comune, la Germania era preparata per una guerra russo-tedesca e questo doveva derivare dalla invasione della Serbia da parte dell'Austria. Ma la Germania non voleva molestare la Francia (o Belgio) se fosse rimasta neutrale. La Francia, invece, era determinata ad andare in aiuto della Russia. La saggezza di questa politica sarà giudicata dalle generazioni future, ma nel frattempo la sua conseguenza è che 10 milioni di persone hanno speso 7 giorni alla settimana per miseramente uccidersi a vicenda, uno con l'altro.

Senza la conoscenza del Parlamento, il ministero degli Esteri inglese aveva compromesso la Gran Bretagna ad assistere la Francia nel caso di una guerra europea. Data la nuova e forte simpatia per la Francia, l'opinione pubblica in Inghilterra potrebbe anche aver approvato questo impegno qualora fosse stata di dominio pubblico. Ma se tutti

i dettagli fossero stati noti, esso non sarebbe stato certamente approvato con il vincolo in base al quale l'Inghilterra fu posta, perché l'Inghilterra è stata costretta ad andare in guerra a causa del rapporto della Francia con la Russia, l'unica potenza che non aveva nulla da perdere nel caso di una guerra. La popolazione della Russia è così enorme che la perdita di vite umane causate da una guerra sarebbero difficilmente prese in considerazione, e se le passioni nazionali sono state suscitate e se la guerra dovesse portare ad una vittoria, allora questo potrebbe servire solo a rafforzare la posizione del governo conservatore. Se la posizione politica fosse stata completamente nota, l'opinione pubblica in Gran Bretagna avrebbe riconosciuto che le conseguenze di un conflitto non potevano contenere nulla di buono per la libertà e il benessere del genere umano. Se gli alleati avessero vinto, questo avrebbe portato solo ad un immenso aumento della potenza della Russia, la vittoria di un sistema di governo opposto a quella della Gran Bretagna. Perché se il popolo russo avesse vinto, una sua vittoria non avrebbe portato alcun progresso.

Non credo che il mio avversario stimato, il signor Archer, possa detestare il militarismo prussiano più di me. È causato dai due lunghi confini e minaccia, tra Germania e Russia, da un lato, e che tra Germania e Francia dall'altra. ' Si noti che questo è detto da una persona che non è mai stato assegnato anche il più piccolo piccolo Red Bird, nemmeno IVa classe! 'E' giustificabile nei confronti della Francia per il fatto che i francesi hanno occupato Berlino venti volte o giù di lì, mentre i tedeschi hanno preso Parigi solo due volte. È antipatico a causa del suo sistema delle caste e la sua arroganza. Ma difficilmente può essere detto di essere peggiore del militarismo degli altri paesi '. Lo Dice Georg Brandes, che non possiede anche il più piccolo piccolo Red Bird, nemmeno IVa classe! 'L'Europa, tra cui Inghilterra, era preoccupata notare durante l'affare Dreyfus ciò che costituisce il militarismo francese era in grado di prendere.' Naturalmente sono d'accordo con tutto il cuore, con Georg Brandes! 'Per quanto riguarda il militarismo russo, nel 1900 il nostro russi idilliaci e amabili, di cui il mio amico stimato Wells è così entusiasta, e che hanno catturato i cuori di tutti noi anche, a sangue freddo hanno massacrato tutta la popolazione cinese di Blagoveshchensk e dintorni. I cosacchi hanno legato i cinesi insieme con le loro trecce e li hanno lanciati sul fiume in barche per affondarle. Quando le donne hanno gettato i loro bambini sulla spiaggia e pregavano di risparmiarli li hanno macellati con le baionette. "Anche i turchi non si sono mai resi colpevole di qualcosa di peggio di questo omicidio di massa in Blagoveshchensk," ha scritto il signor FE Smith, l'ex inglese stampa censore, nel 1907, lo stesso anno dell'accordo anglo-russo che ha garantito e, allo stesso tempo minato l'indipendenza della Persia. lo stesso scrittore inglese ha confermato la descrizione del militarismo giapponese dal corrispondente di The Times . Il 21 novembre 1894 l'esercito giapponese ha preso d'assalto Port Arthur e per quattro giorni una marmaglia di soldati ha massacrato la popolazione civile, uomini, donne e bambini, con la massima barbarie: "Dall'alba fino a notte fonda i giorni passavano in omicidio, saccheggio e mutilazione, con ogni tipo immaginabile di crudeltà innominabile, fino a che il luogo ha presentato un quadro del genere di orrore che ogni superstite rabbrivirà al ricordo nel giorno della sua morte. " ' "

Queste cose che dice Georg Brandes, anche se lui non possiede anche il più piccolo IVa classe Little Red Uccello, erano naturalmente ben noti a qualcuno che ha scritto: 'La guerra porta con sé gli orrori della guerra e non c'è da stupirsi se i metodi più moderni

sono utilizzati in guerra. ' Eppure, ho sentito l'altro giorno che soprattutto questa frase nel mio opuscolo è stata presa male. Si può essere presa solo male da persone che non sanno nulla di storia e non hanno idea della causa di una cosa del genere. Georg Brandes continua: 'Così vediamo che il militarismo, qualunque sia la sua nazionalità, è più o meno lo stesso in tutto il mondo. Vorrei che il signor Archer avesse letto una conferenza che il dottor Vöhringer ha dato in merito alla Germania in Africa il 30 gennaio 1915 a Amburgo. Avrebbe imparato da questo ciò che gli abitanti tedeschi del Camerun, una cinquantina di uomini e donne, hanno sofferto quando, sorpresi dalla dichiarazione di guerra, sono stati rinchiusi da ufficiali inglesi e consegnati alle guardie nere che li hanno maltrattati. Hanno sofferto la fame e la sete. Se essi pregarono per l'acqua sono stati dati secchi sporchi, e un ufficiale britannico ha detto: "Non importa se i porci tedeschi non hanno nulla da bere." Durante il viaggio da Lagos in Inghilterra non gli fu data nemmeno l'acqua per lavarsi . '

Non annoierò chiunque legga mio opuscolo dicendo cose come questa; eppure è stato preso male che io non unisco la melodia che viene cantata in tutto il mondo. Non è l'opuscolo che è stato criticato ma il fatto che non dice quello che viene detto ovunque. È stato preso male perché non rimprovera in modo tutti gli altri è rimproverando. Georg Brandes continua: 'Questo è ciò che è il militarismo inglese. È meglio il militarismo prussiano quando il nazionalismo inglese, come con qualsiasi altra nazione, è alimentato fino al punto di follia?

Lasciate che il signor Archer e altri gentiluomini eminenti dentro e fuori la Gran Bretagna pongano fine alla discussione eterna, in cui anch'io sono stato trascinato, su chi è colpevole di aver iniziato la guerra e su chi deve sopportare le conseguenze del suo esito! Lasciate che si rivolgano invece l'unica domanda importante e cruciale, e cioè come trovare la via d'uscita da questo inferno di cui possiamo dire, in verità, come nel Macbeth: Oh orrore, orrore, orrore! Nè Lingua né cuore possono concepire il tuo nome ... L'appetito di coloro che fanno la guerra è insaziabile. Non è forse stato deciso a Parigi di continuare la guerra commerciale, anche dopo la cessazione delle ostilità? Può mai esserci fine a questa follia? In ogni caso la guerra dovrà finire con un accordo; e dal momento che la guerra è di natura economica, l'accordo dovrà essere di tipo economico. Come potenza di libero scambio, l'Inghilterra ha indicato la strada a tutto il mondo. Accordi tariffari saranno inevitabili; i governi saranno costretti a fare concessioni reciproche e sarà necessario impegnarsi per una maggiore libertà di commercio in modo che finalmente il libero scambio nel mondo possa essere raggiunto.

Un cittadino del paese che ha sofferto di più dalla guerra fin dall'inizio, un belga produttore da Charleroi, Monsieur Henri Lambert, ha parlato la parola redentrice che può spianare la strada per la pace: l'unica politica intelligente e lungimirante, in questa politica tariffaria, è un solo la politica che non rimpiaange la vita per l'altro partito. Egli ha sottolineato che un miglioramento permanente della situazione europea può essere raggiunto solo se il paese in cerca di pace, è obbligato ad abolire o almeno a ridurre le tariffe, ovviamente solo in virtù di un accordo che è totalmente conveniente per entrambe le parti. L'abolizione delle tariffe sembra essere l'unico mezzo sensibile ed efficace per prevenire la tattica economica conosciuta Inglese come "dumping"<sup>4</sup>, di

---

4 il dumping ("scaricare") è un anglicismo, utilizzato nel settore dell'economia, che definisce la procedura di vendita di un bene o servizio su di un mercato estero a un prezzo inferiore rispetto a quello di vendita o produzione del medesimo prodotto sul mercato di origine al fine di conquistare un nuovo mercato. Per dumping fiscale si intende il ribasso di aliquote e pressione fiscale da parte di uno stato per attrarre

cui accusano appassionatamente i tedeschi. Accordi tariffari saranno anche inevitabili nel caso improbabile che la guerra sia combattuta al punto di una vittoria schiacciante per una parte o dall'altra. Se ciò dovesse accadere, milioni e milioni di esseri umani sarebbero stati sacrificati sui campi di battaglia o sarebbero morti a causa delle ferite, malattie e privazioni. Supponendo che il vincitore decidesse (secondo la conferenza economica a Parigi) di discriminare vinti a tal punto mediante tariffe che sono stati portati ad un livello economico inferiore, questo sarebbe una ricaduta per tutta l'umanità al sistema di schiavitù nazionale ed il perdente avrebbe, come una cosa naturale, fare ogni sforzo per risorgere; non avrebbe utilizzato alcun dissenso tra i conquistatori ed essere di nuovo libero nel giro di mezzo secolo. Le alleanze non durano mai più a lungo 50 anni. Quindi, un futuro di pace per l'Europa dipende dal libero scambio. Come dice Cobden, il libero scambio è il miglior operatore di pace. In effetti, sembra essere ancora di più: è l'unico operatore di pace. Nei tempi antichi, i cavalli il cui compito era di andare in tondo su un tapis roulant avevano i loro occhi bendati. Allo stesso modo, cieco alla realtà che li circonda, i popoli sfortunati d'Europa stanno andando in tondo sul tapis roulant della guerra, volontariamente e tuttavia per forza. '

Questo è il giudizio di un cittadino neutrale, uno che non basa il suo giudizio sul frasi vuote; egli comprende una serie di fatti a suo giudizio, mostrando come sia possibile misurare questi fatti uno contro l'altro nel modo giusto. Il mio sforzo è stato di non esprimere un giudizio, ma indicare qualcosa che è necessario nel nostro tempo, se vogliamo cercare la verità. Perché non dovrebbe essere possibile sospendere il giudizio, almeno in di un'anima propria, se non si ha né il tempo né la voglia di preoccuparsi dei fatti in modo adeguato? La scienza spirituale ci può mostrare che i giudizi fatti oggi, e sono così spesso vestiti di parole come: 'Stiamo lottando per la libertà e i diritti delle piccole nazioni', sono infatti le frasi vuote più irresponsabili. Qualcuno che conosce anche la parte minore della verità deve rendersi conto che questi discorsi sono paragonabili a quello dello squalo che negozia un trattato di pace con i piccoli pesci che stanno per essere la sua preda. Non sarà, naturalmente, essere inteso immediatamente, forse non fino a qualche meditazione è avvenuto, che gran parte del discorso di oggi assomiglia al suggerimento: perché gli squali non concludano un accordo inter-pesce (International è una parola molto usata oggi) con i pesciolini che vuole mangiare?

Le persone che parlano oggi circa la realizzazione della pace dicono che la guerra non cesserà fino a quando vi è una prospettiva di pace eterna. È praticamente impossibile immaginare qualcosa di più folle rispetto alla nozione che la guerra deve continuare fino a quando, attraverso l'assassinio, una situazione è stato creato, in cui non ci sarà più guerra. **È appena il caso di avere conoscenza di questioni spirituali oggi per sapere che una volta che la guerra in Europa sarà giunta alla fine solo pochi anni passeranno prima che una molto più furiosa, una guerra molto più devastante scuoterà la terra al di fuori dell'Europa.** Ma chi si preoccupa oggi di cose che sono una parte della realtà? La gente preferisce ascoltare statisti che declamano che questa o quella deve essere raggiunto nell'interesse della libertà e dei diritti delle piccole nazioni. La gente anche ascolta quando giuristi, avvocati molto

---

contribuenti ed investitori da altre parti del mondo per trarne guadagni sul fronte delle imposte dirette e sui loro consumi in loco. Per alcuni la concorrenza fiscale va a vantaggio di imprese e contribuenti che possono scegliere dove farsi tassare; altri ritengono il fenomeno, oltre certi livelli, distortivo della concorrenza e un freno alla redistribuzione dei redditi da parte dello Stato. Per dumping sociale si intende il ribasso dei prezzi mediante l'utilizzo di manodopera a costi inferiori e senza tutele sociali. Per dumping ambientale è intesa la produzione o l'esportazione di materiali in Paesi senza o con pochi vincoli di carattere ambientale.

competenti, che sono diventati presidenti compaiono nella toga di un principe musulmano per condurre i casi in Romania ... solo che questa non si nota perché in questo caso si parla di una 'repubblica'. Che altro c'è da dire se le persone sono ancora disposte ad andare a lezioni tenute da queste persone su questioni artistiche e letterarie, sui rapporti tra i miti e le saghe e materiali letterari di Europa occidentale e centrale, a prescindere da altri fatti, quali quello che ho detto a voi l'altro giorno: che Maeterlinck è stato applaudito a gran voce perché ha definito Goethe, Schiller, Lessing e altri 'intelletti mediocri'. Ma io non voglio influenzare il vostro giudizio in alcun modo; Ho semplicemente voluto attirare la vostra attenzione sul fatto che, per la formazione dei giudizi le prospettive devono essere ricercati, così come tutto l'altro, se la sentenza è quello di diventare verità.

Dobbiamo renderci conto che la popolazione in Europa centrale deve essere giudicata da un punto di vista completamente diverso, perché, qui, i valori umani sono minacciati. Per i paesi periferici, invece, il punto di vista può essere quello dei valori di stato e politici, almeno per qualche tempo, finché certe altre condizioni saranno causate dal prolungamento della guerra per molti anni. In Europa centrale abbiamo a che fare con il tesoro spirituale, con lo sviluppo dell'anima e con tutto ciò che è stato creato nel corso dei secoli. Sarebbe una sciocchezza assoluta credere che dobbiamo essere altrettanto preoccupati per la periferia; sarebbe sconsiderato di esprimere una cosa del genere. Naturalmente c'è molto in tutto il mondo nel quale la colpa può essere trovata. Ma è una cosa - il confronto maggiore di questioni minori - per trovare un difetto con le cose che avvengono all'interno di una fortezza chiusa e un altro per trovare un difetto con quanto avviene tra l'esercito assediante. Non ho ancora sentito nessun giudizio dalla periferia che prende qualsiasi tipo di conto di queste cose.

Al fine di non essere unilaterale, io ora, in conclusione, mi rivolgo a qualcosa d'altro. Per essere solo, è sempre pensato per essere una buona cosa per giudicare entrambi i lati dicendo: Qui è come è questo e non è così, e così via. Ma la questione non è stata mai chiesta: È davvero così? Un giornale svizzero recentemente ha pubblicato articoli che, sono di entrambe le parti, ha sottolineato in un modo del tutto astratto che le bugie sono state dette in entrambi i campi. Ma supponendo che ciò che viene detto non è vero? L'articolo era sulla falsità nella guerra mondiale, ma l'articolo è, di per sé, a causa del modo in cui è scritto, totalmente non veritiero. Ora voglio leggersi - in timore e tremore, mi permetto di aggiungere - qualcosa di una rivista tedesca, scelto a caso, al fine di mostrare la differenza. Ciò che è stato scritto in Germania è abbastanza ben noto, ed è anche ben noto che è sicuramente non è scritto da nessuna benevolenza verso le nazioni dell'Europa centrale. Anche in articoli che esprimono giudizi che sono un po' meno al vetriolo ci sono ancora un sacco di dichiarazioni molto poco gentili nei confronti della nazione che, dopo tutto, ha dato Goethe, Schiller, Lessing e altri.

Mi Sono per caso imbattuto in questo articolo sulla dignità umana da Alexander von Gleichen-Russwurm. ] L'articolo è motivato dal fatto che i tedeschi sono stati chiamati barbari, e sono infatti ancora chiamati barbari in periferia. Gleichen-Russwurm - lui è il nipote di Schiller - non è particolarmente offeso che la parola 'barbaro' venga utilizzata. Al contrario, egli dimostra piuttosto bene quello che per gli antichi greci e romani significava 'barbaro', che non era certamente niente di terribile. Non entrerà in questo aspetto. Si passa poi a discutere le varie nazioni. L'articolo è come molti altri che pos-

siamo trovare oggi scritte da persone in Europa centrale, che sono equivalenti, a dire, di Maeterlinck. scusatemi! Gleichen-Russwurm distingue tra le nazioni e governi e, in alcuni casi, lo fa a parole - sto solo passandoli a voi, non sono le mie parole - che possono sembrare terribili se un lettore o ascoltatore si sente offeso perché è un membro della quella nazione. Sono sicuro non c'è nessuno tra di noi qui che si sente in tal modo offeso ; siamo tutti antroposofi e in grado di capire queste cose. Non è perché le parole usate per descrivere i governi che voglio leggervi questo articolo, ma di mostrare come Gleichen-Russwurm - non è un uomo molto famoso, ma uno che è più o meno alla pari con Maeterlinck per quanto riguarda l'intelligenza va - in nessun modo indietreggia dal dire al suo popolo all'interno della fortezza ciò che un uomo coraggioso, premuroso e onesto deve dire se lui non ha intenzione di gettare sabbia negli occhi. Ovviamente, però, ciò che viene detto all'interno della fortezza non dovrebbe incidere sulla periferia perché in fondo non ha nulla a che fare con questo. Pensate tutto e capirete cosa intendo. Gleichen-Russwurm dice:

'Il russi sono di buon carattere e delicati, quali che siano i cosacchi, che non sono legati a loro. Il governo zarista criminale ha portato la guerra, ma il più grande poeta della nazione, Tolstoj, che manterrà sempre il nostro rispetto, ha predicato l'orrore della guerra in parole più commoventi. Le atrocità commesse dalla mafia francese, la stupidità dei loro ministri e le osservazioni incolte dei giornalisti e scrittori francesi, non possono annullare il fatto che la Francia è il paese di quel santo di amore caritatevole, Vincenzo de Paoli, che ha ancora molti seguaci, né che la maggior parte dei francesi sono laboriosi e pacifici per natura. L'Inghilterra rimane il luogo di nascita di Shakespeare e ha dato i poeti più dolci mondo, filantropi altruisti e filosofi di altissimo valore. Eppure il paese è governato da bugiardi e imbroglioni e gli inglesi, che sono più orgogliosi della propria cultura, hanno posto in essere il peggior tipo di barbarie moderna attraverso il loro modo di condurre la guerra. Senza carattere il Governo bandito d'Italia è spregevole. Tutto ciò che riguarda l'Italia recentemente è stato sgradevole e ripugnante anche ai suoi amici. Eppure, da quando attraverso Goethe abbiamo ricevuto tali tesori ricchi di cultura, di senso artistico e bellezza naturale da lei che dovremo tenerla nel nostro cuore, indimenticata e ancora fruttuosa. L'odio che i nostri nemici portano verso di noi ha forse conservato ciò che è più prezioso nella nostra natura . L'amarrezza ci ha mostrato al giorno d'oggi, il nostro riconoscimento dell'antipatia senza precedenti di fronte a noi da tutti i lati, è come l'avvertimento sussurrato dallo slavo al vincitore: "Memento mori" Anche se parlato da bocche vili garantisce che nobiltà d'animo non diventa prepotente, che tripudio di trionfo non degeneri in arroganza o presunzione - la presunzione che i poeti greci hanno avvertito i loro eroi in guardia contro. Schiller, preoccupato per la dignità dell'uomo, considerato che nobili esseri umani pagano non solo da ciò che fanno, ma anche da ciò che loro sono.'

Vedete, è possibile formare opinioni molto sprezzanti su coloro che stanno partecipando a eventi in corso, senza cadere nella trappola di disprezzare intere nazioni. I giudizi di questo tipo possono essere trovati a centinaia e se, un giorno, le statistiche saranno elaborate dal 1914 mostreranno poi il modo in cui le altre nazioni sono giudicate dall'Europa centrale e la periferia, il risultato sarà una rivelazione di una notevole cultura di natura spirituale! Ma nulla è più lontano dalla mente di qualcuno nel frattempo. Allo stato attuale il signor Leadbeater è l'elaborazione di statistiche a confronto i precedenti penali di Germania e Inghilterra, e ha recentemente annunciato in grandi

caratteri nell Teosofica Review quanti criminali Germania ha di Inghilterra. Poi, nel numero successivo qualcun altro ha sottolineato che una certa cifra era stata inserita sotto il titolo sbagliato e che una rettifica avrebbe mostrato la situazione di essere molto diversa. Mi sembra di ricordare che ha messo giù 29000 criminali per l'Inghilterra, dimenticando un 146000; per la Germania li tutto incluso. Ma mentre la tabella che riporta la Germania come il paese con il maggior numero di criminali viene stampata a grandi lettere nella Teosofica Review , la confutazione apparirà in stampa minuta a destra alla fine del prossimo numero.

Le statistiche come queste un giorno saranno sostituite da altre e poi qualcosa di ciò che viene detto in tale articolo 'Per la storia dello scoppio della guerra', che è stato assegnato un premio presso l'Università di Berna, si troverà essere vera: 'Ma la storia non può essere falsificata in modo permanente; il mito non può resistere al controllo della ricerca scientifica; la sinistra ragnatela sarà portata alla luce e fatta a pezzi, ma ad arte che è stata usata. '

È stato necessario dire queste cose in preparazione di quello che si parlerà la prossima volta su questioni che un certo numero di persone sono fortemente in attesa di sentir parlare, ma che, devo ripetere, non può essere fatto come confortevole come qualcuno potrebbe immaginare. Io stesso non ho bisogno di esprimere un parere o un altro. Come scienziato spirituale sono abituato a guardare i fatti puramente come realmente sono, senza alcuna falsificazione, e per parlare di come tali. So molto bene le obiezioni di alcune persone - anche se ovviamente nessuno da questo circolo - rischiano di fare nei confronti di alcuni atrocità e altre cose che si raccontano e animarono più e più volte, senza alcuna prospettiva. So che queste obiezioni, ma so anche quanto miopi è di fare loro e come piccolo un concetto di qualcuno che li rende in grado di avere su come le cose realmente stanno e come la colpa è davvero distribuita.

Quando abbiamo avuto la nostra contestazione - se posso chiamarlo così - con la signora Besant, è riuscita a caricare tutta la colpa a noi. Secondo qualcuno che fino a quel momento era stato il suo devoto, ma che poi ha ritirato la sua stima, ha agito secondo il principio: se una persona attacca un'altra persona, e se quello che viene attaccato grida aiuto, allora l'attaccante può dire che uno che piange per un aiuto è sbagliato non lasciarsi essere macellati. Molti giudizi espressi oggi sono di natura simile. Le situazioni strane possono essere soddisfatte in questo senso. Di buon cuore, persone ben intenzionate che non avrebbero mai formato una sentenza del genere nella vita quotidiana, tuttavia lo fanno per quanto riguarda le questioni politiche di cui non sanno nulla. Queste persone non hanno la chiarezza nei loro giudizi. Ma la chiarezza è il presupposto fondamentale per la formazione di un giudizio, anche se non è una giustificazione per la consegna di questo o quel giudizio nell'una o nell'altra direzione.

## 2. Dornach, 9 dicembre 1916 Disattenzione e attenzione. Il ruolo delle confraternite segrete

Oggi vorrei aggiungere alcune osservazioni a quello che ho iniziato a dire nell'ultima lezione. Siccome i nostri amici lo desiderano, oggi e domani mi sforzerò di penetrare più a fondo la questione. Ma affinché possiate comprendermi, senza fraintendermi, per illuminare il soggetto più dal lato spirituale, come è mia intenzione, devo prima di tutto porre delle solide basi. Infatti, se non siamo in grado di tener conto di alcune circostanze ora prevalenti sul piano fisico e anche i tempi durante i quali venivano preparati queste circostanze, allora non è possibile entrare negli aspetti più spirituali. Voi sapete che non è una questione di prendere posizione o avere simpatie o antipatie, ma comprendere determinate condizioni e rapporti che, così ho sentito, alcune persone desiderano conoscere, al fine di aiutarli a capire gli odierni tempi difficili. Così oggi, come il tempo lo permette, devo fare un paio di spiegazioni introduttive.

Per cominciare, deve diventare chiaro che tutto ciò che accade esternamente sul piano fisico dipende da poteri e forze spirituali sottostanti. Ma è difficile conoscere con precisione e concretamente il modo in cui queste forze e poteri spirituali operano. Perché le incursioni del mondo spirituale sul piano fisico sono più evidenti in alcuni luoghi che in altri. Ho spesso sottolineato che ci sono, in un certo modo, le linee di collegamento, attraverso i più svariati collegamenti intermedi, tra il mondo esterno e le confraternite segrete, e dalle confraternite segrete al mondo spirituale. Per capirlo correttamente, è necessario tener conto del fatto che ovunque gli esseri umani lavorano con l'aiuto delle forze spiritualmente efficaci, sia con l'intento buono o cattivo, devono fare i conti con lunghi periodi di tempo; per questo, occorre altresì tener conto del fatto che molto dipende dalla capacità dell'individuo di afferrare e utilizzare le condizioni del piano fisico con un certo distacco e sangue freddo. Questo è particolarmente necessario quando i flussi spirituali devono essere utilizzati per ottenere qualcosa. Nel corso della mia descrizione senza dubbio si vedrà se qualcosa è cercato o realizzato con l'intento buono o cattivo. Una caratteristica di coloro che fanno uso di forze spirituali è che molto spesso - non sempre, ma molto spesso - non vogliono apparire sul palco del piano fisico e usano degli intermediari attraverso i quali possono realizzare determinati piani. Spesso queste cose devono essere fatte così che gli altri non notino cosa stia succedendo. Ho già rilevato numerose volte che le persone sono, in un certo senso, disattente perché a loro non piace guardare da vicino ciò che sta accadendo. Molti di coloro che lavorano con alcune connessioni occulte usano questo metodo. Coloro che vedono il mondo, non nel solito modo, ma con gli occhi liberi e aperti, sapranno che ci sono persone che possono essere influenzate da chi vuole usare tali mezzi. Qualcuno che è intento a influenzare le persone, qualcuno che, da occultista, non è del tutto scrupoloso, può infatti ottenere il potere sulle persone in questo modo.

Permettetemi di iniziare proprio facendo un esempio. Troverete che a partire dall'inizio ci porterà a una comprensione degli aspetti più profondi in seguito. Nel 1889 il conte Richard von Pfeil, [ Nota 1 ] che era vissuto in St Petersburg e conosceva abbastanza bene, ha scritto le seguenti righe circa lo zar di Russia: *L'impressione generale che ho dello zar Alessandro III ha confermato quello che avevo a lungo sospettato: che chi gli sta intorno a lui lo sta volutamente tenendo in uno stato di profonda diffidenza verso la Germania e che questa diffidenza era ormai così radicata in lui che un cambiamento*

*non potrebbe essere previsto. È giustamente convinto del proprio profondo amore per la pace, ma crede anche i suoi consiglieri e altre persone influenti in Russia, molti dei quali non desiderano la pace quasi come egli stesso.*

Qui, in una posizione più prominente, c'è un individuo di cui si deve dire: Egli può essere influenzato da quelli che lo avvicinano a tal fine, ma i quali non vogliono mostrarsi in primo piano. Che cosa fa chi conosce alcune connessioni derivanti dagli impulsi del V periodo post-atlantico e vuole farne uso per i suoi scopi o quelli di qualche gruppo? Egli aspira ad avvicinarsi ad una persona risvegliando l'impressione che nulla è più lontano dalla sua mente che il desiderio di influenzarlo, in modo che nessuno noterà in effetti il desiderio di influenzarlo. E così si guadagna influenza su di lui. Tutto quello che devono fare è formare le frasi in un certo modo, usare certe espressioni, e altri mezzi che non descriverò, e lui riesce a trasformare la mente dell'altro nella direzione desiderata. Il mondo in generale, essendo in una certa misura disattento e quindi gentilmente disposto al giudizio di certe persone, semplicemente dice: Beh, lui è giustamente convinto del suo amore per la pace, ma crede anche che lo siano tutti i suoi consiglieri e altre persone influenti!

Vedete come è facile nel contesto più ampio praticare qualcosa di simile a quello che ho descritto in un altro caso, quello della Blavatsky. Dopo che il mahatma, conosciuto come KH, aveva avuto una buona influenza su di lei per un po', ma poi è stato sostituito, attraverso macchinazioni, da un altro che era una spia nelle mani di una particolare resocietà. Era uscito da alcune confraternite segrete a cui era stato iniziato ai più alti gradi, e gli è stato, quindi, possibile rimanere sullo sfondo, come un mahatma, e ottenere, attraverso Blavatsky, gli obiettivi che voleva raggiungere.

Nel sottolineare queste questioni elementari voglio semplicemente attirare la vostra attenzione su ciò che si deve prendere in considerazione se ci si vuole formare un giudizio; perché il mondo è spesso ingannato dal modo in cui è scritta la storia. La scrittura della storia è in realtà qualcosa di molto più profonda. Solo al bordo più esterno dell'esistenza fisica, nella massima maya, si può dire se questo o quel professore è uno storico competente che ha imparato il metodo storico, egli saprà rappresentare le cose giuste storicamente. Questo non deve essere così per tutti. Se uno storico sa come rappresentare le cose giuste o meno non dipende dal fatto che il suo karma lo porta alla possibilità di scoprirle. Tutto dipende da questo. Perché le cose giuste sono spesso non espresse in quello che trova quando si guarda qua e là; esse sono spesso rivelate solo a chi sa come trovare i posti giusti per guardare. Lasciatemelo dire in un altro modo: perché chi è guidato dal suo karma sa vedere le cose giuste al momento giusto ed esse si rivelano nel punto in cui qualcosa di importante è espresso da un singolo fenomeno. Spesso un singolo fenomeno esprime qualcosa che getta luce su decenni, illuminando come un lampo ciò che sta realmente accadendo. Per prepararsi a quello che sarà particolarmente importante quando ci rivolgiamo agli aspetti più spirituali, avrei ora il piacere di raccontare una piccola storia.

C'era, a Vienna, un medico che, anche negli anni 80 del XIX secolo, ha praticato la psicologia analitica, la psicoanalisi, anche se non nella misura esagerata che da allora è diventata di moda attraverso le teorie di Freud. Egli vive ancora, ma non si occupa tanto più di queste cose. Ha goduto di alcuni successi attraverso la sua psicoanalisi perché è riuscito a curare un bel po' di persone attraverso il suo metodo. Nel 1886 un uomo è andato presso questo medico dando l'impressione di essere ben dotato. Così ha

iniziato a trattarlo per la sua condizione nervosa. E in effetti, per un medico che conosceva il suo lavoro, c'è stato un buon affare trovata nella vita dell'anima di quest'uomo; è stato consegnato a lui su un piatto, si potrebbe dire. Questo è stato un caso particolarmente interessante. Il medico ha scoperto che il suo paziente era coinvolto nelle più svariate fazioni politiche, che poteva ficcare il naso in tutto il mondo e ha avuto il suo dito in ogni torta. Ha anche scoperto che ha scritto articoli per alcuni giornali e che questi articoli hanno avuto una grande influenza sul sovrano del suo paese.

Il paziente, Voidarevich era il suo nome, è stato un tardo discendente di una famiglia voivoda dell'Erzegovina. Ha detto un gran numero di cose. Fra l'altro sapeva tutto sulle interconnessioni della Russia negli anni 70 in Erzegovina e la Bosnia prima dell'inizio della guerra russo-turca. In condizioni normali la gente di solito non spiffera tali segreti; ma sotto le mani di uno psicoanalista le cose vengono fuori, che altrimenti rimarrebbe nascosto. Dopo un certo numero di sedute è diventato chiaro che era anche stato coinvolto, prima della dichiarazione di guerra, arruolato nella rivolta del re di Milano e Nikita<sup>5</sup> contro la Turchia alla fine degli anni 70 nelle rivolte in Bosnia Erzegovina. Il motivo per dichiarare guerra alla Turchia era stata data a Nikita e Milano da fonti Russe. Eppure, esteriormente, si è detto, la gente dei Balcani si era rivolta a seguito del cattivo trattamento riservato loro dalla Turchia. Questo non significa negare che non ci sia stato un tale trattamento. Sto solo osservando le relative connessioni e, a questo proposito, dobbiamo renderci conto che esse spesso si trovano, o sono fatti, molto più a nasco-  
ste di quanto si sospetti. Un'altra cosa è stata rivelata da Voidarevich, cosa che ha indotto il medico a cercare un incontro con un'autorità competente di Vienna, perché anche se erano solo delle frasi sconnesse, tuttavia il medico, un uomo intelligente, è stato in grado di dedurre molte cose. Ha saputo da Voidarevich che l'ambasciatore russo era a Vienna e non a Costantinopoli come i giornali dicevano. Inoltre, ha saputo che il ministro degli Esteri russo si trovava a casa e non era andato presso una stazione termale boema come i giornali dicevano.

Queste due cose hanno fatto una strana impressione sul medico: che l'ambasciatore russo a Costantinopoli era il suo modo di St Petersburg via Vienna, e che il ministro degli Esteri russo non era un centro termale boemo, ma era in attesa in St Petersburg per ricevere l'ambasciatore, e anche che i giornali stavano dicendo qualcosa di molto diverso. È un tratto gli venne in mente - era una di quelle intuizioni oscure che provengono per istinto: Tutto questo è collegato con il fatto della deposizione di Alexander von Battenberg in Bulgaria. Sembrava tutto molto sospetto al medico, e ha informato l'autorità appropriata. Ma l'autorità competente sapeva soltanto che l'ambasciatore russo stava viaggiando verso St Petersburg per affari privati, come si dice; e l'autorità era abbastanza soddisfatta di questa spiegazione, come spesso accade, in quanto tali autorità, anche, possono essere così afflitte da quella voglia di disattenzione di cui ho parlato, non sono minimamente interessate a andare a fondo delle cose. E una settimana dopo Battenberg fu costretto ad abdicare.

Vedete, questo è piuttosto un evento insignificante dal punto di vista storico, ma è comunque un evento che mette in luce un senso più profondo. E se non fosse successo 'per caso' - come è così facile a dirsi - che il medico avesse tirato fuori queste cose psicoanalizzando Voidarevich, non sarebbero mai venute a luce. I fili del karma si eseguo-

5 Milano Obrenovich IV, 1845-1901. Ha Governato dal 1868 al 1889. Nikola (Nikita) I 1841-1921. Il principe, poi re, del Montenegro. Governato 1860-1918.

no in modo notevole. Sappiamo dalla psicoanalisi ciò che Voidarevich - che ha detto una serie di altre cose dello stesso genere – aveva partecipato, tutto era andato secondo i piani per i discendenti degli antichi voivoda in Bosnia-Erzegovina, di assumere il rango di voivoda se stesso. A causa dell'illuminazione venuta al medico sappiamo come i fili correverano dalla Russia in Oriente per Erzegovina e la Bosnia e possiamo spiare le origini di un fatto che in seguito ha svolto un ruolo importante nella storia. Perché Voidarevich era al servizio della Russia ed è stato una parte di tutto questo fin dall'inizio.

Quindi abbiamo a che fare, non esattamente con la magia, ma con la conoscenza di come utilizzare la situazione e le condizioni del piano fisico, al fine di raggiungere determinati obiettivi molto precisi. Voidarevich non è riuscito a raggiungere il suo scopo solo perché è diventato nervoso; un grande affare era stato instillato in lui ed è stato previsto che avrebbe dovuto ottenerlo molto presto. Avete qui un esempio lampante di come lavorano in tutto il mondo, allo stesso tempo, cancellando le tracce che si intende seguire. Da questo si sarà in grado di capire che la formazione di giudizi su eventi mondiali non è così facile come è solito immaginato. Coloro che desiderano lavorare in modo sistematico dietro le quinte della storia del mondo fanno molto bene come tirare tali stringhe e come usarle in un modo che si adatta ai loro scopi abbastanza a sangue freddo. Molto può essere sfruttato in questo contesto. Solo una sete di conoscenza e la volontà di imparare può condurci a vedere le cose del mondo con chiarezza.

Per capire quello che molti dei nostri amici qui si sforzano di afferrare, volgiamo la nostra attenzione a che cosa esattamente vi è che può essere utilizzato. Prenderemo in esame il modo in cui i flussi della V epoca post-atlantica lavorano attraverso alcuni sforzi e fatti del tempo presente in un senso più ampio esternamente discernibili. Cominciamo con il popolo russo in Oriente d'Europa. Ho solo detto Lunedì scorso che tutti i cittadini europei li hanno preso nei loro cuori. Nel popolo russo, insieme a vari altri elementi slavi, vive – e ne ho parlato già numerose volte - un elemento popolare del futuro. Perché nello spirito popolare di tutto ciò che è raccolto insieme come i popoli slavi là vive quello che, un giorno, in futuro, fornirà il materiale per il flusso spirituale della VI epoca post-atlantica.

In questo elemento slavo abbiamo prima il popolo russo e, poi, tutti gli altri popoli slavi che, pur differenziati dai russi, tuttavia, si sentono in qualche modo legati, da slavi, con gli slavi russi. In questi collegamenti si pone, o insorge, quello che è oggi conosciuto come panslavismo, un senso fra tutti slavi di appartenere insieme in spirito e anima, nella politica e nella vita culturale. Nella misura in cui una cosa del genere vive dentro l'anima popolare è del tutto consono e, anche nel più alto senso di evoluzione umana, una cosa giusta - anche se la parola 'pan' è completamente abusata in questi giorni. Per chi capisce le interconnessioni è possibile usare la frase 'panslavismo' come quella comunione spirituale che, vorrei dire, freme attraverso tutte le anime slave nel modo che ho appena descritto. Parlare di 'pan-germanesimo', sia all'interno che fuori della Germania, è una sciocchezza, più che male, perché non è possibile forgiare tutto nello stesso stampo. Se qualcosa non esiste, non è possibile parlarne. Potrebbe forse essere proposto come una teoria e anche infestare le menti di alcuni individui; ma è abbastanza diversa da quella vera e propria comunione che freme nelle tante anime slave, che varia da un popolo slavo ad un altro.

Chiunque, a partire dal XIX secolo, si sia interessato seriamente ad una certa conoscenza spirituale, sa che nell'Est Europa c'è un elemento popolare separato. Gli scien-

ziati spirituali hanno sempre saputo che un elemento popolare per il futuro vive negli slavi. Se alcuni occultisti appartenenti alla Società Teosofica hanno ritenuto qualcosa di diverso, per esempio, che questo elemento popolare per il futuro della VI sottorazza si trova negli americani, questo va solo a dimostrare sia che queste persone non sono occultisti e che hanno voluto portare qualcosa di diverso da ciò che sono i fatti. Quindi dobbiamo fare i conti con il fatto che vi è in Oriente un elemento che porta un certo futuro al suo interno, che emerge come se dal sangue, un elemento che oggi ancora sostanzialmente non sa di se stesso, ma profeticamente e istintivamente contiene in sé qualcosa che un giorno si evolverà. Ed è spesso presente nei sogni.

Come ogni scienziato spirituale sa ulteriormente - non esternamente, ma come un fatto culturale - l'elemento polacco si fa avanti in un modo del tutto particolare come la più avanzata e culturalmente sicura, perché è sia politica e religiosa; questo elemento si differenzia da tutti gli altri elementi slavi in quanto possiede una divisa, la vita spirituale e culturale saldamente radicato che è eccezionalmente vigoroso ed energico. Questo proprio come un breve schizzo. Forse andremo in dettaglio più avanti.

Torniamo a quello che ho appena descritto. Al contrario di quello che ho definito solo ora c'è la vita spirituale e culturale del popolo britannico, che è altrettanto ben nota allo scienziato spirituale nel suo significato più profondo. Voglio dire il tipo di vita culturale come appare nelle istituzioni britanniche e la vita del popolo britannico. Questo elemento ha, soprattutto, un estremo carattere politico; la sua tendenza è estremamente politica. Una conseguenza che emerge è il pensiero politico che si ammira tanto nel resto del mondo; in un certo senso il tipo più avanzato e privo di pensiero politico. Ovunque nel mondo si siano create istituzioni politiche in cui la libertà può vivere - la libertà, come siamo arrivati a capire dalla fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo - le idee sono state prese in prestito dal pensiero britannico. La Rivoluzione francese alla fine del XVIII secolo, era più una questione di sentimento, di appassionata impulsività, ma i pensieri che conteneva erano stati portati da pensari britannici. Il modo in cui si formano i concetti politici, il modo in cui sono strutturati gli organi politici, il modo in cui la volontà del popolo è guidata all'interno delle organizzazioni politiche, che sono le più liberi possibili affinché possa lavorare da tutti i lati - tutto questo è espresso nel pensiero politico britannico secondo le proprie tendenze originali. Questo è il motivo per cui così tanti nuovi stati nel XIX secolo hanno imitato le istituzioni britanniche. In molti paesi sono stati compiuti sforzi per copiare la civiltà britannica, perché in questo contesto il pensiero britannico è il maestro dei tempi moderni.

In Inghilterra nel corso del XIX secolo, diciamo fino ai suoi ultimi decenni, questo pensiero politico è arrivato ad esprimersi attraverso alcuni politici molto importanti che vi hanno modellato i loro pensieri. Una cosa è diventata particolarmente evidente: la salvezza del mondo potrebbe derivare da questo pensiero, se solo gli uomini vi ci si dedicassero interamente senza permettere a niente altro di interferirvi. Pertanto, i politici che possono sembrare unilaterali in una certa misura, ma che modellano i loro pensieri interamente su questo pensiero politico e si sforzano di lavorare in accordo con esso, appaiono come eccezionali e del tutto morali. Pensate a Cobden<sup>6</sup> e gli altri, per non par-

---

6 Cobden, Richard. - Industriale, uomo politico e scrittore (Heyshott, Sussex, 1804 - Londra 1865); massimo esponente della cosiddetta scuola di Manchester e fondatore, insieme con J. Bright, dell'anti-corn-law league (1838), movimento diffuso in tutto il paese che, attraverso anni di lotta, riuscì a far abolire (1846) il dazio sul grano e successivamente a far revocare altri provvedimenti a carattere protezionistico, segnando il passaggio dell'Inghilterra al libero scambio. C. riuscì inoltre, dopo lunghe negoziazioni, a stipulare con la Francia il trattato di commercio del 1860 (trattato Cobden-Chevalier), che

lare di maggiori uomini che sono sempre menzionati; perché in questo campo è facilmente possibile andare fuori strada non appena viene raggiunta una posizione molto importante. Ecco perché parlare di quelli che non si sono smarrite in qualsiasi direzione, ma che sono realmente importanti, nel senso che ora intendo. Potrei citarne molti altri. Questo fenomeno è stato davvero presente come un impulso fino agli anni 90 del XIX secolo, e come tale è, in un certo senso, la contro-immagine di quello che ho descritto in precedenza, come è a carico delle persone slavi. Perché questo modo di formare i pensieri di un orientamento politico appartiene al carattere del V periodo post-atlantico. Questo è la sua appartenenza e dove deve essere sviluppato. E color che ho citato lo hanno intrapreso nel modo giusto. Da un lato abbiamo qualcosa che si è reso visibile attraverso il buon senso, l'intelligenza e moralità politica, e dall'altro qualcosa che esiste come una potenziale, futura, forza popolare di fondo, non solo nell'anima ma nel sangue.

Sia ben chiaro che quello di cui sto parlando non è solo di mia conoscenza; è stato osservato nel modo che ho descritto in tutto il XIX secolo da parte di coloro che si occupano di queste cose. In quelle confraternite occidentali che vi ho parlato in cui viveva una esatta conoscenza di queste cose e della loro connessione con il flusso evolutivo della V epoca post-atlantica e il suo passaggio alla VI epoca post-atlantica. Ma in alcune persone non c'era la volontà, dobbiamo ancora vedere se bene o male, per utilizzare le forze interessate. Perché queste sono infatti forze: da un lato il talento pensare in questo modo, e dall'altro un elemento popolare per il futuro.

Se qualcuno vuole usare queste cose, può farlo. Naturalmente esistono non solo i flussi che ho descritto ma anche altri che scorrono fianco a fianco con loro, ed è necessario gradualmente indicarli. Esistono modi e mezzi in tutto il mondo per fare quello che potrei chiamare 'ipnosi di massa'. Per farlo su grande scala dovete mettere qualcosa nel mondo che fa una certa impressione. Così come è possibile insinuare un'idea nella mente di qualcuno nel modo che vi ho mostrato, così anche, con mezzi idonei, può essere fatto per interi gruppi di persone, soprattutto quando si sa che cosa lega in realtà questi gruppi insieme. È possibile dirigere una forza che vive in una singola persona verso una particolare direzione. Questa persona può quindi essere totalmente convinta del suo profondo amore della pace; eppure egli fa quello che fa, perché, in qualche modo, è stato impiantato in lui un comando. Egli vive abbastanza in contrasto con quello che fa. Allo stesso modo, con la giusta conoscenza, cose simili possono essere fatte a interi gruppi di persone; si tratta semplicemente di saper usare i mezzi appropriati. Si prende una forza che vive ma non ha particolare direzione, come ad esempio la forza di vivere in certe razze slave, e per suggestione su grande scala la si indirizza verso una direzione ben precisa.

C'è un comando su grande scala che ha lavorato, sta ancora lavorando e continuerà a lavorare in un modo meraviglioso: il cosiddetto 'testamento di Pietro il Grande'<sup>7</sup>. Si conosce la storia di Pietro il Grande; si sa come egli abbia introdotto la vita occidentale in Russia. Non c'è bisogno che io la descriva in quanto se ne può leggere in qualsiasi

---

introdusse il liberismo economico sul continente europeo. Postumi furono pubblicati: Political writings (1867) e Speeches on questions of public policy (1870).

7 Pietro Alekseevič Romanov detto Pietro il Grande (in russo: Mosca, 9 giugno 1672[6] – San Pietroburgo, 8 febbraio 1725[2]), è stato zar e, dal 1721, primo imperatore di Russia. Il suo regno ebbe inizio nel 1682, all'età di 10 anni, in coreggenza con Ivan V, malato sia mentalmente sia fisicamente e pertanto impossibilitato a regnare. Alla morte di quest'ultimo, avvenuta nel 1696, Pietro fu sovrano assoluto fino al 1724, anno a partire dal quale la moglie Caterina I lo affiancò in questo compito.

enciclopedia. Non ho alcuna intenzione di raccontare la storia esterna né di sviluppare simpatia in una qualsiasi direzione; Mi limito a nel modo più semplice per certi fatti. Molto di ciò che viene detto di Pietro il Grande è vero, ma non è vero che ha scritto quel testamento<sup>8</sup>. Il testamento è un falso ed è emerso ad un certo punto, nel modo in cui queste cose emergono, da tutti i tipi di avvenimenti sotterranei. È stato gettato in mezzo dell'evoluzione umana; improvvisamente era lì. Non ha nulla a che fare con Pietro il Grande, ma molto a che fare con certe correnti sotterranee. È molto convincente, perché rivendica il futuro della Russia - dico Russia, non la gente slava - affermando che la Russia deve estendere il suo confini negli Stati balcanici e Costantinopoli, attraverso i Dardanelli e così via. È facile essere così mossi da questo testamento che si dirà: Non c'è dubbio, è stato dato al mondo da un grande genio! A volte ricordo l'impressione fatta dal testamento di Pietro il Grande, durante un corso che ho dovuto dare, quando l'ho studiato con singoli studenti al fine di dimostrare le implicazioni dei singoli paragrafi e la loro influenza sullo sviluppo culturale Europeo.

Coloro che desiderano lavorare in questo modo sono sempre preoccupati, non di stimolare un solo flusso, ma di fare in modo che un flusso venga sempre attraversato da un altro, in modo che si influenzino l'un l'altro in qualche modo. Non si ottiene molto semplicemente seguendo un unico flusso. È necessario a volte gettare una luce su questo flusso così che certe cose diventino confuse, in modo che alcune tracce vengano coperte, e altre cose si perdino in una selva impenetrabile. Questo è molto importante. Così avviene che certi flussi segreti che hanno svolto alcune attività si sono imposti realizzando l'esatto contrario. Questi opposti compiti hanno l'effetto di cancellare tutte le tracce. Ho potuto indicare una nazione in Europa, dove le cosiddette Massonerie, le cosiddetta società segrete, hanno avuto una grande influenza in un determinato momento ed in cui molte cose importanti erano in corso; certe persone agivano sotto la suggestiva influenza di certe società massoniche con uno sfondo occulto. Era quindi necessario cancellare le tracce. Quindi una certa influenza dei Gesuiti è stato portata a risuonare in modo che le influenze massoniche e dei gesuiti rimanessero soddisfatti; perché ci sono casi più alti, "regni", che possono benissimo usare entrambi, massoneria e gesuitismo, al fine di ottenere ciò che vogliono raggiungere attraverso la collaborazione dei due. Non credo che non ci possono essere individui che sono entrambi Gesuiti e massoni. Essi sono progrediti verso una sola direzione. Essi sanno che è necessario affrontare situazioni da varie parti, al fine di spingere le cose in una particolare direzione. Lo dico per sottolineare alcune connessioni in modo elementare.

Pietro il Grande - torniamo a lui - ha introdotto la civiltà occidentale in Russia. Molte vere anime slave hanno una profonda avversione per tutti gli elementi occidentali che Pietro il Grande ha portato in Russia; hanno una profonda antipatia contro tutto questo. Quest'avversione è cresciuta particolarmente durante questa guerra, ma è sempre stata presente. D'altra parte vi è il testamento di Pietro il Grande, che non è davvero suo, ma che in qualche modo è comparso, e che è adatto a suggestionare, non singoli individui, ma intere masse di slavi, quelle masse in cui vive l'antipatia verso l'occidente. Quindi qui abbiamo due cose allo stesso tempo in un pari modo, devo dire, al genio

---

<sup>8</sup> Il Testamento di Pietro il Grande era un bufala scritta nel 1756 su commissione dei servizi di propaganda francesi; in esso si attribuiva al grande Zar l'ammonimento ai suoi sudditi e successori circa la missione divina della Russia: "In nome della Santissima e indivisibile Trinità, noi, Pietro, imperatore e autocrate di tutte le Russie, (...) rischiarati con la luce di Dio a cui dobbiamo la nostra corona (...) ci permettiamo di guardare il popolo russo come chiamato per il futuro al dominio generale dell'Europa".

storico: simpatia per il testamento di Pietro il Grande e l'antipatia verso tutto occidentale. Lavorano finemente tutte confuse insieme, così mescolate, infatti, che il loro lavoro può diventare estremamente efficace. E con questo ora punto ad un altro lato di questo flusso in Oriente. Mostrerò come, dopo anni di preparazione, può essere usato un tale flusso da un determinato momento in poi. Poi vi è un flusso in cui, per così dire, due affluenti confluiscono. Come ho detto all'inizio, si è tenuto conto di lunghi periodi di tempo. Una volta che un flusso è stato portato al punto di poter essere efficace, può quindi essere utilizzato.

Ora ci prepariamo in un altro modo. Voglio mostrarvi un altro flusso che scorre in Occidente accanto a quello che ha portato ciò che è finora il modo politico più maturo di pensare nel V periodo post-atlantico. Questo altro flusso è stato più nascosto e ha rivelato la sua base occulta solo di volta in volta, di contrabbando in tutti i tipi di attività pubbliche. Con questo devo sottolineare ancora una volta certe confraternite segrete in Occidente. È caratteristica di queste, più di ogni altra cosa, che abbiano una conoscenza esatta del tipo di situazioni che ho descritto e possono istruire i loro allievi come le cose stanno andando per il V, e per il VI periodo post-atlantico, e che tipo di forze sono al lavoro: ad esempio nell'elemento dell'intelligenza, e per l'altro elemento popolare. E possono mostrare ai loro allievi come queste cose possono essere utilizzate per uno scopo o un altro.

Questi flussi occulti che vivono, come ho detto, attraverso le confraternite segrete hanno, come una delle loro dottrine di base, l'insegnamento che i popoli di lingua inglese sono per la V epoca post-atlantica ciò che i Romani erano per la IV. Questa è una dottrina fondamentale tra queste confraternite che dicono inoltre che, qualunque cosa accada, si deve tener conto prima dell'elemento latino. Questo si esprime nelle varie culture latine e popoli - non lo sto dicendo io, ma sto solo ripetendo quello che è sempre stato insegnato nelle confraternite - ed è destinato ad essere sommerso sempre più nel materialismo della scienza, il materialismo della vita e il materialismo della religione. Non c'è bisogno di prendere alcun provvedimento su questi, perché alla fine si disintegreranno nella decadenza in cui cadranno. Così, dicono, la loro attenzione deve essere rivolta a far sì che ciò che essi chiamano la razza latina che è in fase di disgregazione totale, è un elemento che sta per perire ed il compito è quello di organizzare e fare tutto in modo che l'elemento latino perisca.

Questo punto di vista si spinge fino al punto di dire: quelle forze che spingono l'elemento latino giù per il pendio scivoloso devono essere assorbite da tutti gli impulsi politici e anche da tutti gli impulsi spirituali e religiosi. Ovviamente nulla di tutto questo deve essere mostrato esteriormente; ma deve essere aiutato tutto ciò che aiuta a liberare il mondo dell'elemento latino. Si dice che, proprio come alla fine del IV periodo tutto il mondo doveva essere permeato di cultura latina, così alla fine del V periodo la natura di tutto deve essere riempito con la cultura derivante dai popoli di lingua inglese. Sto solo parlando degli insegnamenti delle confraternite segrete e di ciò che può, e anzi, da loro deriva. Inoltre, è sempre stato insegnato che, proprio come l'elemento germanico-britannico, come lo chiamano, si è opposto all'elemento latino; così verrà l'elemento slavo a contrastare l'elemento inglese, perché questo è il modo in cui opera il mondo. Solo che ora vi è un cambiamento di 90 gradi nella direzione. Considerando che l'elemento latino ha trovato il suo impulso al Nord, ora l'impulso si sforza da est a ovest.

Dobbiamo renderci conto che tali cose confluiscono in gran parte in ciò che viene stampato, in ciò che viene letto dal pubblico in generale, e in ciò che si insinua nella vita sociale umana. Ci sono modi e mezzi per realizzare, inosservati, tale obiettivo, come ho descritto. Perché solo immaginando se questo dovessero diventare note in certi ambienti - è, naturalmente, impensabile! È solo che le cose sono espresse in modo diverso; si tratta di esercitare un'influenza mediante suggestione. Si può fare una cosa e dirne un'altra, si può dire qualcosa di diverso da quello che si fa, e spesso si può fare qualcosa che sembra essere il contrario di quello che dovrebbe accadere e di ciò che si sta realmente facendo.

Si può considerare quello che vi ho disegnato come una sorta di atmosfera spirituale; infatti dovrebbe essere una sorta di atmosfera spirituale. Si può leggere qualcosa di innocuo, ma tra le righe - questo concetto 'tra le righe' può essere qualcosa di perfettamente concreto - ti ritrovi a leggere qualcosa di diverso, come pure; si impara qualcosa di molto diverso mentre si è alla ricerca di qualcosa di molto diverso. Così ora le persone sono immerse in questa atmosfera ed i loro pensieri si formano di conseguenza. I pensieri, anche delle persone più intelligenti, a volte assumono forme piuttosto bizzarre. Pertanto, al fine di valutare il modo in cui gli altri pensano, non è sufficiente lo sviluppo e l'entusiasmo ingenuo di persone disattenti, di cui ho parlato spesso durante queste lezioni; l'attenzione deve essere impiegata per il tipo di atmosfera in cui le persone vivono. Questo è perfettamente reale ma è nebuloso, qualcosa di astratto che molti chiamano l'influenza dell'ambiente. Eucken, per esempio, parla dell'influenza dell'ambiente senza accorgersi che sta dicendo un lato: L'ambiente crea la persona; e dall'altro: l'ambiente è creato dalle persone; il che equivale a dire: voglio alzarvi sulla mia coda! Il modo di guardare a ciò che viene definito l'ambiente in cui le persone sono immerse è rendersi conto che questo ambiente emerge in modo definitivo da determinati flussi spirituali. Non è la cosa nebulosa che molte persone considerano.

Vediamo un esempio calzante. Si dovrà perdonarmi, ma ho detto Lunedì scorso che non sarei stato in grado di rendervi le cose facili. Non possiamo evitare di entrare in alcuni dettagli; e capirete il collegamento domani. Voglio leggervi alcuni brani da una lettera scritta a metà del mese di aprile 1914 da Mitrofanoff, un professore di storia in St Petersburg, a un tedesco che era stato suo maestro e gli amici con i quali era rimasto. Immaginate Mitrofanoff immerso nei vari flussi. Nel mese di aprile 1914 scrive una lettera che contiene i seguenti brani: '... L'avversione verso i tedeschi si fa sentire in ogni anima ed espresso da ogni bocca, e mi sembra che non vi è stata raramente tale unanimità dell'opinione pubblica.'

Quel che segue è un passaggio particolarmente interessante. Vi prego di prestare particolare attenzione a questo passaggio, ma non a causa del nome che esce; è possibile provare simpatia o antipatia nei confronti di questo personaggio. Voglio semplicemente attirare la vostra attenzione al contenuto formale che vive in questo passaggio: 'E' stato forse il più grande errore politico di Bismarck, che non voleva essere più russo di quei diplomatici russi che, dalla debolezza e mancanza di comprensione, meschinamente tradirono gli interessi del proprio paese durante il Congresso.'

Che meravigliosa aspettativa! Questo uomo rimprovera Bismarck per non essere stato più russo degli statisti russi che hanno partecipato al Congresso di Berlino<sup>9</sup>! Questo è

---

<sup>9</sup> Il Congresso di Berlino si svolse dal 13 giugno al 13 luglio 1878 nella capitale tedesca. Fu promosso dall'Austria e accettato dalle altre potenze europee per rettificare il trattato di Pace di Santo Stefano, con il quale la Russia, dopo aver sconfitto la

il motivo per cui è necessario odiare i compatrioti di Bismarck! Qualunque cosa potete pensare, questa frase è certamente originale. E siccome il buon professore di St Petersburg indulge in pensieri di questo tipo, può anche scrivere:

'Come reazione' - contro la Triplice Alleanza che era nata in Europa centrale – una 'Double Alliance è stata costituita, il che significava che la Russia è stata associata con una Francia vendicativa al posto della Triplice Alleanza.' ... 'Perché per la Russia la questione balcanica non è *luxe de guerre*, nessun sogno avventuroso degli slavofili. La sua soluzione è senza dubbio una necessità economica e politica. Il bilancio russo si basa sulle esportazioni; se la sua bilancia dei pagamenti diventa negativa il tesoro russo sarà in bancarotta, perché non potrà pagare gli interessi sui suoi enormi debiti esteri. E due terzi di queste esportazioni passano attraverso i porti meridionali e i due stretti turchi. Se questi punti sono bloccati il commercio russo vacillerà, e le conseguenze economiche di una tale blocco sarebbero incalcolabili. L'ultima guerra italo-turca lo ha mostrato chiaramente. Solo il possesso del Bosforo e dei Dardanelli può porre fine a questa situazione intollerabile, in quanto l'esistenza di una potenza mondiale come la Russia non può essere dipendere dal caso e dagli atti arbitrari di altri. D'altra parte la Russia non può assolutamente comportarsi con totale indifferenza verso il destino degli slavi meridionali della penisola balcanica. Prima di tutto, i piccoli stati balcanici forniranno la copertura posteriore per i due Stretti e, in secondo luogo, nel corso dei secoli di gran lunga troppo sangue russo e oro russo, sono stati spesi sugli eroi dei Balcani per il tutto per essere eliminato subito: Tale un atto costituirebbe un suicidio morale e politico per qualsiasi governo russo. '.

Collegate tutto questo, per favore, con le varie osservazioni che ho fatto per il Comitato del Benessere slavo. Troppo oro russo è stato speso!

Mitrofanoff continua: 'Bisogna, naturalmente, non esagerare il significato del panslavismo e dei suoi ideali, ma esiste ed è senza dubbio molto vigoroso; le manifestazioni da parte dei slavofili nel 1913 per le strade di tante città russe, in cui anche elementi dell'opposizione hanno partecipato, ne forniscono una chiara dimostrazione '.

Questa lettera di aprile 1914 dà quindi la seguente sintesi: 'Ancora una volta: la volontà di andare a sud è una necessità storica, politica ed economica e qualunque potenza straniera si opponga a questo impulso è ipso facto una potenza nemica. Da qualche tempo la Triplice è stata risolutamente impostata su questa strada verso la guerra. In Austria la volontà di andare a sud è anche vista come una necessità storica, e gli austriaci hanno altrettanto diritti dal loro punto di vista, come li hanno i russi dalla loro. Durante la prima metà del XIX secolo c'erano tre direzioni in cui la potente monarchia asburgica poteva espandersi: verso l'Italia, verso la Germania e verso la penisola balcanica. Dal 1866 solo gli ultimi resti; Bismarck, ancora una volta, questa volta ha forse involontariamente, causato l'Austria e la Russia ad affrontarsi l'un l'altro per una battaglia decisiva, ed entrando nel Triplice Intesa ha collocato la potenza dell'impero tedesco a disposizione dell'Austria. L'Austria, naturalmente, ne ha approfittato ovunque e in ogni occasione, se si trattava di una questione di Balcani, la Russia ha trovato nel suo modo l'Austria. L'annessione della Bosnia-Erzegovina, che ha fatto una profonda impressione in Russia, ha costituito non più di una pagina nel folto volume di ostilità

---

Turchia nella Guerra del 1877-1878, aveva accresciuto il suo potere nei Balcani. Oltre alla Russia, alla Turchia, all'Austria e alla Germania, al Congresso di Berlino parteciparono la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia. Le decisioni prese costituirono il Trattato di Berlino.

russo-austriaca. L'indignazione era così grande e il pericolo si stava avvicinando in modo evidente che anche il governo russo amante della pace, nonostante le sue finanze in frantumi, era pronto ad andare in guerra '.

Vuol dire nel 1908. Ma il "Nibelungo" di Sprea minacciosamente agitò il pugno corazzato e la Russia, non sicura dei suoi alleati, è stata costretta a cedere. Nel 1913 la realizzazione di un ideale slavo-russo alla fine sembrava quasi a portata di mano. I turchi sono stati colpiti alla testa, i vittoriosi slavi del sud hanno premuto Salonico e Costantinopoli; una piccola spinta e la questione è stata risolta. '

Questa lettera è davvero interessante perché punta a una serie di questioni notevoli. Per esempio lo scrittore scrive tutto eccitato dicendo: 'I laboratori di Essen hanno inviati i loro cannoni per l'artiglieria turca; non erano all'altezza dello standard dei cannoni Creuzot, ma comunque erano molto ben fatti. E, cosa più importante di tutti, istruttori tedeschi hanno perforato l'esercito ottomano... Ora è diventato chiaro ai russi - aprile 1914 - 'che se tutto rimane così com'è allo stato attuale, la strada per Costantinopoli passa per Berlino. Vienna è solo una questione secondaria '.

Aprile 1914! Un certo numero di altre cose si dice che dimostrano chiaramente che in questa testa non è un sogno di ciò che sta per accadere presto. Sia il capo in questione immaginato che il tempo era così vicino è un'altra questione; ma questa testa, insieme con il suo corpo e gli arti, naturalmente, ora ha deciso di visitare il suo insegnante a Berlino. Hanno parlato di tante cose insieme e ho intenzione di parlarvi di un certo numero di questi. Il professore di storia, ha dichiarato:

'Se non Costantinopoli non ci viene lasciata, la guerra sarà inevitabile.'

Lo ha ripetuto più e più volte: È ovvio che i tedeschi rimarranno la scelta di Dio di docente per il popolo russo, e che abbiamo solo per mantenere la pace - che i tedeschi vogliono solo mantenere la pace - per conquistare dal mezzi di spirituale, la superiorità interiore. Ma non credo che ci si può conquistare. Nella mia tenuta a Saratov Ho una casa in cui i miei antenati hanno vissuto per secoli; ma vorrei darle fuoco con le mie mani prima di consentire soldati tedeschi di alloggiarvi. Potremmo andare avanti piuttosto bene insieme se dovessimo condividere Austria tra di noi, in modo che il tedesco-Austria divenne parte dell'Impero tedesco, mentre l'altra parte dell'Austria è stata rilevata dalla Russia!

Questo è nel giugno del 1914! Potremmo mostrare in un certo numero di modi come forme di pensiero entrano in un ambiente particolare. Ma qualcosa è avvenuto di recente che potrebbe stupirci. Dove le forme sociali sono più autocratiche, cose che accadono tendono a provenire da fonti singole, mentre in altre situazioni si presentano più flussi popolari. Mai generalizzare, che se in una località è così è simile in un'altra località. Potremmo chiedere, per esempio: Qual è la base di questo particolare, sconcertante comportamento da un paese come la Romania? Non parlo della vicenda che ha dato la spinta finale, ma del flusso da cui è sorto. Ma io non voglio dare ciò che oggi viene chiamato di solito una spiegazione 'storica', per il tipo di storia che si è venuta in essere fin dal XIX secolo ed è ormai entrato nel XX non vale uno schiocco delle dita. Una vera e propria scienza della storia deve procedere in modo sintomatico; essa deve mostrare le diverse situazioni che sono improvvisamente illuminati come se da un fulmine. Vorrei sottolineare una tale illuminazione fulminea.

Coloro che sono competenti in materia sanno che tanto che è avvenuto in Romania di recente che è stato sconcertante. Questo è collegato con il fatto che in tutto l'Oriente una certa circostanza è stato sottovalutare che ha dominato molte persone come una idea suggestiva. Non voglio caratterizzarla per mezzo di impressioni; invece mi limito dirvi alcune osservazioni - Non voglio essere vago - dal Ministro per gli Affari interni, Take Ionescu, nel 1913 fino a un certo Mr Redlich. Ha detto, quasi parola per parola, che a suo parere la monarchia d'Austria-Ungheria non esisterebbe dopo la morte di Francesco Giuseppe, e darebbe sicuramente morire presto. Sarebbe quindi una questione di dividere questa monarchia nelle sue parti costituenti. Questo è stato un parere ben radicato e, in accordo con esso, i pensieri delle persone tendevano ad andare in una direzione particolare. È stato un altro di quei diffusi, di idee suggestive.

Un articolo scritto da un russo chiede cosa la Russia può ancora aspettarsi dalla Francia e stabilisce motivi per cui la Russia non può più aspettarsi molto dalla Francia per quanto riguarda i suoi piani, e perché la Russia può diventare la vittima della Francia, se le cose non cambiano. Questo articolo è stato scritto dal principe Kotshubey e pubblicato il 26 giugno 1914 nella rivista Paris. Non ho scelto un articolo a caso, ma ne ho selezionato uno ad uno scrittore noto che è completamente versato nel suo ambiente. L'autore si chiede se non sarebbe stato meglio per la Russia non fare affidamento più sulla sua alleanza con la Francia, ma, invece di unire le forze con la Germania ancora una volta. Il principe Kotshubey discute questa possibilità. Ma, dice, non sarebbe possibile portarlo a termine a causa dell'alleanza franco-russa che costringe la Russia essere nemica permanente della Germania, sua potente vicina occidentale. Quindi, in questa testa, la situazione si riflette in un modo che rende la Russia un avversario della Germania come risultato della pressione da parte l'alleanza con la Francia, che a sua volta le fornisce due alternative: o annullare l'alleanza con la Francia a favore di rapporti più stretti con la Germania, o far cadere i suoi piani per l'espansione verso est in Asia. Passa poi a dire: 'Ma qualsiasi sorpresa potrebbe essere in serbo per noi in futuro, una cosa è certa, e cioè che la Triplice Intesa costituirebbe solo una vera alleanza politica se la Francia dovesse imporre un servizio militare di tre anni e se l'Inghilterra dovesse introdurre una coscrizione generale.'

Giugno 1914! Questo è il modo che il principe vede la Triplice Intesa che era da poco avvenuta; perché pensava che l'alleanza con la Francia non era più sufficiente. I francesi dovrebbero essere molto forti, ma questo non basta anche l'Inghilterra deve introdurre la coscrizione generale!

Vedete, il pensiero è così completo che non c'era tempo per rendersi conto che prima dello scoppio della guerra la coscrizione generale è stato introdotto in Inghilterra comunque. Per capire la situazione reale in tutto il mondo non è sufficiente individuare una cosa o un'altra arbitrariamente; è necessario sviluppare la volontà di guardare le cose che contano veramente. Una persona può dire qualcosa di molto più importante di cento altre che chiacchierano come il cieco parla dei colori, ripetendo quello che sentono, e le cui parole non hanno alcuna efficacia.

Ho tentato, da un lato, di mostrare come gli ambienti hanno posto in essere e, d'altra parte, per darvi alcuni esempi che mostrano come le persone sono immerse in questi ambienti, e quanto è necessario conoscere l'ambiente, se si vuole comprendere i pensieri che si esprimono in un posto o in un altro. È necessario, almeno una volta, assorbire

completamente la domanda che è fatto della vita come si sta sviluppando oggi: sviluppare, non l'entusiasmo disattento ma l'entusiasmo attento.

Parleremo di più su queste cose domani, e quindi ci sforzeremo di penetrare più profondamente nel nostro soggetto. Abbiamo bisogno di queste informazioni per farlo. Sarebbe più comodo sfiorare la superficie, ma coloro che non conoscono almeno un paio di casi reali non possono porre le giuste domande al mondo spirituale.

### **3. Dornach, 10 dicembre 1916** **Attualità e mondo spirituale**

Al fine di esaminare, dal nostro punto di vista, l'argomento che stiamo trattando, non dobbiamo mai perdere di vista il modo in cui l'osservazione scientifica spirituale - con tutta la sua importanza per lo sviluppo del genere umano nel V periodo post-atlantico e per la preparazione del VI - fa la sua comparsa. Perché senza prestare attenzione a come l'uomo materialista di oggi è negligente nei confronti di una osservazione spirituale-scientifica del mondo, non possiamo arrivare alla fonte degli eventi attuali. Come punto di partenza per ulteriori discussioni voglio mostrarvi il modo in cui, in alcuni individui, avviene una sorta di azione per cercare quei mondi di cui si interessa la nostra scienza spirituale. È importante rendersi conto che questa compulsiva certa visione del mondo finora è stata solo sporadica. Eppure, anche così, c'è molto in essa che è estremamente caratteristico.

Poco tempo fa vi ho detto che un certo Hermann Bahr aveva pubblicato un dramma, "La Voce", in cui egli tenta - anche se piuttosto alla maniera dei cattolici - di collegare il mondo che ci circonda accessibile a i nostri sensi fisici con gli eventi e processi spirituali. Non molto tempo prima di scrivere questo dramma, Hermann Bahr ha scritto un romanzo *Ascensione* e questo è in realtà per certi versi un documento storico moderno. Non voglio esagerare il suo merito artistico e letterario, ma è certamente un documento storico del nostro tempo. Per karma, si dà il caso che ho conosciuto Hermann Bahr, un austriaco, da molto tempo, fin da quando era un giovane studente. Questo romanzo, *Ascensione*, descrive un eroe romantico, come la critica letteraria lo chiamerebbe. Egli si chiama Franz e sembra avere una sorta di somiglianza - non un autoritratto, ma una sorta di somiglianza - con Hermann Bahr stesso. Molte cose interessanti avvengono in questo romanzo, che è stato scritto durante la guerra, che è, ovviamente, il modo di Hermann Bahr di prendere coscienza degli attuali eventi.

Immaginate che il protagonista di questo romanzo ha una sorta di somiglianza con una persona che vive oggi, di 52 o 53 anni. E' unito a tutti gli eventi del suo tempo, ed è stato coinvolto molto intensamente, fin dalla giovane età, con tutti i tipi di flussi contemporanei. Da studente ha frequentato due università diverse a causa del suo coinvolgimento in varie correnti, e lui era sempre intento a unire le sue forze animiche con tutti i tipi di flussi spirituali e artistici. Questo non è un autoritratto; il romanzo non contiene dettagli biografici della vita di Hermann Bahr. Ma Bahr vi ha sicuramente colorato il suo eroe, Franz. Lo descrive come una persona che si sforza di fare i conti con ogni direzione spirituale, allo stato attuale che si trovano nel mondo esterno, al fine di conoscere il significato dell'universo. Proprio all'inizio ci viene detto di tutti i luoghi che Franz ha frequentato al fine di ottenere una visione in questioni universali.

Innanzitutto studia botanica sotto Wiesner, un famoso professore di botanica alla Università di Vienna. Poi chimica sotto Ostwald, che ha preso il posto di Haeckel come presidente della Società Monista. Studia con Schmoller in seminario, con Richet in clinica, e con Freud a Vienna. Ovviamente se egli voleva sperimentare i flussi spirituali di oggi avrebbe dovuto incontrare la psicoanalisi. Andò da vari teosofi a Londra dove ha incontrato pittori, incisori, tennisti e così via. Egli non è certamente unilaterale, poiché egli è stato nel laboratorio di Richet, nonché con i teosofi di Londra. Ovunque egli cerca di

trovare la sua strada. Il suo destino, il suo karma, continua a guidarlo qua e là nel mondo, e ci viene detto come qui o là si accorge che c'è qualcosa sullo sfondo dietro all'evoluzione umana e scopre che avrebbe dovuto prestare attenzione a ciò che accade dietro le quinte. Vi ho detto ieri di uno di questi sfondi e ora voglio mostrarvi come qualcun altro è riuscito anche a riconoscere queste cose. Quindi mi accingo a leggere un brano del libro. Franz ha fatto la conoscenza di una donna particolarmente piacente – di nome Klara, che ha lo stesso suo tipo di pietà - ma ora tutto quello che voglio fare è sottolineare ciò che è importante per Franz: 'E' stato più importante al momento decidere se dovessi risponderle e cosa dirle. Devo declinare gentilmente il suo invito e poi aspettare con calma che lei fosse vicina? O devo seguire il suo consiglio e rivolgermi a uno degli uomini pii, per poi prenderlo come un'occasione di scrivere a sua volta di più?'

Gli uomini pii a tale riguardo sono preti cattolici, e lo fa tentando di scoprire se con le loro opinioni egli può trovare la sua strada negli affari dell'universo. Il libro prosegue: *'Ma prima di tutto doveva volgere la sua mente a ciò che è stato e che lui stesso voleva davvero. Era solo amore, ed era quindi la sua inclinazione a niente di più che un desiderio nascosto per compiacerla? Non aveva certamente mentito di proposito, ma poteva essere che il suo sentimento per lei, che gettava una luminosità su tutto, aveva tutti gli attributi e modi desiderabili per lui. Istintivamente l'amante anela ad assomigliare la sua amata, così che ciò che ama è amabile e prezioso anche a lui. No, questo non si applica nel suo caso! Non era forse sulla strada per credere prima che lui non l'ha incontrata? Era, infatti, improbabile che egli l'avesse conosciuta se non fosse stato per lo strano, per lui inspiegabile impulso interiore che lo aveva diretto dolcemente verso la chiesa dove ha trovato prima il santo, si è quasi un santo. In caso contrario, difficilmente l'avrebbe notata; non ha forse il suo amore verso tutti, ma solo attraverso i suoi desideri? Così quello che ormai sentiva non era l'amore, non ciò che l'amore avesse significato per lui fino a quel momento, ma la beatitudine di pietà? Ma era lui pio? Sapeva solo che voleva esserlo, ma in qualche modo ancora non aveva il coraggio di, forse per paura di ingannare se stesso ancora una volta, siccome fino a quel momento ogni desiderio lo aveva ingannato e, se rimaneva deluso ancora una volta, non c'era più voglia in lui di potervi aspirare! Desiderava essere pio, ma se poteva farlo era davvero discutibile. Poteva essere più pio come quei mendicanti nel quale egli aveva così invidiato la beatitudine fissandoli nel loro stolido culto? Ne dubitava. Perché, aveva assaggiato troppo dell'albero della conoscenza. Poteva essere più pio di Klara? Non era più in uno stato di innocenza spirituale. Ma non c'era forse una sorta di seconda innocenza - innocenza guadagnata? Non c'era la pietà di chi conosce i suoi limiti, degli umili dell'intelletto, la fede di chi sa, la speranza di disperazione? non aveva vissuto, in ogni epoca, saggio, nascosto, isolato dal mondo, associando uno con l'altro da segni segreti, in silenzio meraviglie con il loro potere quasi magico di lavoro, che vivono in una regione più alta sopra le nazioni, al di sopra credo, al di sopra dei limiti, nella regione di una umanità più pura che è più vicino a Dio? Erano lì, non ancora nel mondo di oggi, diffusi come ancora nascosti, i cavalieri del Santo Graal? Non sono stati tutti discepoli di una casetta bianca, invisibile, forse, di non essere inserita, che esiste solo nei sentimenti, ma lavora in tutto il mondo, che regna su tutto, il destino che guida? Non c'era mai sulla terra una società anonima di santi, sconosciuti l'uno all'altro, senza sapere l'uno dell'altro, ma lavorano su e con l'altro attraverso i raggi delle loro preghiere? Nella sua fase teoso-*

*fica aveva già esercitati tali pensieri, ma evidentemente aveva incontrato solo falsi teosofi; forse quelli veri non potevano essere conosciuti. '*

Aveva incontrato un prete che si era dimostrato essere un uomo con pochi pregiudizi in qualsiasi direzione.

*'Improvvisamente si chiese se il prete non potrebbe forse essere uno di quei veri maestri, uno di quei governanti spirituali nascosti del mondo, un guardiano segreto del Graal? Solo ora si rese conto che il prete lo aveva sempre attratto, che sembrava promettergli grandi rivelazioni, come se potesse essere un deposito di parole di vita. La considerazione in cui aveva tenuto questo prete; la timidezza, il timore con cui le persone hanno parlato di lui, l'obbedienza dimostrata anche da parte di coloro che lo amavano, la solitudine profonda che lo circondava, il potere misterioso che aveva fama di avere con la quale avrebbe potuto aiutare i suoi amici e danneggiare i suoi nemici - anche se lui avesse negato il sorriso che meritava sia la gratitudine dei suoi amici o il rancore dei suoi nemici - tutto questo è andato ben oltre l'importanza, la forza, la dignità del suo ufficio, della sua posizione esterna. Alcuni hanno spiegato tutto ciò come derivante da "i suoi buoni collegamenti", altri con la sua amicizia, si dice, con un'alta personalità; e tuttavia il potere magico del suo sguardo, la sua presenza, se non addirittura il suo semplice nome, è rimasto inspiegabile. C'erano decine di canonici in città, ma egli era il prete. Poi è avanzato. Qualcuno chiede Sua Eccellenza non è stato capito subito. Ancora non si poteva abituare a chiamarlo così. Per loro è rimasto il prete. Nelle processioni camminava modestamente dietro il cardinale, eppure era colui che attirava tutta l'attenzione. Se non si presentava ad una certa ora per la sua passeggiata abituale, tutta la città sussurrava: Il prete è andato via! E più tardi, quando si sparse la voce: Il prete c'è di nuovo; questo sembrava essere di fondamentale importanza per l'intera città. Franz ha ricordato una conversazione anni fa a Roma, '*

perdonatemi per avervelo letto questo, ma Hermann Bahr ha continuato:

*'una conversazione con un inglese che, dopo aver percorso il mondo intero, si era stabilito nella città santa, perché, sosteneva, aveva trovato niente di più misterioso del Monsignore. Uno che poteva capirli avrebbe posseduto la chiave del destino del genere umano. Era un uomo intelligente, anziano, di buona famiglia, benestante, indipendente, una laurea, un vero e proprio gentiluomo inglese; sensibile, pragmatico, non sentimentale, del tutto stonato, inartistico, un uomo robusto e florido nella carne, pescatore, vogatore, marinaio, che mangiava e beveva abbondantemente, un fegato alto il cui godimento della vita è stato disturbato da una sola passione, una sete di curiosità per vedere tutto, sapere tutto, andare dovunque. Non c'era davvero nessun altro motivo per questo che avere la soddisfazione di dire, qualunque paese in questione: Ah, sì! Cook mi ha messo in questo e che la struttura e ho visto così e così e incontrato questa o quella persona di alta posizione o fama. Per rendere i suoi viaggi più confortevoli e garantire un buon pasto ovunque andasse, qualcuno gli aveva raccomandato di diventare un massone. Ha elogiato l'utilità di questa associazione fino a che non pensò di aver scoperto che ci deve essere una organizzazione simile, ma meglio gestita e più potente. Poi si determinò per diventarne membro, proprio come avrebbe rivolto il suo interesse a qualcosa di migliore se una cosa simile fosse esistita. Non poteva essere dissuaso dal credere che il mondo fosse governato da un piccolo gruppo di leader segreti. La storia veniva fatta da questi uomini nascosti che erano sconosciuti, anche ai loro più stretti servi, che a loro volta erano*

sconosciuti a loro. Seguendo la scia di questo governo mondiale segreto, questa vera massoneria, di cui l'altra non era altro che una copia estremamente sciocca che possiede mezzi inadeguati, ha affermato di aver scoperto la sua sede a Roma tra quei Monsignori, anche se naturalmente la maggior parte di questi erano inconsapevoli del loro ruolo come una folla tra i quali i 4 o 5 veri dominatori del mondo potevano nascondersi. Franz ancora sorrideva della disperazione comica del suo inglese la cui disgrazia era di non trovare mai ciò che cercava; invece, sempre e di nuovo trovava solo delle comparse. Eppure non si lasciò mai scoraggiare del tutto. In effetti, il suo rispetto per una società impenetrabile così ben custodita, è solo cresciuta. Ha scommesso che alla fine sarebbe stato ammesso tra le sue fila, anche se è dovuto rimanere a Roma fino alla fine dei suoi giorni, diventare un monaco o addirittura farsi circoncidere. Infatti, poiché aveva ovunque fiutato i fili invisibili di un potere che aveva intrappolato il mondo intero e non era incline a stimare gli ebrei in misura considerevole. Di tanto in tanto, seriamente ha supposto che nell'ultimo, cerchio più profondo di questa nascosta ragnatele in tutto il mondo, rabbini e monsignori possono essere trovati uniti nella massima concordia. Lui non se ne sarebbe dispiaciuto se solo lo avessero lasciato entrare nel loro cerchio magico '.

Vedete, cosa sta cercando? Ci viene mostrata un uomo, un ricercatore. E anche se questo non è un'autobiografia si può essere abbastanza certi che Hermann Bahr ha incontrato questo inglese! Tutto questo è raccontato.

'Anche in quei giorni Franz si era chiesto di volta in volta se non ci potesse essere un granello di verità nella folle idea dell'inglese. La vita, sia quella dell'individuo che quella delle nazioni, appare a prima vista e da vicino, essere nient'altro che una confusione di coincidenze; ma vista una certa distanza, da un punto di vista più alto, è sempre ben programmata e ben guidata. Se non vogliamo supporre che Dio stesso metta una mano diretta nella stoltezza dell'uomo, nell'arbitrarietà pazza delle sue azioni, per servire i suoi scopi, allora non c'è nulla da fare se non immaginare una sorta di mondo di mezzo che media la sua volontà. Forse c'è un cerchio di uomini che governano, in isolamento, per mezzo dei quali Dio opera sul mondo; il potere divino e la sua saggezza, emettono raggi nel buio torbido del genere umano, così che alla fine tutto è ancora una volta ordinato. Questi fasci della luce di Dio, raccogliendo lo spirito creativo e lo spargersi in avanti nel mondo, questi organizzatori segrete, questi re nascosti, che trasformano ogni follia, ogni passione in silenzio, che rendono caso in necessità, permettono al caos si formare e portare la luce nel buio. Chi nella sua vita non ha incontrato persone che sembrano davvero possedere una notevole maestosità e il potere di maledire o benedire con uno sguardo, e che però ancora possano sembrare, nondimeno esercitare il loro potere in lungo e in largo? Spesso le loro vite sono semplici. Essi possono essere pastori, medici di campagna, Parroci di villaggio; spesso sono vecchie donne e bambini precoci che muoiono giovani. C'è qualcosa in loro che li rende inquietanti per la gente comune, qualcosa che dà loro un grande potere su uomini e bestie, o addirittura, su tutta la natura, oltre che sui minerali, sul tempo, sul sole e sulla pioggia, la grandine e la siccità. Quando le nostre strade si incrociano con le loro intuiamo con assoluta certezza, in quel momento, o forse anni dopo, che l'incontro è stato decisivo per la nostra stessa vita. Essi stessi, a quanto pare, sentono il loro potere essere più di peso, anche una maledizione, ma sempre un obbligo preciso. Vivono nell'oscurità e sono contenti di essere lasciati in pace. Non è difficile immaginare che sono tutti collegati tra di loro in tutto il mondo, comunicando per mezzo di segni, o magari passando nei segni principi e segreti. Forse sono del

*tutto inconsapevoli di tutto questo, o solo in parte coscienti, perché soddisfano i comandi interni, obbediscono per istinto piuttosto che di loro iniziativa; perché essi sembrano infatti non avere controllo del proprio potere, ma piuttosto ne sono sopraffatti. Tutte queste capacità vengono viste quando la coscienza è offuscata o addirittura estinta. In gioventù, Franz aveva conosciuto tali persone; esse non erano rare in montagna. Le fantasie visionarie dell'inglese gli ricordava uno di loro. Molto più tardi gli era venuto in mente che forse anche qualcuno che non è nato con queste capacità potrebbe venirne in possesso; possibilmente con l'educazione e la formazione che possono essere acquisite. Ma era appena stato deluso dagli esercizi teosofici. Se ne era ricordato alla vista dei fedeli estatici nella chiesa buia. Attraverso la pratica queste persone avevano raggiunto una fase in cui avevano calmato il dolore, l'angoscia e l'invidia; e composti, confortati e rafforzati tornavano dalla preghiera '.*

Come si vede, Franz non ha voluto intraprendere questi esercizi teosofici ma non voleva trovare una transizione verso la conoscenza dei mondi spirituali per questo mezzo. Ma qualcosa di cui abbiamo dovuto parlare ieri sta cominciando ad albeggiare. Le persone vengono conquistate a riconoscerlo nel corso di alcune discussioni e stanno cominciando a notare che alcune persone fanno uso di questi fili. Se solo uomini come Hermann Bahr avesse affrontato questo problema ancora più seriamente di quanto non ha fatto. Anche il prete incontrato di Franz lo ha fatto più seriamente. Quando Franz venne, una volta, invitato a casa di questo prete insieme con alcune società piuttosto insolite che vengono descritte. Scopriamo il prete che si era associato con tutti i tipi di persone, non solo monaci pii, ma anche cinici e persone frivole. Egli li invita al suo tavolo. Franz ha notato un certo numero di cose. Il prete lo condusse nel suo studio, mentre gli altri restavano a conversare. Come sappiamo, quando la cena è finita, un'altra cosa segue sempre. Così il prete lo condusse nel suo studio:

*'La nipote si era ritirata, ma l'ospite d'onore, lo zio Erhard e Sua Eccellenza, seduti in comode poltrone e devotamente dedicati al processo della digestione, non avevano ancora raggiunto una conclusione. I racconti si erano fatti sempre più osé, beffardi più audaci, le allusioni più evidenti; nulla è stato risparmiato e sembrava come se il mondo intero non consistesse altro che aneddoti. Disgustato, Franz si girò verso la libreria. Non era grande, ma molto selezionata davvero. Solo pochi libri, lo stretto necessario, di teologia: '*

ovviamente un prete non ha bisogno della teologia per se stesso

*'Bollandisti, molti scrittori francescani, Meister Eckhart, gli esercizi spirituali, Caterina da Genova, il misticismo di Görres, e il simbolismo di Möhler. Poi filosofia, molta: l'intero Kant compresi i documenti della Società Kant, Upanishad di Deussen e la sua storia della filosofia, Filosofia di Vaihinger, e un gran numero di lavori sulla teoria della conoscenza. Poi c'erano i classici greci e latini, Shakespeare, Calderon, Cervantes, Dante, Machiavelli e Balzac in originale; di scrittori tedeschi c'erano solo Novalis e Goethe, quest'ultimo in varie edizioni, quella dei suoi scritti scientifici nell'edizione Weimar. Franz tirò fuori uno di questi volumi e vi trovò molte annotazioni fatte a mano dal prete. Quest'ultimo in quel momento ha lasciato il giovane monaco e il gesuita unendosi Franz. Gli disse: "Nessuno sa degli scritti scientifici di Goethe. Ahimè! Il vecchio pagano che si suppone abbia fatto apparire una luce del tutto nuova in loro, ed essi aiutano a*

*capire pure il finale del Faust. Non potrei mai credere che fingono solo di essere tutti cattolici " ' "*

Siamo in grado di perdonare il prete, non possiamo, tutti essere 'cattolici'; ciò che è importante per noi è che egli ha rivolto l'attenzione agli scritti scientifici di Goethe.

*' Il mio rispetto per questo grande scrittore è troppo grande, infatti così è il mio rispetto per qualsiasi scrittore, credendo che uno di essi dovrebbe vestire in un costume proprio quando è sul punto di pronunciare le sue ultime parole. Ma negli scritti scientifici ogni pagina mostra come era cattolico Goethe, '*

Perdoniamo il prete.

*' "Senza saperlo forse, e certamente senza il coraggio delle sue convinzioni. Quando li si legge ti sembra di essere in ascolto a chi non conosce le verità cattoliche e che le ha scoperte da solo. Certo che fa violenza ad alcuni di loro e ci sono alcuni eccentricità meravigliosi, ma in generale nulla di fondamentale, necessario o essenziale manca, anche quel pizzico di superstizione, magia, o qualsiasi altra cosa come si potrebbe chiamare, che un protestante trova così sospettoso circa la nostra santa dottrina! Spesso non riesco a credere ai miei occhi! Ma una volta che siete sulla pista di Goethe, l'inconfessato cattolicesimo, presto la trovi ovunque. Osservate la sua fiducia nello Spirito Santo, anche se lui preferisce chiamarlo Genius, " ' "*

Goethe ne ha una buona ragione, naturalmente!

*"Osservate la sua profonda sensibilità per i sacramenti, di cui egli ritiene che siano troppo pochi, osservate il suo sentimento per il mistero, osservate il suo dono riverente. Notate in particolare come egli non è abbastanza protestante così come non è mai soddisfatto della sola fede; ovunque egli esorta che Dio deve essere riconosciuto attraverso l'atto di vita, attraverso le opere pie. E vedete la sua rara comprensione, più alta e più difficile, che l'uomo non può essere assunto da Dio, se non prima ha la chiamata di Dio in se stesso; la sua comprensione di questa terribile libertà umana di scelta, la libertà di accettare o rifiutare la grazia offerta, la libertà che fa di questa grazia un premio per chi decide di accettarla. Nonostante le esagerazioni e le distorsioni, tutto questo è così totalmente cattolico che, come vedi, in molti punti sono stato in grado di scrivere i passaggi della messa tridentina a margine accanto a ciò che dice Goethe quasi con le stesse parole. Quando Zacharias Werner dice che una frase in Affinità elettive lo ha trasformato in un cattolico, io certamente gli credo. Naturalmente non nego che ci sia anche un pagano, un protestante, e anche quasi un Goethe ebraico. E certamente non lo prendo come un cattolico esemplare, anche se era molto di più rispetto alla comune insipida gente o al monista che gli insegnanti della scuola nord-tedesca presentano ai loro allievi sotto il suo nome " . '*

Si nota, anche in questi ambienti è richiesto un diverso Goethe, che può seguire il percorso nel mondo spirituale, un diverso Goethe non certo quello 'insipido comune o monistica' descritto e presentato al mondo oggi dai biografati. Come si vede, il cammino percorso da Franz non è molto diverso da quello che si trova intrecciato in quello che noi chiamiamo la nostra scienza dello spirito e, come si vede anche, un certo minimo di necessità può essere presente.

Posso ricordare - ho spesso parlato - che la morte dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria è uno di quegli eventi nascosti dei nostri giorni, nonostante tutto quello che si

è verificato sul piano fisico esterno. Ho sottolineato in particolare che, se il mondo fisico e spirituale vengono presi insieme, quindi in essi, come una totalità, c'era qualcosa presente prima dell'assassinio di Francesco Ferdinando<sup>10</sup> che è variato diverso dopo quell'evento. Non ha importanza in questi casi ciò che le cose sembrano nella maya esterna! Ciò che avviene interiormente è la cosa importante. Come ho detto: Quello Che si alzò dall'anima di Franz Ferdinand nei mondi spirituali è diventato un punto di riferimento per molte forze, forze potenti, e molto di ciò che sta accadendo è collegato con il fatto stesso che una transizione unica è avvenuta tra la vita e la cosiddetta morte, così che questa anima è diventata qualcosa di molto diverso da ciò che diventano altre anime.

Ho detto che un uomo che ha vissuto questi ultimi decenni in uno stato di coscienza spirituale deve sapere che una delle principali cause degli eventi dolorosi di oggi è la paura in cui viveva tutto il mondo, il timore che gli uomini hanno gli uni degli altri, anche se essi non lo sanno, e soprattutto il timore che le diverse nazioni hanno le une delle altre. Se la gente avesse avuto gli occhi con cui trovare la causa di questo timore, non direbbero tante sciocchezze circa le cause della guerra. La guerra è stata possibile perché questa paura è tanto significativa perché è intessuta come un sentimento in quello che vi ho descritto ieri a mezzo di esempi. Vi prego di considerare tutto questo come una sorta di abbozzo. Quell'anima era collegata in un certo modo particolare con questa aura di paura. Quindi la morte violenta non era in alcun modo solo una relazione esterna. Vi ho detto tutto questo perché ho potuto osservarlo, perché per me è stato un evento particolarmente importante che è collegato con molti aspetti di ciò che sta accadendo in questo momento.

Non credo che queste cose, che ovviamente devono essere mantenute entro il nostro cerchio, si sia parlato al di fuori del nostro circolo. Il fatto è, però, che ho parlato di queste cose in vari settori dall'inizio della guerra. Ci sono testimoni che hanno potuto verificarlo.

Il libro di Hermann Bahr è apparso molto più tardi, solo poco tempo fa. Eppure in esso appare un passaggio che citerò fra un attimo, e vi chiedo di prestare attenzione al seguente fatto: All'interno del cerchio della nostra scienza spirituale antroposofica, sono state date delle indicazioni di un evento che è spiritualmente molto importante; poi un romanzo, scritto in un secondo momento, viene pubblicato, e qui c'è un personaggio che sembra sempre essere piuttosto stupido. Egli è in realtà un principe in incognito, ma appare come una persona stupida, svolgendo umili compiti. Da un manifesto - vive in una zona rurale - apprende dell'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, dopo di che fa un'osservazione per cui viene quasi linciato e poi arrestato; perché qualsiasi forza di polizia sarebbe naturalmente convinta che qualcuno che fa una tale osservazione immediatamente dopo un assassinio deve essere collegato alla congiura. Anche se ci sono molte miglia in mezzo, perché il primo è accaduto a Sarajevo e l'altro a Salisburgo, tuttavia, per la polizia, nella sua saggezza, l'uomo deve essere un complice.

---

10 Francesco Ferdinando Carlo Luigi Giuseppe d'Austria-Este (Graz, 18 dicembre 1863 – Sarajevo, 28 giugno 1914), fu arciduca della dinastia degli Asburgo in Austria ed erede al trono austro-ungarico. Fu duca titolare di Modena e Reggio. Il suo assassinio da parte di Gavrilo Princip a Sarajevo, città della Bosnia ed Erzegovina annessa all'Austria, rappresentò il pretesto impiegato dall'Impero austro-ungarico per dichiarare guerra alla Serbia, diventando quindi il casus belli della prima guerra mondiale.

Ora emerge che questa persona è un principe in incognito e che possiede un profondo importante diario mistico. Emerge anche la ragione per cui ha fatto l'osservazione. Era in realtà un principe, ma aveva trovato l'intera attività, di essere un principe, fastidiosa e così si era travestito da umile servo facendo umili compiti. Si è comportato stupidamente, anche nel lasciarsi picchiare dal suo maestro, e non ha quasi mai detto una parola, divenendo loquace solo in certe occasioni, perché di solito non diceva nulla. Poi, quando venne indagato fu trovato in possesso di un manoscritto mistico che egli stesso aveva scritto. Il libro prosegue:

*'L'incantato, il principe ormai disincantato, ancora nei suoi vecchi vestiti, e ancora lo stesso vecchio, anche se in qualche modo diverso ora che Franz sapeva che era stato un travestimento, disse sorridendo, «Perdonatemi l'inganno che per me non era. Ho smesso di essere l'Infante Don Tadeo molto tempo fa. Se le circostanze mi costringono ora a rappresentarlo ancora per un pò, sarà un ruolo molto più difficile per me sostenere. Per me, ero veramente vecchio Blas e, se ho mentito, mi dispiace perché ho causato inconvenienti anche se non potevo saperlo. Mi dispiace davvero. Naturalmente era l'equivoco più stupido. Sebbene io non lo avevo incontrato, conoscevo l'erede al trono molto bene; ha significato molto per me e siamo stati in comunicazione, anche se non nel solito modo qui". '*

'Il modo usuale qui' denota modo usuale sul piano fisico: Sono stati in comunicazione tra loro, anche se non alla maniera del piano fisico.

*' "Si era andato lungo oltre i confini del lavoro terrena e si fermò con un piede in questo altro regno di attività puramente spirituale. Ora è arrivato il momento per lui di scavalcarlo finalmente. Sapevo che, al fine di realizzare se stesso non poteva più rimanere. La sua azione sarà fatta da lì. Sono rimasto sorpreso solo che il destino avesse esitato così a lungo con lui. In quella Domenica, quando ho messo piede fuori della chiesa, dove le mie preghiere erano state ancora una volta premiate con rassicurazione, e ho visto la folla a disagio, ho capito subito che la sua liberazione era giunta. Cosa deve accadere per mezzo di lui si può portare solo dall'altra parte. Qui poteva solo promettere; la sua vita era solo una previsione. Solo ora può veramente accadere. Non sono mai stato in grado di immaginarlo come un monarca costituzionale con parlamentarismo e tutto ciò che fandonie. Era troppo grande per questo. Con questo egli ha preso l'iniziativa per se stesso. Questo uomo morto ora veramente iniziava a vivere. Questo è quello che ho provato quando ho sentito la notizia. Questo è ciò che volevo dire. Capirete che c'era poca possibilità di farmi capire a quei contadini. Ho preferito dare a me stesso in silenzio e sono solo sorpreso che non hanno fatto per me. Ero preparato per questo - allora ormai tutto sarebbe finito. Ci deve essere ancora qualcosa da fare per me. Così sia! "Aveva detto tutto questo con lo stesso tono di voce, per così dire, senza punteggiatura, solo fissando Franz di volta in volta con gli occhi intorpiditi. Poi gli ha chiesto per non parlare di suoi quaderni e dimenticarlo.*

*"La verità è scritta in loro, ma solo per me stesso; per capirli avreste dovuto capire la mia lingua dei segni. Ciò che è scritto in loro è giusto; solo le parole non sono valide. "Franz non poté descrivergli l'impressione che i quaderni avevano fatto su di lui '.*

Poiché Franz era l'unica persona in quella città che poteva capire lo spagnolo, e dal momento che i quaderni sono stati scritti in lingua spagnola gli è stato chiesto di dare una mano. C'è un pò di dolce ironia, in quanto anche in Austria quanto non immediata di

comprensione è detto essere' spagnolo '. Dal Blasl, o meglio l'Infante, era sospettato di essere implicato nella trama, è stato necessario leggere i quaderni, e dal momento che Franz era stato una volta in Spagna, era lui che doveva leggerli. Perché Hermann Bahr era anche stato una volta in Spagna.

Così si vede, dal momento che dobbiamo supporre che Hermann Bahr non ne avesse conoscenza, che abbiamo un esempio di una notevole crescita individuale nel riconoscere queste cose, di un bisogno interiore che lo spinge ad occuparsi di queste cose. Credo che è normale rimanere un pò stupiti che queste cose appaiono nei romanzi, di questi tempi, ma è qualcosa che ha a che fare con l'umore dei nostri tempi. Certo, all'inizio solo uomini come Hermann Bahr ne è interessata, o persone le cui vite sono simili a quella di Hermann Bahr, che ha attraversato molteplici tipi di esperienze nel corso della sua vita. Ora che lui è diventato più anziano, dopo che è stato per lungo tempo un sostenitore dell'impressionismo, egli si sforza di comprendere l'espressionismo e altre cose simili. Egli è una persona che è stata veramente capace nella sua anima di unirsi esteriormente e interiormente con più svariato flussi culturali. Veramente si è immerso nei pensieri di Ostwald, in quelli di Richet, in quelli dei teosofi di Londra, che ha lottato per entrare pienamente in loro sintonia. Solo alla fine, quando la sua perseveranza gli venne meno, ha capito da Zingerl, il prete, che egli ora considera un maestro. Egli si è effettivamente immerso appieno nei flussi interni ed esterni.

Quando l'ho conosciuto egli aveva appena scritto il suo dramma 'L'uomo nuovo', di cui ha ormai molto vergogna; il suo stato d'animo era rigorosamente social-democratico, e non vi era a quel tempo un più incandescente socialdemocratico di Hermann Bahr. Poi ha scritto un breve atto unico piuttosto insignificante. Si è poi convertito nel movimento nazionalista tedesco e ha scritto Die grosse Sünde. Anche in questo caso, non esisteva nazionalista tedesco più radicale di Hermann Bahr. Nel frattempo, aveva compiuto il suo 19° compleanno ed è stato chiamato nell'esercito e qui si è riempito fino all'orlo di militarismo e orgoglio militare.

Ha capito, e si vede, come unire la sua anima con i flussi esterni, eppure non si è mai sottratto, del tutto seriamente, a quelli che sono più verso l'interno. Dopo il periodo militare andò a Berlino per un breve periodo e ha curato una rivista settimanale moderna, Die Freie Bühne . Camaleonticamente, poteva trasformarsi in qualsiasi cosa - tranne che in un berlinese! Poi andò a Parigi. Appena arrivato, non riusciva nemmeno a coniugare un verbo riflessivo con être ma utilizzava avoir con tutto ciò, quando ha iniziato a scrivere lettere entusiaste, essendo Boulanger, che avrebbero sicuramente mostrato all'Europa cosa era la vera cultura. Poi è andato in Spagna, dove è diventato un focoso avversario del sultano del Marocco contro il quale ha scritto articoli in spagnolo. Infine è tornato, non è esattamente una copia di Daudet, ma uno molto simile.

Ci ha raccontato tutto questo nel famoso Café Griensteidl, ha offerto ospitalità a tutti i tipi di personaggi famosi dal 1848 quando Lenau, Anastasio Grün ed altri sono stati esiliati. Anche i camerieri in questo caffè erano famosi; tutti sapevano di Franz, e più tardi di Heinrich, di Griensteidl! Ora è stato demolito, ma perché Hermann Bahr ha parlato così tanto là sul modo in cui la sua anima era entrata nello spirito della Francia e di quello simile al sole essendo Boulanger, o qualcun altro diventato ribelle, e quando Griensteidl è stato tirato giù Karl Kraus ha scritto un opuscolo demolitivo . Ricordo ancora vividamente come Hermann Bahr ci ha parlato delle grandi impressioni

che aveva guadagnato e come lui, il ragazzo da Linz, era stato l'orgoglioso proprietario del volto dell'artista più bello in tutta Parigi. Ha parlato con entusiasmo di Maurice Barrès e si alzò nel modo più intenso per il movimento giovanile francese; attraverso l'effusione di un unico cuore pieno di ardore abbiamo acquisito una esperienza di totale volontà forza di un intero movimento letterario. Poi, a Vienna insieme ad altri, ha fondato una rivista settimanale, cui ha contribuito con alcuni articoli veramente importanti. È diventato sempre più profondo, perché con lui, la superficialità sembrava sempre andare di pari passo con la profondità. Così non ha mai smesso di cambiare: da socialdemocratico a tedesco nazionalista, da una disposizione militarista di una ammirazione incandescente per Boulanger, poi alla sequela di Maurice Barrès e altri; e dopo una trasformazione ha cominciato ad apprezzare l'arte impressionista. Di volta in volta è tornato a Berlino, ma sempre partì il più veloce possibile; era l'unico posto che non poteva tollerare. D'altra parte amava terribilmente Vienna e ha espresso questo amore in molti modi.

In anni più recenti i suoi amati amici a Danzica lo hanno invitato un certo numero di volte a tenere una conferenza sull'espressionismo, qualcosa che dice di aver capito troppo bene; e le lezioni sono incluse nel suo libro sull'espressionismo. Egli si entusiasma anche di scritti scientifici di Goethe e dimostra che ha osservato un pò più vicino ciò cui stiamo arrivando a conoscere come Antroposofia; ma nel suo caso è solo un inizio. Potrei aggiungere, tra l'altro, che il suo recente libro sull'espressionismo è piena di elogi per i suoi amici di Danzica - naturalmente, in modo che essi dovrebbero distinguersi positivamente rispetto ai berlinesi.

Ultimamente è stato detto che Hermann Bahr si sia convertito al cattolicesimo. Non credo che potrà essere tutto ciò che sono i cattolici- forse più o meno quanto era boulangistic nei giorni passati. Ma lui è un essere umano! Ora avete visto nel suo romanzo più recente che, attraverso la sua stessa mondanità, attraverso il suo desiderio di conoscere tutto a modo suo, è stato toccato dalla necessità di scoprire qualcosa sulla salita dell'uomo nel mondo spirituale e sui legami tra gli esseri umani che sono diversi da quelle ordinari nei collegamenti fisici; in altre parole, i collegamenti del tipo che descritto ieri.

Si può capire perché trovo in qualche modo importante il fatto che un tale romanzo debba contenere non solo echi generali, ma porta anche concretamente la morte di Francesco Ferdinando. Questo dimostra che queste cose sono molto più reali di quanto si creda. Bastano cose come queste per dimostrare che ciò che avviene sul piano fisico è spesso non più di un simbolo di ciò che sta realmente accadendo dietro le quinte della vita terrena. Infatti, se si legge ciò che è accaduto in relazione a questi eventi, in relazione a questo assassinio, senza appellarsi all'aspetto spirituale, sarà impossibile capire che qualcuno sia indotto a porre tale rilevanza. Ma non è ancora possibile oggi parlare di queste cose senza qualche riserva; come ancora, non tutto ciò che riguarda queste cose può essere espresso. L'attenzione può essere richiamata solo ad alcuni aspetti, forse, all'inizio, solo a quelli più esterni.

Ricordiamo ciò che è stato detto ieri sul mondo Slavo, circa l'anima degli Slavi. Il testamento di Pietro il Grande è apparso sulla scena nel 1813, o forse un pò prima, ed è stato diffuso per una buona ragione come se derivasse da Pietro il Grande in persona. Questo documento è utilizzato per afferrare un flusso naturale, il flusso dell'anima sla-

ve, per guidarle e condurle mediante suggestione. Dove devono essere guidati? Devono essere condotti nell'orbita Russa in modo che l'antico flusso slavo dovrebbe diventare, in un certo senso, il portatore dell'idea di uno Stato russo! Perché una chiara distinzione deve essere fatta tra il flusso spirituale slavo, il flusso che è il portatore della tradizione slava, e quello che si sforza di diventare un recipiente esterno fino a comprendere tutta questa corrente slava: il Russianesimo.

Non dobbiamo dimenticare che un gran numero di popoli slavi, o sezioni di questi popoli, vivono all'interno dei confini della monarchia Austria-Ungheria. La monarchia austro-ungarica comprende - permettetemi di usare le dita per aiutarmi a contare - tedeschi, cechi, Slavi, Slovacchi, serbo-croati, croati, polacchi, rumeni, ruteni, magiari, italiani e serbi; come si vede, molti di più di quanti ne ha la Svizzera. Quello che vive veramente non può essere riconosciuto solo da qualcuno che ha vissuto per un periodo piuttosto lungo tra questi popoli ed è venuto a comprendere le varie correnti che erano al lavoro all'interno di quello che è conosciuta come l'Austria-Ungheria. Perché per quanto riguarda quello che i popoli slavi sono interessati non c'era, nel corso degli ultimi decenni del XIX secolo, uno sforzo fondamentale per trovare un modo in cui i vari popoli slavi avrebbero potuto vivere insieme in pace e libertà. Tutta la storia dell'Austria-Ungheria negli ultimi decenni, con tutte quelle aspre battaglie, può essere compresa solo se è vista come un tentativo di realizzare il principio della individuazione dei popoli separati. Questo naturalmente è estremamente difficile, dal momento che i popoli non vivono comodamente fianco a fianco, ma sono spesso invischiati in modi complicati. Tra i tedeschi in Austria ci sono moltissimi che ritengono che il loro benessere sarebbe servito individualizzando i vari popoli slavi in Austria, cioè, trovando una forma in cui si potevano sviluppare in modo indipendente e liberamente. Ovviamente queste cose hanno bisogno di tempo per venire su; ma tale movimento certamente esiste.

Poi, a parte gli slavi in Austria-Ungheria, ci sono gli slavi dei Balcani che hanno vissuto per un lungo periodo sotto il dominio turco, e che negli ultimi decenni hanno fondato singoli Stati: Bulgaria, Serbia, Montenegro e così via. Ieri vi ho parlato degli slavi polacchi come coloro che hanno sviluppato di più la loro vita spirituale. Parlo solo delle più importanti suddivisioni, perché possono lavorare in queste cose gradualmente. In tutti questi popoli slavi e tribù là vive quello che ho chiamato ieri un coerente, elemento popolare primordiale, che è qualcosa che si sta preparando per il futuro.

Visto abbastanza dall'esterno, perché Franz Ferdinand è stato piuttosto importante? È stato importante, perché nel suo essere, in tutte le sue inclinazioni - si deve prendere la manifestazione esterna come un simbolo di ciò che ha vissuto all'interno - era l'espressione esterna di alcuni flussi. In lui viveva qualcosa che, se solo fosse stato in grado di liberarsi, poteva portare alla comprensione più profonda dello sviluppo individuale dei popoli slavi. Si potrebbe anzi chiamarlo un amico di tutto ciò che appartiene alla slavi. Ha capito - o forse sarebbe meglio dire: qualcosa di vivo in lui di cui non era pienamente consapevole aveva capito - ciò che sarebbe stato necessario nelle forme di vita sociale degli Slavi se dovevano svilupparsi come singoli popoli.

Dobbiamo renderci conto che il karma che aveva decretato questo percorso karmico doveva essere estremamente insolito. Non dimentichiamo che una volta c'era un erede al trono, l'arciduca Rodolfo, sul quale erano riposte grandi speranze, soprattutto per

quanto riguarda la direzione in cui molte persone liberali e di libero-pensiero tendevano. Chi conosceva le circostanze e la persona, ha capito che qualcosa stava lavorando con la sua anima, che avrebbe portato alla applicazione, nella situazione austriaca, di quello che ho chiamato ieri pensiero politico inglese, idee inglesi riguardanti il modo in cui doveva essere amministrata l'Unione. Questo è ciò che ci si aspettava da lui ed era anche quello che lui stesso era incline a fare. Ma si sa come il karma ha operato e come ciò che sarebbe dovuto accadere è stato reso impossibile. Allora qualcos'altro divenne invece possibile. Ora un uomo che tende in tutt'altra direzione crebbe d'importanza. Non è infatti privo di significato se la nostra attenzione è rivolta a questo: 'Qui poteva solo promettere; la sua vita era solo una previsione. Solo ora può veramente accadere. Non sono mai stato in grado di immaginarlo come un monarca costituzionale, con parlamentarismo e tutto ciò di Humbug'.

Ma questo è solo come dovremmo immaginare l'altro di essere! Si vede che il karma è al lavoro e dobbiamo vedere come opera questo karma, al fine di conseguire ulteriori comprensioni. Le circostanze che potrebbero e dovrebbero essere state portate - non per i desideri di una persona o di altra ma a causa della fine della evoluzione del mondo - da questa anima che considerata la comprensione per l'elemento popolare slavo (per il momento sto dando una descrizione puramente astratta), avrebbe veramente avuto un effetto liberatorio sull'elemento popolare slavo. Ma avrebbe, allo stesso tempo, distrutto ciò che il Russianesimo voleva fare con l'elemento slavo. Perché il Russianesimo vuole confinare l'elemento slavo nel proprio ambito e usarlo come suo strumento. Vuole tenerlo entro i confini del testamento di Pietro il Grande. La velocità con cui queste cose si realizzano dipende, ovviamente, da tutti i tipi di correnti laterali e circostanze periferiche. Ma è importante avere un occhio per quello che sta prendendo slancio da una direzione particolare. Ovviamente, quindi, solo coloro che hanno capito più profondamente l'elemento slavo riuscivano a capire cosa stava realmente avvenendo nella ragnatela, e anche che coloro che volevano distruggere l'elemento slavo attraverso Russianesimo hanno dovuto lavorare contro gli sforzi più sani.

Le questioni diventano particolarmente delicate e difficili se iniziano a interferire con i flussi contando sui metodi che sono collegati in qualche modo con i flussi occulti utilizzati dalle confraternite segrete che esistono in tutto il mondo. Alcuni sono più profondi, come lo sono quelli di cui parlerò domani. Altri toccano solo superficialmente queste cose, ma, anche in questo caso devono essere visti come i vasi attraverso i quali i flussi occulti fluiscono. La società il cui scioglimento è stato chiesto dopo la morte di Francesco Ferdinando, la società serba 'Narodna Odbrana', è stata l'erede effettiva di un confraternita segreta precedente, avendo poco cambiato i suoi metodi. Sto affermando solo i fatti.

Ecco, dunque, un contatto tra sforzi politici e una società segreta che, pur centrato in Serbia, ha avuto ripercussioni importanti in ogni direzione, ovunque gli slavi si trovassero, e anche i collegamenti con tutti i tipi di altre società, ma in particolare un interno collegamento con le società occidentali. In queste cose le società sono collegate con lavorazioni occulte in tutto il mondo.

Perché dobbiamo fare tante deviazioni al fine di raggiungere anche una comprensione parziale di ciò che realmente si deve capire? Non si deve essere sorpresi che così tante deviazioni sono necessarie, perché troppo facilmente si giunge ad un giudizio superfi-

ziale se si osservano gli eventi, in cui siamo coinvolti, con simpatia o antipatia; troppo facilmente avvengono equivoci e false idee. Cosa accade spesso a tutti noi? Abbiamo perfettamente il diritto di avere simpatie e antipatie nella nostra anima; ma spesso ci sono ragioni per cui non le ammettiamo. Forse in realtà non lo facciamo di proposito, ma l'auto suggestione spesso ci dà una buona ragione per credere che i nostri giudizi siano oggettivi. Se solo si dovesse tranquillamente ammettere delle simpatie o antipatie, ci sarebbe più facile anche accettare la verità. Ma siccome vogliamo giudicare 'oggettivamente' non ammettiamo la verità, ma, invece, rimaniamo illusi.

Perché le persone hanno questa tendenza? Semplicemente perché, quando si sforzano di comprendere la realtà, incontrano facilmente molte contraddizioni. E quando si incontrano queste contraddizioni si cerca di venire a patti con loro, accettando la metà di ciò che è contraddittorio e rifiutando l'altra metà. Spesso questo significa una totale mancanza di qualsiasi volontà di capire la verità.

Vi farò un esempio di come si possa impigliarsi in una grave contraddizione se non riusciamo a capire la connessione tra il vivere la contraddizione e la piena verità della realtà. Nella nostra scienza spirituale antroposofica si capisce che il cristianesimo sia qualcosa che viene riempito con il significato del mistero del Golgota, con il fatto che Cristo è stato condannato, morì, fu sepolto, ma poi resuscitò nel vero senso e vive come Risorto. Questo è ciò che noi chiamiamo il Mistero del Golgota e nessuno ha il diritto di chiamarsi cristiano se non riconosce tutto questo. Cosa è che, però, doveva avvenire affinché il Cristo potesse subire, per l'evoluzione umana, ciò che ho appena descritto? Giuda ha dovuto tradirlo affinché dovesse essere inchiodato alla croce. Se coloro che lo hanno inchiodato alla croce non lo avessero fatto, allora il mistero del Golgota non sarebbe avvenuto per la salvezza del genere umano. Qui si ha una terribile, reale, contraddizione, una contraddizione di proporzioni gigantesche!

Potete immaginare che qualcuno potrebbe dire: Voi cristiani dovete a Giuda lo svolgimento del mistero del Golgota. Lo dovete anche agli uomini del boia, che hanno inchiodato Cristo alla croce! C'è qualcuno che ha preso le difese di Giuda e gli uomini del boia, anche se è vero che il senso della storia terrena è dovuta a loro? È facile rispondere a una domanda come questa? Sono delle contraddizioni che semplicemente stanno lì e che rappresentano un terribile destino Pensate a quello che vi ho messo davanti! Domani continueremo. Quello che ho appena detto è detto solo in modo che si possa pensare al fatto che non è così facile dire: Quando due cose si contraddicono l'un l'altra io accetterò l'una e respingerò l'altra. La realtà è più profonda di ciò che gli uomini possono spesso essere disposti a comprendere con il loro pensiero. Non è senza ragione che Nietzsche, impazzito, quasi fuori di testa, ha formulato le parole: 'Il mondo è profondo, più profondo di quanto si possa comprendere.' Ora che ho cercato di indicare la natura di una vera e propria contraddizione, cercheremo domani di penetrare più a fondo l'argomento che abbiamo finora toccato in preparazione.

#### 4. Dornach, 11 dicembre 1916

Prima di proseguire con la discussione che abbiamo iniziato una settimana fa, vorrei dire ancora una volta che, al fine di evitare delle incomprensioni, in nessun caso sono espressi giudizi che si basano su fatti che sono riferiti come qualcosa di finalizzato contro una nazione nel suo complesso o una nazione come tale. E' una totale incomprensione quando si fanno delle generalizzazioni applicando ad intere nazioni qualcosa che è stato detto a proposito di fattori reali, come la personalità. Qualcosa è detto su una personalità che sta, o sembra essersi fermata, come rappresentante di una particolare nazione; poi gli altri si identificano con questa personalità dicendo: Anche io appartengo a questa nazione. La maggior parte delle persone non ha idea di cosa sta succedendo quando lo fa. Stanno parlando nel buio. Cosa accade con i giudizi della gente se li fanno sulla base di frasi vuote, senza essere in grado di individuare qualsiasi cosa, perché tali giudizi non toccano in alcun tipo di realtà effettiva?

Intendo, per quanto possibile, di dirigere l'occhio della anima a tre cose. Prima di tutto voglio darvi una certa comprensione -, naturalmente, può essere solo un accenno - alle grandi correnti spirituali che sono oggi attuali. Poi voglio mostrare come questi flussi stanno lavorando in luoghi diversi e come lavorano con le persone, con l'aiuto di associazioni, confraternite o qualsiasi altra cosa, o più o meno consapevolmente attraverso gli individui. Infine, indicherò come discernere gli elementi caratteristici che sono cruciali per la comprensione di come gli eventi del piano fisico possono essere spiegati da un contesto più ampio.

Vediamo prima di adottare un punto di vista leggermente più alto in modo da poter comprendere a nostro avviso tale contesto. Troviamo che molte cose sono cambiate in proporzione, ora che non le vediamo più come un mosaico di possibilità di fatti strani. Perché la storia del genere umano - anche nelle sue manifestazioni più dolorose - è guidata da impulsi spirituali. Ma questi impulsi spirituali lavorano anche contro gli altri e l'uomo gente sta all'interno di flussi che spesso si contraddicono l'un l'altro. È troppo facile pensare che l'ordine mondiale di piena saggezza possa risolvere tutto. Se così fosse, non esisterebbe in tutta la vasta distesa del mondo fisico qualcosa che in realtà non esiste: la libertà umana. D'altra parte, però, esistono impulsi di necessità, grandi impulsi karmici che funzionano in ogni cosa, e nelle nostre considerazioni attuali si dovrà in particolare tener conto del lavoro di questi impulsi karmici. Allo stesso tempo, però, abbiamo a che fare con i dettagli e prestare attenzione al modo in cui gli affari si sviluppano quando c'è un particolarmente grande contrasto che è importante per la continua evoluzione del genere umano. Un tale contrasto è quello che esiste tra l'Occidente e l'Oriente nella cultura europea, e quello che si è sviluppato in Occidente e anche ciò che vive in Oriente come un elemento popolare per il futuro. Si tratta di forze reali che sono al lavoro. È vero che la maggior parte delle persone non sa nulla di queste forze reali, ma alcuni individui sono sempre stati in grado di imparare qualcosa su di loro.

Due cose sono possibili. In entrambi i casi le persone non sanno nulla di queste forze reali; in questi casi può facilmente accadere che, per mancanza di consapevolezza, senza potersi operare, nel senso ordinario, diventano strumenti inconsapevoli lasciandosi usare da altri che, a loro volta, sono più o meno strumentalizzati e per cui il loro agire è una sorta di combinazione tra i flussi regolari e il loro egoismo, la propria ambizione. Queste persone sono in grado di influenzare, per suggestione, coloro che sono ciechi.

O può accadere il contrario; qualcosa che è stato così importante nella vita europea negli ultimi decenni: che ci sono individui che, in un modo o altro, imparano attraverso le confraternite segrete sulle forze spirituali che esistono e consapevolmente abusano di questa conoscenza per altri scopi. Forse il loro obiettivo non è nemmeno un fine che merita un giudizio morale di condanna. Eppure è come giocare con il fuoco quando le persone, che non sanno come trattare gli impulsi spirituali, lavorano per dirigere questi impulsi in una particolare direzione. Tale situazione si è verificata nella seconda metà del XIX secolo, quando varie confraternite più o meno segrete, fortemente influenzate dalla periferia europea, si sono formate in Europa centrale. Hanno lavorato ad un alto grado con mezzi occulti. Una di questi era il 'Omladina'<sup>11</sup>, che ha avuto una crescita tramite gli impulsi che in cui viveva.

L'Omladina era un'associazione che ha lavorato tra i suoi membri attraverso certi riti, come vengono utilizzati nei diversi gradi di queste confraternite segrete. In Europa centrale la Omladina ha formato diverse confraternite estremamente segrete che si sono diffuse in particolare nel corso delle varie aree slave, ma anche nei paesi Balcanici, e che in realtà ha lavorato con mezzi occulti nei loro riti cerimoniali. Hanno avuto molte adesioni fino a quando per caso, come si dice - ma solo come si dice - l'intera questione è uscita allo scoperto attraverso un caso giudiziario in Boemia. Queste società, le quali mantengono legami tra loro, hanno scavato e hanno suscitato un vivo flusso sotterraneo, e dietro le maschere hanno continuato a esistere. Una di queste maschere era il tanto citato 'Narodna Odbrana'<sup>12</sup> in Serbia, che è stata chiamata così spesso in causa all'inizio dei dolorosi eventi odierni. Questo flusso, che già scorreva attraverso associazioni che hanno lavorato con mezzi occulti, e che comprendevano persone che sapevano di queste cose e altri che non sapevano nulla, hanno dato l'impulso a tanti eventi che sono avvenuti in Europa sud-orientale nel corso degli ultimi decenni. Nella parte occidentale, in particolare nelle confraternite inglesi, si è molto parlato, negli ultimi decenni del XIX secolo, della futura guerra mondiale, ed è sempre stato sottolineato quanto fossero importanti gli eventi che dovevano avvenire nei Balcani.

Permettetemi di dire qualcosa di più per introdurre questo argomento. Infatti, se si indaga solo l'aspetto spirituale delle cose ci manca la base su cui porre le domande giuste, e noi quindi non sappiamo come gli avvenimenti spirituali si specchiano sotto, sul piano fisico. Questa è la domanda importante che desidero ora sviluppare ulteriormente, dopo aver ieri invitato a riflettere profondamente la grande contraddizione del mistero del Golgota. Quello che sto per descrivere, come introduzione, servirà come base per una serie di argomenti, e voglio sottolineare ancora una volta che vi prego di non credere che quello che ho da dire è in alcun modo finalizzato a una particolare nazione in quanto tale. Nessuno può avere più simpatia per lo sfortunato popolo serbo. Non solo hanno sopportato tanto dolore, negli ultimi tempi, ma, soprattutto, sono da decenni il giocattolo degli elementi più disparati che hanno fatto uso di ciò che vive in questa nazione, per scopi di cui si può sicuramente dire : C'è dietro un uso improprio che è desti-

---

<sup>11</sup> *Omladina* Associazione giovanile e patriottica serba (serbocroato «gioventù»), nata nel 1866 e affermata fra i Serbi soggetti all'Austria e all'Ungheria; ebbe notevole influenza politica e culturale.

<sup>12</sup> *Narodna Odbrana* ( letteralmente, La Difesa del Popolo) fu un gruppo serbo nazionalista creato attorno al 1908 in reazione all'annessione della *Bosnia ed Erzegovina* all'Impero austro-ungarico. A quel tempo i serbi reclamavano un'indipendenza dall'impero a livello etnico. Per raggiungere il loro scopo, i membri della Narodna Odbrana incominciarono un'opera di propaganda oltre ad un'organizzazione paramilitare parallela a quella statale

nato a trasformare i reali impulsi dell'evoluzione del genere umano, che vivono nel V periodo post-atlantico, in una particolare direzione.

Non andrò più indietro, alla seconda metà del XIX secolo. Poco si discute oggi, che può davvero far luce su tali questioni. Farò solo un riassunto, e in uno schizzo alcune cose saranno descritte solo a grandi linee. So come si è poco inclini ad osservare in fatti reali, ma almeno alcuni di loro devono essere conosciuti. Così ritornerò solo a Michael Obrenovich, che ha giocato un ruolo importante, da sovrano della Serbia, nella seconda metà del XIX secolo. Era una personalità interessante di cui si può veramente dire che non ha cercato di governare in maniera malvagia quelle forze che sono, ovviamente, viste soprattutto da uno che appartiene a un popolo particolare. È possibile, per egoismo nazionale o individuale, guidare gli impulsi di un popolo in modo che questi impulsi diventino tirati grossolanamente; in altre parole il singolo impulso popolare è spinto oltre il punto in cui può rimanere in armonia con gli impulsi del genere umano nel suo complesso. È estremamente difficile agire nella giusta misura in tali questioni, ma nel caso di Michael Obrenovich era così perché, nel complesso, le idee correvano in concomitanza con i buoni impulsi europei. Ma aveva bisogno di questi buoni impulsi europei solo in quanto poteva esserlo come un buon patriota serbo. Al fine di comprendere una certa unilateralità nell'immagine di Michael, bisogna comprendere la Serbia. Si potrebbe dire che se un uomo come Michael Obrenovich vivesse così il suo patriottismo, in questo modo sarebbe certamente comprensibile per gli altri la cui nascita, eredità e istruzione è radicata in un paese diverso. Voglio solo citare alcune parole circa l'ideale di Michael Obrenovich scritte da chi lo conosceva bene. Milan Pirotsanatz dice: *'Il suo obiettivo politico non era la creazione della Grande Serbia, ma la formazione di una confederazione di slavi del sud sotto l'egemonia della Serbia.'*

Così Michael pensava ad una confederazione balcanica. Questa confederazione è stata discussa anche da quegli occultisti europei occidentali che sono stati informati e che lavorano nel modo migliore durante il buon periodo dell'occultismo dell'Europa occidentale. E anche se questo ideale era opposto a quelli di molti, va detto che si trattava di un ideale collegato a certi reali impulsi del V periodo post-atlantico. Contro questo ideale si è schierata gran parte dell'intelligenza della Serbia sotto la guida di Jovan Ristic. Da questa intelligenza serba scorreva un elemento che era diverso da quello di Michael. Mentre il suo scopo era quello di creare una confederazione balcanica dalle forze slavi dei paesi dei Balcani senza alcuna assistenza da Austria e Russia, quello del gruppo guidato da Jovan Ristic e altri era, a tutti i costi, mettere la Serbia al servizio di ciò che è venuto dalla Russia, infiltrando l'anima serba per mezzo di suggestioni, e con l'aiuto del testamento di Pietro il Grande, al fine di creare un terreno fertile per il Russianesimo.

Il gruppo influenzato dalla Omladina ha originato lo slogan che ha affermato che il movimento doveva operare contro gli sforzi di Michael, e anche che, a tutti i costi, la Russia doveva svolgere lo stesso ruolo in relazione con la Serbia come la Francia aveva fatto con il Piemonte, quando era stata creata la nuova Italia. Proprio come la Francia aveva dato il suo aiuto al Piemonte quando si è trasformato nella moderna Italia, così la Russia doveva aiutare la Serbia, così che dalla Serbia, nell'altra parte dell'Adriatico, potesse emergere qualcosa di nuovo, ma solo sotto la guida di quello che doveva essere incluso nei misteriosi impulsi del testamento di Pietro il Grande.

Ci sono in tutto circa 6.000.000 di serbi. Solo 3,5 milioni di questi vivono in Serbia e Montenegro; 2,5 milioni emigrarono in Austria in precedenza. Tutti questi sono circondati e mescolati con 4 milioni di cattolici e 0,5 milioni di maomettani slavi meridionali. Ovviamente gli scontri erano inevitabili. Provate a immaginare l'aumento del caos spirituale guidato da un particolare movimento come quello del Omladina. Varie cose possono essere fatte se le si utilizzano le varie possibilità in modo corretto. E coloro che utilizzano tali mezzi nel modo in cui lo ha fatto l'Omladina, usano sempre un flusso contro l'altro così fa far emergere qualche altra cosa.

Così avvenne che Michael Obrenovich ha incontrato una terribile opposizione, e che questa opposizione ha trovato un modo efficace per lavorare contro di lui attraverso l'organizzazione di un movimento ostile con la corrispondente stampa ostile al di fuori della Serbia, in Ungheria. Dal momento che esisteva l'Omladina, non solo all'interno della Serbia, ma anche nelle connessioni mantenute in tutti gli stati dell'Europa centrale, è facile capire come sia stato possibile mettere a tacerlo all'interno della Serbia e, se necessario, di organizzare ogni sorta di cose dal di fuori. In questo modo, nel caso in cui qualche notizia fosse fuoriuscito, c'era sempre la possibilità di poter dire: un altro paese lo ha organizzato. Tale possibilità doveva sempre essere mantenuta.

In aggiunta a tutto questo, Michael Obrenovich era profondamente amato dal suo popolo; lo amavano con forza elementare. Tale forza è anche un potere occulto. Per contrastare questo amore della gente è stato necessario sia impostare un altrettanto forte amore in un'altra direzione - ma questo non era così facile da fare - o realizzare qualcosa di rivoluzionario. Così avvenne che in tutte le trame ordite dall'Omladina è stata aggiunta anche la controversia dinastica tra gli Obrenovich e i Karageorgevich. La fazione dei Karageorgevich aveva come base Ginevra, oltre che in tutta Europa, e ambiva al trono serbo. Hanno così avuto l'opportunità di conoscere tutti i tipi di società in Europa - e ce ne sono state molte - e anche di scoprire i loro impulsi. Lavorando fianco a fianco, soprattutto quando si hanno a disposizione i mezzi che ho descritto, è possibile ottenere un grande vantaggio organizzando le cose così che cose diverse possono essere provocate, da luoghi diversi e diversi paesi. Così Alexander Karageorgevich ha nominato un amministratore per i suoi affari in Szegedin in Ungheria. Quest'amministratore era - per così dire - un banchiere. Non aveva niente da amministrare, ma un giorno ha esercitato la sua influenza su un gruppo di detenuti - queste cose sono fatte con l'aiuto di detenuti o di altri elementi - e il 10 giugno 1868 quest'ultimi hanno ucciso Michael. Il 10 giugno 1868 Michael Obrenovich è stato assassinato.

Il suo unico erede maschio, un nipote, era un tipo molto misero e poco più di un ragazzo, così ora tutto il potere è caduto nelle mani di Jovan Ristic, che era un certo tipo di uomo politico, un grande politico da un punto di vista. Siccome ha rappresentato tutte queste cose in tutto ciò che faceva, è possibile ripercorrere i percorsi esterni che ha calpestato, al fine di raggiungere i suoi scopi interni. Innanzitutto ha stabilito, come principio supremo, che la Serbia doveva ora seguire solo quegli impulsi che provenivano dalla Russia, ma che questo non doveva necessariamente sempre essere fatto apertamente. Se gli impulsi russi potevano essere meglio serviti da concessioni e con lo stabilire relazioni di amichevole vicinato con la monarchia asburgica, poi non c'era nulla di male nel realizzare un progetto insieme con l'Austria contro la Russia una volta ogni tanto. In realtà, però, tutto doveva essere fatto al servizio di Russia e ciò significava, in varie occasioni, facendolo con gli altri. Questo è stato il principio supremo per Ristic.

In un primo momento la sua preoccupazione principale fu quella di consolidare se stesso e di ottenere sostenitori. Questo è stato difficile, dal momento che i serbi non amavano Milan Obrenovich, e, naturalmente, a nessuno doveva essere permesso anche indovinare i fili segreti che collegavano Ristic stesso con l'omicidio di Michael Obrenovich. Si può mettere una grande distanza tra sé e gli eventi e tuttavia essere molto vicini a loro. Poi le tracce devono essere cancellate. Lo ha fatto per contrastare in qualche modo le voci diffuse in tutta la Serbia, sostenendo che l'omicidio di Michael Obrenovich era stato ordito in Ungheria e i magiari erano i colpevoli. Questo è stato creduto senza dubbio nei circoli che erano per lui importanti.

Nel flusso di cui abbiamo appena parlato ne scorreva ancora un altro, fondato da 10 persone nel corso del 1880. L'intenzione, quando è stato fondato a Zurigo, era che avrebbe dovuto lavorare in armonia con gli altri flussi europei. Uno dei 10 fondatori fui Nikola Pasic che ha redatto il manifesto della 'Confraternita dei 10'. Qui si può trovare: *'Una confederazione di tutti i serbi presuppone la distruzione della Turchia e dell'Austria-Ungheria, la rimozione di uno stato dal Montenegro e la libertà dei popoli della Serbia.'*

Questo, dunque, era l'obbiettivo di questi 'Dieci', elaborato nel 1880. Il piano successivo è stato quello di tessere questo manifesto sempre più a stretto contatto con la corrente radicale. Ristic, per ora, era la persona giusta al posto giusto: Dal momento che Milan era minorenni, Ristic deteneva il potere. I due hanno lavorato molto bene insieme. Alcuni flussi hanno lavorato sempre per mettere l'uomo giusto al posto giusto al fine di ottenere quanto più potevano.

Anche il professore universitario Jovan Skerlić, collegato con questo gruppo di radicali ha scritto, ad esempio: *'La libertà del popolo serbo e l'esistenza dell'Austria-Ungheria si escludono a vicenda.'* Vorrei dire solo dei fatti e non nego che un manifesto come questo è perfettamente possibile per un serbo, dal suo punto di vista. Quando Milan Obrenovich ha raggiunto la sua maggiore età, le circostanze lo hanno portato al volersi liberare di questo flusso radicale. Voleva far avanzare il patriottismo serbo, ma in accordo con l'Austria-Ungheria. Così col passare del tempo questi due flussi hanno proceduto a tessere dentro e fuori di ogni altro: da un lato piuttosto debole, negli impulsi sicuramente esistenti emanati da Milan Obrenovich, e dall'altro tutto ciò che era collegato con le aspettative della famiglia Karageorgevich. Vale la pena notare che, mentre nessuno della dinastia Obrenovich è stato invitato all'incoronazione di Alessandro III di Russia, Peter Karageorgevich, il pretendente che in seguito ha occupato il trono di Serbia, era presente. I legami tra la Russia e i Balcani dovevano essere stretti ancora più con il matrimonio di Peter Karageorgevich con la figlia maggiore di Nikita del Montenegro che, tuttavia, non ha particolarmente assaporato questo piano dal momento che egli stesso ha preteso il trono serbo dopo la partenza del Obrenovich. Tuttavia, i russi hanno offerto un milione in dote. Naturalmente il vecchio Nikita li ha intascati; era piuttosto sensibile a tali piccoli trucchi.

Per non dovervi tediarvi ulteriormente con la storia esterna, a questo punto, se non per ricordare che, dopo che la Serbia aveva perso la sfortunata guerra con la Bulgaria<sup>13</sup> il suo regno venne salvato solo a seguito dell'intervento decisivo dell'Austria-Ungheria. Ma all'Omladina questo non importava. Il suo unico obiettivo era sostenere il flusso

<sup>13</sup> La guerra serbo-bulgara (in bulgaro: Сръбско-българска война, Srbsko-bălgarska vojna; in serbo: Српско-бугарски рат, Srpsko-bugarski rat) fu una guerra tra il Regno di Serbia e il Principato di Bulgaria che scoppiò il 14 novembre 1885 e durò fino al 28 novembre dello stesso anno. Il trattato di pace finale fu firmato il 19 febbraio del 1886 a Bucarest. Come risultato della guerra, le potenze europee riconobbero l'unificazione della Bulgaria

che stava lavorando per imprigionare l'elemento slavo nel Russianesimo. Questo partito ha operato molto bene. Alcune statistiche sono state poi redatte dai serbi, non stranieri. Le statistiche possono, naturalmente, essere fatte per dire quello che uno vuol dire, ma in questo caso, anche se la metà dei numeri erano falsi erano ancora abbastanza significativi. È stato sostenuto che l'Omladina era stata capace di diffondersi in lungo e in largo perché aveva compiuto 364 omicidi politici tra il 1883 e il 1887, al fine di sbarazzarsi di coloro che agivano come sobillatori sul piano fisico, mentre il partito si stava espandendo. Come ho già detto, questa statistica è stata compilata dai serbi, non dai stranieri: 364 omicidi politici tra il 1883 e il 1887. Anche se solo la metà è vera, è sicuramente molto.

Negli anni 90 questo partito ha vissuto un'ulteriore notevole espansione. Dopo un lungo periodo di lavoro sistematico ci fu un potente passo in avanti quando, in un determinato giorno durante gli anni 90, ogni città serba improvvisamente ha esposto le bandiere. Ciò ha causato una grande preoccupazione in Austria. Cos'era successo? È stato il giorno in cui venne sigillata l'alleanza tra la Russia e la Francia! Durante la stessa settimana, alle spalle della dinastia Obrenovich, 100.000 fucili vennero consegnati, dalla Francia, al partito radicale.

Fu durante questo periodo che una personalità è apparso sulla scena attraverso la quale sono state fatte numerose, ma per la cui posizione era estremamente difficile ottenere un accordo con le principali province. Era stato individuato dalla Russia per determinati scopi. Tuttavia, la parte che era la continuazione dell'Omladina era imbarazzata utilizzare, come un'importante strumento, una personalità di questo tipo e in questa particolare posizione. Questo è stato veramente andare troppo lontano per i serbi. Sto parlando di Draga Masin<sup>14</sup> che Alessandro Obrenovich elevò alla posizione di sua amante nel 1886. Allora costei è apparsa sulla scena, e un amico della dinastia Obrenovich, Vladan Georgevich, ha scritto un libro molto importante e bello in cui si può imparare molto: *la fine della dinastia Obrenovich*. Raccomando particolarmente il capitolo che descrive la notevole tessitura dei fili della storia, anche se la metà Georgevich allude inconsciamente solo a questo. Racconta di una visita straordinaria che ha dovuto fare a Draga Masin che è stata, ovviamente, un personaggio importante. [Egli mostra l'incanto con cui ha dovuto adescare quelli che erano necessari, la suggestione emanava da una particolare miscela di profumi<sup>15</sup>, che è stato opportunamente regolata per la per-sona che doveva essere influenzata e da suggestionare.](#) Se leggete con comprensione questo capitolo nel libro di Vladan Georgevich si otterrà da una sua descrizione velata molti suggerimenti – anche nel senso occulto - per quanto riguarda il campo della [magia minore. Sarete sorpresi di scoprire quanto può essere ottenuto, quando coloro che vogliono realizzare qualcosa rimangono sullo sfondo e lasciano ciò che vogliono sia fatto al fascino seducente di una donna esperta nell'arte della miscelazione dei profumi.](#) Anche nel XVII secolo, questo ha giocato un ruolo considerevole nella politica di molte corti reali. La storia di alcuni periodi non può davvero essere scritta se non da qualcuno che è un esperto sugli effetti dei profumi in momenti e periodi diversi.

14 Draga Obrenović (serbo: Драга Обреновић; nata Milićević Lunjevića, Милићевих Луњевица; in precedenza Mašin, Машин; Gornji Milanovac, 11 settembre 1864 – Belgrado, 11 giugno 1903) anche nota come regina Draga, fu regina consorte di Serbia e moglie di re Aleksandar Obrenović del regno di Serbia. Era in precedenza la dama di compagnia della madre di Alessandro, la regina Natalija.

15 Importanza dei profumi per ammaliare le persone. Significato occulto. (mia nota)

Poi è avvenuto un evento, che getta luce su una serie di strane connessioni karmiche. Il partito che vi ho descritto ha continuato a lavorare e si raggiunse un punto quando, ancora una volta, per mezzo di una trama come quella accennata in precedenza, si è cercato di assassinare Milan, che aveva da tempo abdicato, ma ancora giocava un ruolo, e per mezzo del quale, inoltre, una serie di ruoli erano infatti ancora giocati. Uno dei condannati a morte in conseguenza fu Nikola Pasic. Ma ciò nonostante venne liberato unicamente perché l'imperatore Francesco Giuseppe intervenne a suo favore. Vi ricordo, Pasic è il nome di chi è stato il primo ministro della Serbia, quando è scoppiata la guerra.

Tutti questi eventi sono avvenuti perché era necessario che qualcosa accadesse. Gli obiettivi desiderati non potevano essere raggiunti se la dinastia Obrenovich fosse rimasta al trono. Così dovette salire al trono un Karageorgevich sotto la protezione russa. Ma Draga Masin, che nel frattempo aveva sposato Alexander, anche sotto la protezione russa, nel frattempo diventò una spina nel fianco del partito radicale, perché erano arrivati a considerare la sua posizione come una vergogna. Tutto questo era stato sottovalutato, perché coloro che l'avevano messa in questa posizione, innanzitutto non erano interessati che questa persona affascinante, dotata nell'arte dell'alchimia e dei profumi, fosse sul trono della Serbia, ma piuttosto per discreditare la dinastia Obrenovich attraverso il suo rappresentante Alessandro. Così doveva essere ridicolizzata. Draga Masin doveva diventare regina così da poterla uccidere. Chi ne traeva beneficio erano quelli per i quali, esteriormente, Draga Masin è stata estremamente imbarazzante. Tutta la commedia doveva essere giocata al fine di sbarazzarsi di lei. Non parlerò dei dettagli se non per dire che hanno previsto anche la nascita imminente di un futuro erede al trono. Non ci dovrebbe essere menzione, però, del fatto che le personalità più straordinarie sono state interessate, il cui compito era quello di porre le connessioni tra Ginevra, dove abitava la famiglia Karageorgevich, e nei Balcani, e anche diversi altri collegamenti.

A Peter Karageorgevich era stato ordinato di rimanere in silenzio a Ginevra. Al contrario, esistevano tutta una serie di intermediari il cui compito era quello di seguire la vicenda in conformità con i desideri della Russia. Vorrei far notare che spesso non vi è necessità di attribuire un significato speciale a coloro che lavorano in collegamento con queste cose. Ad esempio, ci fu un intermediario importante che dal Montenegro ha giocato un ruolo importante nella varie attività intraprese congiuntamente tra la Russia e Karageorgevich. Egli stesso non era minimamente interessato a servire il partito radicale serbo, o chiunque altro, se si tratta di questo. Egli però in seguito, ha messo in vendita, a Vienna nel 1907, le numerose lettere che aveva scambiato con Peter Karageorgevich in questa materia fatale. Così il povero vecchio Karageorgevich stesso ha dovuto tirar fuori 150.000 franchi per acquistarle di nuovo.

Voglio solo accennare a queste cose. Quando un giorno la storia di questi eventi sarà scritta - e sarà scritta - molta luce sarà gettata su molte questioni nel capitolo che parla di ciò che è avvenuto poi nel ristorante Hopfner a Vienna, a Linz il 22 gennaio 1903, e nell'hotel Biegler a Mödling nel mese di aprile; allora sarà reso noto come è nato il documento nel quale Karageorgevich si è impegnato a non punire gli assassini di Alexander Obrenovich e Draga Masin, se fosse salito al trono. Particolarmente importante sarà la rivelazione di ciò che Peter Karageorgevich ha firmato il 22 gennaio 1903, e di

ciò che è stato discusso da alcuni ufficiali in servizio quando si sono incontrati nel ristorante Kolaratz a Belgrado.

Dopo tutti questi preliminari, l'omicidio venne commesso a Belgrado nel luglio 1903; ma si è saputo nel mondo in un modo diverso. Una parte importante in questo omicidio è stata giocata da un certo tenente Voja Tankosic. Non è senza significato che il leader di uno dei gruppi che sono stati distribuiti in vari luoghi, al fine di commettere i numerosi omicidi dei sostenitori di Alessandro Obrenovich e Draga Masin, era il tenente Voja Tankosic. Perché forse si sa che, secondo un'indagine condotta in Austria, un certo maggiore Tankosic è indicato come uno coloro che hanno organizzato l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo<sup>16</sup>. È lo stesso Voja Tankosic, ora promosso al grado di maggiore, che ha ucciso i due fratelli Lunjevitza, i fratelli di Draga Masin e poi, nell'importante ruolo che ha svolto, ormai noto al mondo, in connessione con l'assassinio di Francesco Ferdinando. È importante vedere in questo modo, per mezzo di esempi reali, come vengono interconnessi eventi, e indicare come continuano a lavorare in eventi successivi.

Una volta eliminata la dinastia Obrenovich, si dovette trovare un modo per mettere Karageorgevich sul trono della Serbia. Pasic, per esempio, anche se aveva un dito in ogni torta, non era ancora pronto ad accettare l'ascesa del Karageorgevich al trono; in quel momento voleva mettere un inglese sul trono serbo. Anche in Europa orientale vi erano differenze di opinione. È storicamente documentato, per esempio, che quando la morte dell'ultimo Obrenovich divenne nota, la Granduchessa Militza è stata sentita dire: Beviamo alla salute del re Nikita di Serbia. Quindi c'era una inclinazione in questo cerchio di mettere Nikita del Montenegro sul trono serbo. Ma quando venne il momento di prendere la decisione finale Tcharikoff, l'addetto russo a Belgrado, ha detto, letteralmente: *Sono venuto per informarvi che il mio governo darà il suo consenso solo se il principe Karageorgevich verrà eletto all'unanimità Re di Serbia nell'elezione di domani.*

Ora ho sottolineato una serie di fatti, al fine di mostrare come funzionano le cose quando sono incanalate in flussi particolari. È necessario avere un'idea concreta di ciò che sta accadendo nel mondo. Ora vorrei procedere con quello che potremmo chiamare il metodo sintomatico. Dobbiamo guardare in ogni genere di cose al fine di ottenere un quadro completo che ci può portare un passo avanti nelle verità fondamentali. Ancora una volta in relazione con tutto questo devo sottolineare: Si può avere un punto di vista, e ogni punto di vista è comprensibile; ma si deve poi essere consapevoli del fatto che questo o quel punto di vista è quello che avete scelto; non si può quindi formulare giudizi come se il vostro punto di vista fosse più elevato.

Recentemente mi sono spesso chiesto quella che potrebbe essere l'origine di talune decisioni che spesso affiorano. Quando ho cominciato queste lezioni ho detto quanto è stato doloroso per me incontrare in una certa direzione solo giudizi ostili o nel migliore dei casi in non capire, e ho detto che le stesse persone che fanno questi giudizi ostili con una particolare tendenza sono quelli che attribuiscono a essi stessi la capacità di giudicare le cose obiettivamente. Non c'è bisogno di guardare lontano per trovare i giudizi ostili. Devo sottolineare che posso capire ogni punto di vista; ma non riesco a capire quando certi giudizi che sono tutt'altro che obiettivi sono affermati di essere fondati su una base oggettiva.

---

16 28/06/1914

Per esempio, se si afferma che i documenti diplomatici già noti hanno un valore cruciale per decidere di chi è la colpa per lo scoppio della guerra, allora non ci può essere alcuna obiezione. Ma non ci devono essere ogni obiezione alle conclusioni così spesso se ne traggono. È necessario studiare questi documenti molto più a fondo di quanto solitamente viene fatto se si vuole raggiungere un giudizio valido. Potrei dirvi che ho studiato da vicino tutti i blu, rosso e White Paper molti di più di una dozzina di volte, eppure non ho potuto ancora giustificare una serie di sentenze sulla base di quello che mi dicono. Se solo fosse stato possibile fare un uso corretto dei fatti reali! Tutto sommato, devo dire che i giudizi che sento mi ricordano le lunghe discussioni che terminano con le parole: Non importa, l'Ebreo sarà bruciato. Se le persone sono più o meno intelligenti, la voce che suona sempre la più forte dice: Non importa, il tedesco sarà bruciato! E dal momento che un fondamento oggettivo non può mai essere trovato per tali accuse gravi come queste, la prima cosa da fare è accettare il fatto che siamo di fronte a una questione più importante: Perché c'è una grande percentuale di persone con tali forme di giudizio che può essere riassunta, se non letteralmente poi dal loro contenuto generale, con le parole: non importa, il tedesco sarà bruciato?

Molti elementi confluiscono in questo giudizio, soprattutto perché è inutile far emergere uno o l'altro aspetto che permette la base su cui si fonda questo giudizio a parlare per sé. E ancora la domanda che mi chiedo è nel senso più profondo della parola una questione di cuore e una domanda dell'anima. Sono a conoscenza di tutte le nozioni che sono sorte quando da una certa necessità, ho scritto il mio opuscolo Gedanken während der Zeit des Krieges (pensieri durante il tempo di guerra), che aveva lo scopo, come dice il sottotitolo, per i tedeschi e per quelli che non credono che debbano odiarli. So che esprime pensieri - non voglio sembrare immodesto quando dico questo - che un giorno, tuttavia lontano, saranno riconosciuto dalla storia come pensieri che debbono essere presi in considerazione. Ma so anche che per motivi spirituali interiori certe cose non saranno possibili fino a quando, almeno in certi ambienti, non crescerà un senso per la giustizia di questi pensieri. Coloro che non vogliono convincersi dalla gravità interna di tali pensieri si troveranno di fronte lezioni da più parti.

Una lezione importante sarà condivisa con il mondo quando verrà manifestato l'operare di persone come Lloyd George. Probabilmente saranno necessarie molte altre conferenze. Molto sarà possibile fare in modo diverso se solo la gente non si lasciasse meravigliare dalle sentenze che ho descritto. Quello che vi dico è proprio vero. E una soluzione avverrà perché il giudizio raggiunto in certi ambienti viene guidato verso la direzione appena citata. A chi serve se un inglese dà il suo sostegno a una particolare personalità attraverso la quale certe influenze stanno lavorando, e se questo inglese viene poi personalmente offeso quando la personalità è caratterizzata in modo oggettivo? La Cultura inglese ha portato che il pensiero politico può formarsi in un particolare modo, ed è per questo che quello che serve ad alcuni scopi può essere nascosto dietro a questo modo di pensare. La situazione straordinaria è che per certi impulsi che derivano dall'Europa occidentale il pensiero politico della cultura inglese deve essere considerato come lo strumento meno adatto.

È davvero così che, da un lato, esiste il compito che il popolo inglese è chiamato a svolgere durante il V periodo post-atlantico, e tuttavia questo scopo è continuamente ostacolato da tutt'altra direzione. E anche se ci sono davvero belle voci nell'orchestra, come ho descritto l'altro ieri, ci deve essere anche molto di più essere bello. Vorrei richiama-

re la vostra attenzione su alcune osservazioni fatte da Lord Rosebery nel 1893, non perché sono particolarmente importanti, ma perché sono una espressione sintomatica di qualcosa che in realtà esiste. Egli ha detto: *'Si dice che il nostro impero è abbastanza grande e che possediamo territori sufficienti ... Dobbiamo, però, esaminare non solo quello che ci serve oggi, ma anche quello di cui avremo bisogno in futuro ... Non dobbiamo dimenticare che si tratta di una parte del nostro dovere e del nostro patrimonio al fine di garantire che il mondo porti il marchio della nostra gente e non quella di qualsiasi altro ...'*

È importante sapere che tali voci, anche, si uniscono nell'orchestra del mondo. Lord Rosebery stesso non era particolarmente importante in questo senso, ma il modo in cui si espresse, con questo tono, era un buon esempio di quello che volevo sottolineare. È importante che una pretesa di questo genere debba risuonare, non da un popolo, ma da un individuo che è sostenuto da vari gruppi occulti, una pretesa che il mondo intero deve timbrare con il marchio dello spirito inglese. E non è altro che l'eco di ciò che era sempre stato insegnato in alcune confraternite segrete in espressioni tipo: *l'elemento latino è ormai decadente; esso può essere lasciato a se stesso e non disturbarci più. Il V periodo post-atlantico appartiene solo ai popoli di lingua inglese; sono loro che metteranno nel mondo qualcosa che nasce da loro.*

La dottrina proveniente dalle confraternite segrete deve essere sentita risuonare nelle parole di Lord Rosebery; perché dobbiamo imparare a guardare nei posti giusti. Ciò che accade esteriormente potrebbe essere un bella commedia. Ma dobbiamo vedere attraverso la commedia e non considerarla come qualcosa che può portare benedizione per il mondo.

Se qualcuno difende il punto di vista di Lord Rosebery, non vi è alcuna necessità di entrare in qualsiasi discussione con lui, perché la discussione è del tutto inutile in queste cose. Né è possibile dire che nessuno ha il diritto di un tale punto di vista. Ogni individuo ha diritto di prendere il punto di vista di Lord Rosebery. Ma dovrebbe poi dire: Il mio obiettivo è quello di fare il mondo inglese; e non dire: sto lottando per la libertà e i diritti delle piccole nazioni. Questo è ciò che conta. Non è difficile capire Lord Rosebery dal suo punto di vista. Ma qualcuno che non condivide questo punto di vista deve, invece, prenderne un altro. Di conseguenza, non vi è alcun accordo tra questi due punti di vista, e la questione deve essere bilanciata dal mezzo che il mondo ha a sua disposizione per tali questioni. In determinate circostanze tali punti di vista portano anche a delle guerre. Questo è del tutto evidente, dal momento che sarebbe altrimenti possibile richiedere che l'opposizione rinneghi volontariamente il proprio punto di vista. Ma se il loro punto di vista impedisce di farlo, sorgono conflitti. Quindi ora sto descrivendo solo punti di vista, perché per noi si tratta di giudizi oggettivi, ma semplicemente della scelta tra due possibilità.

Posso, per esempio, molto ben comprendere il punto di vista del ministro francese Hanotaux espressa nel suo libro sul Fachoda e la spartizione dell'Africa dove dice: *'Sono passati 10 anni da quando il lavoro è stato completato; La Francia ha difeso la sua posizione tra le 4 potenze mondiali. Essa è di casa in tutte le parti del mondo. Il francese è parlato, e sarà sempre parlato, in Africa, Asia, America e Oceania ... I semi del dominio sono stati seminati in ogni parte del globo. Essi fioriranno sotto la protezione del cielo'*. Anche questo punto di vista è perfettamente comprensibile, ma ovviamente potrebbe collidere con altri punti di vista possibili.

Ora prendiamo in considerazione un altro punto. Bismarck non ha mai avuto intenzione di seguire una politica coloniale. La Germania doveva essere spinta ad adottare una politica coloniale. Non lo ha fatto su di sua spontanea volontà, ma è stata indotta a farlo in un modo molto particolare da tutt'altra parte. Posso approfondirlo più avanti. Comunque, non è certamente in conformità con il carattere dei tedeschi realizzare colli- sioni a tale riguardo. Fichte, nei suoi famosi discorsi alla nazione tedesca, ha detto espressamente: la Germania non potrà mai discutere con una nazione che parla della libertà dei mari, mentre in realtà nel senso che intende difendere i mari contro tutti gli avversari. Soprattutto è stato conosciuto in Francia che la tendenza era di non opporsi alla finalità espressa da Hanotaux ma di lasciare la Francia perseguire in pace il suo percorso come nazione colonizzatrice. Nel libro del ministro Hanotaux c'è anche il seguente passaggio: *'Sarà una questione storica decidere cosa è l'idea principale della Germania e il suo governo durante la vertenza complicata che ha accompagnato la spartizione dell'Africa e la fase finale della politica coloniale francese. Si può presumere che, all'inizio, Bismarck e i suoi politici osservavano con soddisfazione come la Francia fosse andata in terre lontane e difficili e che per gli anni a venire sarebbe stata completamente occupata allo stesso modo. Tuttavia, non è certo che questo calcolo si è rivelato giusto nel lungo periodo, dal momento che la Germania da parte sua alla fine ha seguito lo stesso percorso, anche se un pò troppo tardi, e ha tentato di riconquistare il tempo perduto. Se questo paese, a sua discrezione, ' Si noti che dice 'a sua discrezione'. 'ha lasciato l'iniziativa coloniale agli altri, non dovrebbe rimanere sorpresa dal fatto che hanno preso i migliori territori.'*

Naturalmente questo punto di vista è perfettamente comprensibile, ma contiene anche l'ammissione che la Germania, a sua discrezione, ha lasciato i migliori territori alla politica coloniale Francese.

Vi prego di non basare alcun giudizio sui dettagli che vi do, perché fino a quando non li ho riuniti non avrete il quadro complessivo che emergerà.

Ora ci chiediamo come sia possibile interpretare - come spesso avviene in modo del tutto irresponsabile - qualsiasi connessione tra gli eventi del 24 e 25 Luglio 1914 e quelli dei giorni successivi. Non avete idea di come eccessivamente irresponsabile è cercare una semplice continuità in questi eventi, credendo in tal modo che senz'altro la grande guerra mondiale è avvenuta, o è dovuta accadere, come risultato di ultimatum della Austria alla Serbia. C'era molto di più che quello; molte cose dovevano essere preparate da decenni. È necessario sviluppare un occhio per tutti i tipi di cose che sono successe, e prestare loro attenzione. Vorrei consigliare quei signori che semplicemente giudicano sui molti libri, come nell'esempio che ho dato, di leggere, non nel modo in cui viene spesso fatto oggi, ma in modo da notare ciò che era al lavoro. Per farlo, come probabilmente sapete, deve essere posta una particolare attenzione ad una serie di cose. Per il momento non mi dispiace, che io stesso ho aperto delle accuse e sto facendo tutti i tipi di dichiarazioni che non possono essere facilmente provate. Ma posso dimostrare tutte queste cose abbastanza bene.

Leggete le relazioni delle conversazioni che sono avvenute nel luglio 1914 e prendete nota di come procedevano queste conversazioni. Nella vita reale le espressioni delle persone contribuiscono anche alle parole reali. Nel caso dei politici sono le loro espressioni ed i loro gesti, più che le loro parole, che davvero a volte ci dicono che cosa intendono; anzi spesso le loro parole servono solo a mascherare ciò che viene realmente co-

municato. Inoltre, i rapporti sono spesso più accurati per quanto riguarda queste espressioni di quanto non siano le parole.

Quindi permettetemi di chiedere: Perché una personalità come Sazonov<sup>17</sup> svolge due ruoli in tutte le trattative? Nel corso dei negoziati con i rappresentanti delle potenze centrali interpreta la parte di una persona straordinariamente agitata che deve mantenersi con tutte le sue forze per mantenere la calma, tanto da dare l'impressione di essere molto provato. Perché gioca la parte a quanto pare di non ascoltare e solo dire quello che ha preparato prima, non fornendo risposte alle domande gli sono chieste?

Perché gioca questa parte nei negoziati con i rappresentanti inviati dall'Austria, e perché, poi, appare totalmente diverso quando negozia con i rappresentanti dell'Intesa? Perché li ascolta? Perché troviamo, nelle relazioni di ciò che ha detto, le frasi che sono state, ovviamente, prima pronunciate dal rappresentante dell'Intesa? paragonate solo i due! Perché ascolta i rappresentanti dell'Intesa, e perché fa sapere in anticipo quello che sta per dire quando parla con i rappresentanti dell'Austria? Con quest'ultimo è anche andato un pò troppo lontano. Durante la visita del 24 luglio, ha detto dopo che l'ambasciatore austriaco aveva detto solo poche parole preliminari: *Non c'è bisogno che mi diciate tutto ciò ; So quello che sta per dire!* Era imbarazzato per quello che l'ambasciatore voleva dire perché la sua risposta era stata già preparata. E perché in questo discorso ha provato a fatto sottolineare così fortemente che l'Austria non deve assolutamente chiedere lo scioglimento della Narodna Odbrana - che, naturalmente, continua gli sforzi precedenti dell'Omladina? Basta tenere queste domande in mente! Spesso è necessario porre domande negative.

Un altro esempio: la colpa della guerra, è stata messa davanti alla porta del governo tedesco. Per contro, ci si può chiedere: Che cosa sarebbe successo se ciò che il governo tedesco aveva desiderato fosse avvenuto, cioè, la localizzazione della guerra tra l'Austria e la Serbia? Infatti, anche un bambino potrebbe dire seguendo le trattative che era l'obiettivo del governo tedesco localizzare la guerra tra l'Austria e la Serbia, e non permettere la sua diffusione al di là del conflitto tra l'Austria e la Serbia. Così possiamo chiedere: Che cosa sarebbe successo se gli eventi fossero andati come il governo tedesco avesse desiderato? Noi tutti dovremmo rispondere a questa domanda coscientemente.

C'è un'altra questione che richiede anche una risposta cosciente. Al fine di localizzare la guerra, una cosa era necessaria: la Russia doveva tacere, avrebbe dovuto astenersi senza interferire. Se la Russia non avesse interferito, la guerra sarebbe potuta essere localizzata. Naturalmente, altri vincoli giocarono in questo, da altre direzioni, ma questi vincoli non hanno nulla a che fare con la volontà degli uomini o con la questione di attribuire colpe. Perché, nelle discussioni tra Sir Edward Grey e tutti gli altri, il punto di vista della localizzazione non fu mai messo in evidenza, almeno non sul serio? Perché, invece, anche se già il 23 luglio facendo il punto di vista dice: la Russia deve essere soddisfatta? Non abbiamo mai sentito il punto di vista che l'Austria possa essere lasciata sola con la Serbia; sempre si sente dire che la Russia non può assolutamente prevedere di lasciare in pace la Serbia. Il punto di vista della localizzazione non è stato portato in su, anche quando l'Austria ha dato la sua promessa vincolante di non attaccare l'integrità territoriale della Serbia. È possibile dire che questo non è stato creduto? Anche allora avrebbero potuto aspettare! È accaduto prima - solo pensare a eventi

17 Sergej Dmitrievič Sazonov è stato un diplomatico e politico russo, ministro degli esteri dal settembre 1910 al giugno 1916

precedenti - che i paesi sono stati lasciati ai loro litigi, anche se poi venne indetta una conferenza. Perché diventa subito compito di coloro, con i quali parla Sir Edward Grey, di continuare a definire il problema come quello russo? Questa è un'altra questione che deve essere risolta da chi vuole esaminare questa vicenda coscienziosamente.

Questo ora ci porta al punto importante del rapporto tra l'Europa centrale, l'Inghilterra, l'America, e così via - in altre parole, a tutto ciò che è connesso con le parole di Lord Rosebery, tutto quello che viene da loro e anche ciò che si cela dietro di loro. Tra le nazioni c'era paura l'una dell'altra, come ho descritto ieri.

Sarebbe stato troppo impegnativo spiegare tutto questo completamente oggi, ma certamente l'approfondiremo prima di portare questa discussione al culmine. Lasciatemi semplicemente osservare che certe cose sono successe e l'unica conclusione ragionevole da trarre in seguito si è rivelata quella giusta, e cioè che dietro tutti questi, che erano, in un certo senso delle marionette, c'era l'Inghilterra e un gruppo di persone potenti e influenti che hanno indirizzato tenacemente le cose verso una guerra con la Germania. Costoro, nel modo in cui hanno aperto la guerra mondiale, l'avevano già da tempo profetizzato. Perché naturalmente il modo in cui può essere pianificato quello che è destinato a accadere. Così nacque nella mente di un certo numero di persone, in Europa centrale, in particolare in Germania, la ferma convinzione che era collegata con una forte paura, che una guerra in cui la Germania e l'Inghilterra dovevano confrontarsi poteva sicuramente essere realizzata in un particolare momento, da un certo gruppo, in Inghilterra. Questo non aveva niente a che fare con il desiderio di iniziare una guerra con l'Inghilterra a tutti i costi. Dal punto di vista tedesco un tale desiderio sarebbe stato una sciocchezza assoluta. Eppure era così che anche chi ha visto solo le cose superficialmente ha riconosciuto, a seguito di vari eventi, che una guerra minacciava di scoppiare.

Così mi si permetta di richiamare la vostra attenzione su un altro punto che è importante per la formazione dei giudizi: Fino al 1908, o addirittura 1909, esistevano in Inghilterra, in vasti gruppi, abbastanza vicini al re Edoardo VII, che consideravano impossibile che alla Russia fosse mai consentito di avvicinarsi a Costantinopoli o godere del libero passaggio attraverso i Dardanelli nel modo che desiderava. Ma poi avvenne un evento che molto ha cambiato nel corso di pochi mesi. Due persone hanno parlato tra di loro uno dei quali capiva molto l'interpretare dei segni. Questo è stato il tentativo di ottenere un accordo dell'Austria per il libero passaggio della Russia attraverso i Dardanelli in compenso per l'annessione della Bosnia Erzegovina. Questo è stato l'obiettivo della Russia, e Izvol'ski<sup>18</sup>, che è un uomo intelligente, ma che si credeva ancora più intelligente di quello che realmente è, avendo veramente creduto in quel momento che aveva tra le mani un accordo dell'Austria a questa domanda russa, nonostante gli sforzi Inglesi per il contrario. Ma questo non era avvenuto caso, quindi un altro flusso doveva essere preso.

Questo è stato uno degli eventi più importanti. Ce ne sono stati molti altri. Tutto quello che è accaduto negli ultimi anni è pieno di inganni, e molti di questi si trovano nella periferia. Non può sfuggire questo fatto. E quando avete lottato onestamente e lealmente con i vari documenti, che ovviamente descrivono solo le fasi finali della tragedia,

---

18 Aleksandr Petrovič Izvol'skij è stato un politico e diplomatico russo, Ministro degli esteri dell'Impero russo dal 1906 al 1910. Fece parte della sezione Ottobrista del Partito Liberale russo. Fu l'artefice per il suo Paese dell'Accordo con la Gran Bretagna del 1907 che determinò la nascita della Triplice intesa

quando li avrete studiati, come ho fatto io, 12, 15 o anche 20 volte, è impossibile evitare di rendersi conto di quanto potente era il gruppo che, come un avamposto per potenti impulsi, manovrava i pupazzi in primo piano. Questi ultimi sono, naturalmente, persone del tutto oneste, ma sono pupazzi, e ora svaniranno nel dimenticatoio così che l'Europa può iniziare a convincersi di ciò che deve ancora venire.

Ancora, una situazione era ormai stata raggiunta in Europa centrale che ha posto la questione: **Sarà possibile per un numero sufficiente di persone oneste venire in superficie, al fine di vincere quel potente gruppo, o no?** Inoltre, ci sono state persone che erano preoccupate perché prevedevano che ci sarebbe stata una coalizione tra la Russia, la Francia e l'Inghilterra, se la guerra dovesse scoppiare. Mi chiedo se non vi è alcuna necessità di sorprendersi che queste persone fossero preoccupate. C'è molto di cui uno può essere sorpreso, ma questa cosa particolare non è davvero sorprendente. Quei saggi signori che studiano tutte le carte ufficiali potrebbero, mi sembra, almeno scoprire qualcosa che è stato anche scoperto dall'autore di questo celebre articolo cui è stato assegnato un premio presso l'Università di Berna, e cioè che per l'Inghilterra la guerra è stata assolutamente inevitabile quando è stata violata la neutralità del Belgio. Assolutamente tutto fa pensare al fatto che non vi era alcun motivo che avrebbe potuto essere candidamente presentato al popolo inglese. Perché le ragioni che esistevano non potevano in nessun caso essere menzionate! Se qualche ministro inglese avesse presentato al Parlamento le vere ragioni, sarebbe stato spazzato via dalla pubblica opinione. Ecco perché Sir Edward Grey, per esempio, ha dovuto dare tali discorsi particolari.

È facile e ragionevole sostenere che il popolo inglese non voleva una guerra. Infatti non ha bisogno di dirlo, perché è ovvio e tutti lo sanno. Nessuno che in realtà indica la verità dei fatti può sostenere che il popolo inglese ha voluto questa guerra. Al contrario, chiunque esprime le vere ragioni sarebbe stato spazzato via dalla pubblica opinione. Qualcosa di molto diverso era necessario - una ragione che il popolo inglese potesse accettare, e che è stata la violazione della neutralità belga. Ma questo era prima che avvenisse. È proprio vero che Sir Edward Grey avrebbe potuto evitare la guerra con una sola frase. La neutralità del Belgio non sarebbe mai stata violata se Sir Edward Grey avesse fatto la dichiarazione che gli sarebbe stata abbastanza facile, se fosse stato in grado di seguire la propria inclinazione. Ma siccome non era in grado di seguire la propria inclinazione, ma ha dovuto obbedire a un impulso che veniva da un altro lato, ha dovuto fare la dichiarazione che ha reso inevitabile che la neutralità del Belgio venisse violata. Georg Brandes lo ha sottolineato. Con questo atto all'Inghilterra è stato presentato un motivo plausibile. Quello era stato il punto di tutto l'esercizio: presentare all'Inghilterra un motivo plausibile! Per le persone che contavano, nulla sarebbe stato più a disagio della non-violazione di territorio belga! Naturalmente questo non vale per le persone, né la maggioranza in Parlamento, ma - bene! - I parlamenti sono i parlamenti!

Tutto questo era stato in preparazione per un lungo tempo, e qualcosa di esso era fuoriuscito dopo tutto. C'erano alcune persone che hanno avuto le esperienze più straordinarie; per esempio, nell'aprile 1914 un tedesco ha avuto un colloquio in Inghilterra, in cui gli è stato riferita qualche strana informazione di cui ne parlerò in un altro contesto. Siccome tutto questo era in corso, è comprensibile che alcune persone dicevano: Dovremo essere pronti a scoprire che ciò che è peggio per la Germania arriverà dall'Inghilterra.

Naturalmente costoro poi hanno anche cominciato a discutere di queste cose pubblicamente in Germania, soprattutto dopo l'inizio del nuovo secolo. Citerò ora una di queste voci. Si dovrà perdonarmi per aver citato questa voce particolare, ma oggi si deve chiedere perdono per tante cose, perché così tanto che è peculiare gira per il mondo che si deve spesso parlare in paradossi, al fine di esprimere la verità. Voglio leggervi un brano da un libro che è stato scritto nel 1911 e da allora è diventato noto. Si discute quali minacce la Germania potrebbe dover temere dall'Inghilterra: *'Tuttavia, la politica inglese potrebbe anche andare in un'altra direzione così che, invece di una guerra, può ricercare un accordo con la Germania. Tale soluzione sarebbe certamente preferibile'*.

Queste parole compaiono in un libro ben noto di Bernhardi, la Germania e la prossima guerra. Voi sapete che, insieme a Treitschke, Bernhardi ha raggiunto una certa notorietà all'estero. È meno noto in Germania, ma è così. Permettetemi di leggere un altro passaggio del suo libro: *'Perché aumentare il suo potere dai guadagni territoriali in Europa è probabilmente del tutto fuori questione per la Germania nelle circostanze attuali. I territori orientali perduti per la Russia potrebbero essere recuperati solo come conseguenza di una vasta guerra che dovremmo vincere; e anche allora continuerebbero ad essere una causa di ulteriori guerre'*.

In altre parole, l'autore ritiene che a cercare guadagni territoriali provenienti dalla Russia è la meno desiderabile di tutte le possibili linee di azione!

*'Anche riconquistare ciò che un tempo era la Prussia meridionale, che si è amalgamata con la Prussia quando la Polonia è stata divisa per la seconda volta, sarebbe un esercizio assai dubbio a causa della popolazione polacca.'*

Questo è citato da un libro scritto nel 1911 in cui si afferma che tra tutte le cose che la Germania dovrebbe fare dovrebbe essere inclusa la ferma determinazione di non avviare alcun guerre territoriali in Europa. Questo passaggio è dal libro di Bernhardi, e per le persone alla periferia che parlano di lui sarebbe più sensato se avessero guardato senza pregiudizi a ciò che il libro dice in realtà e, soprattutto, cercare di scoprire il contesto in cui le cose sono dette. Anche se molto avanza con decisione espressa in questo libro, uno studio più approfondito avrebbe almeno rivelato che sarebbe stato più sensato prendere le cose come sono, piuttosto che nel modo in cui vengono prese oggi.

## 5. Dornach, 16 dicembre 1916 La questione di necessità negli eventi mondiali.

Se non fossimo una società che ha il compito di osservare tutte le cose dal punto di vista di una conoscenza più profonda, anzi di una profonda conoscenza spirituale, dovrei ovviamente terminare la discussione come richiesto da tante diverse persone. Se si trattasse di qualcosa di diverso dalla conoscenza più profonda, allora queste discussioni dovrebbero, ovviamente, essere sospese fino a quando non si conoscono i risultati degli eventi importanti ora in corso<sup>19</sup>.

Credo, senza ombra di dubbio che ogni anima che seriamente e onestamente si occupa del benessere del genere umano è in attesa, con il fiato sospeso dell'esito di tali eventi. I fatti dimostreranno se alcune fonti, da quella che abbiamo chiamato la periferia, saranno in grado di sufficientemente mostrarsi. Se non lo sono, allora tutta l'umanità -, anche in futuro dovrà credere che si combatte per la pace escludendo la possibilità di averla velocemente. Se le cose vanno nella direzione che le varie voci di stampa sembrano indicare - anche se nessun serio osservatore serio prende ancora in considerazione tale ipotesi - allora nessuno sarebbe obbligato a credere che ci sia solo uno iota di sincerità in tutti coloro che fanno dichiarazioni che proclamano la pace o anche i diritti delle nazioni. Nel prossimo futuro il mondo avrà la possibilità di decidere con piena coscienza sia le declamazioni per la pace come sbagliate e non veritiere anche se ancora continuano a trovarle significative, o se osservare la verità.

Noi, però, lo facciamo sulla base della conoscenza più profonda, e quindi non abbiamo alcuna necessità di interrompere le nostre osservazioni. Stiamo cercando la verità, e la verità deve essere trovata a tutti i costi. Perché la verità non può mai essere dannosa o nociva.

Oggi ho intenzione di porre davanti alle vostre anime alcune questioni che ci potranno aiutare per un giusto giudizio in un certo numero di direzioni. In nessun modo voglio influenzare il punto di vista di nessuno, né il proprio giudizio; perché noi siamo interessati a guardare i fatti del piano fisico, così come i fatti e gli impulsi del mondo spirituale, con calma. Qualche tempo fa ho detto che la questione della necessità degli eventi mondiali dovrebbe essere esaminata, anche a fronte degli avvenimenti più dolorosi. Ma l'Antroposofia non potrà mai farci fatalisti, nel senso che parliamo di prima necessità, come un destino a cui dobbiamo rassegnarci. È giustificabile chiedere: Devono avvenire questi eventi dolorosi? Ma anche se ci sentiamo in dovere di rispondere in senso affermativo, non vi è ancora alcuna richiesta di inchinarsi a queste necessità in modo fatalistico. Vorrei iniziare illustrando cosa intendo con un paragone.

Supponiamo che due persone stiano discutendo come sarà il raccolto il prossimo anno in una determinata area. Uno dice: Il raccolto dipenderà dalle limitazioni stabilite dalla natura. Egli elenca tutti i vincoli - il tempo e tutte le altre condizioni che sono più o meno indipendenti dalla volontà dell'uomo. L'altro, invece, potrebbe obiettare: Hai ragione, tutto ciò esiste; ma ciò che dobbiamo fare è guardare alla questione pratica di quanto, noi stessi, possiamo fare. Poi è molto meno una questione di tempo e altre cose sulle quali non ho alcuna influenza; la mia preoccupazione principale è che io voglio fare la mia parte nel raccolto del prossimo anno, così seminerò la migliore qualità di

<sup>19</sup> il 12 dicembre 1916 tramite un discorso al Reichstag da Bethmann-Hollweg, gli Imperi Centrali hanno offerto una proposta per dei negoziati di pace, proposta respinta dagli Alleati.

seme che posso trovare. Quali che siano gli altri fattori, è mio dovere seminare il seme migliore possibile, e farò ogni sforzo per farlo. Il primo può essere fatalista; il secondo non può negare le ragioni del fatalismo del primo, ma farà del suo meglio per seminare la migliore qualità del seme. Allo stesso modo, per ogni persona che vuole essere prudente si tratta, soprattutto, di scoprire come può seminare il miglior seme possibile.

Naturalmente, per lo sviluppo spirituale dell'umanità l'espressione 'seminare il seme corretto' significa qualcosa di molto più complicato di quanto non sia il caso nel paragone che ho appena citato. Ciò non significa l'applicazione di alcuni principi astratti. Significa prendere le esigenze della evoluzione del genere umano e riconoscere correttamente ciò che è necessario in questo momento. Perché il prossimo anno potrebbe presentarsi con qualsiasi ostacolo o circostanze sfavorevoli, ma se la seconda persona non ha seminato del buon seme il raccolto sarà sicuramente cattivo! Quindi è più importante riconoscere che attualmente la salvezza dello sviluppo del genere umano richiede certe condizioni che, al momento, di gran lunga, la parte più grande del genere umano resiste. Queste sono le condizioni che devono essere incorporate nello sviluppo umano in modo che uno sviluppo fiorente e sano possa avvenire in futuro. E deve anche tener presente che l'uomo si trova attualmente in una fase di sviluppo in cui, entro certi limiti, è lui ad affrontare i suoi errori.

In passato questo non era così. Prima del V periodo post-atlantico, prima che almeno una gran parte del genere umano sulla terra fosse giunto alla piena realizzazione della loro libertà, i poteri spirituali divini sono intervenuti nello sviluppo terreno, e può essere percepito in modo chiaro come l'intervento delle potenze spirituali divine è stato sentito dagli uomini. Oggi, ciò che conta è mostrare all'umanità come sia possibile raggiungere determinate intuizioni e, soprattutto, come formare un sano giudizio che coincide con le condizioni richieste per un sano sviluppo. Il fatto che ci sia una resistenza a questo giudizio è una delle cause più profonde dei presenti eventi dolorosi.

Un'altra domanda dovremo prendere in considerazione nel corso dei prossimi giorni è il motivo per cui gli esseri umani non si sono spinti verso inclinazioni più spirituali un secolo fa. Perché se questo fosse avvenuto la dolorosa situazione di oggi sicuramente non sarebbe sorta. Di questo ne parleremo forse domani o il giorno successivo. Soprattutto, portiamo a coscienza che gli eventi dolorosi sono avvenuti principalmente come conseguenza di questo rifiuto dei legami con il mondo spirituale. Gli eventi attuali potrebbero quindi essere descritti come un karma del materialismo. Ma questa frase 'il karma del materialismo' non deve essere presa come una frase vuota; essa deve essere capita nel modo giusto.

Intuizioni che sono così profondamente necessarie sono emerse solo sporadicamente durante gli ultimi anni, gli ultimi decenni del XIX e i primi decenni del XX secolo. Certamente alcune intuizioni - e molto dipende dalle intuizioni - sono state espresse. Inoltre, si è tentato di esporle così da coinvolgere un numero considerevole di persone. Ma, ora, per ragioni che verranno menzionate più avanti, le persone sono ancora tremendamente resistenti a qualsiasi tipo di superiore intuizione spirituale.

Vorrei parlarvi di un libro che è apparso anni fa. Si potrebbe naturalmente dire: Molti libri sono pubblicati, quindi perché questo è così importante? Al massimo, un libro può dare alla gente solo un pò di insegnamento teorico, e la salvezza del mondo non dipende dal fatto che lo si legga o meno. Lasciate che vi dica che più è in gioco che ci si po-

trebbe aspettare se certe idee e intuizioni sono diffusi. Guardate nella vostra anima una volta di più a quello che vi ho detto durante le ultime due o tre lezioni sarete in grado di ammettere che è così.

Il libro che mi riferisco è stato pubblicato in America e l'autore è Brooks Adams. Quando è apparso tanti anni fa mi sembrava che fosse una delle più importanti manifestazioni della nuova visione umana. Anche se il modo in cui è stato presentato al mondo è stato rovinato dal fatto che comprendeva una prefazione dell'ex presidente Roosevelt<sup>20</sup>, uno dei più grandi parolai moderni, tuttavia, le idee contenute in questo libro potrebbero incrementare l'illuminazione nel senso più ampio del termine. Un altro fattore da considerare in relazione alla vita culturale europea è che la traduzione tedesca di questo libro è stata fatta da un editore che si sapeva servire molto particolari flussi spirituali, flussi che sono sicuramente ostili e dannosi, per esempio per il nostro movimento antroposofico. Questo non è ciò che conta, però. Ciò che conta è avere sempre un senso per il fatto che è importante se certe idee sono presentate al mondo sotto una bandiera appropriata di questo tipo. È molto diverso, se un libro è pubblicato da, diciamo, il Cotta'sche Verlag, una casa editrice che pubblica semplicemente i libri o, come nel caso del libro in questione, da un editore che stampa dei libri che servono ai fini di una particolare società. C'è una grande differenza trattare la letteratura e trattare certi precisi impulsi!

Cosa c'è in questo libro di Brooks Adams? Permettetemi innanzitutto di spiegare solo le idee principali che vengono portate, devo dire, in un modo abbastanza generale e astratto e anche in un modo più dilettantesco e solo nella misura in cui il loro significato potrebbe essere riconosciuto in America. Tuttavia è importante sapere che un uccello come questo vola da questo luogo. Brooks Adams dice in effetti: ci sono le varie nazioni del mondo, che si sono sviluppate lentamente per lunghi secoli. Nello sviluppo di questi popoli è possibile rilevare sia l'ascesa che la caduta: nascono, passano attraverso l'infanzia, la giovinezza, la maturità e la vecchiaia, e poi muoiono.

Questo non è, per cominciare, nessuna verità profonda, ma solo un'immagine. Tuttavia, ciò che Brooks Adams sviluppa poi in collegamento con l'evoluzione di tali popolazioni nel modo dello sviluppo legislativo ha certamente una certa importanza. Si può osservare, egli dice, che nel periodo della loro giovinezza questi popoli necessariamente sviluppano due tendenze che vivono insieme. Per entrare correttamente in idee come queste dobbiamo, ovviamente, distinguere rigorosamente fra un popolo in quanto tale e i singoli esseri umani; né dobbiamo confondere il concetto di uno stato con il concetto di un popolo. Così, Brooks Adams attribuisce determinate caratteristiche ad un particolare periodo di sviluppo di un popolo ed egli ritiene inoltre che queste caratteristiche vivano insieme. Secondo lui alcuni popoli, nel periodo della loro giovinezza, hanno la capacità di immaginazione, che è la capacità di formare immagini mentali che sono, nel complesso, stabilite all'interno. Esse devono la loro origine alla fantasia produttiva e non a considerazioni come quelle di ciò che oggi chiamiamo scienza; esse sono tratte dai creativi poteri interiori dell'essere umano.

---

20 Theodore Roosevelt Jr., detto Teddy o TR, (New York, 27 ottobre 1858 – Oyster Bay, 6 gennaio 1919), è stato un politico statunitense. È stato il 26° presidente degli Stati Uniti e ha ricevuto il Premio Nobel per la pace. Divenne Presidente all'età di 42 anni, in seguito all'assassinio di William McKinley, ed è la persona più giovane ad aver ricoperto la carica di presidente degli Stati Uniti. Il suo volto è uno dei quattro scolpiti sul monte Rushmore, assieme a quelli di George Washington, Thomas Jefferson e Abraham Lincoln.

Questa caratteristica di immaginazione creativa è, secondo Brooks Adams, necessariamente collegata ad altro: questi popoli sono bellicosi. Le due caratteristiche di fantasia creativa e una disposizione bellicosa sono inseparabilmente collegate in queste popolazioni. Brooks Adams ritiene che questo sia una legge naturale nella vita spirituale di questi popoli. Popoli che sono sia fantasiosi che bellicosi sono, per così dire, un tipo particolare.

A differenza di quei popoli che appartengono al tipo fantasioso e bellicoso ci sono, dice Brooks Adams, popoli che appartengono a un altro tipo. Qui, l'immaginazione creativa non è più predominante, perché è sviluppata in qualcosa che possiamo chiamare sobrio giudizio scientifico. Popoli che possiedono questa caratteristica di sobrio giudizio scientifico non sono bellicosi di natura; sono industriali e commerciali. Queste due caratteristiche - stiamo parlando di popoli, non di individui - vanno di pari passo: la scientifica, commerciale (perché l'industria è semplicemente una base per il commercio). Quindi, ci sono popoli che sono scientifici-commerciali, e popoli che sono fantasiosi e bellicosi.

Per il momento non voglio criticare queste idee, ma semplicemente dico che sta affermando un parere, anche se in maniera piuttosto dilettesca, che anni fa sventolava, per così dire, sul suolo americano: Fate attenzione a non credere che l'intero genere umano può essere misurato con lo stesso metro! Non dovete immaginare che gli stessi ideali possono essere impostati per ogni nazione! Notate che il giudizio può essere dato solo a ciò che si fonda sull'evoluzione, il che significa che non si può pretendere un popolo come gli slavi, il cui carattere è la fantasia, di essere imbelli! Chi di voi ha letto il libro di Brooks Adams con attenzione, vi prego di notare quest'ultimo esempio particolarmente. Il giudizio deve basarsi, non su apparenze esteriori, ma su valori interni, di affinità interiori.

Il libro è superficiale solo per il motivo che tale conoscenza, come espressa, dovrebbe essere espresso sulla base delle sole intuizioni spirituali. Fino a quando vi è una mancanza di intuizioni spirituali, i giudizi circa l'evoluzione del genere umano - che è ovviamente influenzata dal lavoro delle forze spirituali - non possono che essere unilaterali. Soprattutto, viene omessa una grande verità: Sul piano fisico ci troviamo nel regno di eventi maya, così come della volontà degli esseri umani. Non appena viene trattata la maya, non come maya, ma come realtà, cadiamo in errore. E non appena non riusciamo a prestare la giusta attenzione agli sviluppi all'interno della maya e fino a che assomiglia sviluppo all'interno maya, stiamo già trattando la maya come realtà.

Se non fosse privo di senso sarebbe molto bello, per esempio, vivere in una stagione di primavera permanente, di essere circondati sempre dai fiori in crescita, nella fiorente vita. Perché i creatori dell'universo non organizzano le cose in modo che ci sia sempre vita fiorente? Perché i bei tul-pani, gigli e rose devono svanire e degradare? La risposta è abbastanza semplice: devono svanire e decadere affinché possano rifiorire! Nella misura in cui ci troviamo sul piano fisico deve esserci chiaro che l'uno non può essere senza l'altro - in effetti, l'uno è lì per il bene degli altri; e vi è una profonda verità in Goethe quando dice [che la morte della natura è creata al fine di avere molta vita](#). Dal momento che il mondo fisico è maya non c'è equilibrio fino a quando siamo nel mondo fisico; un bilanciamento può avvenire solo se siamo in grado di risollevarci dal fisico al mondo spirituale. Tuttavia, questo equilibrio è diverso da ciò che ci aspettiamo finché riteniamo il mondo fisico essere una realtà. Per questo è necessario arrivare a conoscere le leggi della maya, e sapere che all'interno della maya non può mai essere trovato

un equilibrio, sia dall'uomo o da qualsiasi altro essere, se la maya non si intreccia con qualcosa che non si trova nella maya ma dentro la realtà spirituale.

Quindi, prima di tutto, è sempre importante arrivare a conoscere la maya come maya, per arrivare a capire che cosa significa quando spuntano e fioriscono e poi muoiono. Nel caso della natura, è facile ammettere, siccome vediamo davanti ai nostri occhi i fatti che dobbiamo riconoscere. Sarà facile per chiunque capire che nell'estate e e nell'autunno del 1917 matureranno i frutti che sono stati seminati nella stagione della semina dell'anno precedente. Se sono stati seminati dei cattivi semi, naturalmente, poi, saranno raccolti cattivi frutti. Quindi dobbiamo tendere a prestare attenzione alla qualità del seme e non farci così facilmente ingannare dalla maya, come siamo in altri settori della vita umana in cui le cose sono un pò più oscure.

Qualcuno che giudica in modo simile, le connessioni della vita delle nazioni, per effetto di una cattiva semina ha sulla qualità della maturazione dei frutti, incontrerà immediatamente pregiudizi. Questi possono, per esempio, essere espressi come segue: Potrei suggerire a qualcuno che non dovrebbe rimanere sorpreso del suo cattivo raccolto se il suo seme era cattivo quando è stato seminato; egli potrebbe poi ribattere che era il suo seme e che sto ferendo i suoi sentimenti parlandone male. Ma non ho intenzione di ferire i suoi sentimenti, se la scarsa qualità del suo seme non è colpa sua. Non è una questione di ferire i sentimenti di una persona, ma piuttosto l'affermare un fatto oggettivo. Non è per me una questione di giudicare la connessione tra lui e il suo seme perché riguarda solo lui. Ma per conoscere i fatti oggettivi è necessario ispezionare il seme di mais molto da vicino e affrontare ciò che è veramente in fondo agli eventi. Se, in questo modo, siamo in grado di mantenere una corretta oggettività, questo può essere utile anche per il seminatore. Infatti, il vantaggio potrebbe essere considerevole se possiamo chiarirgli il collegamento tra la raccolta e la semina. Quello che voglio mettervi in chiaro è l'importanza di mettere i pensieri nella giusta direzione, e cercarli nel modo giusto.

Dopo questo preludio, voglio tornare in qualche modo nella storia. Le ragioni di tutto questo vi saranno presto chiare. Ho già richiamato l'attenzione durante le lezioni a un re d'Inghilterra che ha giocato un ruolo importante per l'Inghilterra nel regno della maya, in relazione allo sviluppo religioso: Enrico VIII. Come sapete, era piuttosto bravo a liberarsi delle sue mogli, avendone avute numerose. Ebbe anche - beh - diciamo, il coraggio di rompere con il Papa che non voleva sciogliere uno dei suoi matrimoni. Questo rifiuto da parte del Papa ha dato ad Enrico VIII il coraggio di portare una nuova religione a tutta l'Inghilterra, in quanto dipendeva da lui.

Durante il regno di Enrico VIII è vissuto il grande ed eminente Thomas More<sup>21</sup>. Era un uomo di spiritualità sublime, anzi di una spiritualità uguale, per esempio, a quella di un altro grande uomo, Pico della Mirandola, così come altre personalità eminenti di quel periodo. Thomas More è uno spirito illuminato, anche se, nonostante la sua intuizione illuminata, divenne Lord Cancelliere di Enrico VIII e non disprezzava Henry stesso. Io vi dimostrerò in un momento che lui non disprezzava Enrico VIII. Era uno spirito il cui istinto illuminato gli ha permesso di accettare la maya come Maya. Eppure, come Pico della Mirandola, era anche un uomo pio. Non era pio alla maniera di En-

---

21 Thomas More, latinizzato in Thomas Morus e poi italianizzato in Tommaso Moro (Londra, 7 febbraio 1478 – Londra, 6 luglio 1535), è stato un umanista, scrittore e politico cattolico inglese; è venerato come santo dalla Chiesa cattolica, canonizzato come martire da papa Pio XI nel 1935.

rico VIII, né alla maniera del Papa; era un uomo sinceramente pioe dal suo punto di vista ha respinto tutti gli impulsi e i tentativi di riforma che stavano già cominciando a tremolare durante il suo tempo.

In un certo aspetto Tommaso Moro era un figlio fedele della Chiesa cattolica; e anche se Enrico VIII, cui era Lord Cancelliere, lo avrebbe caricato di tutti gli onori, se avesse rispettato i suoi desideri, è rimasto poco incline a rivolgersi a una nuova religione, semplicemente perché Henry ha voluto prendere una nuova moglie. Per questo non solo fu privato della sua posizione, ma anche condannato a morte, e il procedimento giudiziario, che culminò nella sua condanna è straordinariamente interessante e molto caratteristico di quel tempo. La formulazione della sentenza che ha condannato Thomas More a morte è davvero notevole.

La maggior parte di voi sanno, dal momento che è stato a lungo pubblicato in libri secolari, che nella Massoneria l'ascesa attraverso i vari gradi è collegata ad alcune formule che comprendono anche il modo di morire per coloro che non riescono a mantenere i segreti di un particolare grado. Si afferma che, in determinate circostanze, il candidato dovrà morire di una morte terribile; per esempio, nel caso di uno dei gradi, il corpo deve essere tagliato, aperto e le ceneri sparse ai quattro venti. Queste cose, come ho appena detto, sono ora oggetto di numerosi scritti secolari. Ora la condanna di Thomas More coincide esattamente con la formulazione nei confronti di un particolare grado della Massoneria: doveva essere portato ucciso con un metodo disumano. Ma questo da solo non era sufficiente. Il suo corpo doveva essere diviso in tanti pezzi quanti sono i punti cardinali ed i pezzi dovevano essere sparsi in tutte queste direzioni. Parte di questa condanna è stata effettivamente eseguita in questo modo.

Si consideri che quest'evento è avvenuto all'inizio del V periodo post-atlantico. Tommaso Moro è nato nella seconda metà del XV secolo ed è morto nella prima metà del XVI. Ci si può chiedere se tutto quello che ha fatto è stato solo il rifiutare al re il giuramento di supremazia - cioè, si è rifiutato di riconoscere che la chiesa inglese era indipendente dal Papa e comandata invece dal Re d'Inghilterra. Questo è davvero tutto quello che ha fatto?

Passiamo ora alla cosa più importante che ha fatto, vale a dire qualcosa che, ancora oggi, può avere la massima importanza per tutti coloro che guardano al diritto. Thomas More ha scritto un libro, Utopia. Sulla migliore forma dello Stato e la nuova isola di Utopia. La parte principale di questo libro tratta le istituzioni dell'isola di Utopia, che significa 'non luogo'. Se prendiamo il libro, nel senso inteso da Thomas More scopriamo che significa molto di più per lui che una terra immaginaria nel mondo fisico. Non dobbiamo essere così stupidi, tuttavia, di supporre che ha scritto il libro semplicemente come una storia immaginaria. Tommaso Moro non può essere annoverato tra gli utopisti. Non voleva rappresentare le persone con un pò di storia immaginaria; voleva dire molto più di questo, nella misura in cui questo è stato possibile, nel suo tempo.

La parte principale del libro si occupa di Utopia, ma ha anche un'introduzione molto dettagliata. Questo ci spiega perché è stato scritto il libro. Vi è un passaggio importante che voglio portare alla vostra attenzione, così da poter vedere che egli non disprezzava Enrico VIII. Comincia così: *'Recentemente c'è stato una piuttosto grave divergenza di opinioni tra quel grande esperto nell'arte di governo, Sua Maestà Invincibile, il re Enrico VIII d'Inghilterra, e Sua Altezza Serenissima, il principe Carlo di Castiglia. Sua Maestà mi ha mandato nelle Fiandre per discutere e risolvere la questione'*.

Mentre era nelle Fiandre come ambasciatore di Henry VIII, che egli chiama un re illuminato e grande, incontra un uomo che considera eccezionalmente intelligente - spiritualmente di eccezionale importanza. Così gli chiede: Siccome conoscete così tanto e potete valutare così correttamente le cose, perché non mettete le vostre intuizioni a disposizione di qualche principe? Perché ritiene che la maggior parte delle persone al servizio dei principi non sono molto ispirati, e che molto di quanto è buono e favorevole potrebbero derivarne per il mondo se queste persone ispirate potessero porsi al servizio dei principi. L'altro gli rispose: Sarebbe inutile, perché una volta espresse le mie opinioni all'interno di qualche ministero o altro, non renderei gli altri più intelligenti; invece essi ben presto mi butterebbero fuori. Al fine di sottolineare che questo uomo, con il quale lui stesso non può essere d'accordo, effettivamente esiste, Thomas More aggiunge: Ho incontrato quest'uomo nella società più varia e lui ha detto come una volta aveva tentato di far valere le sue opinioni in un'altra società.

Questo non è solo un'introduzione ad Utopia; per Thomas More significa qualcosa di più. Abbiamo la curiosa situazione in cui Tommaso Moro desidera esprimere critiche all'Inghilterra di quel tempo, l'Inghilterra dal XV al XVI secolo; il Lord Cancelliere vuole criticare l'Inghilterra. È ovvio che qualcuno pensa che Tommaso Moro non debba imbarcarsi in una critica di qualcosa di astratto. Parlando dell'Inghilterra sa che gli inglesi non sono identici a ciò che si intende con la configurazione dello stato inglese. Lo sa molto bene e sa anche che lo Stato non è qualcosa di astratto, ma che è fatto da individui, e che gli inglesi non sono inclusi in ogni critica che potrebbe essere espressa sulle azioni di questi individui sui quali tanti aspetti importanti dello stato inglese dipendono. Così Thomas More afferra il miglior punto di partenza possibile per una discussione concreta, perché è certamente concreta, ma solo una sciocchezza, per dire: l'Inghilterra è così, la Germania così, l'Italia come gli altri - e così via; dire questo è dire nulla.

Ora quest'uomo intelligente illuminato arriva in contatto con qualcuno che è un buon avvocato, qualcuno che il mondo considera 'un ottimo avvocato', e così i due - l'uomo intelligente e l'eccellente avvocato, agli occhi del mondo - entrano in una discussione sulla giurisprudenza inglese. La giurisprudenza Inglese, naturalmente, non era come è oggi, ma non importa: il V periodo post-atlantico era solo all'inizio. L'uomo intelligente e illuminato ha pensato che fosse straordinariamente stupido procedere contro i ladri nel modo ritenuto corretto nell'Inghilterra di quel tempo. Quest'uomo, che ha visto Utopia e più tardi la descrive, pensava che l'intero modo in cui era considerata la rapina, il furto, e altre questioni non era affatto intelligente. Pensava che dovevano essere esaminate le ragioni più profonde di tale comportamento. Così è arrivato a respingere tutti i punti di vista di quel tempo in materia di atteggiamento verso i ladri. L'eccellente avvocato, ovviamente, non poteva capirlo affatto.

Vediamo ora di occuparci un po' degli argomenti dell'uomo intelligente - non quelli dell'eccellente avvocato. Egli dice: *'Una volta mi è capitato di cenare con un cardinale quando un certo avvocato inglese era lì. Non ricordo come il soggetto si avvicinò, ma parlava con grande entusiasmo circa le misure severe che sono state poi state prese contro i ladri. "Sono tutti appesi ovunque", ha detto, "Ne ho visto ben 20 su una singola forca. Ed è quello che ho trovato così strano? "Cosa c'è di strano?" Considerando come pochi di loro la fanno franca, perché stiamo ancora afflitti da tanti ladri? "Ho chiesto - perché non ho mai esitato a parlare liberamente di fronte al cardinale'.*

Ora sentiamo l'uomo intelligente parlare!

*Questo metodo di trattare i ladri è sia ingiusto che socialmente indesiderabile: Come punizione è troppo severa, e come deterrente è abbastanza inefficace. Un piccolo furto non è abbastanza grave da meritare la pena di morte, e nessuna penalità sulla terra impedirà alla gente di rubare, se è il loro unico modo di ottenere il cibo. A questo proposito l'inglese, come la maggior parte di altre nazioni, mi ricorda i maestri incompetenti, che preferiscono fustigare i loro allievi per insegnare loro. Invece di infliggere queste punizioni orribili, sarebbe molto più doveroso fornire loro alcuni mezzi di sostentamento, in modo che nessuno sia nella necessità terribile di diventare un ladro e poi un cadavere. "" Non è sufficiente prevederlo" rispose l'avvocato. "Ci sono un sacco di mestieri a loro disposizione. C'è sempre da lavorare sul territorio. Potevano facilmente guadagnarsi onestamente da vivere, se volevano, ma essi hanno deliberatamente scelto di essere criminali ". " Non si può uscirne così ", ho detto. '*

Questo è l'uomo intelligente nuovamente.

*"Ignoriamo, per amor di discussione, il caso dei soldati disabili, che hanno perso un arto al servizio del Re e del Paese, sia a casa o all'estero - forse in quella battaglia con i ribelli della Cornovaglia, o forse durante i combattimenti in Francia, non molto tempo fa. Quando tornano a casa, scoprono che sono fisicamente incapaci di praticare il loro precedente lavoro e troppo vecchi per impararne uno nuovo. Ma come ho detto, dimentichiamocene, siccome la guerra è solo un fenomeno intermittente. Atteniamoci al tipo di cosa che succede tutti i giorni. Beh, prima di tutto ci sono un sacco di nobili che vivono come ladroni sul lavoro di altre persone, in altre parole, dei loro inquilini, e li tengono affamati alzando costantemente i loro affitti. Perché questa è la loro unica idea di economia pratica - altrimenti rimarrebbero presto rovinati dalle loro stravaganze. Ma non contento di rimanere inattivi, prendono con loro un gran numero di servi altrettanto folli, a cui non è mai stato insegnato un metodo per guadagnarsi da vivere. Quando il loro padrone muore, o essi stessi si ammalano, sono prontamente dati al sacco - perché questi nobili sono molto più solidali verso l'ozio che la malattia, e i loro eredi, spesso non possono permettersi di mantenere tali grandi stabilimenti. Ora un servo licenziato tende a ottenere violentemente fame, se non ricorre alla violenza. Perché qual è l'alternativa? Egli può, naturalmente, andare in giro fino a quando i suoi vestiti e il suo corpo sono entrambi usurati, ed egli non è nient'altro che un ammasso di stracci e piaghe. Ma in quello stato nessun gentiluomo si degnerebbe di impiegarlo, e nessun contadino può rischiare di farlo - per chi potrebbe essere meno propensi a servire un povero fedele, sudorazione via con piccone e zappa per un salario straccione e appena sufficiente alla dieta, di un uomo che è stato portato in giro di lusso, ed è usato per spavaldo circa in uniforme militare, guardando in basso il naso a tutti gli altri nel quartiere? " "Ma questo è esattamente il tipo di persona che dobbiamo incoraggiare," replicò l'avvocato. "In tempo di guerra si forma la spina dorsale dell'esercito, semplicemente perché ha più spirito e rispetto di sé piuttosto che un mercante o un contadino ordinario."*

Ora l'uomo intelligente parla di nuovo.

*"Che, ai fini della guerra si debba incoraggiare il furto. Beh, non si sarà certamente mai a corto di ladri, fino a quando si dispone di persone così. E, naturalmente, si è perfettamente ladri e se ne fanno soldati abbastanza efficienti, ed i soldati fanno i ladri abbastanza intraprendenti. Le due professioni hanno molto in comune. Tuttavia, il problema non è confinato in Inghilterra, anche se è abbastanza profondo. È praticamente*

*un epidemia a livello mondiale. La Francia, per esempio, ne è affetta da una forma ancora più virulenta. Tutto il paese è invaso, anche in tempo di pace - se si può chiamare così - da mercenari che sono stati portati dentro per le stesse ragioni. Vedete, gli esperti hanno deciso, nell'interesse della sicurezza pubblica, che devono avere un potente esercito permanente, costituito in gran parte di veterani - perché hanno così poca fiducia nelle reclute che deliberatamente iniziano guerre per dare ai loro soldati la pratica di tagliare le gole solo per non mantenerli in ozio, come Sallustio sa piuttosto bene. Così la Francia ha imparato, per esperienza amara, quanto sia pericoloso mantenere questi animali selvaggi, ma ci sono un sacco di simili lezioni della storia di Roma, Cartagine, Siria, e molti altri paesi. Gli eserciti mantenuti in piedi hanno colto alcune opportunità per rovesciare il governo che li ha impiegati, devastando il suo territorio, e distruggendo le sue città. Eppure è abbastanza inutile. Questo è abbastanza evidente dal fatto che per tutta la loro intensiva formazione l'esercito francese non può spesso dire di aver battuto i vostri soldati di leva in tempo di guerra -. Io non metterò più forte di quello, per paura di sembrare di adulare attuale società " '*

Così dice il Lord Cancelliere, Thomas More. Abbiamo bisogno di fare poco più che copiare quello che ha detto allora circa i poveri della Francia. Si potrebbero utilizzare queste parole per formulare le più belle frasi da presentare ai ministri inglesi in modo che possano fulminare contro il 'militarismo prussiano'. Ma queste cose sono state dette all'inizio del V periodo post-atlantico, e, eventualmente, la giustapposizione di chiacchiere di oggi con quello che c'era all'inizio di tutto potrebbe ferire i sentimenti in alcuni ambienti.

Vedete, Tommaso Moro ci permette di ascoltare le parole di una persona che si sforza di andare a fondo delle cose, e, inoltre, in un modo che potrebbe essere sgradevole per alcuni, anche se le cose sono toccate solo abbastanza superficialmente. Poi dice: ' *In ogni caso non vedo come possa eventualmente essere nell'interesse pubblico prepararsi a una guerra che non è necessaria avere a meno che non si vuole, mantenere innumerevoli disturbatori della pace - quando la pace è così infinitamente più importante. Ma non è l'unica cosa che costringe la gente a rubare. Ci sono altri fattori in gioco che devono, a mio avviso, essere peculiari al vostro paese. " '*

Così parla l'uomo che è tornato da Utopia.

' *"E quali sono?" Chiese il cardinale.* ' Un nuovo partecipante alla conversazione. ' *"Pecore", gli disse. "Queste creature placide, che usano richiedere così poco cibo, hanno ora a quanto pare sviluppato un appetito furioso, e si sono trasformate in mangiatori di uomini. I campi, case, città, tutto va giù per la gola. Per dirla più chiaramente, in quelle parti del regno, dove, si produce la lana più bella e costosa, i nobili e signori, per non parlare di diversi santi abati, sono cresciuti insoddisfatti del reddito che i loro predecessori hanno ottenuto dalle loro proprietà. Non sono più contenti di condurre, pigri, una vita confortevole, che non fa bene per la società - ma devono fare attivamente male, recintando tutta la terra che possono per il pascolo, e non lasciandone alcuna per la coltivazione. Stanno anche abbattendo case e demoliscono intere città - tranne, naturalmente, le chiese che conservano per l'uso come ovili. Come se non ha avete perso abbastanza del vostro terreno, queste anime gentili hanno iniziato a distruggere tutte le tracce di insediamenti umani, e trasformando ogni pezzo di terreno agricolo in un deserto. Quindi cosa succede? Ogni individuo avido depreda la sua terra natale come un tumore maligno, assorbendo campo dopo campo, e racchiudendo migliaia di acri con un unico re-*

*cinto. Risultato - centinaia di agricoltori vengono sfrattati. Sono truffati o vittime di bullismo per rinunciare alla loro proprietà, o sistematicamente maltrattati fino a quando sono finalmente costretti a vendere. Qualunque sia il modo in cui è fatto, le povere creature devono andare via, uomini e donne, mariti e mogli, vedove e orfani, madri e bambini piccoli, insieme a tutti i loro dipendenti – la cui numerosità non è un segno di ricchezza, ma semplicemente del fatto che non è possibile gestire una fattoria, senza l'abbondanza di manodopera. Devono andare via dalle loro case, e non riescono a trovare un altro posto dove vivere. Sono costretti a vendere tutto il loro magazzino e i loro mobili ad un prezzo irrisorio, perché non potevano permettersi di aspettare un'offerta adeguata. Ma non possono, in modo da ottenere molto poco davvero per questo. Con il tempo vanno vagando intorno per un pò, e quando questo piccolo capitale è tutto esaurito, poi che cosa possono fare, se non rubare -? Ed essere impiccati molto correttamente naturalmente, si può sempre diventare vagabondi e mendicanti, ma anche allora si rischia di essere arrestati come vagabondi, e messi in prigione per un periodo di inattività - quando nessuno darà loro un lavoro, per quanto loro lo vogliono. Perché sono contadini e dove non c'è terra coltivabile, non c'è lavoro per loro. Dopo tutto, ci vuole solo un solo pastore o un mandriano per pascolare gli animali su una superficie che non avrebbe bisogno di alcun quantità di lavoro per renderla adatta per la produzione di mais. Per lo stesso motivo, il mais è molto più caro in molti distretti. Il prezzo della lana è anche aumentato così velocemente che i tessitori più poveri semplicemente non possono permettersi di comprarla, il che significa che molte più persone restano senza lavoro. Questo è in parte dovuto ad una epidemia che ha distrutto un gran numero di pecore subito dopo la conversione dei seminativi in pascoli iniziato. Sembrava quasi un giudizio sui proprietari per la loro avidità - salvo che essi stessi avrebbero dovuto ammalarsi al posto delle pecore. Non che i prezzi cadrebbero, tuttavia perché ci sono molte pecore, perché il mercato delle pecore è diventato, se non strettamente un monopolio - perché questo implica solo un venditore – ma un oligopolio. Voglio dire, è quasi interamente sotto il controllo di pochi uomini ricchi, che non hanno bisogno di vendere a meno che non ne hanno voglia, e non lo fanno fino a quando non possono ottenere il prezzo che vogliono. " "*

Non ho bisogno di leggere oltre, ma semplicemente sottolineare che in questo libro Thomas More, il Lord Cancelliere, un uomo che condivide il punto di vista di Pico della Mirandola, esprime aspre critiche attraverso la bocca di una persona che può davvero essere fittizia e che è stata in Utopia; ma la critica è basata a qualcosa che è realmente accaduto in quel momento. Perché in quelle zone, in effetti, su vaste aree le persone che avevano coltivato il terreno con le loro mani sono state cacciate dalla loro terra, che è stata trasformata in terreno da pascolo per le pecore dei proprietari terrieri che hanno cercato di fare profitti in questo modo dalla vendita della lana.

Thomas More ha ritenuto necessario richiamare l'attenzione sul fatto che le persone che hanno amministrato la popolazione rurale l'hanno scacciata dal terreno, al fine di rimpiazzarla con le pecore. Coloro che sono in grado di collegare gli effetti con le cause in modo oggettivo possono perseguire, sul piano fisico, come la struttura dello stato inglese oggi è intimamente legata a quello che è successo tanto tempo fa che è stata criticato in questo modo da Thomas More. E se si segue la questione con i mezzi dello spirito, che anche esistono, poi si scopre che il popolo inglese non può essere ritenuto responsabile della politica perseguita per la quale deve essere ritenuta responsabile la

classe dirigente Inglese. Inoltre, coloro che sono responsabili della politica inglese sono gli eredi - in alcuni casi, anche i discendenti diretti - di coloro che sono stati qui criticati da Thomas More. C'è una evoluzione ininterrotta, che si può far risalire a quel punto. Se prendiamo in considerazione queste cose potremo scoprire e sapere che in discorsi come quello di Rosebery, che vi ho citato l'altro giorno, possono essere sentite le voci di coloro che hanno da tempo fatto profitti derivanti dalla vendita della lana nella maniera descritta. Ovunque vanno ricercati dei collegamenti oggettivi. Soprattutto si deve avere il diritto di non essere fraintesi in ogni modo possibile.

Che cosa significa quando si è rimproverato e detto di essere più delicati, perché, in caso contrario, l'inglese penserà questo o quello? Questo non è affatto ciò che conta. Ciò che è importante è che ci sono alcune cose nella nostra vita di oggi che possono essere riconducibili a talune origini, e queste origini vanno ricercate nei luoghi appropriati. Non vi è alcun motivo per nessuno, solo perché è inglese, di correre per difendere gli impulsi dei discendenti di coloro che da tempo hanno scacciato i contadini da casa, terra e suolo, al fine di mantenere greggi di pecore, invece di trattenerne la terra coltivabile. È necessario acquisire familiarità con le leggi di causa ed effetto, e non chiacchiere su una nazione o un'altra che ha la colpa di questo o quello.

Ora che mi sono sforzato di dimostrarvi un collegamento caratteristico tra qualcosa nel presente e qualcosa in passato, vorrei passare ad un altro punto, in modo, ancora una volta, di stabilire una connessione. Vi presenterò una serie di fatti esterni che devono servire allo scopo di dare un fondamento su cui costruire giudizi.

Un sondaggio odierno dell'Europa, con l'eccezione della parte orientale che è abitata dagli Slavi, rivela che la maggior parte è emersa da quello che era il regno di Carlo Magno nei secoli VIII e IX. Non mi interessa in questo momento Carlo Magno in se stesso, né con il fatto che se ne discuta molto oggi. Quest'argomento su Carlo Magno non ha davvero molto senso come l'argomento di tre figli circa il loro padre. Se tre figli litigano tra di loro, il motivo frequente è che hanno condiviso una certa persona: il loro padre. Infatti, tre persone spesso non litigherebbero tra loro se non fosse per il fatto che tutti condividono lo stesso padre; e l'oggetto del loro litigio probabilmente è la loro eredità!

Dal regno di Carlo Magno sono venute, principalmente, tre componenti: una parte occidentale, che, dopo varie vicissitudini, divenne la Francia di oggi; una parte orientale, che, nel complesso, è diventata la Germania di oggi e l'Austria, con l'eccezione delle regioni slave e magiare; e una parte centrale che è diventata essenzialmente l'Italia di oggi. A rigor di termini, tutte e tre sono ugualmente giustificate al ricondursi di nuovo a Carlo Magno. A volte le persone hanno anche sensazioni strane che determinano se vogliono farsi risalire a Carlo Magno o meno. Per esempio, quando si pensa a quanti Sassoni sono stati massacrati da Carlo Magno, non c'è da stupirsi se alcuni non attribuiscono alcuna importanza particolare a farsi risalire a lui. Quindi, queste tre regioni sono emerse dal regno di Carlo Magno. Per capire molto di ciò che sta accadendo oggi abbiamo bisogno di prendere in considerazione che per tutto il Medioevo esisteva, tra la regione media e la regione occidentale, alcuni collegamenti che sono stati di natura ideale, collegamenti che oggi non esistono più in tali aree, a parte alcune frasi vuote che non possono essere prese sul serio. Perché il Sacro Romano Impero era in larga misura fondato su ideali. Se non volete credere ad altre fonti che parlano di questi ideali dovete leggere Dante nella *De Monarchia*, o indagare che altro Dante pensava di queste cose. Si consideri, per esempio, che fu Dante che rimproverava Rodolfo d'Asbur-

go di essersi presa troppo poca cura dell'Italia, 'il più bel giardino dell'Impero!' Dante fu, almeno in quella parte della sua vita che conta di più, un ardente aderente di quella comunità ideale che era venuta in essere ed è stata chiamata Germania-Italia.

Poi, nei secoli XIII e XIV si vede che la Repubblica di Venezia ha cominciato a ribellarsi a quello che è venuto dal Nord. Prima di tutto Venezia ha divorato il patriarcato di Aquileia, ma la preoccupazione principale dei veneziani era quella di ottenere un punto d'appoggio sull'Adriatico per stabilirsi lungo la costa. Venezia ha avuto molto successo e possiamo vedere come quello che è venuto dal Nord è stato infatti spinto indietro, in particolare dall'influenza della Repubblica Veneziana. Poi arriva l'era conosciuta come il Rinascimento, che fiorì in Italia e altrove, in particolare sotto l'influenza della fioritura delle città libere. Ma questa è stata seguita dalla Controriforma e dalla politica proveniente dal Papa e dalla Spagna, e si vede che solo fino al XVIII secolo che l'Italia può cominciare a pensare a recuperare i secoli di dolore e sofferenza. Dal momento che se ne può leggere in qualsiasi libro di storia, non c'è bisogno di descrivere il momento cui finalmente è arrivato quando l'Italia ha trovato la sua unità con l'approvazione di tutto il mondo. Quelli di noi che hanno familiarità con queste cose sanno che nelle regioni tedesche è stato espresso altrettanto entusiasmo per l'Unità d'Italia come altrove.

Potremmo chiedere come è nata l'unità d'Italia moderna. Dovremmo considerare l'Italia come un esempio particolarmente importante di come gli Stati unificati sono posti in essere. Ma dobbiamo anche arrivare a comprendere le connessioni tra gli eventi tra la Serbia e l'Italia, di cui ho parlato la scorsa settimana. Questi sono collegamenti che sono estremamente importanti per la comprensione della situazione attuale. Ma Innanzitutto si deve considerare per un momento come lo stato d'Italia è entrato in essere, uno stato che può sicuramente essere riconosciuto.

Dobbiamo solo ricordare quanto riguarda la battaglia di Solferino in cui la Francia ha combattuto accanto l'Italia, e dove è stato compiuto il primo passo verso la successiva creazione della moderna Italia. Siamo negli anni 50 del XIX secolo. Come si è arrivati a tanto - perché c'era molto in gioco in quel momento - perché il primo passo sulla strada verso l'Italia moderna è potuto avvenire a Solferino? Leggete i libri di storia e troverete completamente confermato quello che sto dicendo: È nata solo dal fatto che la Prussia e l'Austria - l'Austria poteva solo perdere - non hanno potuto accordarsi!

Quello che è successo in seguito è dovuto al fatto che l'Italia aveva in Cavour un vero grande uomo di Stato, nella cui anima fiorì l'idea che, da questo punto di partenza, poteva sorgere l'Italia, che avrebbe portato a una rinascita dell'antica grandezza romana. Ma le cose hanno preso una piega diversa. Qualcosa di simile, anche se forse con una sfumatura molto diversa, si è verificato; qualcosa di simile a quello che abbiamo visto in relazione a Michael Obrenovich, principe di Serbia, quando ha sacrificato le sue precedenti vedute idealistiche alle esigenze della necessità di Stato. In modo simile la grande anima di Cavour si inchinò prima alla necessità karmica e passò dall'ideale al realismo esterno.

Posso solo dare un quadro di queste cose. L'Italia è proceduta da uno stadio all'altro. Nell'estate del 1871 Vittorio Emanuele è entrato a Roma. Come è stato possibile? È stato possibile in seguito della vittoria della Germania sulla Francia! Dallo statista Francesco Crispi derivano le parole: *l'Italia è andata a Roma grazie alle vittorie tedesche, dopo che la Francia aveva preso la prima iniziativa a Solferino. Ma il fatto che*

*Roma è diventata la capitale del regno d'Italia, è dovuto alla vittoria tedesche sulla Francia.*

Poi si instaura uno straordinario rapporto tra l'Italia e la Francia. È interessante notare come nella misura in cui l'Italia è stata in grado di consolidare la sua unità, è diventata subito un'avversaria o un'alleata della Francia. Un altro fattore è che gli statisti italiani hanno posto grande importanza al fatto che la sua struttura statale sia stata messa insieme anche dal fatto che Germania la grande spinta finale verso l'unità. Questi statisti hanno anche visto che unire le forze con la Francia nel modo allora possibile non poteva essere fruttuoso. Questo flusso, tuttavia, era in opposizione ad un altro, che ha preso vigore dal 1876 in poi: quello del partito della sinistra democratica Francofila. Così ora questo nuovo stato ha oscillato tra l'attrazione per la Francia che era, potrei dire, più a livello di sentimento, e un'attrazione più pratica per l'Europa centrale. La cosa notevole è che in tutto ciò che avvenne in quel momento è sempre stato il fattore decisivo verso la tendenza pratica dell'Europa centrale.

Una nuova svolta degli eventi è sorta quando la Francia ha invaso la Tunisia. Era sempre stato dato per scontato che la Tunisia sarebbe caduta in mani Italiane. Ma ora la Francia l'ha proceduta. Così la tendenza pratica in Italia ha cominciato a prendere il sopravvento, la tendenza che si protese verso l'Europa centrale. È interessante, per esempio, che al Congresso di Berlino il delegato italiano ha chiesto a Bismarck, che abbastanza tranquillamente ha suggerito che la Francia dovesse svilupparsi in Africa, se era davvero intenzionato ad aumentare l'attrito tra l'Italia e la Francia. Certamente per gli statisti italiani di quel tempo questo significava che l'Italia doveva guardare verso la Germania. E siccome Bismarck aveva proferito le famose parole: *'Il percorso verso la Germania passa per Vienna'*, l'Italia ha dovuto volgersi anche verso l'Austria. Così l'antico feudo, che l'Austria aveva assunto come quello che chiamerei il suo tragico destino, doveva essere accantonato. Perché tutto quello che la Repubblica di Venezia aveva fatto, in sostanza, era che tali elementi che tendevano verso la Germania erano stati spinti nell'Italia. Quindi, l'Austria ha dovuto assumere il ruolo di portare il flusso che scendeva dal nord.

Come conseguenza delle azioni della Francia in Nord Africa, il flusso francofilo in Italia ha dovuto ritirarsi, e così il collegamento con l'Europa centrale è venuto ad essere dato per scontato in quel momento. Vi do solo una descrizione sommaria di queste cose perché, dopo tutto, non è mio compito insegnare la politica. Ma è necessario conoscere alcune cose su cui, purtroppo, troppo poco sono conosciute in questi giorni. L'Italia ha aderito all'Europa centrale nel 1882 in quella che divenne nota come la Triplice Alleanza<sup>22</sup>. Alcuni avranno sempre giudicato male questa Triplice perché non sono abituate ad usare dei termini validi. Ci sono davvero persone che danno la colpa agli eventi dolorosi della guerra attuale alla Triplice invece della cosiddetta Triplice Intesa<sup>23</sup>,

22 La Triplice alleanza fu un patto militare difensivo stipulato il 20 maggio 1882 a Vienna dagli imperi di Germania e Austria-Ungheria (che già formavano la Duplice alleanza) e dal Regno d'Italia. Inizialmente fu voluta principalmente dall'Italia desiderosa di rompere il suo isolamento dopo l'occupazione francese della Tunisia alla quale anch'essa aspirava. Successivamente, con il mutarsi della situazione in Europa, l'alleanza fu sostenuta soprattutto dalla Germania desiderosa di isolare politicamente la Francia.

23 La Triplice intesa (in francese Triple Entente IPA: [ɑ̃tɑ̃t]) fu un sistema di accordi politico-militari tra la Gran Bretagna, la Francia e la Russia culminato nell'accordo anglo-russo del 1907. Il più importante di tali accordi fu l'alleanza franco-russa, generata sia dalle tensioni nei Balcani fra Russia e Austria-Ungheria sia dal riarmo della Germania. La Triplice intesa si oppose alla Triplice alleanza di Germania, Austria-Ungheria e Italia (alleatasi poi con la Triplice intesa nella prima guerra mondiale), e costituì uno dei due schieramenti a scendere in campo nella prima guerra mondiale. A differenza della Triplice Alleanza, la Triplice Intesa non era un'alleanza di difesa reciproca; di fatto la Gran Bretagna si sentì libera di prendere le

che ha incluso l'Entente Cordiale. Vedete, gli uomini non sempre utilizzano i termini corretti. Normalmente si può chiedere qualcosa che è destinata a portare ad un obiettivo particolare se è davvero sempre lì e per quanto tempo rimane valida. Ora, si è sempre detto da coloro che aderivano alla Triplice Alleanza che il suo scopo era quello di preservare la pace. Ed effettivamente è servita a questo scopo per molti decenni.

Poi è arrivata la Triplice Intesa di cui è stato anche detto che il suo scopo era quello di preservare la pace. Eppure, in meno di un decennio la pace era sparita! Tutto il resto del mondo l'avrebbe giudicata per ciò che ha realizzato. Eppure, proprio in questa materia la gente non si degnava di formare un giudizio obiettivo. Solo 5 anni dopo la materia segreta fu escogitata che ci dà la possibilità di studiare più da vicino l'alchimia di quei proiettili che sono stati utilizzati per l'assassinio a Sarajevo! L'assassinio del giugno 1914 non poteva mancare! Infatti, se quei proiettili avessero mancato il loro obiettivo, altri l'avrebbero fatto! Ogni precauzione era stata presa per assicurare che se un tentativo falliva, il seguente avrebbe avuto successo. È stato l'assassinio meglio pensato, pianificato su vasta scala, rispetto a qualsiasi altro assassinio in tutta la storia.

Al fine di studiare ciò che i nostri amici ci hanno chiesto di portare qui, dovremo scoprire l'alchimia di quei proiettili. Tornerò più avanti su questo. Infatti, dopo soli 5 anni qualcosa era stato mescolato con le interrelazioni della Triplice Intesa, cosa che ha portato sì che ci fosse un legame tra ogni evento che è avvenuto in Italia e ogni evento che è avvenuto nei paesi dei Balcani. L'obiettivo era quello di lasciare che nulla accadesse nei Balcani senza un corrispondente evento in Italia. Le passioni del popolo dovevano essere influenzate in modo tale che nessuna azione poteva essere presa unilateralmente, sia in un paese o l'altro; sentimenti e pensieri del popolo dovevano sempre correre in parallelo. Per decenni ci fu questa intima connessione tra i vari impulsi nell'Appennino e nelle penisole balcanica. Talvolta un caso di questo genere si distingue in modo straordinariamente simbolico. Si tratta di 'una bellezza' nel modo in cui esattamente conforme alla teoria, proprio come un medico potrebbe trovare un caso grave 'una bellezza' se gli dà la possibilità di eseguire una particolarmente buona operazione - che non significa in alcun modo che si tratta di qualcosa di bello in sé.

Durante una visita in Italia, ho incontrato a Roma un signore affascinante, delizioso e ospitale che dopo è morto. Egli ci ha condotto nel suo salotto dove abbiamo trovato in una posizione molto importante i ritratti, personalmente autografati, di Draga Masin e Alexander Obrenovich. Questo ospitale signore non era solo un famoso professore; è stato l'organizzatore della cosiddetta Lega Latina, che si occupava della separazione dell'Alto Adige e Trieste dall'Austria a favore di Italia. Certo che non voglio trarre grandi conclusioni da un'esperienza così insignificante. Ma è importante simbolicamente che qualcuno che organizza la Lega Latina - non sto giudicare o criticare, solo lo segnalo - e, in relazione a questo Lega Latina, fa sì che gli studenti dell'Università di Innsbruck si rivoltino, perciò aveva nel suo salotto, visibile a tutti, i ritratti autografati di Alessandro Obrenovich e Draga Masin. Dal momento che i fili segreti che collegano Roma e Belgrado mi erano ben noti, subito, questa esperienza ha fatto un'impressione su di me come essere in un certo modo sintomatica. Il Karma, dopo tutto, ci porta a tutto ciò che è importante per noi nel mondo, e se siamo in grado di vedere e capire le cose nel modo giusto, allora ci rendiamo conto che il karma ci ha portato a un punto in cui vi è qualcosa da cui essere 'futato' dalla nostra conoscenza.

---

proprie decisioni politiche durante la crisi di luglio nel 1914.

Le cose si sono sviluppate in modo tale che nel 1888, anno in cui la guerra sarebbe potuta scoppiare proprio come ha fatto nel 1914, ma la crisi venne evitata perché Crispi rimase fedele alla Triplice Alleanza. Rimase fedele alla Triplice perché la Francia stava procedendo ad espandersi in Nord Africa. La Francia ha intrapreso in quel momento una tattica politica volta all'Italia, che stava iniziando a guardare lontano da lei. I francesi dicono che questa tattica era destinata a realizzare la 'riconquista d'Italia mediante la fame', cioè, una sorta di guerra commerciale tentata contro l'Italia, e questa guerra commerciale ha certamente svolto un ruolo importante a quel tempo. La conseguenza fu che i collegamenti pratici dell'Italia con l'Europa centrale si sono sempre più rafforzati. Forse è meglio così se vi do il parere di un francese su questo, piuttosto che quello di un tedesco. Egli ha detto che l'Italia moderna era economicamente una colonia tedesca.

È stato spesso sottolineato, non solo dai tedeschi, ma anche da altri, che l'Italia è stata salvata dai suoi stretti legami economici con la Germania dal pericolo di essere conquistata dalla Francia per fame - non è una bella prospettiva. Tutto questo ha contribuito alla soluzione pacifica della crisi, alla fine degli anni 80. È più interessante studiare questa crisi in tutti i suoi dettagli. Essa rivela qualcosa di molto speciale per qualcuno che è incline a tener conto delle interconnessioni e non essere ingannato.

Ho fatto la seguente operazione: ho richiamato alla mente gli eventi del 1888 e li ho sovrapposti a quelli del 1914. Gli eventi sono assolutamente identici! Proprio come nel 1914 gli incitamenti nella stampa sono iniziati a Pietroburgo e poi portati in Germania, così è stato nel 1888. Come allora, così anche nel 1914, un conflitto doveva nascere tra la Germania e l'Austria. In breve, ogni dettaglio è lo stesso. È interessante che ho letto ad alta voce a varie persone un discorso fatto nel 1888 in cui ho sostituito la data 1888 con 1914, e tutti hanno creduto che il discorso fosse stato fatto nel 1914!

Quando sono possibili queste, non siamo inclini a parlare di coincidenze. Dobbiamo capire che ci sono forze motrici e che queste forze motrici lavorano in modo sistematico. Nel 1888 la guerra è stata evitata nel modo che ho descritto. Poi la situazione è diventata più complicata. La complicazione è sorta soprattutto perché la connessione della penisola appenninica all'Europa centrale ha assunto un carattere più peculiare per quanto riguarda l'Italia. È psicologicamente interessante studiare queste cose. È davvero arrivato ad un punto in cui l'Italia, l'Italia politica, ha dovuto essere trattata come vengono trattate alcune donne isteriche. Le cose più incredibili si sono sviluppate, in particolare perché il parere è cresciuto ed è stato propagato in Europa che l'Austria deve spezzare. Non sto criticando, sto solo segnalando.

Ci si può farsi un'idea di come questo parere è stato propagato in Europa leggendo le pubblicazioni di Loiseaux, Chéradame e altri, tutti partono del presupposto che l'Austria sarà divisa in un prossimo futuro. Ora, questi giudizi di Loiseaux e Chéradame e gli altri furono gettati su ciò che è stato fumante giù nel Sud. In queste circostanze non è stato sicuramente facile trasportare su ciò che è comunemente noto come la politica. Per esempio, Oberdank è stato molto celebrato in Italia. Aveva tentato di assassinare l'imperatore Francesco Giuseppe. A Vienna, d'altra parte, un quadro in una mostra doveva essere esposto per la visita del Duca degli Abruzzi. Il suo titolo era la battaglia navale di Lissa. Questa battaglia era stata vinta dall'Austria, e in modo da non offendere il Duca degli Abruzzi il quadro doveva essere rinominato Battaglia Navale. Questo è solo un esempio tra i tanti. Non sto criticando, ma mi domando circa la

questione di dare e avere. Qualcuno in Italia si è mai degnato di essere così premuroso da omettere il nome di una battaglia navale che l'Italia aveva vinto? A Vienna sì. Se sia giusto o sbagliato, lo fa sollevare la questione di dare e avere. Dico questo al fine di caratterizzare i diversi stati d'animo. Perché sono questi stati d'animo che importano quando i flussi, come quello del 'Grande Oriente di Francia' entrano in gioco e quando gli impulsi occulti di questo tipo cominciano a prendere forma.

Certe cose di cui le persone hanno non preso nessuna nota finora dovranno diventare le cose di cui si prenderanno una grande quantità di nota, in futuro, perché non è il caso che la 'Massoneria', come anche altri confraternite segrete, non si nota quello che c'è; piuttosto si sono posti il compito di fare uso di quelle forze che sono davvero lì. Sanno dove le forze sono e di cui devono fare uso. Quindi, se sulla penisola appenninica esiste una certa corrente, e se nella penisola balcanica esiste un altro flusso, quindi un uso appropriato deve essere fatto di questi due flussi in modo che, al momento giusto - cioè il momento giusto dal punto di vista di queste persone - una cosa o un'altra può essere messa in movimento.

Che questa sia una preparazione per la discussione alchemica l'ho già detto, e ci porterà più avanti il nostro percorso. Vi prego di notare che, al fine di soddisfare i desideri dei nostri amici, non posso non parlare di una certa quantità di cose che stanno accadendo in questo momento. Quello che ho da dire deve essere collegato a certe cose che non esistono, anche se non tutti sono d'accordo che queste debbano essere portate allo scoperto. Sono convinto che una delle cause principali per gli eventi dolorosi in corso nel mondo di oggi è l'atteggiamento che un occhio può essere attivata per alcune questioni, mentre altri sono discussi sulla base di una completa falsa premessa. Anche a fronte di questioni su larga scala di questo tipo, ogni individuo dovrebbe iniziare da una base di conoscenza di sé. E una parte della conoscenza di sé è coinvolto se ci rendiamo conto che nel non rivendicare alcun interesse in queste cose e voler solo sentire questioni occulte, nel suo piccolo, non è diverso da tutto ciò che si aggiunge agli eventi che stiamo vivendo oggi. Perché le cose spirituali non sono solo quelle che hanno a che fare con mondi superiori. Queste, per cominciare, sono naturalmente occulte per tutti. Ma molto di ciò che avviene sul piano fisico è anche occulto per molte persone. Possiamo solo sperare che molto di ciò che è occulto e nascosto su questo piano possa essere rivelato! Perché una delle cause della miseria di oggi è che tanto rimane occulto per tante persone, che tuttavia persistono nella formazione di giudizi.

## 6. Dornach, 17 dicembre 1916 La natura del V periodo post-atlantico.

Per poter raggiungere l'obiettivo delle nostre discussioni, dovremo sforzarci di comprendere l'intera natura del V periodo post-atlantico in tutto il suo significato più profondo. È impossibile giungere ad una comprensione di eventi profondamente importanti quanto quelli dei nostri giorni, rifiutando di entrare in questioni concrete, e insistendo a considerare solo gli aspetti generali dell'universo e dell'uomo nel modo in cui si può fare quando si è non occupa di circostanze specifiche. Purtroppo, devo sottolineare che la comprensione per la natura profondamente importante di questi eventi è in gran parte oggi manca.

Per alcune ragioni molto precise, come risulteranno oggi, ho parlato ieri di due questioni. Prima di tutto vi ho detto del libro di Brooks Adams, un libro volto a misurare di come si intendono queste cose, almeno da pochi individui. Questo libro descrive che una nazione deve essere vista come un organismo vivente, che nasce e passa attraverso l'infanzia, la giovinezza, la maturità e il declino in un modo simile a un essere umano, anche se naturalmente solo similmente, non identicamente. Inoltre precisa che in determinate fasi del loro sviluppo le nazioni evolvono due caratteristiche che vivono insieme, cioè, una fase fantasiosa con una natura bellicosa, e un'altra avente una natura scientifica, industriale e commerciale. Quindi si presume che le nazioni siano fantasiose e guerriere per natura, e altre che sono scientifiche e industriali o commerciali, convivono e che nel gioco reciproco di tali nazioni lo sviluppo universale faccia evolvere l'umanità.

Ho detto che questa era una visione unilaterale. Come emergono tali opinioni, innanzitutto? E cosa significa quando vengono esposte al pubblico?

Questo tipo di immagini fanno una certa impressione su individui di un certo tipo e, pertanto, sono diventate parte degli impulsi all'opera oggi. Attraverso tali immagini si estirpa una certa dose di conoscenza spirituale dell'evoluzione dell'uomo e vi si immette una certa visione materialistica. Prendendo una parte dell'immagine complessivo occulto dello sviluppo del genere umano, è possibile realizzare qualcosa di ben preciso che serve un particolare gruppo nel suo particolare l'egoismo. La conoscenza del tutto serve sempre all'intera umanità. Le parti estrapolate dal contesto servono sempre all'egoismo dei singoli gruppi. È importante e necessario tener conto che molto che viene propalato al pubblico, da fonti occulte, non è la verità, ma una mezza verità, un quarto di verità, un ottavo, e proprio perché porta in sé una parte della verità può essere utilizzarla per raggiungere un obiettivo o un altro, in modo unilaterale. Ecco perché chi comprende queste cose rimane impressionato dal fatto che, dall'America, nel XX secolo sono state introdotte certe idee, in tutto il mondo, tramite alcuni canali che utilizzano anche l'editoria, e che servono certi movimenti occulti.

La seconda questione di cui ho parlato è stata il notevole trattato di Tommaso Moro sulla migliore forma di amministrazione pubblica sull'isola di Utopia. In questo trattato, Thomas More, come ho citato ieri, cui dice per bocca di uno sconosciuto ciò che vuole dire con Utopia. Questo sconosciuto è presentato come una persona fittizia; forse potremo conoscerlo meglio oggi, ma non è tanto fittizio, come si vedrà. Da un certo stato

d'animo del suo tempo, che ho descritto ieri, sviluppa il tema dei suoi sentimenti e poi descrive Utopia in sé.

Questa descrizione di Utopia di Thomas More, che lancia queste idee particolari in mezzo dello sviluppo umano, all'inizio del V periodo post-atlantico, è davvero notevole. Ho trovato un certo numero di persone che hanno letto *utopia*, ma non uno solo che lo ha letto con sufficiente attenzione può portare a conoscenza tutti gli straordinari dettagli, improbabili, che il libro descrive. La gente semplicemente prende la descrizione dell'isola di Utopia come quella di un'isola immaginaria e solo così legge, pagina dopo pagina. Questo è comprensibile nella nostra epoca, che è priva di ogni spiritualità. Ma almeno uno dovrebbe notare ciò che Thomas More descrive è qualcosa di incomprensibile, anche se è solo scopo di essere immaginario, o che doveva essere un completo idiota, un idiota assoluto. Ma tali conclusioni logiche non sono disegnate nel nostro tempo; la gente preferisce passare sopra le cose per mezzo di giudizi superficiali. Ora richiamerò alle nostre anime una descrizione dei contenuti di questo lavoro, ma se desiderate conoscere tutti i dettagli, è necessario che leggete voi stessi *Utopia*.

È importante che Utopia è stata descritta come aver raggiunto una certa maturità nelle sue istituzioni. È espressamente dichiarato che la situazione che viene descritta non esisteva all'inizio, ma ha impiegato 1760 anni per maturare, tanto che sono ora è presentata con una sorta di prodotto finito, con una certa maturità.

Il primo punto da dover essere particolarmente sottolineato è che la proprietà è comune, nessuno possiede nulla. Lo Stato è diviso in alcune famiglie che, se vogliamo metterla così, elegge gli anziani, e tra gli anziani viene eletto un principe. Di volta in volta si riunisce un consiglio per discutere le questioni pubbliche in conformità con i suggerimenti delle diverse sezioni della popolazione. Qui immediatamente arriviamo a un fatto straordinario: gli affari pubblici possono essere discussi solo nel modo prescritto. Chiunque parla privatamente della cosa pubblica rischia di essere condannato a morte. Inoltre, si scopre una disposizione altamente sensibile: quando un suggerimento viene posto durante la riunione del Consiglio non può mai essere discusso immediatamente; le persone devono prima andare a casa e pensarvi su per poi portarlo di nuovo in una successiva occasione. Quello che ci dice la storia dice che in questo modo gli uomini hanno l'opportunità di pensare sulle cose, e non fanno giudizi affrettati che avrebbero naturalmente difeso con ostinazione e egoismo, solo perché si sono affezionati al loro giudizio, invece di pensare attentamente e arrivare alla conclusione giusta.

In Utopia ognuno deve imparare l'agricoltura, mentre è ancora bambino. Più tardi imparerà anche un mestiere, di solito quello svolto dai genitori, ma possono anche sceglierne un altro, se ne hanno l'abilità. Il lavoro è strettamente regolato e nessuno ha bisogno di lavorare per più di 6 ore al giorno.

Tutto il resto è inoltre predisposto nel modo migliore; ci sono 3 ore di lavoro al mattino, ma, prima di questo, al sorgere del sole, chi vuole può raccogliersi per conoscere le cose spirituali e simili. Giochi come quelli che conosciamo non esistono in Utopia. Hanno, però, un gioco qualcosa di competitivo come gli scacchi, un tipo di battaglia aritmetica, e anche un altro gioco competitivo, ancora una volta simile a scacchi, in cui i vizi e le virtù sono in concorrenza tra loro.

Sotto la supervisione dei rappresentanti eletti coloro che sono adatti sono dichiarati studiosi. Tra loro, sono eletti gli ambasciatori e i sacerdoti. Il lavoro più sporco viene

eseguito dagli schiavi che sono o reclutati tra i popoli conquistati, o tra i criminali. Ogni vero abitante è libero. C'è un'altra legge in Utopia: nessun viaggio può essere effettuato senza l'autorizzazione da parte dell'autorità competente. Il passaporto è necessario anche per il viaggio più breve. Il denaro non esiste. Tutto è a disposizione per il consumo è preso dai mercati in cui chiunque può prenderne. Siccome è ben organizzato nessuno prende più di quanto ne ha bisogno, non vi è alcuna necessità di pagare nulla, perché ognuno riceve quello che richiede. Il denaro o cose del genere non è semplicemente necessario.

L'unico metallo di qualsiasi valore è il ferro. Vi prego di prenderne nota, perché è molto importante. L'Argento è valutato meno e l'oro meno di tutti. L'oro non è contemplato negli articoli non-utopisti, ma è usato soprattutto per le catene per i criminali, e per oggetti simili. L'oro è forgiato in catene per i criminali; essi devono indossare l'oro come simbolo della loro vergogna. Alcuni recipienti quale non si menziona in una compagnia educata sono fatti anche di oro, e così via. Ciò ha avuto una curiosa conseguenza una volta, quando alcuni diplomatici stranieri hanno visitato Utopia e hanno cercato di impressionare gli utopisti vestendosi di festoni e catene d'oro e gioielli. Gli utopisti hanno pensato che essi erano molto umili, dal momento che queste cose sono utilizzate solo come giocattoli per i bambini, che li scartavano man mano che crescevano. Quando arrivarono i diplomatici, i bambini li guardavano passare in strada e hanno detto: Guardate quei vecchi parrucconi ancora indossano giocattoli per bambini!

Nessun valore è fissato in Utopia nei vestiti, perché dicono: Come può importare se i suoi vestiti sono fatti di questa lana o quella lana? Le pecore sono state le prime ad indossarla.

In Utopia c'è anche un'altra peculiarità; bene e male, virtù e vizio sono giudicati solo in connessione con le idee religiose. Un obiettivo per cui lottare nella vita è una specie di epicureismo nei piaceri che si godono. Quanto più divertente è nella vita, quanto più virtuoso è considerato. Gli utopisti credono nell'anima immortale dell'uomo e hanno una sorta di religione della ragione. Essi ritengono che ognuno può usare il suo buon senso per vedere il Dio governa il mondo come un sorvegliante, che l'uomo ha un'anima immortale e che dopo la morte queste entreranno in un mondo spirituale dove ci sarà ricompensa e punizione per le virtù ed i vizi.

Gli utopisti non danno valore ai gioielli poiché dicono: Quando qualcuno compra un gioiello deve avere la garanzia del venditore che si tratta di un vero gioiello; perché mai dovrebbe essere qualcosa di prezioso, se non è possibile vedere con i propri occhi se è un gioiello vero o uno falso? Questo potrebbe accadere solo in Utopia. Anche la caccia è disprezzata come qualcosa di poco dignitoso. Solo i macellai sono autorizzati a cacciare, e la loro non è una professione stimata.

L'uomo che dice tutte queste cose spiega che è presente la letteratura greca e l'arte e che hanno dimostrato di essere straordinariamente intelligenti. Infatti il loro linguaggio sembra avere affinità con il greco, e la loro cultura è insolita, in quanto sembra ricordare quella Greca mescolata con qualcosa di Persiano. Il modo in cui si scelgono marito e moglie non lo descriverò per ragioni che capirete se leggete il libro. Non ci sono avvocati in Utopia; essi sono considerati dannosi. I contratti non vengono stipulati perché gli utopisti credono che se qualcuno vuole mantenere un accordo può farlo senza un contratto, mentre se non lo fa, si può rompere anche se ha un contratto.

In guerra, evitano il salasso se possibile; è considerato la cosa più vergognosa. Dicono: Se si versa sangue in guerra, uno non è migliore dei lupi e delle tigri. Altri metodi devono essere ricercati, perché l'uomo ha l'intelligenza. Solo alle estremità assoluto, se non c'è altra speranza, faranno versare sangue. Essi fissano per il fatto di fare la guerra a un'altra nazione con l'invio di osservatori il cui compito è o per realizzare confusione tra i nemici in modo che essi cominciano a litigare tra di loro, o di uccidere uno o un altro membro della forza nemica, o qualcosa del genere. In altre parole, essi cercano di usare 'amore e il buon senso' per portare discordia e dissenso così come irritazione reciproca tra coloro coi quali vogliono fare la guerra, e solo se questo viene a mancare si spingono a spargere il sangue. E anche allora usano metodi molto particolari che mostrano la loro intenzione di cessare lo spargimento di sangue alla prima occasione possibile.

Un altro punto è che la tolleranza religiosa è una caratteristica fondamentale degli utopisti. Finché non s'infrange la legge, chiunque può appartenere a qualsiasi setta o rappresentare qualsiasi visione religiosa che gli piace. Questo è stato istituito dal fondatore di Utopia, Utopus stesso. Tuttavia, tutti devono credere in un essere supremo, che chiamano Mythra. Quello che dice che questo stesso ha tentato di introdurre il cristianesimo lì. Gli utopisti dimostrano di esservi più aperti e riconoscono come essere davvero la migliore religione. Prevala la massima tolleranza religiosa, e ognuno può credere a ciò che vuole, ma non chi è un materialista o chi non crede nell'immortalità dell'anima che perde tutti i diritti civili e, anzi è dichiarato essere senza diritti.

C'è una setta che ritiene gli animali siano creature che hanno l'anima come persone. Ci sono preti che insegnano nelle chiese particolari misteri ed eseguono riti culturali. Vengono celebrate delle feste alla fine e all'inizio di ogni anno. Strumenti musicali differiscono in parte da quelli degli altri Paesi, perché sono particolarmente adatti ad esprimere in musica ciò che l'anima umana sente nei suoi stati d'animo diversi. E così via.

Vi ho detto tutto questo solo come viene descritto nel libro. Avrete notato ho detto, da un lato, che gli utopisti hanno una religione di buon senso, in cui ogni individuo crede ciò che il suo buon senso gli dice è giusto; e tuttavia, d'altra parte, ci viene detto che il cristianesimo è stato introdotto e che tutti credono in una sorta di Mythra. Inoltre, si dice che la prevalga la tolleranza, ma quelli che sono materialisti perdono i loro diritti di cittadini. In breve, si trova nel libro una contraddizione dopo l'altra.

Ma cosa è veramente questo libro? cosa sta descrivendo? Possiamo infatti comprenderlo solo sulla base della scienza spirituale. Dobbiamo capire che Thomas More, come Pico della Mirandola e altri, è un uomo che sta con una parte del suo essere nel IV periodo post-atlantico mentre un'altra parte è proiettata già nel V. Ma è anche un uomo che lo sa e che si sviluppa in piena coscienza perché possiede una certa vita spirituale.

Thomas More ha trascorso molte ore, ogni giorno, in meditazione, e con le sue meditazioni ha conseguito alcuni risultati abbastanza precisi. Ma questi risultati sono venuti, perché, come ho detto, parte del suo essere ancora è vissuto nel IV periodo post-atlantico, in modo che gli elementi atavici si sono uniti in lui con un innalzamento consapevole della sua anima nella vita del mondo spirituale. Eppure ha vissuto un secolo dopo l'inizio del V periodo post-atlantico e nella sua anima tutto quello vissuto era caratteristico di quel V periodo: intellettualità e ragionamento, come li conosciamo oggi - che non esistevano ancora nel corso del IV periodo, contrariamente al parere di coloro la cui visione della storia è assolutamente fantastica. Tutto questo ha funzionato e me-

scolato nella sua anima. Si può scoprire che cosa è avvenuto in una tale anima se si studia Pico della Mirandola e anche il rapporto di Pico della Mirandola con Savonarola.

Abbiamo, poi, un uomo nella cui anima dobbiamo penetrare un pò se vogliamo capire cosa volesse dire con la sua descrizione di Utopia. Un uomo così sapeva che gli impulsi occulti lavorano e tessono per l'evoluzione del genere umano, e, inoltre, che alla fine del IV al V periodo post-atlantico è stato necessario fornire il giusto impulso per molte persone. Dell'uso che poi ne fanno è un'altra questione. Che cosa fanno queste persone? Abbiamo spesso discusso che le cose sono diverse al giorno d'oggi, ma questo è ciò che è stato; cosa sapevano queste persone? Sapevano che l'umanità diventava decadente se solo quelle cose sviluppate da un pensiero non spirituale diventasse corrente. Queste persone sanno che gli esseri umani devono diventare essiccati anche nei loro corpi fisici - naturalmente non durante il corso di pochi secoli, ma per un lungo periodo - se il ragionamento secco e prosaico, se elemento spirituale si sviluppa solo su vedute materialistiche. Queste persone hanno un concetto diverso della verità da quello che a poco a poco si è evoluto nel corso del V periodo post-atlantico. Essi sanno che i pensieri che devono essere pensati non si riferiscono al piano fisico, perché, a prescindere dalla verità di tali questioni, gli esseri umani, se non vogliono appassire, devono pensare pensieri che non riguardano il piano fisico. Questi sono i pensieri che portano la vita, che rendono possibile la vita e aiutano a progredire. Questo è il motivo per cui ciò che è spirituale è così importante, a prescindere dal punto di vista.

Attraverso le sue meditazioni Thomas More era venuto a sperimentare le immagini di mondi superiori in modo in parte atavica e in parte cosciente, ma queste si sono mescolate con l'aspetto materiale dei mondi di sogno. Da queste esperienze reali è sorto quello che si riferisce a Utopia. Non è una cosa che ha pensato, non è fantasia, ma qualcosa che ha veramente vissuto come frutto della sua meditazione. Si è posto di fronte a noi come ha sperimentato, per dire: Ecco! Un uomo che vive in Inghilterra sotto il re Enrico VIII, un uomo che è anche un servitore dello stato di Henry, un uomo che porta nella sua anima i sentimenti, i desideri, gli obiettivi intimi dell'Inghilterra in questo momento - quando nelle sue visioni suscitate dal suo essere interiore, egli sperimenta ciò che viene qui descritto come una sorta di stato ideale. Voleva esprimere quali sono i desideri, gli obiettivi, le idee in agguato nel subconscio di coloro che non sono soddisfatti del mondo esterno. Questo è ciò che voleva esprimere.

Così si può dire: questo è la conoscenza astrale di un uomo di quel tempo. Un uomo saggio come Tommaso Moro non si limita a porre davanti ai suoi contemporanei un fantastico ideale per il futuro. Egli definisce ciò che lui stesso sperimenta perché, attraverso questo, a suo modo e in linea con il suo tempo, che vuole presentare loro la grande verità che il mondo esterno percepito dai sensi è maya e che in questo mondo esterno i sensi devono essere visti in relazione con il mondo soprasensibile. Ma se uno li vede in congiunzione in questo modo – così che tutti i desideri che appartengono a una particolare età sono in linea con questa età, sono autorizzati a fare la loro parte - allora il risultato è qualcosa che, se guardato da vicino, non è affatto una proposta che potrebbe essere considerato ideale. Perché devo ammettere, se fossi nato in Utopia avrei probabilmente visto come mio compito primario superare le condizioni prevalenti nel minor tempo possibile e sostituirle con altre. Potrei anche prendere in considerazione le condizioni prevalenti qui o là sulla nostra terra - a parte quelli del presente immediato

- essere più ideale di quelli in Utopia. Ma non era scopo di Thomas More descrivere le condizioni ideali. La sua intenzione era mostrare ciò che ha realmente vissuto nelle condizioni che ho descritto. Voleva dire: se voi poteste vedere i vostri desideri, se poteste vedere davanti agli occhi quello che immaginate essere le condizioni ideali, scoprireste che non eravate d'accordo con loro.

Ora abbiamo fatto la conoscenza di ciò che descrive Utopia: è il sé astrale di Tommaso Moro. Queste cose devono essere viste come molto più reali di come solitamente si suppone. In certi punti dell'evoluzione umana devono essere cercati i fatti fondamentali, se si vuole comprenderla. I giudizi non possono essere emessi semplicemente prendendo pochi fatti superficialmente. Un giudizio valido non può basarsi su questi, perché semplicemente riguarderebbe simpatie e antipatie. Queste sono valide, naturalmente, ma dirigono altrove, e l'umanità non può servirsene.

Il mio scopo qui - e torneremo a queste cose più avanti - è stato quello di focalizzare prima un uomo che è particolarmente tipico della svolta tra due epoche, vale a dire, tra la IV e la V età post-Atlantica: che è in grado di portare in superficie ciò che è caratteristico della sua profonda vita animica in modo che ha una esperienza di sé. Vorrei solo dirlo come un dato di fatto per il momento.

Al fine di ottenere una comprensione che un certo numero di nostri amici desiderano, dobbiamo lavorare per comprendere la realtà concreta di un'anima popolare. Perché la nostra epoca materialista tende a farci confondere l'anima popolare con l'anima individuale. Voglio dire, quando si parla di un popolo, di una nazione, crediamo che questo ha qualcosa a che fare con gli individui che costituiscono questa nazione. Usando un paragone piuttosto rozzo dire che un inglese o un tedesco può essere identificato con l'anima popolare della sua nazione è, per lo scienziato spirituale, assurdo come dire che un figlio o una figlia può essere identificato con il padre o la madre.

Si tratta di un paragone rozzo, come ho detto, perché da un lato si tratta di due persone fisiche, mentre dall'altra si intende un essere fisico e un essere non fisico, che differiscono totalmente l'uno dall'altro, se esaminati concretamente. Fino a quando non c'è una comprensione dei misteri della vite terrene ripetute e del karma che questi implicano non ci sarà davvero una comprensione di ciò che sta alla base di tutto questo, perché è altamente necessario capirli se si vuole parlare, su una base solida, di queste cose. Una verità immensamente importante sta nel fatto che si vive all'interno di un certo spirito popolare solo per una singola incarnazione, mentre si ha all'interno proprio dell'individuo qualcosa di diverso, qualcosa di incommensurabilmente più grande e tuttavia anche incommensurabilmente più piccolo di ciò che vive all'interno di una anima popolare. Identificarsi con un'anima popolare è, in realtà, del tutto privo di senso una volta che si va aldilà di ciò che è descritto dalle parole come amore della patria, patriottismo e così via. Solo dobbiamo capire queste cose per bene, una volta che siamo in grado di guardare seriamente e profondamente le verità della reincarnazione e del karma.

Ho detto di recente, in vari luoghi, circa la connessione tra l'anima umana tra la morte e la rinascita e ciò che viene in essere quando l'uomo entra in una nuova esistenza attraverso la nascita. Ho fatto notare che tra la morte e la rinascita l'uomo è collegato con le forze che mettono insieme le persone per molte generazioni. Attraverso l'unione sempre ripetuta a diverse coppie di genitori e a tutto ciò che conduce ai discendenti, così come altri aspetti della successione delle generazioni, accade che l'essere umano

tra morte e rinascita si trova all'interno di un intero flusso che, infine, lo porta ai genitori attraverso i quali egli può incarnarsi. Proprio come nella vita fisica è collegato con il proprio corpo fisico, così tra la morte e la rinascita è legato alle condizioni che preparano la nascita attraverso una particolare coppia di genitori. Si è immersi nelle forze che portano a particolari genitori, e che hanno portato il padre e la madre ai loro genitori, e così via indietro attraverso le generazioni, in tutte le loro propaggini e ramificazioni, e quello che opera insieme qui nei modi più svariati - in tutto questo è immerso per secoli!

Si consideri il numero imponente di secoli che sono passati per poter passare attraverso 30 generazioni. Il periodo da Carlo Magno ai nostri giorni comprende circa 30 generazioni, e tutto ciò che in questo tempo, in tutto ciò che è avvenuto nell'incontro, nello innamoramento e nella generazione dei discendenti, alla fine ha portato ai nostri genitori - in tutto questo siamo stati coinvolti noi stessi, tutto ciò lo abbiamo noi stesso preparato. Lo ripeto perché in relazione a quelle personalità che si chiamano capi, quelli che possono essere riconosciuti come personalità leader per certi aspetti, è importante capire che ciò che li rende importanti per il genere umano si realizza attraverso tutto ciò che ho appena descritto. Attirerò la vostra attenzione, ora, su una personalità importante, e il culmine di quello che ho da dire su di lui sarà espresso con le parole di un altro. Capirete subito perché questo è così.

In Dante vediamo una delle personalità più eminenti che vissero alla fine del IV periodo post-atlantico. Potremmo accostare una personalità così eminente con quelle personalità che hanno guadagnato una certa importanza dopo l'inizio del V periodo post-atlantico, come, ad esempio, Thomas More. Guardiamo da vicino quella che può essere riconosciuta in generale una personalità come Dante. Una personalità come Dante è di vasta portata e significato, dà ampio respiro agli impulsi. È quindi interessante considerare, o almeno intuire, come una tale anima prima di entrare attraverso la nascita in una esistenza fisica, che doveva essere significativa per l'umanità, mette insieme - scusate questa espressione un po' particolare - quello che deve diventare, per nascere nel modo giusto attraverso i genitori giusti. Ovviamente queste condizioni sono provocate dal mondo spirituale, ma sono realizzate con l'ausilio degli strumenti fisici. In un certo senso il mondo spirituale guida questo sangue a quel del sangue, e così via.

Come regola generale, una personalità come Dante non può nascere di sangue omogeneo. Appartenere a una singola nazione è impossibile per una tale anima. Ha bisogno di una misteriosa alchimia; vari flussi di sangue devono fluire insieme. Le persone super-patriottiche non potrebbero dire che sostengono grandi personaggi per un solo popolo, perché non c'è grande realtà dietro di esse!

Per quanto riguarda Dante, affinché non si pensi che sto prendendo le sue parti, prenderò le parole di un altro uomo, che lo conosce intimamente, e descrive ciò che è evidente nel suo essere. Sarebbe facile immaginare che potrei portarlo nella politica, che in realtà è più lontana dalle mie intenzioni. Quindi, per questo motivo ho fatto indagini su Carducci, Il grande poeta italiano, che è un esperto di Dante. Dietro Carducci - e questo è il motivo per cui lo sto citando - ci sono quelli che vengono chiamati 'Massoni' in Italia, e ciò che è collegato con tutte quelle confraternite segrete al quale ho indirizzato la vostra attenzione. Per questo motivo, gli argomenti teorici di Carducci circa le realtà della vita sono, in una certa misura, sulla base di una conoscenza più profonda. Non vorrei affermare che egli ha sfoggiato questa conoscenza più profonda in tutta la

sua opera o che egli è in alcun modo un occultista. Ma quello che dice contiene una certa quantità di ciò che è venuto a lui attraverso tutti i tipi di canali segreti.

Carducci dice: tre elementi lavorano in Dante, ed è solo perché questi tre elementi lavorano insieme che Dante è stato in grado di diventare quello che era. Innanzitutto, attraverso alcuni rami della sua stirpe, c'era un antico elemento etrusco. Questo ha aperto a Dante il mondo super-sensibile. Perciò ha potuto parlare così profondamente dei mondi super-sensibili. In secondo luogo, c'era in lui un elemento romano che gli ha dato un giusto rapporto con la vita del suo tempo e una base di alcuni concetti giuridici su cui procedere. E poi, dice Carducci, c'era un elemento germanico. Da questo ha attinto l'audacia e la freschezza dei suoi punti di vista, un certo candore, e il coraggio delle sue convinzioni. Questi tre elementi, dice Carducci, costituivano la vita animica di Dante.

Il primo elemento indica l'antica influenza celtica che pulsa, come sangue, in un certo modo, che lo porta di nuovo al III periodo post-atlantico; perché l'elemento celtico nel nord riconduce a quello che abbiamo imparato a conoscere come il III periodo post-atlantico. Dopo questo troviamo il IV periodo post-atlantico in epoca romana, e il V nell'elemento germanico. Carducci sostiene che gli elementi animici di Dante sono composti da questi tre periodi e dai loro impulsi, così che abbiamo davvero tre strati che si trovano fianco a fianco - o meglio, uno sopra l'altro - il III, IV e V periodo post-Atlantico: Celtico, romano, germanico. Gli esperti di Dante hanno osservato i suoi grandi dolori per scoprire come, dal mondo spirituale, Dante è riuscito a mescolare il suo sangue in modo da ottenere la composizione finale con cui è nato. Naturalmente, non lo hanno espresso con queste parole, ma hanno osservato le sue sofferenze e hanno creduto che molto può essere attribuito al fatto che un gran numero di antenati di Dante si trovano nella zona dei Grigioni, oggi Svizzera. Ciò è confermato in una certa misura dalla storia. La catena dei predecessori di Dante indica in ogni direzione, tra cui questa regione, dove sono avvenute tante miscele di sangue.

Vediamo ora come, in un'unica personalità, si sia rivelato la fusione del notevole lavoro dei tre strati dell'evoluzione umana europea. Vediamo anche come un uomo come Carducci, il cui giudizio si basa su una certa obiettività e non su odierna follia nazionalista, indicando la base su cui si erge Dante.

Così abbiamo toccato le condizioni che sono ben note nei circoli che hanno familiarità con le realtà della vita, condizioni con cui si possono fare i conti e che possono essere utilizzate come forze, se si vuole fare certe cose. Queste condizioni non sono affatto sconosciute alle confraternite segrete, né nel loro uso legittimo, né in quella direzione, che utilizza conoscenze segrete in un modo o nell'altro al servizio di qualche egoismo di gruppo. Perché il segreto di come i tre strati consecutivi - che sono estremamente significativi, soprattutto per l'Europa - lavorano insieme, è discusso più attentamente in tutte le confraternite segrete degne di questo nome, anche se naturalmente in alcuni casi, in un modo che devia da quello che potrebbe essere definito la buona direzione.

Vi prego di non dimenticare che la conoscenza di queste cose esiste, e che è insegnata - anche se, nel mondo intelligente esterno nessuno vuole saperne molto - molto siste-

maticamente e con grande cura, soprattutto nella parte occidentale e americana delle confraternite segrete.

Avendo ora preparato la strada e portato alla vostra attenzione all'insegnamento su ciò che è, in un certo modo, un mistero dell'evoluzione e che viene insegnato, anche se con obiettivi diversi, ora vi indicherò alcuni ulteriori insegnamenti semplicemente descrivendoveli. Questi insegnamenti formano il contenuto delle istruzioni fornite in alcune scuole occulte, in particolare verso la fine del XIX secolo. Sono continuati nel XX secolo, ma è stato soprattutto nel XIX secolo, che sono stati ripresi, quando hanno avuto una notevole influenza. Ci si è sforzati per portarli in tutti i tipi di situazioni in cui si è ritenuto necessario usarli per certi fini. Quindi, per iniziare semplicemente vi segnalerò, piuttosto acriticamente, alcuni insegnamenti dalle confraternite segrete d'Inghilterra, a cui ho alluso prima.

Questo è stato insegnato ed è tuttora insegnato: L'evoluzione Europea può essere compresa se, per cominciare, si guarda il passaggio dall'epoca romana, il IV periodo post-atlantico, al V periodo post-atlantico. Si dà l'insegnamento, e vi ricordo che ve lo sto semplicemente riferendo, che il mistero del passaggio dal IV al V periodo o, come è stato detto in queste confraternite, dalla IV alla V sottorazza, deve essere compreso. Sapete che non possiamo usare il termine 'sotto-razza' per le ragioni che ho più volte manifestato, perché usare questo termine significa perseguire unilateralmente quello cui mira il gruppo, mentre gli obiettivi di un gruppo non possono mai essere la nostra preoccupazione, ma unicamente gli obiettivi generali dell'umanità.

Così l'insegnamento è stato che la IV sottorazza è rappresentata principalmente dai popoli latini, da Roma. Nel corso dell'evoluzione umana non avviene che le cose si sviluppino in sequenza non è una questione di ciò che viene dopo prende il suo posto dietro a ciò che è venuto prima. Quello che è venuto prima rimane e si affianca a ciò che viene in seguito, in modo che rimangano affiancati nello spazio. Così, i ritardatari della IV sottorazza, costituita soprattutto dai romani e dagli elementi latini, sono rimasti durante il periodo della V sottorazza.

La V sottorazza, è iniziata all'inizio del XV secolo, ed è composta da quei popoli che sono chiamati a parlare inglese in tutto il mondo. I popoli di lingua inglese rappresentano la V sottorazza, e tutto il compito del V periodo post-atlantico consiste nel conquistare il mondo per i popoli di lingua inglese. È evidente che i ritardatari della IV sottorazza, le popolazioni toccate dall'elemento latino, cadranno sempre più in un certo materialismo. Essi portano in sé l'elemento della loro propria dissoluzione interiore, e anche in senso fisico portano la loro decadenza, al loro interno. Come ho detto, sto solo riportando quanto essi dicono e non dico nulla che io stesso ritengo essere vero. Inoltre, dicono che la V sottorazza ha al suo interno un germe di spiritualità e una capacità di comprendere il mondo spirituale. È necessario, dicono, per capire come la IV sottorazza ha preceduto la V, e per questo scopo si deve guardare indietro al punto in cui i popoli nordici, che in seguito divennero i Britanni, i Galli, i tedeschi, sono scesi verso l'Impero Romano. La domanda è : Quali erano questi popoli quando l'impero romano stava lottando contro di loro; in altre parole, quando è iniziato il conflitto tra la IV e la V sottorazza? Mentre i popoli erano nella fase di infanzia! Il punto importante è che i romani, l'elemento romano, la IVa sottorazza, è venuta ad essere la loro balia. Sono necessarie queste espressioni per permetterci di disegnare l'analogia tra l'elemento popo-

lare e l'elemento del singolo essere umano. Così i romani divennero balie e rimasero così per circa tutto il tempo che sono riusciti a dominare i popoli del Nord che stavano vivendo la loro infanzia.

I neonati crescono e sono bambini. Questa è l'età in cui si fonda a Roma il papato e in cui il Papa, nel suo regno, diventa il tutore del minore, così come l'impero romano era la nutrice del bambino. Anche in questo caso, io sto solo segnalando, e non sostenendo questo. Così ora abbiamo l'interazione tra il Papato e quello che sta succedendo nel Nord, quello sviluppato attraverso l'Europa centrale, fuori, per quanto la Gran Bretagna. Questa è la formazione di queste persone sotto la tutela del Papato, di cui l'elemento romano a partire dal IV periodo post-atlantico sta ancora lavorando. Intorno al XII secolo, quando il papato ha cominciato a non essere più quello che era stato, i giovani di questi diversi popoli hanno iniziato, questa caratterizzazione del risveglio della propria intelligenza. Il guardiano ora si ritira. La giovinezza di questi popoli continua fino all'incirca alla fine del XVIII secolo. Come regola generale, quando queste cose vengono insegnate il presente viene omesso, perché per alcune ragioni questo è pensato essere una buona cosa da fare. Alle persone non deve essere detto chiaramente ciò che si pensa al tempo presente; lo imparano per suggerimento.

Così, nel corso del tempo nel Nord, sotto il dominio della balia, il guardiano, e così via, è arrivata l'attuale condizione di maturità. Questa porta in sé il germe di fare della Bretagna, nazione dominante del V periodo post-atlantico, nello stesso modo come lo furono non solo i romani, ma anche l'elemento romano nella forma del Papato, che ne è derivato. Quindi, secondo questa dottrina, mentre i resti dell'elemento latino crollano, allontanandosi dal genere umano, un nuovo, fecondo, elemento si espande dal fattore in cui vive l'elemento britannico. Ora si è accennato al fatto che tutte le azioni esterne e le misure che devono servire, per qualsiasi scopo, per essere fruttuose, devono essere prese sotto questi punti di vista. Tutto ciò che viene intrapreso senza questi punti di vista, tutto ciò che non tiene conto che l'elemento latino è in declino e che l'elemento britannico è in crescita, è destinato ad fallire. Naturalmente queste cose possono essere fatte, dicono queste persone, ma sono condannati a rimanere prive di significato, perché non cresceranno, sono come seminare nel terreno sbagliato.

Nella dottrina che vi ho abbozzato abbiamo delle indicazioni che filtravano in tutte le confraternite, anche le più esoteriche, fra coloro che hanno, in Occidente, sono i massoni e simili. Queste cose vengono insinuate negli affari pubblici da persone che coloro che hanno collegamenti, stretti o allentati, con queste confraternite, spesso in modo così velato tanto che essi stessi non avevano idea di come ne erano venuti a conoscenza. In particolare, fin dal XVI secolo, queste cose si sono insinuate, un'occidente, in tanto che può essere vissuto nell'evoluzione umana.

Ma sono state insegnate anche altre cose. Si è detto Proprio come i popoli del Nord, durante il periodo romano, si preparavano ad essere la quinta sottorazza, così oggi, in modo simile, i popoli slavi stanno andando verso l'Occidente come uno sviluppo della VI sottorazza, nello stesso modo in cui i popoli germanici sono scesi dal Nord per incontrare l'elemento romano. Così si dice che vivono in Oriente, sotto un governo dispotico che è destinato alla distruzione, e sono una serie di singoli popoli che, come i popoli germanici, quando l'impero romano iniziò a diffondersi verso nord, non sono ancora nazioni in quanto tali, ma sono ancora popoli tribali. Questi popoli tribali costituiscono

gli elementi separati dei cosiddetti slavi, che attualmente sono uniti solo attraverso un governo dispotico che deve essere spazzato via. Sto usando i termini che sono di uso comune all'interno di queste confraternite segrete.

Dopo aver detto tante cose positive circa gli slavi, lasciatemi solo aggiungere che, tra parentesi, è vero che questi popoli sono ancora tribali. Questo è diventato evidente in occasione del Congresso slavo a Praga nel 1848. Ogni gruppo ha voluto parlare nella propria lingua, ma questo si è rivelato impossibile perché erano quindi incomprensibili agli altri; così sono stati costretti a utilizzare il tedesco standard, invece. Non lo dico per divertirvi, ma per dimostrare che ciò che viene insegnato in Occidente circa gli slavi ha un certo fondamento di verità.

Si dice inoltre, nelle Confraternite inglesi, che i polacchi si sono evoluti in vista degli altri slavi, perché hanno sviluppato una vita culturale e religiosa omogenea di un grado relativamente alto. I destini dei polacchi sono descritti in una certa misura, ma è poi sostenuto che in realtà appartengono all'impero russo. Poi si è discusso degli slavi dei Balcani. Di loro si dice che hanno rigettato il giogo dell'oppressione turca e si sono formati in singoli Stati slavi che, tuttavia - e questo si ripete spesso- sono destinati a rimanere come sono solo fino alla prossima grande guerra europea. Negli anni 90 in particolare, queste confraternite hanno ritenuto questa grande guerra europea imminente, ed è stata legato soprattutto agli impulsi evolutivi che dovevano emanare dai Balcani slavi. A seguito del loro disimpegno dall'impero turco, hanno dovuto subire una transizione verso nuove forme. Solo fino alla prossima grande guerra europea, si è detto, questi slavi balcanici potevano mantenere la loro indipendenza. Dopo di che avrebbero incontrati con ben altri destini.

Questi popoli sono allo stato attuale, così come viene insegnato, nella loro infanzia. Così si lascia intendere che dal momento che saranno la futura VI sottorazza, come gli attuali britannici sono l'attuale quinta sottorazza, i britannici dovranno svolgere un ruolo nei loro confronti simile a quello svolto dai romani nei confronti dei popoli germanici del nord, vale a dire quello di balia; perché essere una balia di questi popoli è il loro compito primario. Questo ruolo di balia cesserà di essere necessario, si dice, quando l'impero russo non esisterà più e, gli slavi, saranno riusciti a creare le proprie prime forme sociali. Ma a poco a poco la balia deve essere sostituito dal tutore. Ciò significa che nell'Occidente una sorta di papato deve svilupparsi tra quelli che formano la quinta sottorazza. Per questo, una spiritualità forte deve svilupparsi e, proprio come il Papato si trovava rispetto all'Europa centrale, così dovrà avvenire con l'occidente verso l'Oriente. Questo deve risultare in Oriente come un luogo dove certe istituzioni possono essere create in un modo simile a quello in cui il papato ha creato sue istituzioni in Europa.

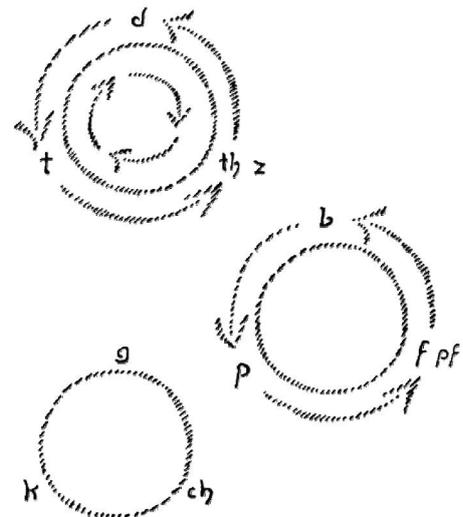
Ovviamente ora siamo progrediti da un sub-razza. Il papato ha creato chiese e comunità religiose di tutti i tipi. Ma ora il 'papato' occidentale, deve svilupparsi dall'elemento britannico, e avrà il compito di fare alcuni esperimenti economici ben definiti, cioè, istituire una certa forma di società economica di natura socialista che, si presume, non può essere fondata in Occidente perché c'è la quinta e non la sesta sottorazza. L'Oriente, sperimentalmente in un primo momento, deve essere usato per tali esperimenti per il futuro. Esperimenti politici, culturali ed economici.

Naturalmente costoro non sono così stupidi da sostenere che il predominio dell'Occidente durerà per sempre, perché nessuno serio studente di questioni spirituali potrebbe crederci. Ma sono abbastanza chiari circa il fatto che, proprio come in un primo momento si è fatto da balia, allo stesso modo si dovrà fare da tutori - in altre parole, una sorta di futuro 'papato' da parte della cultura occidentale.

Mi hanno segnalato, miei cari amici! che queste cose sono sepolte profondamente negli insegnamenti della Massoneria occidentale, ed bisogna riconoscere se ciò che ho menzionato, che è molto influente, è davvero giustificato per il bene dell'umanità, in generale, nella sua evoluzione, o se è necessario pensarle dovendole in qualche modo correggerle. Questo è ciò a cui siamo interessati. Ma vi torneremo di nuovo.

Ora voglio farvi notare che alcune fasi evolutive non sono solo mera fantasia, ma che più profondamente ci si inoltra nei fatti reali, tanto più diviene possibile dimostrare al mondo esterno ciò che è stato trovato, prima, con mezzi spirituali. La scienza esterna, ancora oggi, si preoccupa di ricercare delle teorie che dimostrano che l'evoluzione avviene in fasi susseguenti. Che ci sia davvero qualcosa di corretto in quello che lo scienziato spirituale dice oggi può essere confermato in alcuni dei sintomi della scienza ordinaria, se solo si ha la buona volontà di cercarlo.

Permettetemi di citare qualcosa collegato a tutto questo, di cui ho già parlato più volte. Anche se la cultura esterna non può comprendere queste cose vi è, nello sviluppo spirituale, qualcosa che si esprime in leggi che sono definite come le leggi naturali. Una volta ho richiamato la vostra attenzione su una legge linguistica. L'evoluzione umana a partire dal IV periodo post-atlantico fino ad oggi mostra che la lingua greca e latina rappresentano una particolare fase di sviluppo linguistico; la fase successiva è stata poi il gotico, e quello successivo il proto germanico. L'evoluzione avviene qui in modo perfettamente regolare. Posso solo abbozzarvelo, ma queste cose seguono delle leggi che sono altrettanto assolute come quelle della natura, e le eccezioni le solo confermano.



Il suono D in greco o in latino si trasmuta in T e questo ancora una volta in Th che, a causa di certe leggi della lingua, può anche essere Z. Un Th greco o Z diventa una gotica D, e questo diventa T nel Proto germanico. Un Th gotico o Z diventa un nuovo T alto tedesco, e così il cerchio continua. Allo stesso modo, una B greco-romana diventa una gotica P, e questo a sua volta, nel tedesco F o Pf. Un F greco o Pf sarebbe un B gotico e un nuovo alto tedesco P. C'è un altro cerchio che va da G a K a Ch. Prendiamo ad esempio Treis, tre, drei: T / Greco; Th / gotico; D / Nuovo alto tedesco. Questo è così in tutti i casi e le eccezioni possono essere spiegate da leggi speciali che integrano le principali leggi.

Abbiamo tre fasi, una sopra l'altra: greco-latino, gotiche - che corrisponde al momento in cui l'impero romano era contro le tribù germaniche - e l'ulteriore fase di proto germanico. La cosa strana è, come ho detto prima, che l'inglese è rimasto dietro, nella fase

gotica. Quindi, se si vuole trovare l'inglese per una nuova parola alto tedesco, si deve andare indietro di una fase. Prendete 'Tag'; per trovare l'inglese o si deve andare, non in avanti, ma indietro: 'day'. Prendete 'tief'; ancora una volta si deve andare indietro per 'profondo'; prendere Nuovo alto tedesco 'zehn'; se si desidera che l'inglese si deve andare indietro: 'ten'. Prendere 'Zahn'; si deve tornare indietro se si desidera che l'inglese: 'dente'; prendete 'Dieb', anche qui si deve andare indietro: 'ladro'. Nuovo alto tedesco, se si va a ritroso, diventa 'spessore'. Quindi, per andare da Proto germanico a inglese, la direzione è opposta al normale.

Quindi possiamo dire abbastanza oggettivamente: Se cerchiamo di trovare l'evoluzione del linguaggio come un elemento popolare nei confronti della lingua inglese, dobbiamo tornare alla fase gotica. Nuovo alto tedesco è salito in evoluzione per diventare un elemento speciale. Questo non è detto per un sentimento patriottico o nazionalistico, ma semplicemente perché è vero, così come non c'è bisogno di dire che l'orso polare è bianco per simpatia o antipatia. La legge che vi ho dimostrato è una legge linguistica ben nota, la legge di Grimm. Ho dimostrato solo per quanto riguarda alcune esplosive foniche e afone e alcuni suoni aspirati, ma può essere fatto per l'intero sistema di suoni. L'evoluzione della lingua segue leggi severe e corrisponde agli impulsi che regolano l'evoluzione umana. A poco a poco le scienze naturali scopriranno queste cose, anche se a volte solo sporadicamente. Nella scienza spirituale si possono trovare le basi più profonde per tutte queste cose.

Arriveremo ad altri aspetti della vita spirituale e culturale che vi mostreranno che ciò che vale per il regno del linguaggio regna in altri campi. Qualcosa di incoscienza, quando viene portato alla luce, testimonia leggi oggettive. Questo non può essere acceso e contorto in base alla simpatia o l'antipatia!

Non immaginare che la legge di questo Grimm su solidi basi sia sconosciuta alle confraternite segrete di cui abbiamo parlato. Domani vedremo come vengono a patti con queste cose e il modo in cui hanno cose importanti da dire su di loro. Che cosa hanno da dire non è stupido, ma perfettamente in linea con un certo tipo di occultismo. Sarà a voi decidere, quando si sa più su di esso, come si desidera giudicare e se si tratta di qualcosa di legittimo o meno. Attraverso il karma dell'evoluzione umana che avverrà che certe cose sono resi più facilmente accessibili al grande pubblico, in particolare a seguito della circostanza che una certa confusione stipulata dagli ordini massonici. A causa di queste circostanze, una varietà di cose stanno venendo alla luce per il mondo esterno. Noi, però, vogliamo capire, soprattutto, i fondamenti più profondi di tutto questo.

Alcuni sintomi abbastanza bizzarri stanno infatti venendo alla luce. Per esempio esiste oggi una tesi interessante da un uomo che trovò la morte - anche questo è un notevole circostanza karmica - sul campo di battaglia dell'attuale guerra. Si tratta del parallelismo che esiste tra politica francese e le società segrete francesi, e si vede come i due corrono del tutto parallelamente, come le stesse forze vivono in entrambi. Molto più intimo e nascosto sono le circostanze della politica inglese che sono totalmente sotto l'influenza di ciò che è nascosto dietro questo modo. Qui la preoccupazione principale è quello di trovare il modo di porre le persone idonee nei posti giusti. Le persone nello sfondo che sono coinvolte in manipolazioni occulte sono spesso come un numero uno; essi non costituiscono tanto per conto proprio. Hanno bisogno di qualcosa d'altro: un

nulla. Zeri non sono quelli, ma i due insieme fanno dieci. Se si aggiungono più zeri, fino a quando non vi è una qualche parte così, una grande quantità può provocare - per esempio un migliaio - se ogni nulla rimane un nulla. E se quello rimane nascosto, poi solo gli zeri sono visibili. Così lo scopo è quello di combinare i zeri in modo adeguato con quelli, per cui gli zeri non hanno bisogno di conoscere molto circa il modo in cui sono combinati con quelli.

C'è, per esempio, un uomo che è onesto. Ho detto spesso che non ho in alcun modo incrociato lo sguardo con colui come l'empio orco - per il quale molti in Europa centrale vogliono prendere lui. Penso che è un, bell'uomo onesto che, a modo suo, desidera ardentemente dire la verità. Ma questo non gli impedisce di essere un nulla. L'Educazione di Quest'uomo è cominciata a Winchester nella scuola pubblica, poi è proseguita al Balliol College di Oxford. Poi ha vinto qualcosa di molto importante, il premio Marlylebone Cricket, seguito dalla regina Anna Premio Tennis. All'età di 23 anni è diventato un membro del parlamento. A quell'età uno è suscettibile a tutti i tipi di influenze. A 30 anni è diventato Segretario di Stato per gli Affari Esteri. Era stato a lungo ministro degli Esteri quando ha messo piede fuori l'Inghilterra per la prima volta al fine di accompagnare il re d'Inghilterra in un viaggio in Africa. Ha anche scritto un piccolo libro sulla pesca con l'amo intitolato *Fly Fishing*. Sir Edward Grey poi salì la scala sociale prima di affondare nel dimenticatoio. Un compagno di studi a Oxford, 10 anni più di lui, era Asquith, con il quale ha trascorso i suoi anni lì. Questo è il modo di coloro che appaiono e che sono i complici visibili. Procederemo da qui per continuare domani.

**7. Dornach, 18 Dicembre 1916 *L'avversione verso la Germania. L'Europa centrale come un serbatoio di nazioni e teatro di guerra, in particolare durante la Guerra dei Trent'anni.***

Permettetemi, nel cominciare, di ricordarvi, ancora una volta, di non prendere appunti durante queste conferenze. Eppure devo farvi questa richiesta, soprattutto per quanto riguarda queste conferenze. Innanzitutto, la situazione attuale non dà opportunità per chi è seriamente preoccupato con l'evoluzione umana dare lezioni correttamente corredate perché, nella migliore delle ipotesi, sono possibili solo isolate osservazioni. In secondo luogo, tutti sappiamo da cosa nascono gli equivoci all'inizio di questo periodo doloroso anche perché parti delle mie lezioni vengono prese senza discernimento e diffuse in ogni dove, in alcuni casi con un intento lodevole, ma in altri, con l'obiettivo meno lodevole di far arrabbiare quanti vogliono che aumentino i risentimenti verso di noi.

Delle frasi isolate, citate fuori contesto, soprattutto se estrapolate da una serie di conferenze, non possono mai significare qualcosa e possono essere interpretate in tutti i modi. A me interessa solo la ricerca della verità, in questo caso, in particolare perché un certo numero di amici mi hanno chiesto di parlarne avendone un reale desiderio. Non sono preoccupato del fatto che possono essere riportate qui o là perché quello che ho da dire è in realtà corrisponde al vero, dopo tutto. Quello che mi interessa è la verità. Sicuramente tutti coloro che prendono sul serio la scienza dello spirito, che si impegnano con le scoperte della scienza spirituale per quanto riguarda l'evoluzione umana nel nostro tempo, dovrebbero essere interessati alla verità.

Continuerò oggi a dare dei punti di vista, che forniranno una base su cui formare un giudizio, non per i prossimi giorni o settimane, o anche per il prossimo anno, ma per il tempo presente nel senso più ampio. Ricordiamo innanzitutto che la scienza spirituale è una cosa seria e che per capirla nel modo corretto dobbiamo prenderla più seriamente di qualsiasi altra cosa. Se, d'altra parte - come avviene così spesso vi è una società che serve come strumento per gli sforzi della scienza spirituale - se la scienza spirituale si avvicina con ogni sorta di pregiudizi e sentimenti prematuri che portano a uno stato di furioso zelo sopra ogni sorta di cose, quindi questo dimostra una mancanza di preparazione per la scienza spirituale. Eppure è perfettamente possibile capire oggi che solo la scienza spirituale è adatta per lo sviluppo di quella società che è così necessaria in questi tempi tragici.

Ogni uomo deve mettere da parte le sue preferenze per un senso o nell'altro e cercare di accettare le cose senza pregiudizi. È impossibile dire certe cose senza che una persona o un'altra non si senta a disagio. C'è molta gente, oggi, che considera un peccato anche accennare certi fatti, perché immaginano che la semplice menzione di un fatto o di un altro equivale a prendere posizione, ma, ovviamente, non è così. Alcuni fatti devono essere guardati con calma e in faccia perché solo così si può raggiungere un giudizio valido. Certo, forse una persona non vuole raggiungere un tale giudizio, ma può raggiungerlo se può stare sul fondamento della scienza spirituale.

Facciamo ora a presentare una serie di osservazioni preliminari al fine poter giungere, al termine dell'odierna discussione, ad alcuni punti che possono risvegliare una comprensione per il modo in cui certa - diremo - conoscenza occulta sta portando avanti lo sviluppo spirituale dell'umanità. In realtà, questa conoscenza si sta facendo strada in superficie spontaneamente come risultato del processo evolutivo umano, così che non è

necessario fare alcun sforzo supplementare per inquadrarlo all'interno dello sviluppo del genere umano. Prenderò lo spunto da alcuni dettagli, che vi prego, si devono semplicemente accettare così come sono, per poi porre l'attenzione su ciò che esporrò come risultato di queste considerazioni.

All'inizio di queste discussioni ho detto: se, da buon europeo, si fa ogni sforzo per approfondire tutti gli eventi e i fatti che sono avvenuti nel corso degli ultimi decenni e che sono poco conosciuti, se si fa lo sforzo ad approfondirli senza pregiudizi, e se poi si osservano i giudizi espressi come una cosa normale - e intendo come una cosa normale - da persone che hanno nomi famosi, allora non si può che giungere ad una certa conclusione. Questa conclusione porta che certi giudizi portano a dire o asserire sempre la stessa risposta: Non importa ciò che è successo, il tedesco dovrà morire, dopo il vecchio giudizio: 'Non importa, l'Ebreo verrà distrutto.' Molti giudizi non contengono nulla, ma solo una certa avversione - sia giustificata o meno - contro qualsiasi cosa al mondo che potrebbe essere chiamato tedesco. Sto pesando attentamente le mie parole.

Questa avversione si è recentemente intensificata in un odio bruciante, ma che non ha alcuna inclinazione di sorta per scrutare con attenzione tutto ciò, né di accettare tutto ciò che è stato accuratamente esaminato, ma che trova la sua giustificazione semplicemente nell'odio. Eppure non c'è nessun vantaggio in questa giustificazione. Se qualcuno dice: io odio - e se ha tanta voglia di farlo e annuncia che ha intenzione di farlo, allora perché no? Ognuno ha il diritto di odiare tanto quanto gli piace; nessuna obiezione può essere fatta. Ma molte persone sono più preoccupate di non ammettere i loro sentimenti di odio in una situazione del genere. Essi cercano di cullarsi dimenticandolo e dicendo ogni sorta di cose che dovrebbero spazzare via l'odio e mettere al suo posto un giudizio apparentemente oggettivo e giusto. Ma questo mette tutto in una falsa luce. Se qualcuno ammette onestamente: io odio questa o quella persona - allora si può parlare con lui, o forse no, a seconda dell'intensità del suo odio. È necessaria la Verità, la veridicità assoluta verso se stessi e verso il mondo, in tutte le cose, ma se non riusciamo a capire che la veridicità è necessaria in tutte le cose, allora non possiamo fare ciò che la scienza spirituale esige per l'umanità come l'impulso più intimo del nostro cuore e della nostra anima. Poi diciamo: Certamente, vogliamo una parte della scienza spirituale, quella parte che non si preoccupa delle nostre simpatie o antipatie, quella parte che è ci utile, respingendo quelle parti che non ci soddisfano. È possibile adottare questa posizione, ma non è un punto di vista, oggi, benefico per l'evoluzione umana. Quello che ho da dire si basa su alcune osservazioni, ma veramente senza rabbia!

È un fatto ben noto che in molti vedono una connessione tra gli eventi di oggi e la fondazione del Reich tedesco. Non è mio compito parlare di politica del Reich tedesco o di qualsiasi altra politica, e non voglio farlo. Voglio semplicemente porre alcuni fatti isolati come base. È possibile formarsi un giudizio sugli eventi che hanno portato alla fondazione del Reich tedesco. È anche possibile formarsi l'opinione - giustificata o no - che è una calamità per l'umanità che i tedeschi esistano. Anche questo è aperto alla discussione. Perché no, se qualcuno è aperto e abbastanza onesto da ammettere che ha questi punti di vista? Ma questa non è la nostra preoccupazione in questo momento.

Guardiamo il fatto che la nazione tedesca ha portato alla fondazione del Reich tedesco durante l'ultimo terzo del XIX secolo. Ci sono alcuni che pongono la fondazione del Reich tedesco sotto tutto un altro punto di vista. Essi ritengono che la fondazione di que-

sto impero non era buono per l'evoluzione umana. Ma coloro che condividono il punto di vista degli imperi occidentali non hanno diritto di formare un giudizio di questo genere. Perché non dimentichiamo che queste stesse nazioni occidentali sono estremamente attaccate al concetto di Impero, il concetto di stato, e che il loro modo di pensare per quanto riguarda la nazionalità è molto legata alle varie idee sullo stato. Pertanto, coloro che uniscono il patriottismo con l'idea dello stato, così come nelle nazioni occidentali, non hanno il diritto di mettere in discussione l'idea di un impero. Se lo fanno sarebbero del tutto illogici, perché affermano che un'altra nazione non ha il diritto di fare ciò che la loro nazione ha fatto. In una discussione si deve assumere un punto di vista che fornisce una base per la discussione e permette anche di rimanere logici. Sarebbe interessante avere una discussione con Bakunin se un Reich tedesco in Europa centrale sia qualcosa di utile. Ma la base per una discussione del genere sarebbe molto diversa se è svolta, non con statisti, ma con i membri di una nazione occidentale, essendo così immersi nella idea dello stato. Quindi ci deve essere un presupposto, e cioè, che l'idea di impero come tale non viene respinta d'istinto, altrimenti non c'è base per la discussione. Ma uno dei presupposti deve essere conosciuto se si vuole arrivare a dei validi giudizi.

Si pensa che oggi non ci sono più gli impulsi storici dai quali è sorto questo impero in Europa centrale. Ma non si considera, per esempio, che il terreno su cui è stato fondato questo impero fu per molti secoli una sorta di serbatoio, una sorta di abbeveratoio per il resto d'Europa. Vedete, c'era qualcosa di romano, nel senso di una continuazione di ciò che era romano, e che oggi non esiste più. Ciò che prima era romano è, se così si può dire, evaporato ed è entrato in altri elementi popolari solo sotto forma di impulsi isolati. Prendete l'Italia. Nel corso del Medioevo innumerevoli elementi germanici sono migrati verso l'Italia. Ma vorrei definirli più da vicino in seguito. Nella popolazione italiana di oggi, anche nel loro stesso sangue, scorre una quantità enorme di quello che può essere chiamato elemento germanico. Questo è stato instillato in loro dall'elemento romano, ma in nessun modo non c'è nulla che renda possibile chiamare, oggi, gli italiani una continuazione del vecchio popolo romano. È avvenuto sempre che dall'Europa centrale, come da un serbatoio di popoli, tutti i tipi di tribù sono migrati verso la periferia, in Spagna, Nord Africa, Italia, Francia, Gran Bretagna. E come queste popolazioni sono state invase, qualcosa non di questi popoli venne loro incontro: l'elemento romano. Nel mezzo, per così dire, c'era il serbatoio:

Dante, di cui ho parlato ieri, è semplicemente una caratteristica espressione di un fenomeno generale. Chi sono i francesi, oggi? Non solo sono i discendenti dell'elemento Latino. I Franchi, in altre parole sono ex tribù germaniche, sparse su questa terra. La loro fisionomia si è mescolata con elementi popolari che non sono più i loro, elementi che contengono aspetti latini, attraverso atteggiamenti civici romani, mescolato con antichi



aspetti celtiche; il risultato di tutto questo essere qualcosa in cui vivono molti più impulsi germanici di quanto si possa immaginare. Un gran numero di impulsi germanici

vivono nella popolazione italiana di oggi. Se volessimo, potremmo studiare la migrazione dei Longobardi in Italia settentrionale, un elemento germanico, che semplicemente ha assorbito il romanico. La Gran Bretagna è stata originariamente abitata da elementi che sono stati poi spinti indietro nel Galles e nella Bretagna e anche la Caledonia, ma non prima di aver inviato messaggeri per insegnare gli Juti, Angli e Sassoni verso l'isola in modo che possano scoraggiare i predatori Pitti e scozzesi. Da tutto questo è emerso un elemento in cui la razza germanica predomina, ovviamente.

Questo diffondersi è avvenuto in tutte le direzioni. In Europa centrale il serbatoio è rimasto dietro. Collegato con il fatto che il centro ha dovuto svilupparsi in modo diverso è quel salto - che io non voglio vantare come un salto in avanti - che si esprime nella legge di Grimm dei turni del suono. Questa legge non deve essere misurata con il metro della simpatia o antipatia, perché è semplicemente un dato di fatto. Chiunque può immaginare che cosa l'abbia portata, ma questo non deve essere confuso con la simpatia o l'antipatia.

Quando il Cesari romani hanno lanciato le loro campagne contro le tribù germaniche, i conquistati hanno formato l'ossatura dei loro eserciti, così che i Romani combatterono le tribù germaniche con tribù germaniche. Anche in tempi successivi i popoli ammassati della periferia si presentarono alle porte del centro che, nella sua fase finale, è stato il Sacro Romano Impero. Conoscete il passaggio nel *Faust* in cui gli allievi sono contenti che non hanno bisogno più di preoccuparsi del Sacro Romano Impero. Ma, d'altra parte, avvenne anche che la peri-feria ha fatto una terribile guerra all'elemento centrale, essa si è costantemente ribellata contro l'elemento centrale. Si deve anche tener conto del fatto che gran parte di ciò che è presente nella coscienza dell'Europa centrale è collegato con il modo in cui il suolo di questo impero in Europa centrale è stato costantemente scelto come teatro di battaglia per tutte le nazioni che litigano. Questo è avvenuto in particolare nel corso nel XVII secolo, durante la guerra dei Trent'anni<sup>24</sup>, in cui l'Europa centrale ha perso fino a un terzo della sua popolazione per colpa dei popoli circostanti. Non solo città e villaggi, ma tratti interi di campagna sono stati distrutti. I popoli dell'Europa centrale sono stati completamente scorticati da coloro che venivano dalla periferia. Questi sono fatti storici, che devono semplicemente essere consultati con giustizia.

Ora, non è sorprendente che in Europa centrale fosse sorta l'inclinazione per volere qualcosa che altri popoli avevano già raggiunto, vale a dire un impero. Ma la popolazione di questa terra ha molto meno familiarità con l'idea di impero che non quelle dell'Europa occidentale, che vi si aggrappano fortemente, indipendentemente dal fatto che si tratta di una repubblica o una monarchia. Questo è irrilevante. Bisogna guarda-

24 Per guerra dei trent'anni s'intende una serie di conflitti armati che dilaniarono l'Europa centrale tra il 1618 e il 1648. Fu una delle guerre più lunghe e distruttive della storia europea.[5] La guerra può essere suddivisa in quattro fasi: boemo-palatina (1618-1625), danese (1625-1629), svedese (1630-1635) e francese (1635-1648). Molti storici riconoscono l'esistenza di un quinto periodo oltre ai quattro canonici: il "periodo italiano" (1628-1631), corrispondente alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato Iniziata come una guerra tra gli stati protestanti e quelli cattolici nel frammentato Sacro Romano Impero, progressivamente si sviluppò in un conflitto più generale che coinvolse la maggior parte delle grandi potenze europee, perdendo sempre di più la connotazione religiosa e inquadrandosi meglio nella continuazione della rivalità franco-asburgica per l'egemonia sulla scena europea. La guerra ebbe inizio quando il Sacro Romano Impero cercò d'imporre l'uniformità religiosa sui suoi domini. Gli stati protestanti del nord, indignati per la violazione dei loro diritti acquisiti nella pace di Augusta, si unirono formando l'unione evangelica. L'impero contrastò immediatamente questa lega, percependola come un tentativo di ribellione, suscitando le reazioni negative di tutto il mondo protestante. La Svezia intervenne nel 1630, lanciando un'offensiva su larga scala nel continente. La Spagna, intenzionata a piegare i ribelli olandesi, intervenne con il pretesto di aiutare il suo alleato dinastico, l'Austria. Temendo l'accerchiamento da parte delle due grandi potenze degli Asburgo, la cattolica Francia entrò nella coalizione a fianco dei territori protestanti tedeschi per contrastare l'Austria.

re al di là delle semplici parole e vedere come l'individuo, sia in una repubblica o qualche altra forma, si trova in relazione allo stato cui appartiene, se il suo sentimento per il modo in cui appartiene è di questo o quel tipo. Ho detto che non è sorprendente che l'impulso sorto in Europa centrale per volere un impero, uno stato che rende possibile, da un lato, costruire una certa protezione contro l'attacco da ovest e, dall'altro, di alzare una barriera contro ciò che viene da Est - che è qualcosa che è ancora necessario per l'Europa centrale anche se non, ovviamente, per l'Oriente. Queste cose sono, credo, comprensibili.

La popolazione dell'Europa centrale ha un rapporto diverso con quella che si potrebbe chiamare l'idea di uno stato; cioè differisce da quelle della Europa occidentale, in particolare la popolazione francese. In Europa centrale l'idea di uno stato non è stata vissuta per secoli come è, ad esempio, in Francia, e inoltre l'idea di uno stato come esiste in Francia non è adatto per quanto c'è in Europa centrale. D'altra parte, in quello che c'è in Europa centrale si è sviluppato qualcosa intorno alla fine del XVIII al XIX secolo, che è di tale statura spirituale che verrà ammirato anche in Occidente quando, un giorno, l'odio diminuirà. E questa statura spirituale, che l'umanità continuerà ad assaporare nei secoli a venire, è stata raggiunta in Europa centrale quando l'Occidente stava rendendo assolutamente impossibile per l'Europa centrale costruire una coerente struttura statale. Lessing, Goethe, Schiller, Herder e tutti gli altri che sono connessi a questo flusso non sono diventati grandi all'interno di una struttura di stato coerente. Sono diventati grandi, nonostante l'assenza di una vera e propria struttura statale. È quasi impossibile immaginare come fu per Goethe, che è diventato grande senza alcuna struttura statale coerente, rispetto a Corneille, o Racine, che difficilmente possono essere immaginati senza lo sfondo di quella struttura statale che ha avuto la sua brillantezza e eminenza da Louis XIV, il re che ha detto: 'l'état, c'est moi'. Queste cose devono essere guardate insieme.

Tuttavia, nel corso degli impulsi sorti nel XIX secolo tra gli abitanti dell'Europa centrale, che sono stati in un primo momento del tutto rivolti verso l'interno, ci sono stati anche gli impulsi che hanno spinto alla tendenza a volere anche una qualche forma di struttura statale. Questa inclinazione, al principio, è nata in maniera intensamente idealista, e chi ha familiarità con lo sviluppo del XIX secolo saprà che l'idea di uno stato che riuniva gli abitanti dell'Europa centrale è stato in un primo momento ancorato, soprattutto, nelle teste di tutti i tipi di idealisti, persone che erano più idealistiche che pratiche e che erano poco pratiche per quanto riguarda l'idea di uno stato rispetto ai popoli occidentali.

Quindi seguiamo lo sviluppo degli sforzi per formare un Reich tedesco comprendendo i popoli tedeschi dell'Europa centrale. Vediamo, in particolare nel 1848, come l'idea assume certe forme che hanno un certo timbro idealista. Ma siccome il XIX secolo è stata l'età del materialismo, qualcosa con un timbro idealista non ha avuto molta fortuna. La colpa di questa sfortuna non stava tanto nell'idea di nazione ma nel materialismo del XIX secolo. Ecco che allora si è reso necessario ottenere in modo pratico ciò che non poteva essere raggiunto in modo idealistico; in altre parole doveva essere raggiunto così come lo si era fatto nella storia europea. Perché come si è arrivati alla formazione degli Stati occidentali? Sono divenuti Stati per mezzo di guerre, ed anche attraverso tutte le altre cose come avvenuto anche nel caso del Reich tedesco tra il 1864 e il 1870.

Chi è vissuto quando veniva fondato il nuovo Reich tedesco sa quanto dolore c'è stato nei cuori coloro che erano ancora imbevuti delle idee del 1848, quando si voleva fondare il Reich con sentimenti ed ideali. Anche negli anni 60 e 70, ci sono stati coloro che hanno favorito un accordo 'molto tedesco', mentre altri hanno favorito un accordo 'poco tedesco'. Coloro che ha favorito una 'grande' Germania avevano i vecchi principi ideali e speravano di fondare il Reich su basi ed impulsi ideali. Non volevano fare guerre, volevano semplicemente riunire tutto ciò che era tedesco, tra cui l'Austria, in un Reich o stato comune. Chi immagina che costoro desiderassero fare anche la più piccola guerra non riesce a cogliere il grado di idealismo nazionale che viveva in loro. Per molto tempo furono in un'aspra opposizione verso coloro che hanno favorito la 'piccola' Germania, e che, sotto Bismarck, fondarono l'attuale Reich tedesco, cioè il Reich tedesco sotto la guida Prussiana. Ma alla fine il partito per la 'grande Germania' ha fatto pace con gli altri perché sono arrivati a comprendere che nell'Europa centrale del XIX secolo le cose dovevano andare come sono andate. Sono venuti a patti rendendosi conto che, alla fine, la Germania doveva essere fondata nello stesso modo come lo era stata la Francia e l'Inghilterra. In questo modo coloro che hanno favorito una 'grande' Germania a poco a poco sono venuti a patti con qualcosa che è andato completamente contro i loro ideali, e queste cose devono essere prese in considerazione.

Considerate inoltre: Qualunque opinione si possa avere circa gli eventi che sono avvenuti tra il 1866 e il 1870-1871, a chiunque si può addossare la colpa o la non colpa della guerra del 1870, non si deve dimenticare che dalla Francia sono stati fatti dei tentativi per prevenire la fondazione del Reich tedesco, e che la politica francese voleva impedire la creazione di un Reich tedesco. Naturalmente lo si può negare, ma le cose anche se vengono negate tuttavia rimangono vere. Quando parlo della parte francese, o del lato inglese, non dico delle stesse persone, mi riferisco a coloro che sono alla guida in un dato momento, quelli che causano che accadano gli eventi esterni. Si può pensare quello che si vuole sulla secessione spagnola, o di un partito francese o tedesco a favore della guerra, ma non vi è alcun dubbio sul fatto che ci fossero persone in Francia che hanno fatto ogni sforzo per imporre il loro credo: e cioè, che la creazione di uno Stato indipendente come il Reich tedesco in Europa centrale non era in linea con la 'gloire' dello stato francese. Questa è stata una delle cause della guerra del 1870-1871. Come un contro-colpo di un altro impulso, di cui ancora una volta si può pensare ciò che si vuole. Questo è stato il parere che il Reich tedesco poteva benissimo essere fondato nello stesso modo dell'Impero francese, vale a dire, facendo la guerra ad un confinante. Queste cose devono essere guardate a sangue freddo.

Quindi il Reich tedesco è stato fondato nel modo di cui si ha familiarità, anche se c'è poca inclinazione oggi ad esaminare i fatti storici minuziosamente. Tuttavia, la maggior parte di voi li conoscono, almeno a grandi linee. Quindi possiamo dire: [Il Reich tedesco è stato fondato, mentre la Francia e la Germania erano in guerra tra loro, tanto che le forze generate da questa guerra sono estranee a quelle che hanno portato alla sua nascita.](#)

Guardiamo nel momento in cui Parigi non era ancora sotto assedio, ma quando le vittorie tedesche stavano già rendendo la fondazione del Reich tedesco una possibilità. C'era motivo per vedere la resistenza alla fondazione di questo Reich tedesco, e così in Europa centrale è nata l'idea per mettere in moto la fondazione del Reich favorita dal

'piccolo' partito tedesco. Siamo circa nel novembre 1870. Nel fare questo ci scontriamo con il fatto che, da tutto ciò che è avvenuto in quella che poi divenne la Germania - che è, il Reich tedesco - sorse la sensazione che questo modo di fondare il Reich tedesco ha fatto un grande danno per l'Europa: la sensazione che la struttura di questo Reich è una minaccia. Parlare di 'Germania' non è altro che una mancanza di tatto da parte di coloro che vivono in periferia. Non vi è alcuna Germania oggi, più di quanto vi è un Kaiser di Germania. Ci sono singoli stati tedeschi e chi è stato scelto per rappresentare questi stati, per il resto del mondo, non è espressamente chiamato 'Kaiser di Germania', ma 'Kaiser tedesco', che è qualcosa di molto diverso. Ciò è avvenuto per alcune caratteristiche della natura dell'Europa centrale. Potrei sottolineare che quando è stato recentemente costituito il nuovo stato rumeno si è discusso molto sul fatto se il re avesse il diritto di chiamarsi 'Re di Romania' o 'Re della Romania'. Queste cose significano molto quando in cui si inizia a guardare la realtà e non delle illusioni. Il titolo 'Re di Romania' è stato scelto per ben precise ragioni storiche al posto dell'originariamente previsto 're rumeno' o 'Re di Romania.'

Ora, se permettiamo che i giudizi che si sono formati per un pò di tempo lavorino su di noi, i giudizi che sono stati espressi recentemente in alcuni casi hanno raggiunto nuovi picchi di follia - ancora una volta, non stiamo discutendo se ciò è giustificato, perché tutto ciò è, naturalmente, sempre, sia giustificabile che ingiustificabile nelle sue parti separate - se riassumiamo questi giudizi troviamo che nata la sensazione che un grande danno è stato fatto all'Europa dalla fondazione del Reich tedesco, la sensazione che la struttura di questo Reich dell'Europa centrale è, in un certo senso, una struttura di minaccia. Al fine di chiarire questo punto vorrei leggervi un testo che, in più, contiene una serie di altre cose che sto riguardando, anche in questi giorni. È stato detto: *la Germania, o i tedeschi, si sentono minacciati, in qualche modo, ma in realtà è la Germania, che rappresenta una minaccia per l'intera Europa.* Un giudizio è stato espresso che è piuttosto significativa in relazione a questo. È stato stampato sulla rivista *Matin* datato 8 ottobre 1905. Non dimenticate che quando ci occupiamo della realtà abbiamo bisogno di sapere che dietro il parere di una persona ci sono sempre i giudizi di innumerevoli altri, e anche che le realtà viene sempre dalla realtà. Sul *Matin* del 8 ottobre 1905 si legge: *'Se Herr von Bülow vuole lamentarsi che la Germania è isolata, dovrebbe prima chiedersi se forse la Germania non si è isolata dal resto d'Europa per le sue azioni. Gli autori della diffidenza e il sospetto e l'odio che stringono sempre più strettamente di giorno in giorno il Reich tedesco non si chiamano Delcassé, Lansdowne, Edoardo VII o Roosevelt, ma Bismarck e Moltke, Guglielmo II e von Bülow. Questi sono coloro che hanno creato e sviluppato questo spinoso, irritabile e provocatorio Reich, irto di armi, che sta lanciando occhiate impegnative in Europa per il IV secolo, e che l'Europa, alla fine, non può fare che guardare con invidia. Nel rendersi sempre più prussiano, si alienano la simpatia che è stata garantita nei giorni precedenti dai suoi modi scientifici attivi e dalla sua sobria modestia. Sono quelli che stanno inviando le scintille di minaccia barbara o la passione brutale in questo momento di stanchezza. L'Europa ha paura del fuoco che non si ferma mai fumante a Berlino; L'Europa sta prendendo misure precauzionali.'*

Quindi, a che punto siamo con la presente sentenza che il Reich tedesco rappresenta una minaccia per l'intera Europa? Tra coloro che in Occidente esprimono opinioni oggi è improbabile che ci siano tutti quelli che non vedono la Germania come una minaccia

per l'intera Europa, e che ritengano che la cosa peggiore che potrebbe accadere è quella di trasformare questo popolo, che già brillava della sua scienza e della sua sobria modestia- come è qui giustamente espresso - in una minaccia per l'intera Europa. Perché questo è ciò che è diventato e si ripete più e più volte da innumerevoli voci e nei fiumi di inchiostro delle stampanti.

È facile dire ciò che viene spesso detto, e cioè che questo Reich non è stato creato da una necessità storica, ma dall'arroganza germanica- un uso improprio, per inciso, della parola 'germanica' - e, inoltre, che è pieno di persone che non hanno mai cessato di sottolineare che i tedeschi guidano il mondo, i tedeschi sono i salvatori del mondo, e così via. Innumerevoli volte abbiamo sentito dire: I tedeschi sono diventati arroganti, pensano che sono stati chiamati a governare il mondo, che considerano il Reich che hanno fondato essere qualcosa di urgente nei tempi moderni, e così via; l'orgoglio, l'arroganza dei tedeschi sono diventati assolutamente insopportabili. Tali sono i giudizi che si odono in forme sempre diverse.

Non ho alcuna intenzione di dissimulare nulla, ma ora voglio leggervi un giudizio che è stato fatto al momento della fondazione del Reich, una volta l'ho già accennato. Ho detto: Torniamo al novembre 1870. Quello che voglio leggervi potrebbe rendere alcune persone impazienti - scusate l'espressione impertinente - e dico: Là lo avete! Questo è il tipo di idea che la gente ha circa l'importanza di questo Reich tedesco! Esso era appena sorto, anzi era ancora in fase di fondazione, e già veniva presentato come qualcosa di utile, non solo per i tedeschi ma per l'intera Europa, anzi per tutto il mondo - anche per i francesi se stessi! Per mostrare che non sto saltando qualche cosa vi leggerò un parere espresso nel 1870:

*'Nessuna nazione ha mai avuto un vicino così cattivo come la Germania con la Francia negli ultimi 400 anni; cattivo in tutti i modi; insolente, rapace, insaziabile, implacabile, sempre aggressivo ... La Germania, credo chiaramente, sarebbe una nazione sciocca se non pensasse di sollevare ai confini un recinto sicuro tra se stessa e tal vicino ora che ne ha la possibilità. Non esiste una legge di natura, che io sappia, legge del Parlamento, per cui la Francia, solo degli esseri terrestri, non deve ripristinare qualsiasi parte dei suoi beni depredati quando i proprietari sono stati strappati hanno l'opportunità su di loro non del cielo ... Il Francese lamenta terribilmente di minacciare "perdita d'onore" ... Ma sarà salvare l'onore della Francia rifiutare di pagare per il vetro che ha infranto volontariamente nelle finestre del suo vicino? Per il momento, devo dire, la Francia sembra sempre più delirante, miserabile, biasimevole e anche spregevole. Si rifiuta di vedere i fatti che giacciono palpabili davanti al viso, e le sanzioni che ha portato su di sé ... Ministri che volano in palloni zavorrati con nient'altro che bugie oltraggiose, pubblici proclami di vittorie che erano creature della fantasia; un Governo sussistente tutto sulla menzogna, volendo che l'orrido spargimento di sangue debba continuare e aumentare piuttosto che, belle creature repubblicane, dovrebbe cessare di avere la guida di esso: non quando o so dove si vedeva una nazione così si copre con disonore ... La quantità di falsità consapevoli che la Francia, ufficiale e altri, ha perpetrato negli ultimi tempi, è qualcosa di meraviglioso e spaventoso ... è evidentemente la loro convinzione che una nuova saggezza celeste irradia dalla Francia su tutte le altre nazioni; che la Francia è il nuovo monte Sion dell'universo ... Credo Bismarck avrà la sua Alsazia e ciò che vuole di Lorena; e allo stesso modo che lui, e noi, e tutto il mondo, e anche la Fran-*

*cia si farà da parte e, una grande quantità di bene ... Bismarck mi sembra si sforzi con forte facoltà, da parte del paziente, grande, e di successo passi, verso un oggetto utile per i tedeschi e di tutti gli altri uomini. Quella nobile, paziente, profonda, pio, e solida la Germania dovrebbe essere finalmente saldato in una nazione e diventare regina del continente, invece di vapouring, vanagloriosi, gesticolando, litigioso, inquieto e ipersensibile la Francia, mi sembra il fatto pubblico hopefulest che si è verificato nel mio tempo ... La comparsa di un forte Reich tedesco determina una situazione nuova. Se gli stati militari di Francia e Russia sono stati di unire le forze, potrebbero schiacciare una Germania scheggiato compresa tra loro. Ma ora le loro azioni arbitrarie sono di fronte a un notevole contenimento ...'*

Ora sto per omettere una frase per una ragione che si capirà in un attimo:

*'Ciò che ogni uomo di stato inglese ha desiderato ha lasciato il regno delle idee e diventato realtà ...'*

Si potrebbe chiedere, chi è questo delirio di onnipotenza? Cari amici, ho appena letto di un articolo di fondo apparso sul Times nel novembre 1870 ma ho omesso una parola nella frase finale. La frase completa recita:

*'Ma ora le loro azioni arbitrarie sono di fronte a una notevole moderazione. Il forte potere centrale che ogni statista inglese ha desiderato ha lasciato il regno delle idee e diventato realtà'.*

Come si vede, è necessario guardare le cose come realmente sono . Coloro che hanno letto *il Times* di oggi non dovrebbero in qualche modo tener conto del parere *del Times* del novembre 1870. Si potrebbe anche giungere ad una visione insolita per quella terribile frase, quella del 'militarismo tedesco', se dovessero pensare che poco di quello che si diceva allora da parte inglese: *che l'apparizione di un forte Reich tedesco porta ad una nuova situazione..e e gli stati militari di Francia e Russia unissero le loro forze, potrebbero schiacciare una Germania stretta fra di loro.*

I tempi cambiano, come si vede. Ma la gente crede ancora di poter dare giudizi assoluti, e sono così contenti dei loro giudizi assoluti. Non è veramente l'inimicizia verso il popolo inglese e gli inglesi se hanno un giudizio che può sembrare sbagliato, come ad esempio, quello espresso ieri su Sir Edward Grey. Gli inglesi che pensano che è inimicizia, infatti, hanno in questo il loro peggior nemico. Ma io non ho l'abitudine di giudicare senza alcun supporto da quella che può essere considerata una fonte affidabile. Si potrebbe dire che chi ha detto quello che ho detto su Sir Edward Grey non era inglese. Così ora mi permetto di leggervi un giudizio fatto su di lui da un inglese che lo conosceva bene perché era un ministro suo collega. Durante l'inverno del 1912-1913 quest'uomo ha detto di Sir Edward Grey:

*'E' divertente, per noi che abbiamo conosciuto Grey fin dall'inizio della sua carriera, notare quanto egli mostra ai suoi colleghi continentali. Essi sembrano credere che c'è qualcosa in lui ma che, in realtà, non c'è. Egli è uno dei pescatori sportivi più importanti del regno e anche un buon giocatore di tennis. Questo non lo fa, tuttavia, possedere alcuna capacità politica o diplomatica, a meno di un certo modo tedioso e faticato nel suo modo di parlare ma anche una tenacia straordinaria. Earl Rosebery, una volta ha detto di lui che l'impressione che dà di una grande concentrazione deriva dal fatto che non c'è mai un pensiero nella sua testa, che potrebbe distrarlo da qualunque carta che stia stu-*

*diando. Quando di recente un diplomatico un pò più vivace ha espresso ammirazione per la modestia di Grey, che non rivela mai quello che passa nella sua testa, una segretaria piuttosto impertinente ha detto: "un salvadanaio riempito fino all'orlo con sovrane d'oro non suona quando si agita. Né c'è un suono se non contiene nemmeno un centesimo. Nel caso di Winston Churchill, suona così fortemente che dà sui nervi, ma nel caso di Gray non c'è nessun suono. Solo chi ha il salvadanaio in mano, può dire se è pieno fino all'orlo o completamente vuoto!" Sebbene impertinente, è ben detto. Credo che Grey ha il carattere più decente, anche se a volte permette ad una vanità, piuttosto infelice, di farsi trarre in inganno nel farsi coinvolgere con gli affari che sarebbe meglio non toccare. Ma egli è sempre stato dispensato dal fatto che da solo non è in grado di comprendere o pensare qualsiasi cosa correttamente. Da solo non partecipa a nessun tipo di cospirazione, ma siccome è impossessato da una certa smania lui può apparire come il cospiratore più compiuto. Questo è il motivo per cui intriganti politici sono stati sempre tentati di scegliere proprio lui come loro strumento, e a questo soltantoo deve la sua posizione'.*

Dobbiamo prendere atto di queste cose così da non essere tentati di credere che la pace in Europa nel luglio 1914 era in mani particolarmente buone come si ricava utilizzando una serie di documenti e di cui in vari libri tutto può essere provato. Ciò che importa è se queste cose sono state usate nel modo giusto nel trattare di tali importanti forze.

Un'altra cosa che si deve notare è che i processi storici che si sviluppano a poco a poco prendono forma. Ciò che ha portato agli eventi del 1914 era stato in preparazione per un lungo periodo di tempo, un tempo molto lungo. Molto è stato detto su questa preparazione, per esempio, che i paesi della Triplice Intesa non hanno avuto alcun motivo contro l'Europa centrale e che l'unico scopo della Triplice Intesa era coltivare la pace. Tutti i tipi di fatti sono stati evidenziati come prova apparente di questa supposizione, ma dovrei raccontare dire alcune storie molto lunghe se voglio pienamente dimostrare ciò che ho da dire. Questo non è possibile, ma voglio darvi alcuni punti di riferimento. Per esempio, vorrei leggervi alcuni passaggi da un discorso fatto in Francia nel mese di ottobre 1905, perché in futuro questo svolgerà un certo ruolo nella storia. Tali interventi sono sempre unilaterali, naturalmente, ma se si tiene tutto in mente - e qui ci sono una serie di punti importanti da tenere a mente - possiamo arrivare ad un giudizio. Un certo numero di cose importanti possono essere comprese da questo discorso di Jaurès fatto nel 1905. Posso fare questo esempio perché ho recentemente parlato di Jaurès in tutt'altro contesto. Come sapete, Jaurès fu un democratico, anzi un socialdemocratico e, qualsiasi altra cosa si potrebbe pensare a lui, era certamente un uomo che era seriamente preoccupato non solo della pace che sarebbe stata così necessaria per l'Europa, o almeno l'Europa occidentale, ma di tutte quelle persone nel mondo che seriamente bramavano per mantenere la pace. Quindi, in un certo senso Jaurès aveva il diritto di parlare come ha fatto. Nell'ottobre 1905, poco dopo che il governo democratico francese aveva piantato in asso Delcassé - scusate l'espressione impertinente - quando era diventato evidente nel corso di una seduta della Camera che poteva mettere in pericolo la pace in Europa nell'immediato futuro, Jaurès ha così commentato: *'L'Inghilterra ha riconosciuto il sogno di Delcassé e sta tranquillamente preparandosi a farne uso. La minaccia rappresentata dall'industria tedesca e il commercio tedesco, in tutti i mercati del mondo, al commercio inglese e profitti inglese, aumenta ogni giorno. Sareb-*

*be da cinici, sarebbe scandaloso, se l'Inghilterra dovesse dichiarare guerra alla Germania al solo scopo di annientare la sua potenza militare, distruggere la sua flotta e mandarla a fondo dell'oceano. Ma se un conflitto dovesse sorgere, un giorno, tra la Francia e la Germania in cui la Francia ha portato avanti ragioni legali e la richiesta per il ripristino della sua integrità nazionale, poi dietro questi splendidi pretesti i calcoli dei capitalisti inglesi, che vogliono eliminare la concorrenza tedesca con la forza, potrebbero insinuarsi e utilizzarli per raggiungere il loro scopo. Così, quando le difficoltà sorte nella vicenda del Marocco tra Francia e Germania, e quest'ultima, sospettando una coalizione tra la Francia e l'Inghilterra, ha fatto un intervento brusco al fine di costringere i due a dichiararsi, si è scoperto che l'Inghilterra - devo dirlo con paura - era fin troppo incline a soffiare sul fuoco. È un fatto che, nel momento stesso in cui gli eventi stavano raggiungendo il culmine, l'Inghilterra ha offerto alla Francia un patto offensivo-difensivo in cui ci ha garantito il massimo sostegno e impegnandosi non solo per affondare la flotta tedesca, ma anche per occupare il Kaiser Wilhelm Canal e 100000 truppe terrestri in Schleswig-Holstein. Se questo patto fosse stato firmato - e Monsieur Delcassé voluto fare in modo - questo avrebbe significato la guerra immediata. Questa è la ragione per la quale noi socialisti hanno chiesto le dimissioni del signor Delcassé, e così facendo abbiamo reso un servizio alla Francia, all'Europa e all'umanità in generale' .*

Soprattutto, Jaurès sapeva delle cose che molti non conoscono quando giudicano - le cose più essenziali e importanti. Era anche abbastanza imprudente per esprimere queste cose essenziali ed importanti in modo da suggerire che egli poteva dire di più in futuro. È ben noto agli occultisti che nell'ultimo terzo del XIX secolo, un membro di una certa fratellanza ha reso noto al mondo alcune cose che, a parere della fratellanza, non dovevano essere rese pubbliche. Un giorno, poco dopo aver fatto questa affermazione è scomparso; era stato assassinato. Jaurès non era un occultista, ma posso essere scusato di essere stato curioso di sapere se il mondo potrà mai sentire quello che ha portato alla sua morte, alla vigilia della guerra. Le cose che Jaurès ha detto rimandavano alla sessione della camera durante la quale Delcassé, la creatura di Edoardo VII, così come le altre creature che hanno lavorato dietro le quinte, è stato abbandonata dal governo, forse non tanto perché voleva spianare la strada alla guerra ma per tutt'altra ragione.

Siamo nell'anno 1905. La Russia è ancora impegnata Oriente e si poteva sperare, quindi, che, se le fiamme alimentate da Delcassé in Occidente avessero davvero iniziato a divampare il risultato non sarebbe stato quello che è stato se la Russia non fosse stata impegnata in Oriente. Ma Delcassé non è una persona che prende le cose con calma. Quando chi non voleva una guerra lo accusarono di portare la Francia sull'orlo della guerra, egli ha risposto che l'Inghilterra aveva fatto sapere alla Francia che era preparata per occupare il Wilhelm Canale Kaiser e attaccare Schleswig-Holstein con 100.000 truppe e, se la Francia lo desiderava, questa offerta si sarebbe avuta per iscritto. La notizia, che Delcassé ha presentato ai suoi colleghi ministri che erano in procinto di cacciarlo, è stato, ovviamente, il risultato dei negoziati che aveva condotto alle loro spalle e in cui anche il re Edoardo VII era stato pesantemente coinvolto.

Potrei citare molti elementi che potrebbero confermare questo fatto, che è stato pubblicato sul *Matin*, e in seguito anche in altre riviste. Ma voglio solo attirare la vostra attenzione sul fatto che almeno ci fu qualcuno, anche in quel momento, che guardava la questione più da vicino e l'ha trovata sospetto. Questa è stata una personalità che forse

non a tutti è piaciuta, in particolare in Francia. È stato il senatore clericale Gaudain de Villaine che, il 20 novembre 1906, quando il ministero di Clemenceau era già iniziato, ha chiesto quale era la situazione tra Francia e Inghilterra di cui tanto veniva chichierato. Clemenceau ha risposto che, per quanto fosse fissato sull'idea di vendetta, era indignato che un senatore francese avesse potuto impostare una simile trappola per lui, costringendolo o deludere la Loggia Orange o fare una dichiarazione di guerra, e si sarebbe quindi rifiutato di rispondere. Così Clemenceau ha risposto alla domanda di un senatore come se nulla esistesse di una coalizione tra Francia e Inghilterra, che potrebbe portare a una guerra europea, rifiutando di rispondere. Infatti, se doveva rispondere non avrebbe neanche dovuto deludere la Loggia Orange per quanto riguarda l'idea di vendetta, o avrebbe dovuto fare una dichiarazione di guerra. Così si vede: Se Clemenceau fosse stato chiaro sul rapporto, a quel tempo, tra la Francia e l'Inghilterra avrebbe dovuto fare una dichiarazione di guerra - non una dichiarazione di pace. Lo ha detto lui stesso nel 1906.

Non dobbiamo dimenticare che ciò che opera nel mondo è ciò che una persona sente da un'altra. Potete immaginare che era possibile in Europa centrale credere nelle intenzioni pacifiche dell'Europa occidentale, mentre allo stesso tempo si ascoltavano non uno, ma innumerevoli tali fatti? Per giudicare queste cose un certo numero di fattori devono essere presi in considerazione. Uno di questi è l'assurdità di parlare del militarismo centrale europeo nel contesto della Europa centrale nella sua accezione più ampia. Perché tale militarismo è una conseguenza ovvia tra l'essere tra due stati militari.

Chi senza alcun senso della realtà può chiedersi: non ci sono state tante proposte per il disarmo? È sufficiente guardarle! Un obiettivo particolare può essere raggiunto attraverso un certo numero di percorsi diversi. Naturalmente alcuni - non dico nazioni, dico persone - dell'Europa occidentale avrebbero preferito ottenere quello che volevano, e non volevano rinunciarvi, senza una guerra dove si versa il sangue di centinaia di migliaia di persone da tutte le parti. Avrebbero preferito gongolare allegramente e dire: Sentite, abbiamo creato la pace!

Uno dei mezzi preferiti dai politici dell'Europa occidentale di un certo calibro fu la proposta di disarmo, perché questa era semplicemente un mezzo diverso per raggiungere l'obiettivo. Quando si è scoperto che nessun passo avanti è stato fatto con le proposte di disarmo, questa via particolare dovette essere abbandonata perché impraticabile. Se fosse stato possibile incatenare l'Europa centrale attraverso il disarmo questo, naturalmente, sarebbe stato preferito. Ma questo è solo uno dei vari metodi possibili.

Non bisogna farsi ingannare dalle parole o dalle illusioni; si deve essere chiari su ciò che la gente vuole. Quindi, sempre e di nuovo è necessario stare tra le persone con un sano modo di pensare, e le persone che vogliono davvero quello che dicono di volere, anche se, sono sotto l'influenza di odio e di ogni sorta di altri sentimenti, essi sono identificati come coloro che sono da biasimare per qualcosa. Bisogna difenderli e essere chiari su quanto ingiusto sia dire: L'inglese ha fatto questo o quello, gli inglesi sono da biasimare per questo o quello. Questo non è un giudizio sensato. Ma non è nemmeno sensato se un inglese si sente male quando si rivelano fatti come quello appena discusso.

Bisogna prendere atto, quando, su una base di buon senso, le dita sono puntate ad alcuni fattori nel grande complesso di cause. Così troviamo sotto il titolo 'Il palcoscenico

tedesco" nel *Daily News* del 13 ottobre 1905 la dichiarazione riguardo il governo britannico del tempo, che ha tanta colpa per quello che sta avvenendo oggi. Devo aggiungere che il predecessore di Sir Edward Grey non è stato un signor nessuno. Lord Lansdowne sapeva molto di più di quello che pareva. Ma da un certo punto in poi, coloro che stavano dietro le quinte hanno detto che era uno zero, al fine di poter operare più facilmente:

*'è giunto il momento che Lord Lansdowne deve spiegare e difendere questo capitolo della diplomazia cui lui e i suoi colleghi sono costituzionalmente responsabili. C'è stata una tendenza negli ultimi tempi di issare Lord Lansdowne su un pinnacolo, ma il paese avrà poche ragioni per ringraziarlo se si scopre che egli ha permesso a questo paese di andare alla deriva attraverso gli intrighi che rischiano di minacciare una guerra europea ... La ' migliore delle corti' a volte porta a faide familiari, ma cosa hanno a che fare gli abitanti di Gran Bretagna e il popolo tedesco con queste cose? ... Le teste calde anti-tedesche in questo paese e le teste calde anti-britanniche in Germania vivono autonomamente tale consumazione [di relazioni amichevoli e stabili] e per i loro modi tempestosi vaste popolazioni potrebbero un giorno dover pagare un caro prezzo. '*

Bisogna prendere in considerazione le cose essenziali nei posti giusti. Ma non importa tutti i fatti; il buon senso da solo potrebbe dimostrare i due stati dell'Europa centrale non hanno causato il giungere ad una guerra. Come era la prospettiva di una guerra per coloro che vi hanno pensato? La Francia avrebbe dovuto dire che in caso di una guerra europea, a meno che certe condizioni fossero intervenute, avrebbe probabilmente avuto un grande beneficio. Tuttavia, questo non è stato ritenuto in Francia perché c'era ancora una forte fede nella Francia, che aveva governato l'Europa per secoli. In Italia le condizioni sono un pò particolari. Forse, se abbiamo tempo le discuteremo ulteriormente in un altro contesto. Ma l'Italia anche, a determinate condizioni, non poteva immaginare quali grandi vantaggi sarebbero venuti di una guerra che avrebbe buttato tutta l'Europa nel caos. Anche la Russia, anche se le condizioni sono un pò particolari, come ho già detto in relazione a rapporti della Russia con i popoli slavi, la razza slava.

Questo mi dà l'opportunità, tra l'altro, di citare un esempio della profondità del pensiero di Sir Edward Grey. Che cosa ha detto il suo collega Rosebery? Che l'impressione che egli ha dato di grande concentrazione derivava dal fatto che non ha mai avuto un pensiero nella sua testa che lo di distraesse? Bene, una volta che un pensiero è stato infiltrato nella sua mente da parte di coloro che hanno lavorato per infiltrare i pensieri nella sua mente, il risultato è stato che improvvisamente ha detto: La razza russa ha un grande futuro ed è destinata a compiere grandi cose. Aveva dimenticato che sono i popoli slavi ad essere predestinati e che non esiste una cosa come una razza russa. Quando si parla della realtà è assolutamente necessario distinguere tra Russianesimo e popoli slavi. In Russia solo chi ha rappresentato il Russianesimo poteva immaginare un grande vantaggio da una guerra europea, vale a dire, la realizzazione, almeno in parte, del testamento di Pietro il Grande. A parte questo, ci si aspettava molta sofferenza, ma a questa i rappresentanti del Russianesimo non avrebbero dato alcun valore.

L'Inghilterra poteva dire a se stessa che non avrebbe perso e rischiava il meno. Ora che gli eventi dolorosi della guerra sono in corso da molti mesi, se dovesse essere valutato chi ha sofferto di meno, o addirittura quasi per niente - almeno per quanto riguarda il

parere della storia del mondo - la risposta sarebbe: L'Inghilterra. L'Inghilterra potrà continuare la guerra per un lungo periodo di tempo senza subirne a qualsiasi grado.

Ma le cosiddette potenze centrali non avrebbero certamente avuto nulla da guadagnare da una guerra e non ne avevano desiderio. Hanno sempre mostrato due tendenze. Da un lato c'era una certa aria spensierata che sorse, non per la conoscenza di quello che stava succedendo, ma da una caratteristica di base; perché l'austriaco è fondamentalemente spensierato. Altra enfasi è stata sempre posta sulla dichiarazione che tutto ciò che volevano era mantenere quello che già avevano, e che qualsiasi altra cosa era una sciocchezza. Non c'è dubbio, per esempio, che una qualsiasi parte della Serbia doveva essere interessata da coloro che erano riusciti a localizzare la guerra tra l'Austria e la Serbia.

Se l'Inghilterra era stata guidata da un uomo di Stato che fin dal 23 luglio non aveva detto: Se l'Austria fa guerra alla Serbia, questo potrebbe portare ad una guerra europea; e se l'Inghilterra fosse stata guidata da uno che avrebbe detto: Faremo tutto il possibile per fare in modo che la guerra sia localizzata; poi gli eventi avrebbero preso una piega del tutto diversa. Ma questo avrebbe dovuto essere fatto da qualcuno che avesse formato le sue decisioni in un modo diverso da Sir Edward Grey, che è stato ipnotizzato subito dal pensiero: se l'Austria fa guerra alla Serbia, ci sarà una guerra europea. Non ha mai chiesto che cosa la Russia avesse fatto con l'intera questione della guerra tra l'Austria e la Serbia. Ciò non si è verificato e il sospetto non può essere rilevato in qualche cosa ha detto. Tutto quello che ha visto è stata la giustificazione per l'influenza della Russia in Serbia, una giustificazione per un'influenza che era stata preparato in modo notevole ed è stato portata da notevoli correnti notevoli, come vi ho mostrato.

Nulla di ciò che è avvenuto in questo contesto, compresi i 364 omicidi tra gli anni 1883 e 1887, ha qualcosa a che fare con qualsiasi tipo di giudizio sul popolo serbo. Tutto quello che hanno fatto è stato il combattere con coraggio, e continuano a farlo. Solo a loro è dovuto l'unico successo ottenuto nelle scorse settimane laggiù dall'Intesa. Nessuno che capisce queste cose giudicherà male qualsiasi popolo, per non parlare di uno che, proprio nei suoi giorni più tragici, ha dimostrato che non è solo disposto - fino al punto di sacrificare la propria anima - ma anche in grado di mostrare la sua vera natura, sempre presente e pronta. Ma dobbiamo ricordare anche che l'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando è stato solo l'ultimo grande colpo in tutta una serie di tentativi di assassinio contro i funzionari del governo austriaco avvenuto nel giro di pochi mesi. Questa era infatti una particolare campagna, che era ancora abbastanza comprensibile e in sintonia con certe persone. Ricordate cosa ho detto circa i retroscena occulti di questa individualità, l'arciduca Francesco Ferdinando. Vi ricordo, inoltre, che si tratta di un dato di fatto, un fatto paradossale, che questa coppia, ben disposta verso gli slavi nel senso più alto, fu uccisa da slavi - o apparentemente sembra così. Le connessioni profonde sono più visibili attraverso una certa comprensione corale. Vediamo un uomo, gentilmente disposto nel senso più alto verso gli Slavi, ucciso - insieme a sua moglie - da proiettili slavi. All'ultimo momento la Duchessa scorge dalla sua carrozza una giovane abbastanza vicino; gli ha sorriso, pochi secondi prima che i proiettili la colpissero, siccome riconobbe in essa una donna slava, esclamò: 'Guarda, un Slavka!' Poi i proiettili la colpirono. Che strano karma si rivela! Prima che le pallottole la colpi-

scono, la Duchessa esclama di gioia, perché il suo occhio è caduto su una persona del popolo slavo da lei tanto amato.

Ho descritto in precedenza il vasto collegamento che esiste tra le macchinazioni nei paesi Balcanici e una serie di situazioni ben preparate nella penisola appenninica. E ora voglio porvi ancora una volta una domanda che vi ho già fatto: Perché è stato scritto in un giornale piuttosto minore Parigino nel gennaio 1913 è necessario, per il bene del genere umano, che l'arciduca Francesco Ferdinando venga ucciso? Perché è stato detto due volte in questo cosiddetto 'Almanacco Occulto' che sarebbe stato ucciso? È necessario considerare tutti i fatti. Troveremo che l'alchimia dei proiettili utilizzati per questo assassinio era estremamente complicata e che, anche se provenivano da un arsenale serbo, erano stati 'unti' da molto altro - se posso dirlo simbolicamente.

Queste sono cose che si esprimono in quello che può essere visto, ad esempio, in Austria. Immaginate la Svizzera circondata solo da chi la odia. Dubito che questo avrebbe un effetto particolarmente rassicurante, soprattutto se l'odio venisse espresso in detti come quelli che sono diventati correnti in Romania: *! Jos Austria perfida* - Cioè: Abbasso la perfida Austria !; o: Più russo che austriaco! - e così via. Se così stanno le cose, e se si considerano tutte le cose che sono state scritte in Italia molto tempo prima che scoppiasse la guerra contro l'Austria, si capisce, quindi, che la situazione era tutt'altro che rassicurante. In questo modo è stata organizzata una vasta campagna che si è diffusa in lungo e in largo nei paesi circostanti l'Austria. Non sto difendendo uno stato particolare, ma semplicemente menziono i fatti.

Si consideri, ad esempio, anche che al Congresso di Berlino, l'Austria ha ricevuto, attraverso la notevole influenza notevole di Lord Salisbury, un mandato per occupare la Bosnia-Erzegovina. Quando l'Inghilterra ha dato all'Austria il mandato di intraprendere questa azione nei Balcani durante gli anni 70, si è scoperto che in Austria ci fu un'appassionata opposizione alla annessione della Bosnia ed Erzegovina perché i tedeschi in Austria hanno detto: Abbiamo già abbastanza slavi; non possiamo assorbirne altri. Se l'idea fosse sorta in Austria per cogliere qualche frammento della Serbia da un atto di guerra si sarebbe incontrata con un'aspra opposizione perché niente sarebbe stato più stupido che desiderare qualche frammento di territorio serbo. L'unico desiderio era quello di tenere insieme l'impero, al fine di contrastare la campagna. Questo era perfettamente onesto, anche se può essere stato negligente. Visto oggettivamente, diventa del tutto evidente che la guerra non sarebbe iniziata come conseguenza dell'ultimatum dell'Austria alla Serbia se la Russia non avesse preso la posizione che tutti noi conosciamo, pur sapendo perfettamente che l'Austria non era intenzionata a qualsiasi forma di conquista. In tutto questo, però, dobbiamo ricordare gli stati d'animo. La conseguenza di tutto ciò che abbiamo discusso con gli umori che sono sorti, non solo in periferia, ma anche in Europa centrale.

Ora voglio farvi un piccolo esempio per mostrarvi come, nonostante tutto, è possibile formarsi un giudizio su queste cose, se ci si pone davvero seriamente per ottenere un giudizio valido. È interessante osservare alcuni punti in tempi certi, perché solo in questo modo si può riconoscere qualcosa. Ad esempio, potremmo chiederci: Che cosa bisognava guardare nell'anima di chi si sentiva responsabile per l'Austria, diciamo intorno al tempo dell'assassinio dell'erede al trono - voglio dire subito prima e subito dopo questo?

Al fine di giungere ad un giudizio valido per quanto riguarda lo stato d'animo della gente onesta in Austria, il momento migliore da scegliere sarebbe stato quello che ha immediatamente preceduto l'assassinio, perché poi le persone sono state influenzate da ciò che è accaduto in seguito all'assassinio. Vedete sto cercando di essere cauto. Non ho intenzione di prendere in considerazione le anime nervose e ansiose (come sono state subito dopo l'assassinio). Invece, diamo un'occhiata a ciò che ha vissuto nell'anima degli onesti austriaci in tutte le influenze, sia quelle mosse da Delcassé, sia quelle provenienti dall'Europa occidentale in collegamento con l'Europa orientale, con la Russia. Ora, posso sottoporre alle vostre anime un tale giudizio con la lettura di un passaggio da un saggio che è stato scritto proprio in quel momento. Anche se è apparso dopo l'assassinio era già in fase di stampa quando è successo. Così è stato scritto da un austriaco nelle settimane immediatamente precedenti l'assassinio:

[ *Gap nel rapporto stenografia.* ]

Qui si ha il giudizio di un uomo i cui pensieri sono basati sul buon senso, qualcuno che ha visto tutti i fattori al lavoro in Europa, appena prima che l'evento finale, l'assassinio, avvenisse. Tutti sapevano che su istigazione della Russia gli Stati balcanici sarebbero stati costretti a dichiarare guerra all'Austria. Pertanto, la cosa giusta da fare al fine di evitare la guerra sarebbe stata quella di iniziare proprio a questo punto i tentativi di localizzare la situazione, perché esternamente le prospettive che sembravano abbastanza buone.

È necessario quando si fanno dei giudizi secondo i propri sentimenti guardare ai fatti stessi e usarli come base. Oggi ho potuto esporvi solo alcuni fatti isolati, al fine di spiegare cosa intendo. Ma ve li ho dati espressamente allo scopo di sviluppare i fatti; niente di più. Cerchiamo di essere chiari circa lo scopo di introdurre tali fatti: lo scopo è quello di promuovere la verità. La verità, anche se, paradossalmente, può essere dannosa, non può mai essere dannosa come una falsità.

Chi comprende i fatti sa cosa provocano le menzogne, perciò ci preoccupiamo della verità e la ricerca della verità. È abbastanza, sicuramente, non veritiero sostenere che questa guerra è stata provocata dall'Europa centrale. Forse la gente non può dire la verità, perché non la conosce. Ovviamente, quando qualcosa di simile a questa guerra avviene, entrambe le parti hanno in parte la colpa, ma in modi diversi. Ma non sto parlando di colpa, sto parlando dell'inutilità dei giudizi che sono stati fatti, che non tengono conto della reale, vera, questione. Naturalmente, non mi aspetto che questi giudizi non verranno più emessi, perché, ovviamente, so ciò che accade nel corso dell'evoluzione umana e che, soprattutto nel nostro tempo, non vi è alcuna inclinazione a basarsi su validi fondamenti validi; perché c'è molto nel nostro tempo che impedisce che i giudizi possano basarsi su validi fondamenti. Ma si dovrebbe davvero sapere di cosa si sta parlando.

Chi è collegato a certe fonti, in questi gravi eventi, che per pura negligenza del pensiero ancora tende a chiamare 'guerra', ciò che di conseguenza è collegato con quanto emana da alcuni centri, dovrebbe ammettere apertamente: [Sì, vogliamo ciò che alcuni centri vogliono, vogliamo che i popoli dell'Europa centrale debbano essere sterminati e condannati alla schiavitù.](#)

Ma in questi centri vi sono alcuni che tuttavia, non vogliono che la vita culturale della Mitteleuropa perisca per la sua meravigliosa scienza e cultura. In altre parole, costoro sarebbero felici di dominare questi territori agendo come i romani hanno fatto nei confronti dei greci. Ovviamente, la cultura greca era superiore; e i Romani non l'hanno distrutta. Allo stesso modo, nessuno nell'intesa vuole distruggere la cultura tedesca. Al contrario, costoro saranno troppo contente se la cultura tedesca continuasse a prosperare con vigore, ma vogliono un rapporto simile a quello dei Romani coi Greci: cioè, vogliono fare una sorta di enclave culturale di ciò che esiste in Europa centrale. Tutto quello che vogliono è lottizzare l'Europa centrale! E sarebbero molto contenti se ottenessero questo risultato! Loro ammettono che odiano la presenza di queste persone nel cuore dell'Europa e che vogliono fare quello che tutti gli altri popoli circostanti stanno facendo! Se qualcuno dice: Odio tutto il tedesco; Non vogliono che i tedeschi possano avere ciò che gli altri popoli hanno - buono e giusto. È quindi possibile parlare con lui su di esso, o no se lui non vuole, ma sta comunque dicendo la verità. Ma se lui continua a ripetere: io voglio distruggere il militarismo tedesco, non voglio che i tedeschi opprimano altri popoli, voglio i tedeschi a fare questo o quello - come si dice oggi, ed è stato continuamente ripetuto per anni - allora dicono bugie.

Ciò che conta è stare sulla base della verità, anche se questa verità è forse dannosa, ed anche imbarazzante. È necessario ammettere queste cose e non anestetizzarsi con frasi vuote circa il militarismo tedesco per il quale si ha un odio che non si vuole ammettere. Si deve ammettere che si vuole lottizzare il popolo tedesco, ma non si può affrontarli fino a volere questo. Forse è necessario un anestetico; ma non è la verità! È più importante stare sul fondamento della verità. Per avere il coraggio di affrontare la verità porta sempre un po' un ulteriore passo avanti. Ma bisogna avere il coraggio di stare dalla verità.

È un fatto che ogni popolo, come popolo, ha una missione all'interno della evoluzione totale del genere umano. Ogni popolo ha una missione, e tutte queste varie missioni insieme creano un intero, vale a dire, l'evoluzione del genere umano. Ma è altrettanto vero che alcuni individui, soprattutto coloro che arrivano ad avere familiarità con la missione del genere umano, hanno l'arroganza di mettere queste cose nell'interesse di un gruppo ristretto, e per questo fanno uso di ciò che sta nell'evoluzione umana.

Come ho già detto, le scienze politiche, in particolare, sono state fortemente influenzate dal modo di pensare inglese. Ma ciò che è urgente ora è che i diversi popoli devono giungere ad un certo grado di conoscenza di sé. Senza questa conoscenza di sé, per la quale non sono sufficienti Herbert Spencer e John Stuart, ma che deve basarsi sulla scienza spirituale e su ciò che la scienza spirituale può dare - senza questo, non può avvenire nessuna guarigione.

Basta considerare quanto sia difficile, per esempio, cogliere che - per cui nessuna arida teoria comprende, ma che è qualcosa alla base della vita: Esiste nell'anima una certa relazione tra il pensiero e la parola. Questo è un fatto. Immaginiamo che nella struttura dell'anima la parola sia in questo campo, e il pensiero

in quest'altro: Il popolo francese ha la tendenza a spingere il pensiero fino alla parola; così, quando parla, il pensiero è spinto in quello che stanno dicendo. È per questo che, spe-

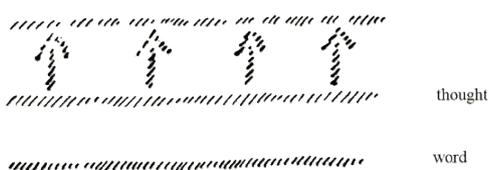


cialmente in questo campo, ci sia così facilmente un'intossicazione con le parole, con frasi - e voglio dire frasi nel senso migliore del termine.



Gli inglesi spingono il pensiero verso il basso sotto la parola, così che mescolano il pensiero con la parola e si cerca la realtà al di là della parola. La lingua tedesca ha la particolarità di non prendere il pensiero come la parola. Solo a causa di questo è stato possibile per filosofi come Fichte, Schelling, Hegel - e sarebbe impos-

sibile immaginare qualsiasi altra parte del mondo - fare il loro lavoro. La lingua tedesca non prende il pensiero nella parola, mantiene il pensiero nel pensiero. A causa di questo, tuttavia, la gente molto facilmente fraintende l'un l'altro. Perché una vera traduzione in questa situazione è impossibile, è sempre e solo un sostituto. Non è possibile dire quello che ha detto Hegel, in inglese o francese. È impossibile; tali traduzioni possono essere solo un sostituto. Il fatto che possa esserci una certa comprensione avviene unicamente perché alcuni elementi Latini di base sono comuni a più di una lingua, perché è lo stesso se si dice 'associazione' in francese, o 'associazione' in lingua inglese; entrambi tornano all'elemento latino. Queste cose costruiscono ponti. Ma ogni popolo ha la sua missione speciale ed è possibile avvicinarsi a questo solo attraverso un desiderio di raggiungere una tale comprensione.



La gente slava spinge il pensiero verso l'interno in modo che sia così. Lì, la parola è abbastanza lontana dal pensiero. Galleggia, separatamente.

La coincidenza più forte del pensiero con la parola, così che il pensiero scompare di fronte alla parola, è nel francese. La più forte vita indipendente di pensiero è in tedesco. Pertanto, un modo di dire formulato da Hegel e gli hegeliani: 'L'autocoscienza del pensiero', è significativo solo in tedesco. Qualcosa che è un'astrazione per i non tedeschi è, per un tedesco, la più grande esperienza possibile, se la capisce in un senso vivo. [La lingua tedesca si propone di fondare una unione tra ciò che è di per sé spirituale e ciò che è spirituale nel pensiero. In nessuna parte del mondo, da nessun altro popolo, questo può essere raggiunto se non dal popolo tedesco.](#)

Questo non ha nulla a che fare con qualsiasi tipo di Reich, ma sarà in pericolo per i secoli a venire se le persone rifiutano ciò che è attualmente s'intende nel mondo come il pensiero di pace. Perché allora non sarà solo il Reich in Europa centrale ad essere in pericolo, ma anche tutta l'essenza di ciò che è tedesco. Ecco perché questi tempi sono gravidi di destino per coloro che li capiscono. Cerchiamo almeno di sperare che le cose saranno giudicati in modo diverso questa volta, a differenza della volta precedente, quando un impulso del destino è entrato in gioco, un impulso del destino a cui gran parte del pensiero deve essere dato - ma non lo fu - quando l'Austria volontariamente di sua spontanea volontà voleva dare all'Italia quello che voleva nel districarsi dalle idee irredente e il Grande Oriente. Ma non c'era nessun pensiero alla periferia per quello che significava in quel tempo di pensare poco di quello che l'Italia, o meglio quello che le tre persone, stavano facendo. Speriamo che, qualunque cosa accada, il mondo sarà più incline a prendere queste cose sul serio. L'elemento tedesco ha il suo compito particolare a causa della particolare situazione del pensiero tedesco. Se questo

pensiero vive in modo indipendente, non è messo in gioco non sarà mai possibile realizzare l'evoluzione spirituale che deve essere compiuta.

Le cose devono essere viste come sono realmente. L'elemento popolare inglese rende in una certa misura necessario materializzare ciò che è spirituale. Questo non è qualcosa che sarà contro il popolo inglese; è semplicemente un fatto. Negli inglesi ciò che è spirituale nell'elemento popolare deve essere, in una certa misura, materializzato. Ecco perché lì ci sarà una maggiore comprensione per ciò che viene dall'elemento popolare rispetto all'elemento di tutta l'umanità, cioè le attività ataviche medianiche e altri. È proprio lì che le cose antiche hanno la loro fonte: gli antichi Rosacroce, gli antichi indiani, e così via. Questo lì deve essere sempre venerato, in un certo modo, proprio come il linguaggio stesso è rimasto dietro nella fase gotica, dove 'rimasto dietro' non è un giudizio morale, né che coinvolge simpatia o antipatia, ma semplicemente l'indicazione di una posizione in relazione agli altri. Si tratta di capire come sono disposte le cose.

Prendiamo le cose come sono. Ovviamente ogni nazione oggi può capire tutto. Eppure è vero che tutto il davvero fruttuoso spiritualismo inglese, nel senso migliore della parola, deriva dall'Europa centrale ed è lì che è stato importato. La sua origine è in Europa centrale. Siccome che l'intellettualità è così ben sviluppata in Inghilterra, qui la spiritualità può essere sistematizzata, organizzata. Una mente come quella di Jakob Böhme sarebbe stata impossibile, per esempio, in Francia. Ma come Jakob Böhme è nato dal pensiero spirituale dell'Europa centrale, ha ottenuto un grande seguito attraverso Saint-Martin, il cosiddetto *inconnu philosophe*, il filosofo ignoto, il seguace di Jakob Böhme.

Così, queste cose devono lavorare insieme, quindi non c'è motivo di dare giudizi sulla base di sentimenti nazionali. Si deve prendere ciò che viene presentato per l'umanità al valore nominale. Quando si tiene conto che il karma è una cosa seria, che si è collegati ad una nazione attraverso il karma nel modo che ho descritto ieri. Quando si vedono queste cose dal punto di vista del karma e non di passioni, si troveranno i giusti atteggiamenti. Posso immaginare un momento in cui anche un popolo appassionato di questioni nazionali, come i francesi arriveranno a comprendere il fatto che la nazionalità è qualcosa di karmico. Posso anche immaginare che con il loro grande talento per la spiritualità, la nazione inglese arriverà, attraverso una certa scienza dello spirito, a riconoscere che esistono altri paesi cui attribuire un certo grado di pari dignità, cosa per la quale al momento non c'è la minima comprensione. Questo non è un rimprovero; meno di tutti è un rimprovero! Ma non si sa mai quanto spesso si continua a dire cose che si capisce benissimo se stessi, mentre altri pensano di loro curioso oltre ogni immaginazione. Questo atteggiamento è superato da quello degli americani. Con la loro totale mancanza di consapevolezza, che ci potrebbero essere altri che intendono evolversi in conformità con le proprie caratteristiche, è ancora più paradossale; naturalmente, solo per coloro che non condividono lo stesso punto di vista.

A causa del grande talento posseduto soprattutto dal popolo inglese per la spiritualità, ci si possono aspettare molti benefici se questo popolo attraverso la deviazione della spiritualità, soprattutto tenendo conto che in essi si trova anche il più grande talento per il puramente logico, cioè, il pensiero non-spirituale, così come per sistematizzare tutto. Niente potrebbe essere una migliore espressione di questo talento organizzativo come gli scritti di Herbert Spencer. Perché per quanto riguarda tutto ciò che è scienti-

fico gli inglesi hanno il più grande talento organizzativo. Questo è il motivo per cui hanno un tale gusto per i sistemi di istituire per tutto ciò che in tutto il mondo. Solo chi preferisce frasi vuote può dire che i tedeschi hanno un talento particolare per l'organizzazione. Queste persone lasciano trascurate il fatto che il talento per l'organizzazione è la maggior parte rimossa del tutto dalla vera natura del popolo tedesco.

Non si deve dimenticare che ciò che è stato apparentemente ottenuto recentemente dai tedeschi in certe direzioni, sia territorialmente e culturalmente, è venuto come conseguenza del modo in cui la Germania si incunea tra Oriente e Occidente. Per questo motivo, nel corso del XIX secolo alcune caratteristiche si sono sviluppate più precisamente in Germania che tra quelle popolazioni a cui appartengono realmente. Questo è eminentemente comprensibile. La conoscenza di sé non è ancora penetrata in ogni angolo, e dal momento che i tedeschi sono così in grado di assimilare e sono in grado di prendere e assorbire così tanto in certi aspetti, i popoli dell'Occidente - non l'Oriente - hanno avuto l'opportunità di scoprire, sotto certi aspetti, molto su se stessi attraverso ciò che i tedeschi hanno assorbito da loro. Tali caratteristiche, se viste in se stessi, si trovano sempre di essere eccellenti e ovvie - abbastanza naturale! Ma quando si sono incontrati in un altro, si nota per la prima volta quello che realmente sono. Non avete idea di quanto di ciò che l'Occidente trova discutibile nell'Europa centrale non è altro che un riflesso di ciò che è stato da loro a assorbito dall'Europa centrale.

Gli uomini non hanno idea di quale mistero qui si nasconde. Guardando la questione oggettivamente, è notevole scoprire come alcuni membri, in particolare, della nazione francese sono abbastanza incapaci di vedere in se stessi le cose che trovano terribilmente discutibili in altri avendole assorbite sotto l'influenza francese, perché, forse, non è poi così bello trovi in voi delle mie imitazioni. Ma se l'umanità deve progredire allora, come ho descritto nel mio recente libro *L'enigma dell'Uomo*, sarà essenziale che avvenga questa collaborazione con l'Europa Centrale. Ciò è necessario, e non può essere eliminato; e non deve essere brutalmente distrutta neanche.

L'umanità è ora di fronte a dover risolvere alcuni problemi molto specifici. Ciò vale, soprattutto, per qualcosa di cui ho già parlato, che è collegato con la tecnologia - una conseguenza della scienza naturale.

1. In un futuro relativamente prossimo, questa tecnologia moderna raggiungerà una fase finale in cui sarà, in un certo modo, si annullerà. Al contrario, qualcosa verrà in essere, ne ho parlato di sfuggita, che consentirà alle persone di utilizzare le delicate vibrazioni nei loro corpi eterici come una forza trainante con cui muovere le macchine. Esisteranno macchine che saranno dipendenti dalle persone e la gente trasferirà le proprie vibrazioni alle macchine. Gli uomini saranno potranno far muovere queste macchine per mezzo di certe vibrazioni eteriche. Oggi gli uomini si vedono come i professionisti della scienza, ma in un futuro non troppo lontano, si troveranno di fronte a una completa trasformazione di quello che oggi chiamano l'applicazione pratica della scienza; perché l'essere umano dovrà essere in sintonia con la sua volontà nella sfera oggettiva del sentire dell'universo. Questo è uno dei problemi.
2. La seconda questione è, che l'uomo, in un certo modo, comprenderà ciò che noi chiamiamo le forze della nascita e della morte. Prima di tutto dovrà esserne mo-

ralmente pronto. E a questo si aggiungerà la comprensione di cose di cui si parla, oggi, a vanvera. L'ho fatto notare in relazione alle domande del come migliorare il tasso di natalità quando esso è in declino. Ma oggi se ne parla assolutamente senza senso perché non si sa nulla della questione, e perché i metodi che si suggeriscono certamente non ottengono ciò che promettono.

3. La terza questione che voglio menzionare è, che in un futuro non troppo lontano risulterà evidente un rovesciamento totale in tutto il modo di pensare circa la malattia e la salute. La Medicina dovrà essere compresa spiritualmente quando si imparerà a vedere la malattia come conseguenza di cause spirituali. Ho già detto che non è ancora giusto dire allo scienziato spirituale: Mostraci cosa si può fare per quanto riguarda la malattia e la salute! Innanzitutto le sue catene devono essere rimosse! Fino a quando il campo è ancora totalmente occupato dalla medicina materialista è impossibile fare qualsiasi cosa, anche nei singoli casi. In questo campo è infatti necessario essere veramente cristiani - Paolini -. [E sapere che il peccato viene dalla legge e non, al contrario, la legge del peccato](#)

Ma nessuna di queste cose che dovrebbero venire per l'umanità entro il V periodo post-atlantico, di fatto, può venire se non viene fatto uno sforzo per consentire al pensiero spirituale di lavorare nell'evoluzione umana. Abbiamo bisogno di questo pensiero spirituale. Ma affinché sia possibile, dovrà cessare di essere appannaggio di pochi e diventare di dominio pubblico. Pertanto è necessario, in particolare nell'elemento popolare inglese, un'inversione di base verso una definita direzione. Per dimostrare che ciò che sto dicendo si fonda sulla realtà, voglio citarvi un giudizio di Lord Acton, che è molto rivelatore. Lord Acton dice: *Lo straniero non ha tessuto mistico nel suo governo, e nessun arcano imperii.*

Vediamo come, negli anni 90 del XIX secolo Lord Acton pensava in modo sano combinando il più bel razionalismo inglese con la capacità inglese di ciò che è spirituale - anche se lui stesso non possiede ancora qualcosa di spirituale: egli vede l'elemento mistico che è alla base dell'imperialismo Inglese. L'Imperialismo è un prodotto degli ultimi tempi; ma ha ricevuto la sua impronta con l'aspetto mistico acquisito dall'imperialismo inglese. E questo elemento mistico - anche se può sembrare strano che io chiamo 'mistico', tuttavia è giusto farlo - ha anche trovato espressione in eventi esterni.

Fino agli anni 90, l'Inghilterra era l'esempio perfetto di parlamentarismo onesto e retto, dato che era compito del Parlamento dare i suoi impulsi alla politica estera. Attraverso le varie istituzioni parlamentari in Inghilterra le persone erano in grado di svolgere un ruolo effettivo nella politica estera. Durante il periodo in cui le cose che ho accennato cominciavano ad fare presa si è reso necessario creare un istituto speciale, perché non era possibile tirare tutti i tipi di stringhe se tutto doveva venire in Parlamento. Per questo motivo gli affari esteri sono stati stralciati dal Parlamento e anche dal Ministero degli Esteri restando appannaggio di un comitato i cui membri consistevano esclusivamente del Consiglio dei Ministri e di alcuni funzionari del ministero degli Esteri. In tale comitato di gran lunga vanno avanti ciò che sembra essere presieduto da uno come Grey. Negli anni 90 dove tutti i fili si sono riuniti è stato separato dalla politica 'esterna', che è diventata niente di più di una politica ombra, non avendo più nulla tanto da dire e rivelando solo quello che stava realmente accadendo, se uno avesse guardato al momento giusto. Così, nel momento in cui si è reso necessario iniziare a

tirare i fili, la scena d'azione è stata trasferita in un luogo nascosto, in un cosiddetto comitato del Ministero degli Affari Esteri. Lord Acton ha detto: *'Lo straniero non ha tessuto mistico nel suo governo, e nessun arcano imperii . Per lui, le fondamenta sono state messe a nudo; ogni motivo e funzione del meccanismo è contabilizzato distintamente come le opere di un orologio. Ma con la nostra costituzione, non fatta da mano o scritta su carta, ma che sostiene lo sviluppo di una legge di crescita organica; con la nostra incredulità verso le definizioni dei principi generali e la nostra dipendenza dalla relative verità, non abbiamo le vivaci discussioni in cui le altre comunità sono esposte nei loro segreti più intimi della scienza politica a ogni uomo che sa leggere. E le discussioni di assemblee costituenti, a Philadelphia, Parigi, Cadice, Bruxelles, Ginevra, Francoforte e Berlino, in quasi tutti, gli Stati più illuminati dell'Unione americana, quando nelle loro istituzioni sono di primaria importanza nella letteratura della politica, e profferire tesori che in casa non abbiamo mai goduto ...'*

Nonostante questo, è il paese con l'esempio perfetto del parlamentarismo, il paese con l'esempio perfetto della vita politica, perché nessuno di questo è in realtà necessario, giacché potrebbe essere mistico, se solo si dedicasse alle persone stesse, persone che, a partire dagli anni 90, sono stati dimenticati.

Perché l'Inghilterra ha un compito ben preciso per l'anima cosciente del V periodo post-atlantico, e certi modi di pensare appartengono al popolo nel suo complesso, ma essi non devono essere il modo di pensare dei singoli individui perché appartengono a tutto il popolo. Questa è una cosa per la quale non c'è posto in Europa centrale. Lasciate che ve ne faccia un esempio.

Uno dei più grandi spiriti di tutti i tempi è Faraday. Michael Faraday che come storico naturale, ha espresso delle idee legate al problema religioso e le sue frasi sono, davvero devo dire, monumentali: *'Prima di affrontare questo argomento, devo fare una distinzione che, per quanto possa apparire agli altri, è per me della massima importanza. L'uomo è posto al di sopra delle creature che lo circondano, è in una posizione più elevata e di gran lunga più elevata nel suo punto di vista; e le vie sono infinite in cui si occupa il suo pensiero circa le paure o speranze, o le aspettative di una vita futura. Credo che la verità di quel futuro non può essere portata a sua conoscenza da qualsiasi sforzo dei suoi poteri mentali, perché deve conoscerla attraverso ogni altro insegnamento diverso dal proprio, e viene ricevuta attraverso la semplice fede nella testimonianza resa. Nessuno suppone per un momento che l'auto-educazione che sto per elogiare, per quanto riguarda le cose di questa vita, si estende a qualsiasi considerazione sulla di speranza di fronte a noi, come se l'uomo dal ragionamento potrebbe scoprire Dio. Sarebbe improprio qui entrare in questo argomento oltre a rivendicare una distinzione assoluta tra fede religiosa e ordinaria. Sarò rimproverato con la debolezza del rifiuto di applicare tali operazioni mentali che credo bene nei confronti di cose alte. Sono contento di sopportare il rimprovero. Eppure, anche in questioni terrene Credo che "le sue cose invisibili dalla creazione del mondo si vedono chiaramente, comprendendosi dalle cose fatte, la sua eterna potenza e divinità," e non ho mai visto nulla di incompatibile tra le cose dell'uomo, che possono essere conosciute dallo spirito dell'uomo che è in lui, e quelle cose più elevate relative al suo futuro, che non può sapere da quello spirito "*

Con convinzioni simili a queste, anche Darwin, fu in grado di fondare il suo darwinismo materialista e tuttavia rimanere un uomo pio in un senso piuttosto bigotto. New-

ton era l'uomo più bigotto del mondo in senso dogmatico. Quando il darwinismo era stato portato per l'Europa centrale e ripreso da Haeckel non poteva più essere separato dai sentimenti religiosi. Questo è stato a causa della natura caratteristica del pensiero tedesco. Nel pensiero di Haeckel il darwinismo è diventato un sistema religioso. Tutte queste cose hanno delle fondamenta più profonde. Ci mostrano come le persone possono lavorare insieme senza distinzione tra le religioni, nazionalità e così via, se si è in grado di distinguere le missioni dei diversi popoli. L'umanità nel suo insieme dovrà giungere a comprenderlo. E quando questo si realizzerà un senso di giustizia si riverse- rà nelle nature profonde dei popoli e, non si verificheranno più i tristi eventi, come oggi avvengono, per tutto il sangue che viene versato, ma che dimostrano anche quanto poco senso per verità ci sia nell'umanità in generale. Questo è il motivo per cui ci è per- messo di parlare di queste cose qui. Perché il nostro motto è: 'La saggezza sta unica- mente nella verità. Soprattutto nei nostri tempi mi è permesso attirare l'attenzione su queste cose, tempi in cui i nostri cuori sanguinano terribilmente. Invece di passare il tempo con ogni sorta di cose che le persone fanno sotto l'influenza della stampa, sareb- be più utile considerare queste cose.

Un pensiero positivo su cui fondare un giudizio è, ad esempio, il fatto terribile che que- sta guerra non è solo condotta dalla periferia ma viene condotta così che sia inevitabile un suo prolungamento, non a causa di circostanze inevitabili ma a causa di azioni col- pose. Questo è assolutamente scandaloso nell'ottica di quanto è importante che la guerra non debba durare troppo a lungo. La guerra è condotta dalla in un modo che non sarebbe mai stato possibile se solo l'umanità potesse vedere che, influenzata del proprio diletterantismo e incapacità, continua a evitare qualsiasi azione utile, e il fatto stesso di non fare nulla sta trascinando tutto all'infinito.

Ma non i cittadini stessi, che vi mostrerà solo se o non hanno imparato nulla in tutti questi mesi di guerra - se coloro a cui importa si esprimessero anche solo con una par- venza di una scintilla di verità quando dicono che anche loro, vogliono una sorta di pace. Io dico una parvenza, perché in realtà si tratta di qualcosa di diverso. Infatti, se la pace non arriva molto presto, ogni bambino sarà in grado di vedere che non *non* si vuole la pace! Infatti ogni bambino può già vedere come risibile siano le scuse portate avanti in questo momento. Non c'era bisogno di arrivare a tali eccessi di follia come sono espressi nel dire che la pace è il peggiore di tutte le bombe. Sarebbe sufficiente dire che i tedeschi hanno inventato questa o quella raffinatezza, avendo questa o quella intenzione. Briand o Lloyd George sarebbero perfettamente in grado di pensare a tutte le motivazioni che i tedeschi possono avere, ma non ci si chiede il perché. Se si dovesse prendere la briga di analizzare tutti i diversi motivi che sono stati fino ora citati, non si può che giungere alla conclusione: Se le cose stanno davvero come Monsieur Briand, o chiunque altro, presuppone che siano, allora ogni vero amico della pace dovrebbe avere il desiderio di fare la pace al più presto possibile! Se solo, cari amici, lontano da in- fluenzare i giudizi della gente, fosse possibile, almeno eliminare le enormi montagne di macerie accatastate in cima alla capacità delle persone di giudicare!

Non potete immaginare come i cuori di coloro che vedono cosa sta succedendo quando vedono persone ancora capaci di ascoltare o leggere, senza alcun tipo di sacro sdegno, ciò che è scritto in modo paradossalmente oggi. Perché, se queste cose non erano radi- cate in qualcosa che esiste, non potevano essere scritte. Quindi, solo lamentandosi, i

giornalisti non ci porteranno molto lontano. È perfettamente possibile, forse non proprio gettare sabbia negli occhi di certe persone, ma certamente non oscurare l'occhio della loro anima dicendo: Attenzione, stanno per spargere veleno in mezzo a noi! È un gioco da ragazzi convincere se stessi che questo è senza senso, perché anche se si parte dal presupposto è vero - perché non assumerla? - È ancora alcun motivo per non fare ciò che deve essere fatto per il bene del genere umano, vale a dire, terminare il conflitto! Nessuna delle accuse che sono state fatte finora sono state motivo sufficiente per non farlo.

Posso solo pensare a una categoria di persone che, a causa delle loro illusioni, non sarebbe venuto a loro sensi, vale a dire, quelli che ancora insistono ancora oggi e che dicono: Noi vogliamo assolutamente permanente, la pace perfetta, e fino a quando non la possiamo avere non possiamo porre fine alla guerra. Ci sono molti uomini così; molto spesso si definiscono pacifisti. Alcuni hanno appena cominciato a vergognarsi delle loro opinioni estreme e stanno iniziando a esprimere giudizi più sensibili. Ma in realtà è accaduto durante tutti questi eventi terribili che le persone hanno detto: Lottiamo per una pace permanente. Essi non si accorgono che questo è spazzatura, perché è del tutto possibile parlare spazzatura pur dando l'impressione di proclamare i più alti ideali.

No, miei cari amici! L'ideale di pace perfetta non può mai essere raggiunta se anche la più piccola goccia di sangue è sparsa per mezzo di uno strumento di guerra. La perfetta pace deve venire al mondo in ben altro modo! E chi dice che si batte per la pace, e deve continuare a fare la guerra fino a quando il nemico si annienta, al fine di raggiungere la pace, sta mentendo, anche se lui non se ne accorge, e indipendentemente da chi egli sia!

Queste sono cose che sono difficilmente considerate oggi. Ciò di cui abbiamo tutti bisogno è la scienza spirituale per essere il nostro insegnante nella formazione di giudizi. Pertanto, non esito di tanto in tanto per chiamare le cose con il loro nome ed esprimere un giudizio che non è veramente lieve. Tuttavia, sarebbe meglio non andare oltre la mezzanotte di oggi, quindi concludiamo qui

## **8** **Basilea, 21 dicembre 1916** **Natale in un momento di tragico destino**

Molti hanno la consuetudine di celebrare ogni anno la nascita fisica di quell'essere che è entrato nell'evoluzione terrestre per darne un senso. In linea con il compito del nostro movimento scientifico spirituale, compito di cui non dobbiamo mai cessare di conoscere, e nel tentativo di evitare di cadere in una celebrazione come una semplice routine, come è consuetudine, oggi, sarà necessario portare alle nostre anime, in questi tempi dolorosi, alcuni aspetti collegati al significato della nascita fisica di Gesù Cristo.

Abbiamo spesso contemplato, con gli occhi del nostro spirito, il fatto che, in Cristo Gesù, sono confluiti due esseri: l'essere divino, il Cristo e l'essere umano Gesù. Quest'evento è qualcosa che gli uomini sulla terra possono percepire. Ma da quando è nato il cristianesimo, c'è stata molta disputa, molti conflitti dogmatici sul significato della unione di Cristo, con Gesù nel corpo fisico la cui nascita celebriamo con la festa di Natale. Cominciamo con quello che sappiamo. In Cristo riconosciamo un essere cosmico super-terreno, Colui che è disceso dai mondi spirituali al fine di dare un senso alla evoluzione terrena nascendo in un essere umano fisico. E nell'essere umano Gesù riconosciamo chi era destinato, nel modo a noi noto, ad unire un essere umano con il essere del Cristo, di prendere questo Essere in se stesso dopo 30 anni di preparazione. Ma molti conflitti dogmatici sono connessi con il modo in cui Cristo si è unito con Gesù.

C'è anche, nel rapporto di Cristo Gesù, un'indicazione di importanti misteri relativi alla intera evoluzione del genere umano sulla terra. Nel tentativo comprendere qualcosa di quest'unione del Cristo con Gesù, e nel considerare ciò che deve ancora accadere nell'evoluzione umana al fine di portare questo rapporto in una corretta messa a fuoco, dobbiamo toccare uno dei più grandi misteri della conoscenza e della vita umana.

Quando si avvicinava il momento in cui, nell'evoluzione umana, doveva prendere in sé l'essere del Cristo è sorta una possibilità, come una eredità dagli antichi tempi di saggezza chiaroveggente, di ottenere un'immagine, un'idea di tutta l'altezza dell'essere del Cristo. Esisteva in quel momento una saggezza di cui spesso se ne parla oggi in un modo che potrebbe essere sacrilego, anche se quando se ne parla non se ne ha quasi nessuna idea di ciò che rappresentava. Era qualcosa che ora è stato eliminato dall'evoluzione umana da parte di alcuni flussi che si oppongono alla più profonda rivelazione cristiana. Questa è stata la Gnosi, una saggezza in cui gran parte della conoscenza rivelata alla umanità antica, la chiaroveggenza atavica, ancora scorreva. Ogni ultimo frammento della Gnosi, sia verbale che scritta, era stato sradicata dal cristianesimo occidentale dogmatico, ma non fino a quando la Gnosi aveva anche cercato di trovare una risposta alla domanda: Chi è il Cristo?

Oggi non vi è una possibilità di ritornare alla Gnosi perché, ovviamente, i tempi sono cambiati. Ma l'eliminazione della Gnosi, radici e rami, che ha portato all'aumento della ignoranza e l'ostilità verso la conoscenza e la saggezza, è dovuta ad una necessità dell'evoluzione terrestre. Quindi l'accusa che la scienza spirituale antroposofica intende rianimare l'antica Gnosi non è altro che uno dei tanti malevoli attacchi fatti su di noi. Quest'accusa è fatta da persone che non sanno nulla della Gnosi e, allo stesso modo, dell'antroposofia. Non vogliamo rianimare la Gnosi, ma vogliamo riconoscere che

la Gnosi era qualcosa di potente, di grande, 19 secoli fa, quando ha cercato di dare una sorta di risposta alla domanda: Chi è il Cristo?

L'occhio dello gnostico - il suo occhio spirituale - ha visto i mondi spirituali. Ha pensato alle gerarchie spirituali disposte in un modo meraviglioso, rango su di rango. Ha anche visto come Cristo a grandi passi si è mosso verso il basso attraverso il mondo delle gerarchie spirituali per entrare nei corpi avvolgenti di un essere umano, mortale. Tutto questo è stato rivelato all'anima dello gnostico. E quest'anima ha usato un'immagine per descrivere come il Cristo sia sceso giù dalle altezze spirituali e di come è stato ricevuto sulla terra. Si può avere un'idea della portata di questi eventi se si immagina che tutto quello che è venuto al mondo dopo la soppressione della Gnosi è stato piccolo e meschino in confronto con la potente immagine del Cristo degli gnostici. La saggezza misterica che è dietro i Vangeli è infinitamente grande, più grande di tutto ciò che la successiva teologia è stata in grado di trovare in loro. Per capire quanto piccola e insignificante è l'abituale comprensione dell'essere del Cristo rispetto a quella della Gnosi, si potrebbe provare a immergersi nell'idea del Cristo degli antichi gnostici. Quando focalizzate la vostra anima è come lo strisciare nella polvere davanti alla grandezza dell'immagine del essere del Cristo che è sceso da altezze spirituali, distanze spirituali, larghezze spirituali in un corpo umano. Così, molto tempo fa, ci fu fra gli uomini un alto concetto del Cristo che ora si è perso. Perché tutti quei dogmi che sono sorti in seguito, il credi di Ario o Atanasio o qualsiasi altra cosa, sono insignificanti a paragone del concetto gnostico che ha unito la saggezza circa la struttura dell'universo, con la visione dell'essere del Cristo e solo pochi resti di questo grande concetto gnostico rimangono.

Questo è un aspetto del rapporto di Cristo con Gesù, cioè che Cristo è sceso nel mondo quando la saggezza che avrebbe potuto comprenderlo, che aveva cercato di capirlo, era già stata rigettata. Eppure, tutti insieme, quelli che parlavano della Gnosi come una fantasia orientale che doveva essere cancellata per il bene dell'uomo occidentale si consideravano buoni cristiani. In realtà, era solo l'incapacità di quel tempo, l'incapacità di collegare i concetti terreni con i concetti celesti. E se si vuole comprendere l'evoluzione umana si avverte davvero un senso di tragedia.

Quanto tempo passò dall'evento del mistero del Golgota che il Tempio di Gerusalemme, il luogo di pace, fu distrutto? La città di Gerusalemme circondata dal Tempio di Salomone. Quella era la saggezza gnostica e il Tempio di Salomone ne era il simbolo. Nel tempio di Salomone erano simboleggiati tutti i misteri dell'universo. Lo scopo di tutto il Tempio era che chi vi entrava veniva circondato da immagini che si specchiavano nella sua anima, assorbiva qualcosa nella proprio anima che solo allora lo trasformava in un vero essere umano. Il tempio di Salomone aveva lo scopo di versare il significato dell'universo nelle anime di coloro che erano autorizzati ad entrarvi. Ciò che il Tempio di Salomone conteneva non era contenuto in altri punti della terra, perché conteneva i misteri universali che brillavano nella terra dalle ampiezze del cosmo.

Perché il Tempio di Salomone fu costruito? Cari amici, se aveste chiesto ad un antico iniziato che ne era a conoscenza avrebbe risposto: Così che ci sia un segno su questa terra che può essere visto da quelle forze che accompagnano le anime che sono alla ricerca di una via nei corpi terreni. Cerchiamo di coglierne la ragione. Questi antichi iniziati del Tempio sapevano che questi poteri hanno accompagnato gli esseri umani at-

traverso i segni dello Zodiaco nei loro corpi terreni, e che devono guidare delle speciali anime in quei corpi che possono rispecchiare in sé i simboli del Tempio di Salomone.

Ma naturalmente, questo potrebbe portare un motivo per cedere all'egoismo. Se questo non è preso con umiltà, con l'umiltà degli Esseni, diventerà un motivo per cedere alla saggezza dei farisei! Ma la verità è la seguente: L'occhio terreno guarda al cielo e vede le stelle. L'occhio spirituale di coloro che hanno guidato le anime verso la terra dalle ampiezze dell'universo è stato diretto verso il basso e hanno visto il Tempio di Salomone con i suoi simboli. È stato per loro una stella la cui luce poteva accompagnare le anime nei corpi in grado di comprendere il significato del Tempio di Salomone. È stata la stella al punto mediano della terra, che brillava con forza alle altezze spirituali.

Quando Cristo Gesù era sceso sulla terra, quando si era compiuto il mistero del Golgota, allora questo grande evento doveva essere rispecchiato in ogni anima umana: 'Il mio regno non è di questo mondo!' Così prima di tutto il Tempio di Salomone fisico ha perso il suo significato, e il suo destino si compì in modo tragico. In sostanza, non c'era più nessuno in quel momento che, rispecchiando tutti i simboli del Tempio di Salomone, poteva davvero comprendere l'essere del Cristo. Ma l'essere del Cristo era entrato nell'evoluzione terrestre e ora era al suo interno. Questo - come è stato spesso ripetuto nei nostri ambienti - è il fatto che conta. Gli gnostici erano gli ultimi, tardi, portatori di quella saggezza che era abbondante e abbastanza intensa per capire qualcosa di Cristo nell'antica, atavica sapienza umana.

Questo è un lato del rapporto tra Cristo e Gesù. A quel tempo l'essere del Cristo avrebbe potuto essere compreso dalla Gnosi. Ma questo non faceva parte del piano evolutivo, anche se in quella che era stata la Gnosi era contenuta la piena saggezza di Cristo. Ma ora si può dire che la strada intrapresa dal cristianesimo attraverso i paesi del Sud - attraverso la Grecia, l'Italia, la Spagna e così via - era adatta per estinguere sempre di più la conoscenza di ciò che veramente era il Cristo. La Roma in declino, la Roma in disgregazione era destinata a spegnere la comprensione di Cristo.

È notevole il rapporto di Cristo Gesù con la Gnosi, così che un alto concetto di Cristo viene illuminato per poi svanire via via che il Cristianesimo passa attraverso l'elemento romano. D'altra parte, quando il cristianesimo incontra i popoli che scendono verso il Sud, dal Nord, il concetto di Gesù inizia a prendere forma. Il concetto di Cristo è morto nel Sud. Ma, nel Nord, appare il concetto di Gesù, certamente non in modo alto, ma in un modo che parla alle anime degli uomini; qualcosa di meraviglioso entra nelle anime umane: il pensiero di come è nato un bambino in una notte consacrata, un bambino che prenderà il Cristo dentro di sé. Proprio come nel Sud il concetto di Cristo è inadeguato, così lo era anche al Nord il sentimento per Gesù. Tuttavia, il sentimento era tanto forte che ha commosso i cuori della gente anche se, tuttavia, tale commozione non era pienamente comprensibile. Basta paragonare la grandezza e la maestà di ciò che significa il Cristo Gesù per l'evoluzione umana con tutte le sciocchezze sentimentali contenute in tante poesie e canzoni sul 'bambino Gesù', che muovono i cuori di coloro che, nel loro egoismo, credono di star vivendo estasi celestiali. Se si fa questo paragone si acquisisce un'impressione immediata di qualcosa che vuole entrare nella vita, ma che non riesce a farlo, qualcosa che si combina con l'altro così che tutto il significato più profondo rimane nel subconscio.

Ora che cosa è che rimane nel subconscio dell'uomo, mentre il concetto di Gesù, la sensazione per Gesù, l'esperienza di Gesù sale in superficie? È straordinario come questo è accaduto! La comprensione del Cristo sprofondò nel subconscio mentre cominciò a brillarvi la comprensione di Gesù. Nel subconscio dell'uomo, non nella coscienza, che era impotente, ci sarebbe stata una riunione e un equilibrio proveniente dalla coscienza di Cristo, che stava svanendo e la coscienza di Gesù che cominciava a brillare nel subconscio. Perché i popoli che sono venuti giù dalla Scandinavia, da ciò che è oggi la Russia settentrionale, non si occupano nel cristianesimo dell'idea di Cristo, che, all'inizio è rimasto del tutto loro sconosciuto? Perché prendono l'idea di Gesù nel cristianesimo? Perché era la festa di Natale che, soprattutto, ha parlato ai cuori umani, risvegliando in loro infinite sensazioni di santa tenerezza? Perché tutto questo? Che cosa c'era in questa Europa che ha ricevuto dal Sud ciò che era fundamentalmente un cristianesimo del tutto sfigurato? Che cosa c'era in questa Europa che ha causato l'idea di illuminare nel cuore delle persone, l'idea in cui è vissuta la festa di Natale con il suo profondo contenuto sentimentale?

Gli uomini erano stati preparati, ma, in una certa misura, avevano dimenticato ciò che li aveva preparati. Erano stati preparati dagli antichi Misteri del Nord. Ma ne avevano dimenticato il significato. Perché per scoprire il significato interiore dei Misteri del nord, quel profondo segreto di come il sentimento di Gesù è entrato nella vita animica europea, è necessario, in effetti, andare molto lontano.

I misteri del Nord sono stati fondati su qualcosa di completamente diverso dalla fondazione dei Misteri dell'Asia Minore, i Misteri del Sud. I Misteri del Nord sono stati fondati su qualcosa che è stato più intimamente legato alla vita delle stelle, con la natura, con le forze di crescita della terra, piuttosto che da ciò che veniva mostrato nei simboli di un tempio. Le verità Misteriche non sono le inezie con cui giocano alcune sette misticheoggi. Le verità Misteriche sono impulsi grandi e potenti all'interno dell'evoluzione umana. Così come non riusciamo a trovare la via per ritornare, oggi, attraverso l'Antroposofia alla Gnosi, agli antichi gnostici, così l'uomo non può tornare a ciò che gli antichi Misteri del Nord hanno significato per l'evoluzione umana. Sarebbe uno sciocco malinteso credere che tali verità Misteriche vengono rivelate ora a causa di un desiderio di tornare in qualche modo a ciò che in loro viveva. Per il bene della conoscenza di sé è necessario per l'umanità di oggi sapere ciò che ha vissuto in questi misteri. [Perché nei Misteri del Nord è coinvolta l'intera evoluzione dell'universo collegato con ciò che era venuto dalla terra, e la saggezza gnostica ispirata dal cosmo era collegata con quello che è avvenuto negli angoli più remoti dell'universo. Il mistero del genere umano nella sua connessione con tutti i misteri del cosmo, come opera quando l'uomo entra nella terra fisica nella sua esistenza fisica, tutto questo, in un certo periodo dell'evoluzione terrestre, si trovava più profondamente di qualsiasi altro alla base di questi antichi Misteri del nord.](#)

Ma è necessario andare molto indietro nel tempo, approssimativamente al 3° millennio aC, o forse ancora di più, per poter capire cosa è vissuto in quelle anime che in seguito hanno compreso il senso del Gesù. In quel tempo nella penisola dello Jutland e parte della Danimarca di oggi, esisteva un centro da cui emanavano importanti impulsi Misterici. Tuttavia non si possono giudicare queste cose con una comprensione moderna, vi posso dire che questi impulsi misterici erano collegati al fatto che, nel 3°millennio

aC in questa regione settentrionale, vivevano certe tribù che consideravano degni solo coloro che erano nati in alcune settimane nel periodo invernale. Ciò è avvenuto perché i sacerdoti del tempio di questo Centro misterico sulla penisola dello Jutland hanno decretato che in certe tribù, degli ingaevones come Tacito li chiamava, l'unione sessuale dovesse avvenire solo durante il primo trimestre dell'anno. Ogni unione sessuale al di fuori di questo periodo, decretato dal centro misterico, era considerata tabù; e chiunque non fosse nato durante la stagione delle notti più buie, nella stagione più fredda verso il nuovo anno, era considerato da queste tribù degli ingaevones un essere umano inferiore. Il centro Misterico imponeva che il concepimento dovesse avvenire solo nella prima luna piena dopo l'equinozio di primavera. Questo era l'unico momento in cui coloro che si sono sentiti veramente collegati con i mondi spirituali potevano unirsi sessualmente. Le forze che vengono utilizzati nell'unione sessuale venivano preservate per tutta la restante parte di ogni anno e, quindi, hanno contribuito alla crescente forza del popolo. Pertanto, hanno potuto sviluppare quella notevole potenza di cui anche l'eco della morte ha così stupito Tacito - scrivendo un secolo dopo il Mistero del Golgota.

In questo modo le tribù degli ingaevones, e le altre tribù germaniche, in misura minore, hanno vissuto, nella prima luna piena dopo l'equinozio di primavera, ad esperienze particolarmente forti nel processo del concepimento, non in uno stato di coscienza di veglia ma attraverso una sorta di sogno premonitore. Conoscevano il collegamento tra il mistero dell'uomo e i misteri del cielo. Un essere spirituale appariva a chi aveva concepito e annunciava lei, come attraverso una visione, l'essere umano che doveva venire alla terra attraverso di lei. Non c'era coscienza, ma solo semi-incoscienza in quella sfera che le anime umane hanno vissuto durante il processo dell'entrare nella realtà fisica, terrena. Inconsciamente il popolo sapeva di essere governato dagli dei, i Vanir<sup>25</sup>. ma non erano pienamente consapevoli del loro intelletto, ma vivevano in un 'sapere di coscienza di sogno'.

Pratiche che esistono in un certo tempo, e sono adatte per quel tempo, spesso sopravvivono in tempi successivi con simboli esterni. Nei tempi antichi il sacro mistero della nascita era avvolto nel subconscio, che a sua volta ha fatto sì che tutte le nascite si affollassero in una certa parte della stagione invernale, ed era considerato come peccato se gli esseri umani fossero nati in altri momenti dell'anno. Più tardi questo è stato in parte conservato, ma solo pochi frammenti passarono nella coscienza più tardi, frammenti di cui il significato è finora rimasto sconosciuto. In effetti, si ammette apertamente che nessuno studioso è riuscito a scoprire qualche significato. Frammenti rimangono nella cosiddetta saga di Ertha. Fatta eccezione per un paio di note, tutte ormai noto esternamente sulla saga di Ertha, o Nerthus è contenuto negli scritti di Tacito, che riporta a questo proposito: *'Gli reudigni, gli Aviones, gli Anglii, i Varini, gli Eudoses, i Suardones, e nuitoni, tribù germaniche che sono recintati da fiumi o foreste "- queste sono più o meno quelle tribù che insieme costituiscono gli ingaevones -" venerano Nerthus, Ertha, o Madre Terra e credono che essa si interpone nelle vicende umane, e visita le nazioni sul suo carro'*.

25 Vani[1] (in norreno Vanir, al singolare Vanr) costituiscono una delle due stirpi divine della mitologia norrena. L'altra, molto più conosciuta, è quella degli Asi. Dopo una lunga guerra, e avendo come ostaggio Hœnir e Mímir, i Vani sono diventati alleati degli Asi ed insieme lotteranno contro le forze distruttive di Hel nel Ragnarøk. Njördr: dio dei mari e delle terre fertili attorno alle coste; Freyr: dio della fertilità, dell'abbondanza, della vitalità e della crescita; Freya: dea della fertilità, dell'amore e della bellezza; Gullveig: dea che scatenerà la prima guerra tra Asi e Vani

Nei tempi antichi ogni donna che voleva dare alla terra un nuovo cittadino conosceva nella sua coscienza di sogno, attraverso il culto religioso dei Vanir, quello che la dea poi venerata come Ertha o Nerthus le avrebbe portato. Questo essere divino è stato percepito come maschio-femmina, piuttosto che puramente femminile. Solo più tardi questo si è corrotto e Nerthus è diventato un principio totalmente femminile. Proprio come l'angelo Gabriele venne a Maria così, nei tempi antichi, Nerthus veniva con il suo carro a chi stava dando alla terra un nuovo cittadino. Le donne che andavano a partorire lo hanno visto nello spirito. Più tardi, quando l'impulso Misterico in questa forma era da tempo svanito, la gente ancora celebrava l'eco morto di questo evento in simboli. Questo è quello Tacito vide, e ha descritto come segue:

*'In un'isola del mare c'è un bosco sacro, e al suo interno sul suo carro consacrato, ricoperta con un indumento c'è la dea. Solo ad un sacerdote è permesso toccarla'. Questo sacerdote è stato pensato come l'iniziato del Mistero Ertha. 'Si può percepire la presenza della dea in questo sacro recesso, passeggiare al suo fianco con la massima riverenza e come lei è trainata da giovenche. Si tratta di una stagione di gioia e la festa regna ovunque lei si degna di andare per essere ricevuta. Non combattono o portano armi; ogni arma è sotto chiave; sono conosciute solo la pace e la tranquillità che sono accolte in questi momenti, finché la dea, stanca dei rapporti umani, è finalmente restaurata dallo stesso sacerdote al tempio'.*

Così era esattamente la visione. Tali antichi documenti descrivono le cose davvero molto esattamente, solo che oggi non vengono più capite. *'E' una stagione di gioia e di festa. Non vanno a combattere o portare armi; ogni arma è sotto chiave'.* Così è stata infatti la stagione che è ora il nostro tempo di Pasqua. Nella loro anima interiore la gente credeva che la stagione della fecondità della terra fosse venuta anche per loro, e quelle anime, così concepite, dovevano poi nascere nella stagione che è ora il nostro tempo di Natale. La stagione della Pasqua era il tempo per il concepimento. Questo è stato visto come un sacro mistero del cosmo e più tardi fu simboleggiato nel culto di Nerthus. Tutto questo era avvolto nel subconscio e non è stato permesso di salire a coscienza. Questo s'intravede in ciò che dice Tacito di questo culto:

*'Solo la pace e la tranquillità sono noti e accolti in questi momenti, finché la dea, stanca dei rapporti umani, è finalmente restaurata dallo stesso sacerdote al tempio. Successivamente il carro, i paramenti e la divinità stessa sono purificati in un lago segreto. Gli schiavi eseguono il rito, e sono immediatamente inghiottiti dalle sue acque'. Una pena-lità per garantire che tutti coloro che conoscono questi argomenti sono sommersi nella notte dell'inconscio. 'Regna Così il terrore misterico e una pia ignoranza circa la natura di ciò che vedono solo degli uomini condannati a morire.'*

Tutto ciò che avviene nel mondo viene ad avere un'immagine luciferica e una contro-immagine arimantica. Le pratiche degli ingaevones, sono avvenute correttamente nella evoluzione umana, in relazione al tempo della prima luna piena dopo l'equinozio di primavera. Ma a causa della precessione degli equinozi, ciò che rimaneva nei tempi antichi di quella che era stata una esperienza da sogno è avvenuto sempre più tardi, e quindi è diventato arimantica. Quando gli eventi del vero culto antico di Ertha si furono gradualmente spostati in avanti, circa 4 settimane più tardi, erano diventati arimantici. È stato arimantico perché l'unione della donna umana con il mondo spirituale è stata chiesta in modo illegale, cioè, in un momento illegale. Questo poi è venuto ad essere

catturato e tenuto nella 'Notte di Valpurga' [ nota 6 ], che cade nella notte del 30 aprile al 1° maggio. Questo è puramente la conseguenza di una traslazione temporale arimanic. Conoscete che una traslazione temporale Luciferica va a ritroso; ma l'arimanic è l'opposto, ecco l'equinozio viene spostato in avanti in modo che il resto da altri tempi si manifesta più tardi. Così l'arimanic, il mefistofelico rovescio del culto antico Ertha, il suo rovesciamento in qualcosa di diabolico, in seguito divenne la 'Notte di Valpurga', che è collegata con i più antichi misteri di cui solo questa eco debole rimane<sup>26</sup>.

Gran parte di questi Misteri vivevano nei Misteri scandinavi dove al posto di Ertha vi è Frigg<sup>27</sup>, che nel simbolismo di epoche successive - come la scienza spirituale rivela - in realtà appare come un traditore a ciò che realmente pone alla base.

Qualcos'altro anche dovrebbe essere menzionato in connessione con i costumi di questi misteri. Dal tempo della luna piena di primavera fino al pieno inverno il frutto maturo nel grembo delle madri. Poi un tale uomoano è stato il primo a nascere nella notte santa. Tra le tribù degli ingaevones questo essere umano, il primo ad essere nato nella notte santa, veniva scelto per diventare, all'età di 30 anni, capo per 3 anni, per soli 3 anni. Nella maggior parte dei tempi antichi questo si è verificava ogni tre anni. Quello che poi gli avveniva potrà dirvelo in seguito.

Un'attenta ricerca rivela che non solo è Frigg, Frea, Frija una sorta di nome secondario per Nerthus, ma che il nome Ing, come per gli ingaevones stessi, è anche un nome secondario per Nerthus. Ingaevones: quelli connessi con questo centro mistero di sé quelli che appartengono al dio o dea, chiamata Ing. Nel mondo esterno sono rimasti solo pochi frammenti di ciò che realmente è stato vissuto. Uno di questi sono le parole di Tacito, che vi ho letto. Un altro frammento è la famosa canzone runica anglosassone ] che consiste di poche righe. Ogni studente di filologia tedesca la conosce ma nessuno ne capisce il suo significato: *'Ing è stato visto dagli uomini Danesi Orientali. Più tardi andò verso est. Attraverso le onde si diresse, e il suo carro seguì. '*

Questo canzone runica anglosassone contiene l'eco di quello che era successo nell'antico mistero del concepimento a Pasqua con la visione di un momento della nascita a Natale. Ciò che è avvenuto a questo proposito nel mondo spirituale era conosciuto, soprat-

26 La nascita di questa celebrazione si perde nei secoli, come fusione tra le cerimonie dei popoli germanici relative alla primavera (culto di Ostara) e i riti propiziatori stagionali, con quelli celtici, che celebravano il Beltane (in gaelico fuoco luminoso), secondo il calendario celtico, proprio la notte tra il 30 aprile e il 1° maggio. Tale ricorrenza si diffuse presto anche in altri paesi, con piccole varianti e diversi nomi, come, ad esempio, le feste dette di "Calendimaggio" nell'Europa meridionale. Tale ricorrenza era caratterizzata dall'accensione di falò notturni, uniti a canti propiziatori per la purificazione del bestiame, oltre che alle invocazioni per un buon raccolto estivo, per l'abbondanza, la prosperità, la fertilità, esattamente così come avveniva, ad esempio per i Celti, per la ricorrenza stagionale opposta, il Samhain (notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre, l'attuale Halloween). Secondo alcune tradizioni teutoniche del IV-V secolo, strane figure, identificate successivamente come streghe, in questa notte uscivano dai loro rifugi per danzare e cantare. Queste tradizioni trovarono riscontro, in particolare, nella zona del monte Brocken (Harz), situato in Germania settentrionale, dove questi canti e balli erano dedicati alla Luna. Tuttavia, questi rituali furono diversamente interpretati, a seconda del paese europeo ove si diffusero, come cerimonie esoteriche legate al demonio, simili a dei sabba. I satanisti laveyani infatti, consideravano la Walpurgisnacht come una delle tre ricorrenze annuali principali, insieme al proprio compleanno ed Halloween, così come dichiarato da Anton LaVey stesso, in The Satanic Bible[senza fonte].

27 Frigg o Frigga è una delle più rilevanti divinità nella mitologia norrena, celeste sposa di Odino, è anche chiamata "signora del cielo" o "signora degli dèi", appellativo degno della compagna del più importante degli Asi, e si dice che sia la più "saggia fra le dèe". Frigg è la dea del matrimonio e della maternità. Nella mitologia norrena, Frigg appare principalmente come moglie e madre e si dice che abbia il potere della chiaroveggenza, e può vedere cose che sfuggono perfino al marito Odino, pur non rivelandole mai. Condivide con Odino il seggio di Hlínðskjalf, e può, da lì, vedere tutto l'universo. Ha una splendida dimora a Fensalir, una delle regioni di Ásgarðr. I termini per indicare il venerdì nelle lingue germaniche derivano dal nome Frigg, ad esempio l'inglese Friday ed il tedesco Freitag. I figli di Frigg, avuti tutti assieme ad Odino, sono Baldr, Hermóðr e Hǫðr, ed i suoi figliastri sono Þórr, Víðarr, Váli, e Skjǫldr. Si accompagna spesso con Eir, una dea con abilità mediche, e le sue ancelle Hlín, Gná, e Fulla.

tutto, sulla penisola danese. È per questo che la canzone runica dice giustamente: *'Ing è stato visto dagli uomini Danesi ad Oriente.'*

Poi vennero momenti in cui questa antica conoscenza divenne sempre più corrotta, tanto che solo pochi echi e i simboli sono rimasti. Complessivamente l'evoluzione umana è rimasta più interessata da ciò che veniva da climi più caldi. Dai paesi più caldi arriva qualcosa che è diverso da ciò che viene dai climi più freddi, dove la stagione dell'anno è intimamente legata con quello che gli esseri umani fanno esperienza nel loro essere interiore. Nei climi più caldi la riproduzione avviene durante tutto l'anno. Naturalmente questo è accaduto anche nei paesi più freddi quando la vecchia chiaroveggenza atavica esisteva ancora, ma era soffusa negli antichi principi. È venuta alle regioni settentrionali, quando il Vanir venivano sostituiti dagli Aesir e quando, nelle regioni meridionali, i misteri della natura erano da tempo stati sostituiti dai Misteri del tempio. Sono andati verso il nord, naturalmente ancora mescolati con i sensi antichi, quando i Vanir sono stati sostituiti da Aesir. Proprio come il Vanir fosse collegato con 'immaginare', quindi gli Aesir erano collegati con 'essere', con l'essere o gli esseri esistenti nel mondo materiale, che la comprensione esterna vuole cogliere. Quando i popoli del nord entrano in un'era in cui l'intelligenza individuale cominciava a svilupparsi, quando l'Asi ha preso il posto del Vanir, il culto Misterico si è corrotto. È migrato a isolate, sparse comunità misteriche in Oriente. Una sola è rimasta. Dove l'intero senso della terra doveva essere rinnovato, dove il Cristo doveva soffermarsi, ed è stato scelto per unire dentro di sé quello che era stato il contenuto dei Misteri del nord.

Quindi, nel contemplare nel Vangelo di Luca la storia di come l'Arcangelo Gabriele appare a Maria, possiamo cercare la sua origine nelle vere visioni che si sono verificate in quella che fu poi rispecchiata nel mistero Nerthus con i suoi simboli. Questo era emigrato verso l'Oriente. E la scienza spirituale ora rivela, e solo la scienza spirituale può trovare un senso per la canzone runica anglosassone. Perché Nerthus e Ing sono la stessa cosa. E di Ing si dice: *'Ing stato visto prima dagli uomini Danesi Orientali. Più tardi andò verso est. Attraverso le onde si diresse, e il suo carro seguì. 'Avanzò, naturalmente, attraverso le onde delle nuvole, così come Nerthus grandi passi attraverso le onde delle nuvole. Ciò che era stato generale nelle regioni più fredde divenne singolare, un singolo evento. Si è svolto in un singolo evento e come tale ci viene descritto ancora una volta nella descrizione del Vangelo di Luca.*

Ora, una volta che qualcosa è lì, una volta che è diventato di uso comune e saldamente ancorato nell'anima, poi rimane lì, rimane saldamente nell'anima. Così, quando la gente del Nord ha ricevuto la notizia del cristianesimo da quello che era stata l'antica Roma, nel Sud, questa è stata subito collegata a vecchi misteri che non vivevano in piena coscienza, ma nel subconscio ed erano quindi solo vagamente intuiti. È per questo che il sentimento di Gesù poteva essere lì soprattutto fortemente sviluppato. Quello che era vissuto nei vecchi misteri Nerthus era nel subconscio, dove era ancora presente, e dove veniva percepito e sentito.

In quei lontani giorni, nel nord, quando la terra era ancora coperta di foreste in cui hanno vissuto l'orso e le alci, le famiglie si sono riunite nelle loro capanne coperte di neve alla luce della lampada, intorno a un neonato. Hanno parlato di questa nuova vita e di come ha portato loro la nuova luce che i cieli avevano loro annunciato durante la primavera. Questo era l'antico Natale, la notte consacrata. Quando hanno poi ricevuto

la notizia di uno che è nato nell'ora più sacra e che era destinato a grandi cose ne hanno ricordato un altro che era stato nato subito dopo la 12<sup>a</sup> ora della notte consacrata. L'antica conoscenza non c'era più, ma gli antichi sentimenti ancora vivevano quando è arrivata la notizia della nascita, nella lontana Asia, di colui nel quale viveva il Cristo che era sceso sulla terra dal cielo stellato.

È nostro dovere, oggi, capire queste cose sempre di più così che possiamo imparare a cogliere il significato dell'evoluzione del genere umano sulla terra. La Sacra Scrittura è piena di ciò che è incredibilmente grande, non delle banalità di cui così spesso si discute nei trattati religiosi. È pieno di sante verità che attraversano l'intera evoluzione umana e ci danno un brivido fino al midollo, inondando i nostri cuori di stupore. Tutto questo risuona in quello che i vangeli contengono. Quando la scienza spirituale ha rivelato lo sfondo profondo di ciò che vive nei Vangeli, questi vangeli diventeranno per l'umanità qualcosa di inestimabile caro e prezioso. Un giorno l'umanità saprà perché si dice nel Vangelo Luca:

*'E avvenne in quei giorni, che uscì un decreto di Cesare Augusto, in cui tutto il mondo doveva essere tassato. Questo censimento fu il primo fatto mentre Quirinio era governatore della Siria. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe dalla Galilea salì, dalla città di Nazaret, in Giudea, alla città di Davide, chiamata Betlemme, (che era della casa e della famiglia di Davide): Per farsi registrare con Maria sua sposa, che era incinta. E così è stato, che, mentre erano lì, i giorni si compirono per la nascita. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia; perché non c'era posto per loro nell'albergo'.*

Perché Lui, il primogenito tra coloro in cui si poteva trovare nell'anima, l'antica forza misterica era emigrato al lontano Oriente dalla penisola danese.

*'E c'erano in quella regione alcuni pastori che stavano nei campi, facendo la guardia al loro gregge di notte. Ed ecco, un angelo del Signore venne su di loro e la gloria del Signore li avvolse di luce; ed essi furono presi da paura'.*

Allo stesso modo Ertha, che ha guidato attraverso la campagna sul suo carro, ha portato la notizia dell'arrivo degli esseri umani sulla terra in maniera adatta per l'antica coscienza del Vanir, che è, per subconscio, la chiaroveggenza atavica.

*'E l'angelo disse loro: Non temete, ecco, vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo. Per voi è nato nella città di Davide, un Salvatore, che è Cristo Signore. E questo vi servirà di segno: si; Voi troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva:'*

Dice ciò che il sacerdote aveva detto di Ertha nell'antico mistero del Nord alla donna che doveva concepire:

*'La rivelazione del divino viene dall'alto in tempo di pace tra coloro che sono di buona volontà!'*

Come dice Tacito: 'E' una stagione di gioia e di festa. Non vanno a combattere o portano armi; ogni arma è sotto chiave'.

È di questa grandezza che gli esseri umani devono salire: si deve guardare profondamente nel corso dell'evoluzione umana. Poiché anche il mistero del Golgota, che ha

dato un significato più profondo per l'intera evoluzione della terra, diventa pienamente comprensibile solo quando viene mostrato come si trova all'interno di evoluzione umana nel suo insieme. Quando il materialismo sarà scomparso e si vorrà sapere, non solo in astratto, ma anche molto concretamente circa la loro origine divina, ci sarà ancora una volta una comprensione per i santi Misteri e le verità dei tempi antichi. Poi sarà l'intervallo di tempo finito in cui Cristo, vivendo Egli sulla terra, potrà essere compreso solo in piena coscienza. Poiché la comprensione di Cristo tra gli Gnostici svanì; e la comprensione di Gesù è cresciuta solo inconsciamente in relazione con l'antico culto di Nerthus. In futuro l'umanità dovrà portare alla coscienza e legare insieme entrambi questi flussi inconsci. Poi la comprensione di Cristo acquisterà sempre più importanza per la terra, e questo sarà il legame tra l'antica conoscenza misterica e una rinnovata grande fioritura della Gnosi.

Chi prende sul serio la visione antroposofica del mondo, e anche il movimento ad essa collegata, vedranno che le cose che ha da dire agli uomini non sono giochi infantili, ma grandi e gravi verità. Dobbiamo infondere alle nostre anime una commozione profonda, perché queste cose sono destinate a commuoverci profondamente.

La terra non è solo una grande creatura vivente. È anche un elevato essere spirituale. Proprio come un grande genio umano non può evolvere in piena statura senza uno sviluppo adeguato attraverso l'infanzia e la gioventù, nello stesso modo il mistero del Golgota, non sarebbe potuto avvenire, il divino non avrebbe potuto unirsi con l'evoluzione terrena se, all'inizio della terra, alti divini esseri non fossero scesi in un diverso, anche se altrettanto modo divino. La rivelazione del divino in alto incorporato nel culto di Nerthus è diverso dal modo in cui è stato poi capito; ma esisteva.

La conoscenza contenuta in questa antica saggezza è solo atavica, ma è infinitamente superiore a quella visione del mondo materialista che oggi fa gli esseri umani animali per quanto riguarda il livello delle loro conoscenze.

Nel cristianesimo ci interessa un fatto, non una teoria. La teoria deve venire dopo il fatto ed è importante perché la coscienza umana deve svilupparsi ulteriormente nel corso dell'evoluzione della terra. Ma il cristianesimo in quanto tale, il mistero del Golgota, esiste come un dato di fatto, ed era necessario che dovesse entrare, in un primo momento, nei flussi inconsci. Questo è stato ancora possibile in Asia Minore nel momento in cui Cristo si è unito con la terra.

I pastori, le persone simili a quelle tra i quali il culto di Nerthus è vissuto, sono descritti anche nel Vangelo di Luca. Posso solo abbozzare tutto questo. Se solo avessimo avuto più tempo avrei potuto mostrare come profondamente fondata sono le cose che ho da dirvi oggi. È siccome l'uomo è sceso da altezze spirituali che la rivelazione del divino è venuto dal cielo. Doveva essere espresso in questo modo a coloro che sapevano, dalla saggezza antica, che il destino dell'uomo è collegato con ciò che vive nelle stelle del cielo. Ma quello che vive sulla terra a causa della incarnazione di Cristo in un essere umano dovrà essere capito a poco a poco. Le notizie sono di due tipi, sono in due parti: 'La rivelazione del divino dall'alto' È La pace terrena alle anime che sono di buona volontà.' Senza questa seconda parte, il Natale, la festa della nascita di Cristo non ha senso!

Non solo era nato Cristo per l'umanità; l'umanità lo ha anche crocifisso! Vi è una necessità per questo, anche, ma non è meno vero che l'umanità ha crocifisso Cristo. E può essere conosciuto che la crocifissione sulla croce sul Golgota non era l'unica crocifissione. Inevitabile che arrivi un momento in cui la seconda parte delle parole di Natale possano essere intese: 'Pace agli uomini sulla terra che sono di buona volontà' Perché il negativo, anche, può essere sentito e percepito, vale a dire, che l'umanità oggi è lontana da una corretta comprensione di Cristo e del mistero di Natale.

Sicuramente ci deve pungere sul vivo che viviamo in un'epoca in cui il desiderio dell'uomo per la pace viene zittito. È quasi disonesto in questi giorni, in cui il desiderio dell'uomo per la pace è ammutolito nel modo in cui vediamo, celebrare il Natale. Speriamo, visto che non siamo ancora di fronte al peggiore in assoluto, che un cambiamento degli animi possa avvenire in modo tale che, al posto del gridare verso il basso del desiderio di pace, ci possano venire sentimenti cristiani, una volontà di pace. Se non avviene, può essere quelli che si sforzano oggi in Europa, ma, invece, altri che vengono dall'Asia che un giorno si vendicheranno per le grida del desiderio di pace e di portare notizia del cristianesimo e della mistero del Golgota alle rovine della cultura europea e della vita spirituale. Poi il ricordo sarà indelebile: A Natale nel 1916° anno dopo l'annuncio della pace in terra alle anime umane che sono di buona volontà, nel 1916°anno dopo la notizia del Natale, l'umanità è riuscita a gridare verso il basso il desiderio di pace!

Non potrebbe arrivare a questo! Possano gli spiriti buoni che lavorano nelle impulsi di Natale proteggere la sfortunata popolazione europea contro questo!

## **9 . Dornach, 24 dicembre 1916** **Natale in tempo di guerra. La Gnosi.**

Oggi vorrei chiedervi, ancora una volta, senza eccezione, di astenervi dal prendere appunti. E questo vale per tutti e tre i giorni. La maggior parte di voi era presente, Giovedì scorso, 21 dicembre, nella nostra discussione a Basilea. Oggi vorrei sottoporre alla vostra attenzione un breve estratto di ciò che abbiamo discusso, perché ritengo importante che questi pensieri vengano conosciuti.

Ho descritto come la conoscenza del Cristo sia stata distrutta nelle radici e nei rami dal dogmatismo, cioè, la saggezza che era presente nella Gnosi che a sua volta è stato sradicata, e ciò che ne resta, oggi, non è altro che pochi frammenti. La Gnosi era un residuo dell'antica saggezza derivante da una conoscenza atavica dei mondi spirituali nei primi giorni della umanità. Chi aveva questa antica saggezza, che era ancora compresa dagli gnostici quando avvenne il mistero del Golgota, sapeva che conteneva una visione – ma i nomi erano diversi in quel tempo - delle gerarchie che sono alla base della creazione del mondo, ed poteva, quindi, comprendere il significato del Cristo. Insieme alla Gnosi è scomparsa la possibilità di comprendere l'essere del Cristo come un essere cosmico, invece è restato un dogma che ha perpetuato certi concetti incomprensibili - il Credo, e così via - intorno a tale essere.

Ciò che era importante nei secoli passati non fu tanto la conoscenza del Cristo come fatto in sé, il fatto che Cristo è sceso sulla terra e ha compiuto il mistero del Golgota. Una vera comprensione dell'essere del Cristo, innanzitutto, deve avvenire attraverso la nuova gnosi, che è qualcosa di completamente diversa dalla vecchia Gnosi, perché è l'antroposofica scienza dello spirito.

Ancora più importante per il nostro punto di partenza oggi è un'altra cosa che ho introdotto Giovedì scorso, vale a dire che nel Nord nei primissimi tempi precristiani – circa 3000 anni prima del Cristo - c'era una certa consuetudine tra i popoli che Tacito chiama gli ingaevones. Questa usanza veniva guidata dai sacerdoti in un centro misterico situato in quella che è oggi lo Jutland, in Danimarca. Questo centro misterico ha operato, in quel momento e in quelle regioni, perché tutte le condizioni climatiche di queste fredde regioni differivano da quelle delle regioni meridionali, più calde, questo perché tutte le condizioni materiali hanno anche un proprio sfondo spirituale. Mentre le regioni più calde erano più adatte a sviluppare una comprensione dell'essere del Cristo nella Gnosi, le regioni più fredde si prestavano più all'evoluzione del sentire il Gesù a causa delle idee prevalenti nei costumi antichi.

Fu così che, nel Sud, la Gnosi ha compreso avuto più il Mistero pasquale, il mistero di Cristo. Ma la comprensione, come ho detto, è stata distrutta alle radici dal dogma. Nel Nord, invece, vi era più comprensione del mistero di Gesù, una sensibilità per il bambino che viene al mondo per salvare l'umanità. Questa era basata non tanto su idee reali, che erano morte, ma su sentimenti che vivono più a lungo delle idee. I sentimenti, in queste antiche usanze, hanno reso possibile la comprensione. Così avvenne che nel Sud la Chiesa ha avuto il compito di sradicare il mistero di Cristo, mentre il Nord ha avuto il compito di sradicare il Mistero di Natale, per trasformarlo in qualcosa di innocuo. Così più tardi, nel Medioevo, è nata l'idea del Natale, e, si potrebbe dire, risentendo con

l'aumento dei valori borghesi e, per l'epoca più recente, apparsa sempre più come l'età del materialismo. Perché i valori borghesi nel senso più ampio sono una concomitanza del materialismo. Dobbiamo essere chiari, però, che, l'idea più importante, sotto forma di sentimenti, è stata vissuta in Europa centrale nell'VIII, XIX e anche X secolo, perché questi sentimenti sono sfociati sotto forma di processioni e altre tradizioni popolari.

Lasciatemi abbozzare brevemente queste antiche usanze, ancora una volta. Tra gli ingaevones la vita del popolo era saldamente guidata dal centro Misterico che ha fissato la stagione in cui si potesse procreare. L'unione dell'uomo con la donna veniva consentita solo nei giorni di primavera, intorno alla prima luna piena dopo l'equinozio di primavera. È stato circa il tempo che oggi chiamiamo tempo di Pasqua. Il resto dell'anno è stato tabù per quanto riguarda la riproduzione umana, e coloro che sono nati in un momento che dimostravano che la loro concezione era stata fuori stagione venivano considerati, in un certo senso, come persone irregolari.

Così la nascita dei bambini concepiti durante il periodo primaverile, la nostra Pasqua, avveniva in pieno inverno, subito dopo l'attuale Natale. Tutti i bambini che per gli ingaevones erano pienamente umani dovevano nascere in questo momento. Le nascite dovevano cadere nei giorni più bui dell'inverno, quando gli alberi erano coperti di neve e le famiglie confinate nelle loro primitive fattorie. Per usare il linguaggio di oggi, ogni bambino era in un certo modo un bambino di Natale, un bambino del solstizio d'inverno.

Questo influenzava lo stato d'animo e l'anima delle persone. Siccome nulla che aveva a che fare con la procreazione si verificava in altri periodi dell'anno, veniva preservata la vecchia chiaroveggenza sognante. E quando nelle giornate primaverili avveniva il concepimento, questo avveniva in condizioni di incoscienza. Il Concepimento avveniva in stato di incoscienza, non in coscienza di veglia. La donna che concepiva era veramente consapevole, tuttavia, dell'aspetto visionario di un essere spirituale che scendeva dai mondi spirituali per annunciare l'arrivo del bambino. Queste donne prevedevano anche il volto del futuro bambino. E questo, come abbiamo visto, è ripresa nel vangelo Luca nell'Annunciazione a Maria dall'arcangelo Gabriele. Abbiamo visto che esiste anche un frammento di una canzone runica anglosassone che racconta ciò che esisteva nella vecchia coscienza e che nella penisola dello Jutland c'era davvero un centro di mistero che poi è migrato verso est.

Ora l'uomo via via si è, naturalmente, sviluppato e tale sviluppo fa parte del cammino umano. Quindi questo centro misterico potette esistere solo in tempi più antichi, perché, se fosse persistito, non ci sarebbe stato alcun sviluppo della coscienza come compito del IV, e poi del V periodo post-atlantico. Perché la coscienza chiaroveggente non doveva più trovarsi nelle regioni settentrionali, dove fiorì, anche nel II millennio aC, e sparì completamente dal I millennio aC. Da allora, il concepimento umano e la nascita avvengono, più o meno, in tutto l'anno e non c'è più conoscenza di un venire giù dai mondi cosmici attraverso le costellazioni, né quanto dipende nel destino di una persona sulla terra la costellazione sotto la quale è nata. Il concepimento umano e la nascita sono distribuiti in tutto l'anno. Parallelamente a questo sviluppo vi è la nascita di una nuova coscienza, l'aumento della possibilità di libertà per l'essere umano e così via.

Un'ultima cosa è rimasta, tuttavia. Qualcosa era esistito nella regione dove è oggi la Danimarca, è migrato da una tribù all'altra fino a raggiungere l'Oriente, dove l'essere del Cristo doveva incarnarsi in un ultimo corpo ancora visto in relazione con le costellazioni. Il primogenito di molti fratelli è diventato l'ultimo nato di coloro che sono stati visti in relazione con le costellazioni stellari. Nella evoluzione l'ultimo residuo del vecchio si collega sempre al passo di ciò che è nuovo.

Poiché nelle regioni settentrionali il sentimento si era evoluto da quando l'uomo doveva nascere durante la stagione consacrata, avvenne che, anche qui, circondata dall'eco di quei sentimenti atavici, si evolvette il sentimento per Gesù. Così in queste regioni settentrionali si trova un sentimento e una migliore comprensione per il Vangelo Luca, ed il Mistero di Natale ha lavorato con più forza rispetto al Mistero pasquale, che è stato imprigionato tra i segreti della chiesa. Così il mistero del Natale è diventato abbastanza generale.

Ho accennato Giovedì scorso, e forse possiamo seguire più dettagliatamente nel corso di questi tre giorni, che ogni 3 anni una particolare attenzione veniva prestata a chi nasceva dopo la 12<sup>a</sup> ora della notte che noi oggi chiamiamo la vigilia di Natale, il primo Nato ogni 4 anni, il primo a nascere dopo 3 anni. Questo primo nato era destinato a vivere alcuni riti fino al suo 30° anno. Fino al suo 30° anno doveva vivere in disparte e accudito dai preti del Mistero. Alla sua anima veniva data una direzione diversa. La sua anima era destinata a vivere esperienze in un modo del tutto speciale durante i primi 30 anni della sua vita. Queste esperienze e riti dovevano condurlo - questo è poco comprensibile oggi - al suo 30° anno ad una comprensione interiore del collegamento tra l'essere umano e ciò che lo circonda nel mondo spirituale. Certe esperienze interiori molto specifiche in questi 30 anni lo hanno condotto a poco a poco a questo punto.

Prima di tutto questo primogenito ha dovuto capire, anche da piccolo, come l'uomo è legato al mondo spirituale attraverso il suo angelo. Separato dal resto del mondo, indisturbato dai concetti che di solito entrano nell'anima di un bambino dal suo ambiente, egli è rimasto vicino a riti ed eventi spirituali e ha iniziato a sviluppare una profonda consapevolezza dei suoi legami con l'angelo - che era la sua guida - i suoi Angeli. Così questo bambino ha acquisito di un'anima a cui è stato insegnato qualcosa di molto speciale, di cui forse potremo parlare nei prossimi giorni. Questo apprendimento speciale è stato espresso dicendo che egli era diventato un 'corvo'. Questa è stata una tappa della iniziazione che è stata ampiamente diffusa ed è stata praticata particolarmente nell'iniziazione persiana del dio Mitra, di cui ho parlato negli anni passati. Allora questa anima è dovuta salire a un sentimento ancora più intenso verso la sua connessione con i mondi spirituali ed ha dovuto rivivere nella sua anima i segreti dei mondi spirituali.

Ciò non sarebbe possibile oggi, perché la nostra coscienza si è sviluppata in condizioni diverse. Ma, in quei tempi antichi, quando era possibile sviluppare una coscienza sognante questo era ancora perfettamente possibile. Quando il bambino era diventato un giovane - ma sempre un ragazzo, le ragazze erano escluse - gli è stato dato il comando di singoli distretti, sezioni più piccole della tribù. Infine, ha dovuto servire nella gestione e governo delle comunità più piccole. Ma è importante ricordare che questi affari di governo sono sempre state condotti così che il giovane sia stato sempre protetto verso

agenti esterni, in particolare schermato dalle influenze dei vari egoismi. È stato accuratamente al riparo dalle influenze degli egoismi, dalle influenze che determinate sulla base di esperienze esterne.

Così è tanto maturato che, verso la fine dei suoi 30 anni, poteva assumere il ruolo di rappresentante di tutta la tribù. Quando raggiungeva l'età di 30 anni era pronto ad assorbire coscientemente i collegamenti dell'uomo con il cosmo. Diventava quello che viene chiamato nel mistero centrale come un 'Eroe Solare'. Ora era destinato a governare la tribù per 3 anni. Nessuno, se non un 'eroe solare' poteva governare la tribù. Ma gli veniva concesso di governare per soli 3 anni. Alla fine dei 3 anni qualcos'altro gli accadeva sempre sotto la guida dei Misteri. In particolare, in tutte le direttive emanate dalla tribù degli ingaevones, a nessuno veniva permesso di essere re per più di 3 anni, e nessuno poteva diventare re se non avesse vissuto ciò che ho descritto.

Vedete, in queste tribù si è formato, per così dire lo scheletro, da cui i vangeli in seguito hanno creato la vita di Gesù Cristo. Queste comunità hanno vissuto in tempi molto antichi e sono solo simboli di ciò che doveva accadere in epoche successive. Così la visione dell'Annunciazione del bambino alla madre è scesa a epoche successive, come il culto di Nerthus, di Ertha. E il fatto che l'atto del concepimento dovesse avvenire inconsciamente nei tempi antichi è ancora accennato nel mito Nerthus raccontata da Tacito un centinaio di anni dopo la nascita di Gesù. Egli descrive come Ertha - che è maschio-femmina, non solo femminile, perché lei è la stessa come il dio Nerthus - arriva nel suo carro; In altre parole, Ertha non è altro che l'angelo dell'annunciazione. Poi coloro che l'hanno servita devono essere annegati in mare - uccisi. Si tratta di un eco della sommersione in stato di incoscienza dell'atto del concepimento in quei tempi antichi.

In questo mito di Ertha sul suo carro e le schiave che la accompagnano, venivano annegate non appena si concludeva il loro servizio, in questo mito di Nerthus, abbiamo il sentimento e l'eco di qualcosa che è stata, in passato, una realtà astrale, qualcosa che era stato sperimentato astralmente. Le processioni di Nerthus si sono svolte in alcune regioni, fino a poco tempo fa, anche nei primi secoli cristiani. Ci sono stati cortei di Ertha anche in Svevia. Questi sono stati echi dei tempi antichi. Chi in tempi antichi, attraverso certi riti che ancora esistevano come l'eco di antichi tempi pagani, sapeva qualcosa di questi millenni precedenti, su ciò che è filtrato in queste processioni di Ertha sul suo carro ha pensato: Questo è ciò che i nostri antenati hanno compiuto. E quando questo singolo evento, la vita di Gesù, è stato portato in relazione a quello che era stato nei tempi antichi è stato poi meglio compreso sentimentalmente, a livello dei sentimenti.

Perciò la Chiesa ha fatto ogni sforzo per sradicare tutto ciò che poteva ricordare ai loro greggi queste cose. Queste cose sono state sradicate con la stessa attenzione al Nord, come la Gnosi nel Sud. In caso contrario, la gente avrebbe dovuto sapere, e avrebbe potuto riunire queste antiche usanze con il Mistero del Golgota. E questo mistero, in quanto è un mistero di Natale, non era un mistero antico, ora personalizzato naturale e portato nel presente, ma piuttosto che è stato sostituito nel sentire qualcosa ad un livello superiore di coscienza. Ma questo non doveva essere conosciuto consapevolmente. Questo doveva essere soppresso nel subconscio, perché ci sono sempre alcune forze che

agiscono nell'inconscio. Molto di ciò che accade nella storia avviene perché le cose coscienti e inconse sono riunite da chi sa farlo.

Noi giustamente, parliamo di ciò che accade nel passare dal IV al V periodo post-atlantico. Ma anche nel passaggio dal III al IV periodo vi fu un passo in avanti nella coscienza umana verso una maggiore coscienza dell'io, è una aumentata coscienza di veglia. Le antiche visioni oniriche del mondo spirituale sono scomparse. Nel Nord questo è stato espresso dicendo che il Vanir, che è stato collegato a ciò che è dato nelle visioni, era stato sostituito dall'Aesir, che sono in effetti dei per una coscienza ben sviluppata. Questo è quanto è stato detto nel Nord durante il IV periodo post-atlantico, fino a quando tutti questi ricordi furono sradicati dai sacerdoti. Nel V periodo postatlantico, quando è apparso il materialismo queste cose erano già scomparse. Mentre nel Sud i greci avevano i loro dèi: Zeus, Apollo e altri, la gente del Nord aveva la Aesir, esseri che a loro volta sono collegati con il vedere, sono visti con gli occhi. Ma nel corso del III periodo post-atlantico gli antichi popoli che hanno abitato il Nord Europa hanno avuto la Vanir. Questi Vanir erano molto più vicini alla gente. Nerthus, che divenne Nort nel Nord, è uno dei Vanir, che ha annunciato ogni concepimento o nascita. Ora ho detto che quello che era esistito in precedenza è stato sempre conservato in tempi successivi come simboli. Così qualcosa che vi ho finora solo sommariamente descritto e che potremmo approfondire nei prossimi giorni, vale a dire, la conoscenza legata a diventare 're', diventando il 'eroe solare', era riportato prima nel culto-mito e poi nel mito. Dobbiamo distinguere tra il culto-mito e il mito come tale. Il culto-mito è qualcosa che ancora una 'visione sognante' di quello che ricorda la gente delle antiche visioni chiaro-veggenti.

Così, quando ciò che vi ho descritto non avviene più, abbiamo il mito di Baldur, il mito del dio Baldur che è stato seguito in molte tribù come un dramma misterico, l'eco di ciò che è stato coinvolto nel 'diventare re'. Innanzitutto è esistito come una realtà. Successivamente è stato eseguito come un dramma misterico. Poi è diventato un mito che è stato solo raccontato. E, infine, è stato sradicato dai monaci e preti. Baldur è uno dei Aesir, cioè, è stato uno dei dirigenti dei poteri spirituali quando l'uomo si era già risvegliato per l'ego-coscienza. Il Vanir era già sbiadito, ma Baldur rimane come rappresentante di quell'essere che sarebbe diventato re, il primogenito che è venuto ogni 3 anni.

Si racconta che, in un certo momento della sua vita, Baldur ebbe dei sogni che annunciavano la sua morte, sogni che poi si sono avverati. Ma questo non vuol dire semplicemente che aveva sentito l'avvicinarsi della sua morte fisica. Significava che, dopo aver svolto 3 anni di servizio come re, è stato sollevato verso un livello superiore di coscienza. Fino ad allora era stato protetto dal contatto con il mondo esterno materialista. Un re come questo doveva vivere all'interno del sacerdozio così che ogni egoismo si discostasse dalla sua anima e nessuno potesse entrare. Non gli è stato consentito essere re per più di 3 anni. Verso la fine dei 3 anni Baldur sentiva l'avvicinarsi della fine del suo tempo di dignità regale. Questo significava, secondo antiche credenze, che era pronto ad entrare in contatto con il mondo esterno. Ha dovuto governare, ma doveva farlo esclusivamente in conformità con i desideri del mondo spirituale. Dopo che doveva diventare un'altra cosa; doveva entrare nel mondo esterno.

Per chi non aveva mai avuto prima tale contatto questo costituiva, in verità, una specie di morte. Questo è ciò che si è espresso nei suoi sogni. Il mito descrive come gli dèi hanno parlato in questi sogni e lui divenne agitato. Dobbiamo sempre pensare all'elemento umano in relazione all'elemento divino e il modo in cui i due sono uniti negli antichi Misteri. Quando, verso la fine del suo tempo come re, Baldur sentiva che il momento si avvicinava, gli dei - cioè i preti Misterici - si sono agitati e hanno invocato tutte le creature e in tutte le condizioni della terra affinché non arrecassero danno a Baldur. Si sono dimenticati una sola pianticella insignificante - il vischio, la pianta di Natale. Loki, il nemico del Aesir, trovò il vischio. E lo ha usato durante la festa degli dei, che è, la manifestazione del dio nel primo contatto di Baldur con il mondo esterno.

Qui abbiamo l'antica festa di Natale, e il vischio, collegato con il Natale, è ancora oggi un ricordo di questa antica usanza, che aveva a che fare con la creazione di un nuovo re al posto del vecchio. Il contatto del vecchio re, con il mondo materiale è raffigurato nel dramma misterico e nel mito. Tutte le cose create hanno giurato di non far del male a Baldur. Esse sono poi lanciate contro Baldur per fargli male. Niente - nessuna pianta, nessun animale, nessuna malattia, nessun veleno - può fargli del male. Solo che Loki ha scoperto il vischio, e lo ha portato tra la comunità degli dei - che sono, i sacerdoti - che è stato dato al dio cieco Hodr. Hodr disse: Cosa devo fare con il vischio? Sono cieco e non riesco a vedere dove è Baldur, non posso colpirlo come gli altri dèi. Ma Loki gli mostrò la direzione e Hodr lanciò contro Baldur il ramoscello di vischio. Baldur ne restò ferito e quindi morì.

Così Hodr è colui che appare come il rappresentante della parte esterna, del mondo materiale, nella misura in cui questo mondo materiale non è compreso nella sua connessione con il mondo spirituale, ma vive come un parassita. 'HOD' è il nome antico per la battaglia o la guerra, mentre 'Balur', come esiste ancora oggi, può essere fatto risalire ad un'altra designazione di cui la migliore, ancora conservata, appare in anglosassone. Come ho mostrato di recente, 'Tag' appare in una fase precedente del suono come 'giorno'. 'Giorno Bal' è un possibile nome, anche se anglosassone. Significa 'giorno splendente', che esprime il collegamento di Baldur con la coscienza diurna, poiché la coscienza che è venuta all'umanità fino al IV periodo post-atlantico. Hodr è un rappresentante della materia, dell'oscurità, ma anche di scontro e di conflitto. Baldur è il rappresentante di comprensione, di conoscenza, di luce - vale a dire, quella luce che brilla nell'anima umana nello stato di coscienza che si è sviluppata a partire dal IV periodo post-atlantico.

Così nel mito Baldur abbiamo una versione speciale del Mistero di Natale. La consapevolezza della connessione tra il mito di Baldur e il mistero di Natale è stata anche sradicata dai monaci e preti. Perché Baldur ha alcune delle buone qualità di Lucifero, e Hodr ha alcune delle buone qualità del tardo Mefistofele-Ahriman. Non voglio dire 'buono' in senso morale, ma piuttosto nel senso di ciò che è necessario per l'evoluzione. Anche tali cose sono collegate con l'evoluzione nel suo complesso. Durante il IV periodo post-atlantico era ancora possibile per un uomo essere guidato nel mondo spirituale nel senso antico come avveniva nei vecchi Misteri del nord. Questo doveva cambiare col passare del tempo, - ancora con una certa eco di coscienza sogno, che era conveniente per il IV periodo post-atlantico - potrebbe non resistere alle più robuste esigenze dell'epoca materialistica. Questo rapporto dell'antica chiaroveggenza dal IV periodo

post-atlantico a quello che è venuto dopo è espressa nel mito che descrive il contrasto tra Baldur e Hodr. Quello che sta lavorando qui, cosa c'è dietro il fatto che Baldur - il rappresentante della coscienza umana, che può essere illuminata dalla divina - può essere ucciso attraverso l'influenza del potere malvagio di Loki attraverso Hodr, il dio della guerra e del del buio? Dietro a tutto ciò sta il fatto che nel nostro tempo, come è stato per lungo tempo e come sarà ancora per qualche tempo, ci deve sempre essere una collaborazione tra luce e oscurità. Perché cercare di far credere che nulla nel mondo fisico, il mondo della maya, può essere totalmente buono, non è altro che un egoismo religioso. Ogni luce ha la sua ombra, ed una completa comprensione di questo fatto è estremamente importante e significativa.

Sotto l'influenza del Mistero di Natale sarà possibile per noi approfondire un certo numero di questioni che abbiamo discusso di recente. Quindi, facciamo un esempio. Spesso ho suggerito che se la scienza dello spirito venisse più ampiamente compresa poi, per esempio, potrà influenzare la medicina, l'arte della guarigione. Alcuni metodi più fisici di guarigione si trovano per le malattie animiche e metodi più spirituali per le malattie del corpo. Ho detto che il motivo per cui ciò non è ancora possibile è semplicemente perché i peccati sono stati creati dalla legge e non la legge dai peccati. Fino a quando le leggi operano in modo tale che la medicina materialista è considerata rappresentate - e questo è così oggi - tanto a lungo ci saranno individui, tuttavia che approfondita la loro conoscenza, non possono fare nulla e, anzi, non devono fare nulla. Ma arriverà in un futuro non troppo lontano in cui la medicina, l'arte di guarire, incorporerà gli impulsi che provengono dalla conoscenza spirituale.

Ho semplicemente voluto farlo notare, perché, in realtà, questo porta a qualcos'altro. La conoscenza delle forze di guarigione è inseparabile dalla conoscenza delle forze della malattia. Una non può essere insegnata senza l'altra. Nessuno al mondo può acquisire la conoscenza delle forze di guarigione, senza allo stesso tempo imparare a conoscere le forze della malattia. Così si può vedere quanto sia importante per le persone essere moralmente buone in tutto e per tutto per quanto riguarda tali gravi questioni. Perché qualcuno che può guarire l'anima di una persona può anche farla ammalare nella stessa misura. Pertanto tali verità non possono essere impartite dagli dei agli uomini fino a quando non sia stato raggiunto un livello morale in cui la medicina di guarigione non può essere trasformata in veleno.

Questo vale non solo quando c'è una condizione anomala del corpo o dell'anima, ma anche in ciò che accade nella vita sociale. In quello che è stato detto in queste ultime lezioni avrete visto chiaramente quale impulsi lavorano nella vita sociale degli uomini, impulsi positivi e negativi, che possono essere guidati da coloro che capiscono queste cose, e sono anzi spesso guidati in maniera piuttosto straordinarie. Vi renderete conto che è semplicemente necessario che questo sia così, perché l'umanità deve imparare per proprio conto come raggiungere il bene. So bene quanto poco queste cose sono prese sul serio, anche nei nostri ambienti, e come grette sono le scuse e le obiezioni. Ma questo deve anche essere così attualmente.

Come con il singolo così è anche nella vita sociale: alcuni impulsi possono essere guidati da una parte o dall'altra. Nella vita sociale, in particolare, è ancora oggi possibile avvalersi in misura considerevole dell'inconscio, perché ogni epoca ha il suo aspetto in-

conscio. Non appena si inizia a fare i conti con l'inconscio o subconscio, è possibile ottenere effetti che differiscono notevolmente da quello che può essere fatto consapevolmente, perché la coscienza moderna non raggiungerà il suo legame naturale con il cosmo fino alla VI epoca post-atlantica. Oggi, chi fa i conti con l'inconscio porta delle cose in corso nella IV epoca post-atlantica in modo mefistofelico o luciferico. Ma, si adatta bene con i nostri sforzi attuali, in questi tempi gravi, applicare le verità generali di questo tipo di situazioni specifiche, perché è opportuno non solo per esporre i drammi teosofici ma anche per riunire la conoscenza che influenza la realtà, anche se questa conoscenza può causare serie richieste per quanto riguarda il grado di pregiudizio esistente nei nostri sentimenti.

Inoltre, siamo in accordo con una sensibilità per il Natale se prendiamo la decisione di affrontare seriamente la vita. Al giorno d'oggi non possiamo permetterci di indulgere in sentimenti oziosi sull'albero di Natale, perché un vero e proprio stato d'animo di Natale coinvolge il sentire la sua connessione con la tomba.

Si può vedere, in particolare nella vita quotidiana delle persone, che cosa succede se vengono influenzate a livello inconscio. È possibile ipnotizzare una persona fisica, in modo che una volta che è ipnotizzato esso sia in tuo potere, e si può fargli fare cose che non avrebbe mai preso in considerazione nello stato di veglia. Lo si può ipnotizzare, il che significa che lo si mette in uno stato di coscienza appartenente a epoche ormai lontane, e si possono avere tutti i tipi di intenzioni per farlo. Allo stesso modo è possibile ipnotizzare intere comunità. Un uomo è più forte nel mondo fisico che in un gruppo, ed è quindi necessario abbassare la sua coscienza considerevolmente per lavorare mentre è in quest'altro stato. Nel caso di una comunità o gruppo di persone l'abbassamento della coscienza non deve neppure essere evidente, perché può essere molto più leggero. Eppure certe cose non possono essere realizzate continuando a parlare, per esempio, nel modo di parlare uno con l'altro. Perciò devo sempre più sottolineare: non parlerò con concetti difficili che richiedono una comprensione intellettuale, affinché ognuno è costretto a seguire la linea di pensiero e di forma concetti di ciò che viene detto. Se prendiamo seriamente il V periodo post-atlantico e le sue esigenze, non ci può essere alcun dubbio di voler realizzare qualsiasi tipo di intossicazione o di intenzione di lavorare su qualcosa di diverso dall'intelletto. Anche chi non sa nulla di Scienza dello Spirito, ma ha una certa consapevolezza di ciò che significa essere nel V periodo post-atlantico, rispetterà la libertà interiore dell'essere umano e parlerà in un modo che non inganni i sentimenti o crei disturbi nell'anima.

È diverso con una persona che volesse ottenere effetti diversi da quelli che ho descritto, cioè se qualcuno volesse fare uso di una coscienza abbassata, che può essere realizzata molto più facilmente con una folla che con un individuo, poiché con una folla non è necessaria alcuna ipnosi. Sapete come una folla, un gruppo, può essere in un certo modo intossicato se viene manipolato adeguatamente. Ho detto in precedenti occasioni che ho incontrato oratori che sapevano per istinto come parlare in un modo da non impegnare direttamente l'intelletto, ma usavano degli slogan e delle immagini per parlare con una coscienza un po' alterata, un po' delirante. Come ho già detto, l'approccio deve essere più forte nel caso di un individuo, ma per una folla non è necessario e vi ho fatto anche degli esempi.

È del tutto adatto contemplare queste cose in uno stato d'animo interiore che si addice a questi giorni, perché sono profondamente legati al Natale e ai misteri pasquali. Ho descritto qualche tempo fa come nella mia giovinezza, ho incontrato un tale effetto in una certa situazione. Ho raccontato questo esempio abbastanza spesso: il mio karma mi ha portato al momento giusto ad ascoltare le prediche di un importantissimo padre gesuita. Ho potuto osservare come una certa immagine venisse intensificata fra gli astanti per mezzo di particolari parole. Ho visto come in un modo che non ha interessato il loro intelletto, ha determinato un certo tipo di stato d'animo delirante.

Ecco l'esempio. Il gesuita stava predicando sulla necessità di credere nella confessione di Pasqua e ha detto, in effetti, la seguente frase: *Beh, naturalmente i non credenti pensano che la confessione pasquale è stata istituita dal Papa o dal collegio dei cardinali. Che idea, miei cari cristiani! Chi sostiene che la confessione pasquale è stata istituita dal Papa e dai preti potrebbe essere paragonato con chi vede un soldato in piedi accanto al suo cannone, con un ufficiale, accanto a lui, che gli da ordini. Il soldato deve solo accendere la miccia e il cannone spara. Miei cari cristiani, paragonate il soldato con il Papa, a Roma, e l'ufficiale che dà gli ordini con Dio! Provate a immaginare l'ufficiale gridare 'Fuoco', e il soldato accendere la miccia, senza alcuna propria volontà. Questo è ciò che fa il Papa. Egli ascolta i comandamenti di Dio. Dio comanda - il Papa è come il soldato che accende la miccia - così è nata la confessione pasquale. Direste che il soldato addetto al cannone e che accende la miccia ha anche inventato la polvere da sparo? È improbabile che si potrebbe dire che il soldato ha inventato la polvere da sparo come è che si dovrebbe sostenere che il Papa ha inventato la confessione di Pasqua! E tutti furono erano convinti, naturalmente! Era del tutto ovvio.*

In alcune confraternite queste cose devono essere apprese, vale a dire, come descrivere le cose in immagini, come utilizzare le immagini, per farle intensificare e impiegarle nei paragoni. Questa è un'arte speciale che è diligentemente praticata nelle confraternite grigie. Ma non c'è bisogno di appartenere ad una fratellanza grigia per praticare una tale arte. Uno può essere dipendente in un modo o nell'altro dalle confraternite grigie, forse senza nemmeno sapere come ne è dipendente, e quindi possono usare questi metodi.

Su cosa si basa tutto ciò? Si basa sul fatto che è presente un diverso tipo di vita animica quando si parla uno con l'altro in modo adeguato nel V periodo post-atlantico, per poi indirizzare l'intelletto non a una sorta di delirio, che potrebbe essere realizzato usando alcuni dei mezzi che ho appena delineato. Nel V periodo post-atlantico dobbiamo imparare a sopportare Hodr, dobbiamo imparare a sopportare i resti di un tempo precedente che assomigliano al vischio che è diventato un parassita nel mondo vegetale. Dobbiamo imparare a sopportare Hodr, l'inconscio, il cieco, l'appassionato, il delirante. Possiamo vincere questa capacità solo se restiamo alquanto separati dal mondo, mentre quelli che sviluppano una coscienza delirante attraggono immediatamente su se stessi effetti cosmici, attraggono effetti cosmici giù nel presente. Con la consapevolezza del V periodo post-atlantico ci troviamo isolati sulla terra. In una coscienza delirante, gli effetti cosmici sono disegnati nell'anima. E questi, ovviamente, devono essere utilizzati in modo appropriato.

Prendiamo un caso reale. Chi oggi vuole agire sugli altri, su quelli la cui coscienza è delirante, con l'obiettivo di ottenere un fine particolare, può eseguire le seguenti operazioni: Egli può ricordare quando qualcosa di simile esisteva in un'epoca precedente in cui le costellazioni stellari erano simili. Ora, poiché tutto va ad ondate nel mondo, così che una particolare onda torna in superficie dopo un certo tempo, al fine di ottenere determinati effetti si può fare uso di un evento che in condizioni cosmiche simili è come una copia di un evento precedente ; egli può compiere una copia di un evento precedente. Supponiamo che qualcuno vuole fare qualcosa per influenzare gli altri nella loro coscienza delirante, effettuando alcune procedure che coinvolgono alcuni fatti. Va indietro nella storia e ricorda qualcosa che è accaduto in una data precedente in una costellazione simile di stelle.

Supponiamo che qualcuno vuole ottenere qualcosa in un giorno, nella primavera di un anno particolare. Avendo stabilito che è Pentecoste, ritorna indietro nel tempo fino a quando trova un evento che è simile a quello che vuole realizzare che è caduto in un anno in cui la data di Pentecoste era circa lo stesso giorno. Anche la costellazione stellare sarà anche più o meno la stessa. Utilizzando tutto questo sarà poi possibile lavorare su coloro che sono in uno stato di coscienza delirante. In un certo senso sarà possibile, provocando uno stato di coscienza delirante sotto una particolare costellazione di stelle, agire su un gruppo di persone che sono sempre una specie di Baldur nel V periodo post-atlantico; in altre parole, di agire come Loki ha fatto con Hodr il cieco, o attraverso il cieco Hodr.

Ora prendiamo un caso reale: In un'epoca precedente la Pentecoste cadde il 20 maggio 1347. In quell'anno, in un giorno particolare, gli araldi, con le loro trombe, hanno marciato con una folla - non importa che il loro rapporto con il Mistero di Pentecoste differiva dal nostro oggi – il cui capo era Cola di Rienzo<sup>28</sup>, che ha annunciato, da quel luogo importante a Roma sotto quella costellazione stellata che cadde il 20 maggio, che dovevano dargli il titolo di tribuno di Roma<sup>29</sup>. L'impressione che ha fatto era paragonabile alla impressione fatta su un gruppo o folla in uno stato di coscienza delirante. Perché la folla ha creduto che Cola di Rienzo avesse portato lo Spirito Santo; e l'uso della costellazione stellata del tempo gli rese possibile, anche se solo per un tempo molto breve, ottenere ciò che voleva.

Una copia notevole di questo evento è avvenuto sotto la stessa costellazione stellata nel 1915, quando, non Cola di Rienzo, ma il signor d'Annunzio ha riunito una folla nello stesso punto in un modo molto simile! Anche in questo caso una coscienza delirante è stata influenzata da idee e simboli che evocavano in immagini che sono state eminentemente adatte per parlare a questa coscienza delirante. Non sto criticando la coscienza di nessuno, ma semplicemente riferisco i fatti - fatti che, se si vuole, sono stati spinti il

28 Cola di Rienzo, al secolo Nicola di Lorenzo Gabrini o in romanesco medievale Cola de Rienzi (Roma, 1313 – Roma, 8 ottobre 1354), è stato un condottiero, tribuno e studioso italiano[1]. È rimasto nella storia perché, nel tardo medioevo, tentò di instaurare nella città di Roma straziata dai conflitti tra il popolo e i baroni una forma di comune. In omaggio alla storia antica della città e per ricollegarsi ad essa si autodefiniva "l'ultimo dei tribuni del popolo".

29 Alla fine di aprile del 1347 Cola di Rienzo salì al Campidoglio con un centinaio di uomini di scorta, preceduto da tre gonfaloni che rappresentavano: il primo, rosso a lettere d'oro, Roma seduta tra due leoni con il mondo in una mano e la palma della vittoria nell'altra; il secondo, bianco, rappresentava San Paolo con la corona della giustizia e la spada in mano; il terzo, San Pietro, "con le chiavi della concordia e della pace". Il popolo andò ad ascoltare, e Cola proclamò i suoi ordinamenti dello buono stato.

più lontano possibile giù nell'inconscio. Ma questo non cambia la loro efficacia. Nei giorni della Pentecoste del 1915 è accaduto a Roma la stessa cosa che era accaduta nella Pentecoste del 1347, che è caduta anche il 20, 21 maggio. Un giorno non fa alcuna differenza. Al contrario, la costellazione erano molto più identiche. Nella Pentecoste del 1915 ci fu una replica di ciò che era accaduto sotto Cola di Rienzo nel 1347. Il nuovo evento è stato quindi particolarmente efficace, perché fu portato sulle stesse vibrazioni, le stesse onde, le stesse condizioni.

La storia sarà compresa solo quando tali fatti saranno noti, quando sarà noto che si possono ottenere con l'aiuto di tali fatti. Indipendentemente dalle influenze che ci sono state, il signor d'Annunzio, attraverso la vita che aveva condotto fino ad ora, aveva il potenziale di soccombere ad ogni sorta di influenza, avendo forza per usarle. Lasciate-mi osservare semplicemente che, a causa della sua precedente poesia, il poeta è stato chiamato da un certo numero di critici che rappresentano la parte sana Italiana *'Il cantante di tutta la vergognosa degenerazione'*. Nella vita ordinaria il suo nome era Rappagnetta, che mi è stato detto significa 'piccolo rapa', ma si chiama d'Annunzio.

Sotto questa costellazione stellata il signor d'Annunzio ha fatto un discorso, che potete giudicare voi stessi, perché ho intenzione di leggervelo ad alta voce al meglio delle mie capacità: C'erano due partiti in Italia a quel tempo, i neutralisti e gli interventisti, e il signor d'Annunzio si è posto il compito di trasformare tutti i neutralisti in interventisti. I Neutralisti volevano preservare la neutralità. Anche Giolitti, un uomo che era stato molto attivo nella vita politica italiana per lungo tempo, era per la neutralità. Questo discorso di d'Annunzio, che era come una ripetizione di quello fatto tempo fa da Cola di Rienzo sotto la stessa costellazione stellata, è andato nel modo seguente:

*“Romani, voi offriste ieri al mondo uno spettacolo sublime. Il vostro immenso ordinato corteo dava immagine delle antiche pompe che qui si formavano nel tempio del Dio Massimo e accompagnavano pel clivo capitolino le statue insigni collocate su i carri. Ogni via, dove tanta forza e tanta dignità passavano, era una Via Sacra. E voi accompagnavate, eretta sul carro invisibile, la statua ideale della nostra Gran Madre. Benedette le madri romane eh' io vidi ieri, nella processione dell'offerta solenne, portare su le braccia i loro figli!*

*Benedette quelle che già mostravano su le loro fronti il coraggio devoto, la luce del sacrificio silenzioso, il segno della dedizione a un amore più vasto che l'amore materno! Fu, veramente, un sublime spettacolo. Però la nostra vigilia non è finita. Non cessiamo di vegliare. Non ci lasciamo né illudere né sorprendere. Io vi dico che l'infesta banda non disarmà.*

*Ma non v'è più bisogno di parole incitatrici, giacché anche le pietre gridano, giacché il popolo di Roma per le lapidazioni necessarie era pronto a strappare le selci dai suoi selciati ove scalpitano i cavalli che, invece di esser già all'avanguardia su le vie romane dell'Istria, sono umiliati nell'onta di difendere i covi delle bestie malefiche, le case dei traditori il cui tanto male accumulato adipe trasuda la paura, la paura bestiale. Come dovevano essere afflitti i nostri giovani soldati! E di qual disciplina, di quale abnegazione davano essi prova, proteggendo contro la giusta ira popolare coloro che li denigrano, che li calunniano, che tentano di avvilirli davanti ai fratelli e davanti ai nemici!*

*Gridiamo: «Viva l'esercito!». E il bel grido dell'ora.*

*Fra le tante vigliaccherie commesse dalla canaglia giolittesca, questa è la più laida: la denigrazione implacabile delle nostre armi, della difesa nazionale. Fino a ieri, costoro hanno potuto impunemente seminare la sfiducia, il sospetto, il disprezzo contro i nostri soldati, contro i belli, i buoni, i forti, i generosi, gli impetuosi nostri soldati, contro il fiore del popolo, contro i sicuri eroi di domani. Con che cuore inastavano essi le baionette a respingere il popolo che non voleva se non vendicarli! Per fraterna pietà della loro tristezza, per carità della loro umiliazione immeritata, non li costringiamo a troppo dure prove. Rinunziamo oggi a ogni violenza. Attendiamo. Facciamo ancora una vigilia.*

*L'altrieri, mentre uscivo dall'aver visitato il Presidente del Consiglio tuttavia in carica (rimasto in carica per la fortuna nostra, per la salute pubblica, a scorno dei lurchi e dei bonturi) quanta speranza, qual limpido ardore io lessi negli occhi dei giovani soldati a guardia!*

*Un ufficiale imberbe, gentile e ardito come doveva essere Goffredo Mameli, si avanzò e in silenzio mi offerse due fiori e una foglia: una foglia verde, un fiore bianco, un fiore rosso. Mai gesto ebbe più di grazia, più di semplice grandezza. Il cuore mi balzò di gioia e di gratitudine. Io serberò quei fiori come il più prezioso dei pegni. Li serberò per me e per voi, per la poesia e per il popolo d' Italia. Verde, bianco e rosso! Triplice splendore della primavera nostra!*

*Agitate tutte le bandiere al vento, agitatele, e gridate:*

*«Viva l'esercito!»*

*«Viva l'esercito della più grande Italia!»*

*«Viva l'esercito della liberazione!»*

*In quest'ora, cinquantacinque anni fa, i Mille si partivano da Calatafimi espugnata ed eternata nei tempi dei tempi col loro sangue che oggi ribolle come quel dei Protomartiri; si partivano, ebbri di bella morte, verso Palermo. Diceva l'ordine del giorno, letto alle compagnie garibaldine, prima della marcia: «Soldati della libertà italiana, con compagni come voi io posso tentare ogni cosa». O miei compagni ammirabili, ogni buon cittadino è oggi un soldato della libertà italiana. E per voi e con voi abbiamo vinto. Con voi e per voi abbiamo sgominato i traditori. Udite, udite. Il delitto di tradimento fu dichiarato, dimostrato, denunciato.*

*I nomi infami sono conosciuti. La punizione è necessaria.*

*Non vi lasciate illudere, non vi lasciate ingannare, non vi lasciate impietosire. Tal mandra non ha rimorsi, non ha pentimenti, non ha pudori. Chi potrà mai distogliere dal gusto e dall'abitudine del brago e del truogolo l'animale che vi si rivoltola e vi si sazia? Il 20 maggio, nell'assemblea solenne della nostra unità, non dev'essere tollerata la presenza impudente di coloro che per mesi e mesi hanno trattato col nemico il baratto d' Italia. Non bisogna permettere che, pagliacci camuffati della casacca tricolore, vengano essi a vociare il santo nome con le loro strozze immonde.*

*Fate la vostra lista di proscrizione, senza pietà. Voi ne avete il diritto, voi ne avete anzi il dovere civico. Chi ha salvato l'Italia, in questi giorni d'oscuramento, se non voi, se non il popolo schietto, se non il popolo profondo?*

*Ricordatevene. Costoro non possono sottrarsi al castigo se non con la fuga. Ebbene, sì, lasciamoli fuggire. Questa è la sola indulgenza che ci sia lecita. Anche stamani taluno non era forse intento a rammendar le trame che il grosso ragno alemanno aveva osato intessere tra i freschi roseti pinciani d'una villa ornai destinata alla confisca?*

*Noi non abbiamo creduto, neppure per un attimo, che un ministero formato dal signor Buelow potesse avere l'approvazione, dirò anzi la complicità del Re. Sarebbero piombati su la patria giorni assai più foschi di quelli che seguirono l'armistizio di Salasco. Il Re d'Italia ha riudito nel suo gran cuore l'ammonimento di Camillo Cavour: «L'ora suprema per la Monarchia sabauda è sonata».*

*SI, è sonata, nell'altissimo cielo, nel cielo che pende, o Romani, sul vostro Pantheon, che sta, o Romani, su questo eterno Campidoglio. Aprì alle nostre virtù le porte del domani futuri, gli cantò un poeta italiano quando egli, assunto dalla Morte, fu re nel Mare. Questo gli grida oggi non il poeta solitario ma l'intero popolo, consapevole e pronto.*

*Romani, Italiani, spieghiamo tutte le nostre bandiere, vegliamo in fede, attendiamo in fermezza. Qui, dove la plebe tenne i suoi concilii nell'area, dove ogni ampliamento dell'Impero ebbe la sua consacrazione ufficiale, dove i consoli procedevano alla leva e al giuramento militare; qui d'onde i magistrati partirono a capitanare gli eserciti, a dominare le province; qui, dove Germanico elevò presso il tempio della Fede i trofei delle sue vittorie su i Germani, dove Ottaviano trionfante confermò la sommissione di tutto il bacino mediterraneo a Roma, da questa mèta d'ogni trionfo, offriamo noi stessi alla Patria, celebriamo il sacrificio volontario, prendiamo il presagio e l'augurio, gridiamo:*

*«Viva la nostra guerra!»*

*«Viva Roma! Viva l'Italia!»*

*« Viva l'Esercito! »*

*«Viva l'Armata navale!»*

*« Viva il Re! »*

*«Gloria e vittoria!»*

*A ogni evviva il popolo unanime risponde con una immensa acclamazione, dalle scalinate, dalla piazza, dalle vie. Essendo recata su la ringhiera la spada di Nino Bixio, l'oratore la prende, là mostra al popolo, la snuda, e soggiunge: "Questa spada di Nino Bixio «secondo dei Mille», primo fra tutti i combattenti sempre, questa bella spada che un donatore erede di prodi offre al Campidoglio, o Romani, è un pegno terribile".*

*Vedetelo a cavallo, fuori di Porta San Pancrazio, il ferreo legionario dell'Assedio, che tiene abbrancato alla strozza il capitano nemico e lo trascina come preda in mezzo al suo battaglione, a gran voce intimando la resa, e solo, egli solo, fa prigionieri trecento uomini!*

*Branca aquilina, anima battuta al conio de' vostri Orazii, temerità di corsale ligure uso all'abbordaggio e all'arrembaggio, nato eroe come si nasce principe: esemplare italiano agli Italiani che s'armano.*

*Io m'ardisco di baciare per voi, su questa lama, i nomi incisi delle vittorie.*

*Una nuova immensa acclamazione sale nell'aria accesa dal tramonto. Il grido « Guerra ! Guerra ! » supera ogni altro clamore.*

*Sonate la Campana a stormo! Oggi il Campidoglio è vostro come quando il popolo se ne fece padrone, or è otto secoli, e v'instituì il suo parlamento. O Romani, è questo il vero parlamento. Qui oggi da voi si delibera e si bandisce la guerra. Sonate la Campana!».*

*Così parlò il nuovo Cola di Rienzo. Poi ha ricevuto il # 8224 presentato a lui come un ricordo speciale di Nino Bixio. Questo # 8224 derivava dai giorni più remoti ed era stato apprezzato dalla famiglia Podrecca. Il # 8224 viene presentato - mi perdoni, ma questo è proprio vero - da parte del direttore di Asino ! Asino è un giornale satirico particolarmente osceno. Ma d'Annunzio si impadronisce del # 8224, bacia solennemente, passa attraverso la folla ed entra - no, come Cola di Rienzo, un carro trionfale trainato da cavalli, per i tempi sono cambiati - entra in una macchina a motore, avendo prima comandato che tutte le campane della chiesa fossero suonate. Alla coscienza in delirio non deve essere permesso di svanire troppo presto. Tutte le campane vengono suonate per andare avanti un pò di più. Poi d'Annunzio ferma la sua auto presso l'ufficio del telegrafo e invia un telegramma al direttore di Le Gaulois che risponde - mi dispiace non so come si pronuncia questo in francese quindi dovrò dirlo alla tedesca - che risponde al nome di Meier:*

*'Roma, 01:00, grande battaglia combattuta. Sono appena parlato al Campidoglio per un enorme, folla in delirio. Le campane lanciano l'allarme, le grida della gente salgono fino al cielo più bello del mondo. Sono ubriaco di gioia. Dopo il miracolo francese ora ho assistito al miracolo italiano '.*

Senza fare commenti o prendere posizione ho semplicemente voluto sottolineare alcuni fatti al fine di mostrare, per il modo in cui sono collegati, come le cose accadono che sono appena notato dai nostri contemporanei superficiali. Ho voluto mostrare che anche se il 'cantante di tutta la degenerazione vergognosa', come veniva chiamato in Italia, probabilmente non credeva fortemente nel miracolo della Pentecoste, è comunque riuscito molto bene a lavorare su certi impulsi inconsci utilizzando una ripetizione di un evento che ha fatto notevoli forze disponibili all'interno di una coscienza in delirio. Questo uomo, che nel suo paese è chiamato 'il cantante di tutta la degenerazione vergognosa' e che è riuscito a scrivere un romanzo che strombazzava la sua relazione con una donna famosa nel modo più spregevole - questo uomo ha trovato tutta una serie di immagini efficaci in un altro lungo discorso, questa volta nel teatro Costanzi. L'immagine del cannone, di cui ho già detto, è un pò meno significativa. Non riesco a leggervi tutto il discorso perché sarebbe troppo lungo. Lasciate che vi dia un passaggio dal principio e un altro dalla fine. Inizia:

*'Romani, italiani, i fratelli nella fede e nella nostalgia, i miei nuovi amici, i miei vecchi compagni !'*

*Ebbene, dice così 'vecchi'!*

*'I tuoi saluti di calda gentilezza, di generoso riconoscimento, non sono destinati per me. Non è la homecomer in me sono accoglienti, lo so, è lo spirito che mi porta, l'amore che mi riempie, l'idea che io servo. La vostra accoglienza passa attraverso di me e al di là di me di un obiettivo più alto. Vi porto le notizie di Quarto, novella romani alla Roma di Villa Spada e di Vascello. Questa sera la luce del giorno non è passato dalle mura Aureliane e non andrà.: Il barlume rimane sul San Pancrazio Vediamo questo confronto sera viltà con eroismo e ricordate che sessantasei anni fa, oggi il leader degli uomini ha portato la sua legione, già destinato a diventare il miracolo giugno da Palestrina a Roma. Vediamo questo confrontarsi vergogna sera con la fama e ricordare che 55 anni fa, proprio in queste ore i 1000 in marcia da Marsala a Salemi sono stati bivacco, i fucili accatastati insieme, mangiare il pane o dormire tranquillamente. Nei loro cuori che portavano le stelle e le parole del loro leader, che suona ancora vitale e comandare fino ad oggi: "Se ci uniamo, il nostro compito sarà facile. ! Alle armi "È stata la chiamata di Marsala, che ha continuato con la minaccia robusto:" Coloro che non si armano sono codardi o traditori "Se lui, il salvatore, poteva che discendere dalla Janiculus nella pianura, sarebbe non di marca! con uno o l'altro di questi segni e carica di vergogna tutti coloro che segretamente o pubblicamente operare per disarmare l'Italia, svergognare la nostra patria, riportandolo a uno stato di servitù, inchiodandolo indietro sulla sua croce o lasciandola morire in un letto che è a volte ci sembrava una tomba senza una copertura? alcuni hanno bisogno di cinquant'anni a morire nei loro letti, alcuni hanno bisogno di cinquanta anni per completare la loro disgregazione nei loro letti. È possibile che avremmo permettere stranieri in mezzo a noi o dal di fuori, i nemici che vivono nella nostra casa o che sono entrati con la forza, di imporre questo tipo di morte di persone che ieri ha sollevato con un brivido di potere un'immagine del loro alto mito sulla loro terra, un monumento della loro vera volontà, la loro volontà romana, o cittadini? Per tre giorni ormai puzza indefinibile di tradimento ha cercato di soffocare noi '.*

E così si va avanti.. Poi, alla fine troviamo una nuova versione -up di qualcosa che conosciamo così bene dai Vangeli. D'Annunzio di tutte le persone il coraggio di parlare con le seguenti parole: *'Beati quelli che hanno più, per tanto più si eserciteranno dare, tanto più è il loro entusiasmo, dunque, bruciare! Beati coloro che hanno da vent'anni uno spirito puro, un fisico temprato, una madre coraggiosa! Beati coloro che si sono astenuti, in attesa e fiducioso, da sperperare la loro forza, conservando invece con la disciplina di un guerriero! Beati quelli che hanno disprezzato flirt infruttuosa , salvando la loro verginità per questo primo e ultimo amore! '*

D'Annunzio di tutte le persone, dice: *'Beati quelli che hanno disprezzato i flirt infruttuosi, salvando la loro verginità per questo primo e ultimo amore!'*

*'Beati coloro che ne strappano fuori l'odio radicato nel loro seno con le proprie mani e poi offrono il loro sacrificio! Beati quelli che ieri ancora resistito alla manifestazione, ma oggi in silenzio accettano come una profonda necessità, desiderando ora di non essere più l'ultimo, ma il primo! Beati i giovani che hanno fame e sete di gloria, perché saranno soddisfatti! Beati i compassionevole, perché essi asciugare il sangue splendente e fasciare il dolore brillante! Beati i puri di cuore , beato chi torna vittorioso; perché essi vedranno il nuovo volto di Roma, il re-incoronato testa di Dante, la bellezza trionfale d'Italia '.*

Quindi, anche nel nostro tempo queste cose sono a volte dette! Ed è così importante, miei cari amici, non passare da queste cose. Per non tutte le persone agiscono in accordo con Colui la cui nascita celebriamo nella notte santa - non quelli che urlano tali beatitudini nel mondo. Per appartenere, non al buio, ma alla luce che è entrata nel mondo: questo è un sentimento con cui riempire la nostra anima, al momento di questa santa festa. A dedicarci alla luce, invece che a quella disattenzione che ci porta solo il buio: Anche questo può essere qualcosa in questi tempi gravi che è importante per noi iscriviamo nella nostra anima la vigilia di Natale.

## **10. Dornach, 25 dicembre 1916 Il collegamento vivente tra parola e realtà.**

Ieri abbiamo iniziato considerando il mito di Baldur, che, come abbiamo visto, risale ad antiche usanze, e proprio queste considerazioni ci rendono chiaro come il cristianesimo ha dovuto, e anzi dovrebbe, fare da collegamento con ciò che l'uomo aveva precedentemente saputo. Le tre grandi feste dell'anno, che sono ancora celebrate oggi, sono molto legate a cose che sono intervenute lentamente e gradualmente durante il corso dell'evoluzione umana. Possiamo capire cosa vuole ancora esprimersi nei Misteri di Natale, Pasqua e Pentecoste solo se non rifuggiamo dal collegare queste cose con il pensiero e il sentimento e l'esperienza del genere umano gradualmente sviluppatasi nel corso dell'evoluzione ed abbiamo anche visto come anche l'idea del Cristo risalga a quegli antichi tempi.

Per capirlo più esattamente bisogna richiamare alle vostre anime ciò che è contenuto nel libro *“la guida spirituale dell'uomo e dell'umanità”*. Lì vi sono le basi del concetto di Cristo che possono essere fatte risalire ai misteri dei mondi spirituali. Nel libro viene mostrato il percorso seguito nei mondi spirituali per l'essere che sottende l'idea Cristo prima che Egli si rivelasse in una incarnazione umana fisica ad un certo punto della evoluzione terrestre. Apprendendo questi concetti riguardanti la guida spirituale del genere umano è possibile percepire la connessione, o addirittura la mancanza di connessione, esistente tra l'antroposofica scienza spirituale e l'antica Gnosi. Perché descrivere il percorso del Cristo attraverso i mondi spirituali nel modo fatto nella guida spirituale dell'uomo e dell'umanità non sarebbe stato possibile per l'antica Gnosi. Ma anche quest'antica gnosi ha avuto la propria immagine del Cristo, la sua idea di Cristo, perché l'ha tratta dalla sua conoscenza atavica o chiaroveggente, e quindi ha potuto dire: Nel mondo spirituale vi è una evoluzione; le gerarchie - o, come la Gnosi le chiamava, gli eoni - si susseguono; e uno di questi Eoni è il Cristo. La Gnosi ha mostrato come, eone dopo eone esso si è evoluto, ed disceso a poco a poco rivelandosi in un essere umano. Questo può essere dimostrato anche in modo più chiaro oggi, e se ne può leggere nel libro *“la guida spirituale dell'uomo e dell'umanità”*.

È bene, nel nostro movimento scientifico spirituale, sentire molti aspetti delle profonde connessioni al fine di liberarsi di cose puramente personali. Perché in questo V periodo post-atlantico l'umanità ha raggiunto una fase evolutiva in cui è molto difficile per l'uomo sfuggire ai suoi interessi personali. L'uomo corre il rischio di mescolare le sue passioni e istinti personali con ciò che è comune a tutta l'umanità.

Anche le varie festività si sono deteriorate in affari puramente personali perché l'umanità ha perso la serietà e dignità che solo consentono di avvicinarsi al mondo spirituale nel modo giusto. È perfettamente naturale nel nostro V periodo post-atlantico, in cui si suppone che l'uomo comprenda se stesso in una certa misura per diventare indipendente, che esista il pericolo di perdere le sue connessioni con il mondo spirituale. In passato l'uomo era a conoscenza dei suoi legami con il mondo spirituale, ma ancora ignaro di certe altre cose, come ho sottolineato ieri. Oggi l'uomo, innanzitutto, non conosce queste cose perché non sono più inclini a prestare loro attenzione; e vivono senza preoccuparsene.

È una buona cosa in occasioni del Natale dirsi: gli impulsi spirituali, buoni e cattivi, giocano nell'evoluzione del nostro mondo. Abbiamo visto come questi impulsi possono

essere utilizzati in maniera malvagia, da parte di individui che li conoscono, allo scopo egoistico personale o nell'interesse egoistico di un gruppo. Dobbiamo imparare a regolare i nostri sentimenti per osservare tutto ed anche se non possiamo sempre pubblicizzare tali sentimenti, dobbiamo tuttavia coltivarli.

Ora vi chiedo, in relazione ad una certa materia, per così dire, di allontanare l'anima da qualsiasi tipo di interpretazione personale Antroposofica e guardare qualcosa di generale, che è collegato al nostro movimento antroposofico. Se avete capito correttamente quello che ho detto ieri, potete dire: Quel 20 maggio del 1347, giorno di Pentecoste, quando Cola di Rienzo ha proclamato il suo importante discorso a Roma, è stato ripetuto in un certo modo nella Pentecoste nel 1915. Chi ha seguito gli eventi avrà potuto presto notare, che questa Pentecoste è stata scelta del tutto volutamente e del tutto coscientemente da parte mia. Era noto a queste persone che questi vecchi impulsi sarebbero stati ancora una volta fatti rivivere, e che i cuori e le anime che soccombono alla cecità di Hodr possono essere catturati quando Loki si avvicina a loro. Ma le persone possono essere catturate soltanto finché non hanno la volontà di guardare, ed essere colpiti dalle connessioni che sono perfettamente ovvie e comprensibili. Si è in balia delle connessioni che restano nell'inconscio finché si è legati a questioni personali e quindi non si possono vedere correttamente i vari collegamenti- a patto che si ha interesse per quelle cose che coinvolgono l'umanità nel suo insieme, che sono cose che inevitabilmente conducono nel regno spirituale.

Vi ho spiegato che nella Gnosi c'era anche una comprensione dell'idea di Cristo; che quando la Gnosi venne sradicata l'idea del Cristo degenerò in dogmi e che, nel Sud, di conseguenza, la vera e propria idea di Cristo, è più o meno scomparsa. Ora la scienza spirituale ha il compito, in armonia con l'evoluzione spirituale, di comprendere di nuovo questa idea del Cristo, di formare un'idea del Cristo che non è una frase vuota, ma una piena di contenuti reali.

Nel Nord la cosa che poteva mettere lì radici è scomparsa, vale a dire, il sentimento del Gesù. Come ho detto l'altro ieri, il sentimento del Gesù si è veramente formato nel Nord e ancora poteva essere trovato nel VIII, IX, X secolo dopo il Mistero del Golgota. Nei tempi antichi si accoglieva il bambino Gesù ovunque avvenisse una nascita, ogni volta che un nuovo membro nasceva in una tribù, soprattutto tra gli ingaevones, ma chi nasceva "fuori stagione" era considerato indegno. Abbiamo poi visto come, con la diffusione del cristianesimo esterno, tutte le cose connesse con l'antico sentimento per Gesù, anche i miti e le processioni - in altre parole, ogni traccia di usanze religiose - sono state messe da parte. Abbiamo anche visto come, fin dal Medioevo, strenui sforzi avvennero per cancellare tutto ciò che si diffuse dallo Jutland verso tutta Europa, in particolare l'Europa centrale.

Nella Jutland, in Danimarca, vi era il centro Misterico che ha imposto il guardare oltre le condizioni che sono poi apparse nel regolare il concepimento e la nascita. C'è stata una coscienza generale delle connessioni sociali degli esseri umani, connessioni che erano anche sacramentali, un vero sacramento sociale. L'anno in quanto tale, era organizzato come un sacramento e gli uomini sapevano di viverci dentro. Per le persone in quei giorni, il sole non vagava attraverso la cupola del cielo nelle varie stagioni, perché quello che avveniva terra era l'immagine speculare di eventi celesti. Dove gli uomini ancora non hanno, o non possono avere, alcuna influenza, è dove gli esseri elementari e la natura ancora regolano ciò che ora è regolato dagli uomini nella vita sociale - e que-

sta è l'essenza del sacramento. Oggi gli uomini non hanno più questa conoscenza perché abbastanza forti impulsi arimanici vivono in loro. Voglio dire che le persone non ne sono ancora consapevoli. Questi impulsi arimanici sono diretti verso il rapimento di alcuni spiriti elementari nella loro influenza sacramentale sulla evoluzione terrestre.

Quando la tecnologia moderna renderà possibile riscaldare ampie zone con calore artificiale - non sto incolpando il fenomeno, ma semplicemente dico qualcosa che necessariamente potrà avvenire in futuro - allora la crescita delle piante, soprattutto del grano, sarà tolta alla natura e agli spiriti elementari. Ci saranno impianti di riscaldamento, non solo per gli orti e per gli spazi più piccoli per la crescita delle piante, ma per interi campi di grano. Privato dalle leggi cosmiche, il grano crescerà in ogni stagione, invece che dell'unica raccolta di quando avviene naturalmente - cioè, attraverso il lavoro della natura e degli spiriti elementari. I semi saranno simili a ciò che è successo quando l'antica coscienza delle leggi sacramentali, circa il concepimento e la nascita, saranno sbiaditi nello stesso modo di quegli eventi che si sono distribuiti in tutto l'anno. Il compito dei centri misterici come quello in Danimarca, che ho descritto come regolatore, del sacramento della vita sociale degli uomini, è stato quello di cercare i modi in cui gli esseri spirituali potevano lavorare nel campo sociale e sacramentale, così come operano sulla germinazione e sulla crescita delle piante in primavera e come si dissolvono in autunno. Da questo centro misterico in Danimarca si diffuse quello che abbiamo trovato nel 3° millennio prima che il mistero del Golgota avvenisse, ma che poi si è sbiadito gradualmente per far posto a qualcosa di nuovo, senza il quale, però, gli uomini non avrebbero saputo utilizzare il loro intelletto. Queste cose sono necessarie e dobbiamo riconoscerle come tali, invece di cercare di intrometterci con l'opera degli dei, dicendo: Perché gli dei hanno fatto questo, perché non hanno organizzato cose del genere? - Il che significa sempre: Perché le cose non sono rese più confortevoli?

Così nello Jutland, in Danimarca, si è originata la ricettività per il sentimento per Gesù. Vedete, è importante pensare a quello che sta succedendo, non solo in occasione di eventi che sono più o meno importanti, ma prendendo in considerazione le varie connessioni. Ma questo modo di pensare deve essere giusto e vero, non pieno di aberrazioni fantastiche. Molti rimuginano pensieri strani e meravigliosi, ma una giusta visione significa il considerare come sono collegati gli eventi reali e poi aspettare e vedere ciò che ne scaturisce.

Dopo tutto quello che ho detto in questi ultimi giorni potreste porre la seguente domanda, e quelli di voi che l'hanno già posta avranno sicuramente intuito nella loro anima quel che è giusto. Se non l'avete ancora fatta, potreste sforzarvi di porre in futuro questo tipo di domanda. Perché tali domande si trovano ovunque quando c'è determinazione nel cercare la verità, non solo in ciò che è detto, ma anche in quello che è fatto. Il Logos cosmico, che nel del Natale celebriamo il mistero della sua nascita, può essere compreso solo con la ragione se lo pensiamo come un essere più generale e universale possibile, se pensiamo che questo Logos cosmico è in realtà vibrante e pulsante in tutte le cose che accadono, in ogni evento. E quando abbiamo l'umiltà e la devozione di sentirci intrecciati con questo processo universale, possiamo, quindi, riconoscere le connessioni e legami che avvengono.

Qual'è la domanda che la nostra anima può porre? Nei giorni scorsi qualche anima potrebbe avere pensato: Abbiamo visto che nella Gnosi vi è stata un'importante idea del Cristo; Essa è scomparsa nel Sud ma, in un certo senso, era in grado esistere nel Nord.

E da qui venne l'idea di Gesù, che è legata a un sentimento dei Misteri dello Jutland. Questo è ciò che abbiamo visto. Dopo aver riconosciuto questo e dopo aver visto i legami tra questi due, non sarebbe naturale avere il desiderio di riunire ciò che è stato in grado di venire insieme? Nell'evoluzione mondiale dell'Ovest l'idea Cristo si è incontrata con l'idea di Gesù. E ci deve sicuramente venire la voglia di unirle insieme.

In tutta modestia, l'antroposofia moderna si è assunta questo compito. È compito dell'Antroposofia cercare di fare ciò che è giusto in questa materia e unire questi flussi. Quindi, nel descrivere l'Antroposofia moderna, come una gnosi moderna, si può ancora una volta capire il Cristo con il desiderio di unire l'idea del Cristo, del Sud, con qualcosa che può vivere di nuovo, nel Nord, dove una volta è vissuto il sentimento per Gesù in modo così intenso. Perché nel fare questo, ci si impegna a parlare dell'idea di Cristo e come si inserisce con la guida spirituale dell'uomo esattamente in quel punto, o il più vicino a quel punto il più possibile, da cui il sentimento per Gesù originariamente è stato emanato.

Questo è il motivo per cui, anni fa, in risposta ad un invito da Copenaghen ho parlato soprattutto della via del Cristo attraverso l'evoluzione spirituale. Perché la necessità sono sorte proprio in quel momento di sviluppare in quel particolare luogo il tema dell'idea del Cristo, in quanto è tessuto nella guida spirituale dell'uomo e della umanità? Si tratta di una dichiarazione, espressa non a parole, ma nella costellazione! Spetta alle persone capire queste cose. Non c'è bisogno di parlarne ovunque pubblicamente, ma si deve capire che non solo ciò che viene detto, ma anche ciò che viene fatto porterà le cose ad esprimersi, e che in queste cose vive in un certo modo il Logos universale.

Nel nostro tempo sembra che gli uomini non siano sensibili per ciò che non è giusto, per ciò che è male, visto universalmente, più di quanto non facciano quando, esprimendo un fatto reale, non si sforzano per incorporare qualcosa che è essenzialmente buono per l'evoluzione umana. Ma il sentimento che è davvero ispirativo, soprattutto ora in relazione al Mistero di Natale, è quello di partecipare al movimento Antroposofico, il sentimento di vivere all'interno di qualcosa che è al di sopra della mera maya esterna. Inoltre la speranza è che si prenda sul serio la consapevolezza che ciò che accade sul piano fisico, il modo in cui le cose accadono sul piano fisico, è maya, e non la realtà nel senso più alto.

Fino a quando non abbiamo il sentimento che ciò che avviene sulla terra si svolge anche, in un certo senso, in 'paradiso' - per usare un'espressione cristiana - fino a quando non abbiamo il sentimento che la verità stessa è piena solo quando portiamo i due aspetti insieme nello spirito umano - che, in questo V periodo post-atlantico, è l'intelletto umano - non stiamo vedendo l'intera realtà. La piena realtà sta nel mettere insieme ciò che accade sulla terra e in cielo. Senza tutto questo, restiamo nella maya. Noi abbiamo, oggi, questo grande desiderio di rimanere nella Maya, perché, nel V periodo post-atlantico, siamo troppo esposti al pericolo di prendere la parola per un fatto. In larga misura le parole hanno perso il loro significato, e con questo intendo il collegamento animico della parola con la realtà che è alla base della parola. Le parole sono diventate semplici abbreviazioni, e l'intossicazione in cui molte persone vivono in relazione alle parole non è più vera estasi, perché solo un approfondimento per quanto riguarda il mondo spirituale può rendere autentiche le parole che pronunciamo. Le parole potranno ritrovare il contenuto vero e proprio solo quando gli uomini si riempiranno della conoscenza del mondo spirituale. La conoscenza antica è persa, e si parla, come fac-

ciamo, proprio perché si è persa l'antica conoscenza e siamo circondati da maya, che non ci dà nulla, ma solo parole. Ora dobbiamo ancora una volta cercare una vita spirituale che dà alle parole il loro contenuto. Viviamo, in un certo senso, in un meccanismo di parole, così come esternamente perderemo gradualmente e completamente la nostra individualità in un meccanismo tecnologico fino a quando saremo in balia di meccanismi esterni.

È nostro compito riunire ciò che vive nel mondo spirituale con ciò che vive nel mondo fisico. Per farlo dobbiamo comprendere molto seriamente la realtà. In questa epoca materialistica gli uomini persone sono troppo abituati a vivere all'interno di orizzonti ristretti e vedere le cose confinate all'interno di questi orizzonti ed anche la religione è organizzata in modo confortevole dando loro un orizzonte ristretto. L'uomo oggi evita ampi orizzonti e non vuole chiamare le cose col loro nome. Questo è il motivo per cui è così difficile per loro capire come non potrebbe realizzarsi un karma che sia ancora più terribile di quello che affronta l'Europa di oggi. Ma alla base si trova il karma del genere umano nel suo complesso, qualcosa che è preoccupazione di tutti, che può essere espresso in una sola frase per quanto riguarda un punto particolare - anche se ci sono molti altri punti. Gli uomini non sono inclini ad osservare la cose che contano. L'unica cosa che conta è la fuga dalla verità, dove sono cadute le anime oggi! Le anime scappano dalla verità; hanno un terribile orrore di cogliere la verità in tutta la sua forza e intensità.

Si consideri il seguente caso: abbiamo costruito gradualmente un'immagine dell'evoluzione del genere umano e ora sappiamo come valutare il fatto che, per un certo periodo, in questa evoluzione, sono scoppiate delle guerre. Ma c'è stato un tempo in cui l'umanità ha creduto nella guerra. Cosa intendo quando dico che c'è stato un tempo in cui l'umanità ha creduto nelle guerre? Cosa significa credere nelle guerre? Ebbene, una credenza nelle guerre è molto simile a una credenza nel duello, nella lotta tra due. Ma quand'è che un duello ha un significato vero e proprio? Ha un significato solo quando i due in questione sono interiormente, pienamente, convinti che, non il caso, ma gli dei decidano il risultato. Se i due che combattono un duello credono completamente che chi viene ucciso o ferito è perché un dio si è schierato contro di lui, allora non vi è verità nel duello. Non c'è verità nel duello se c'è questa convinzione perché, poi, ovviamente, il duello è una menzogna vera e propria. È lo stesso nel caso di guerra. Se gli individui che costituiscono i popoli in lotta sono convinti che l'esito della guerra è divina, che gli dei governano ciò che deve accadere, allora non vi è verità nelle azioni di guerra. Perché i partecipanti dovranno capire il significato delle parole: avviene un giudizio divino.

Chiedetevi se c'è qualche verità in queste parole oggi! È sufficiente chiedere: la gente crede che le azioni di guerra esprimano giudizi divini? Le persone lo credono? Chiedetevi quanti credono che il risultato sia divino! Quanti veramente e onestamente lo credono? Perché tra le tante bugie che ronzano nel mondo oggi vi sono le preghiere agli dei, o per un Dio, offerte - ovviamente - da tutte le parti. Ovviamente, in questa epoca materialista non ci può essere una vera e propria convinzione che stia avvenendo un giudizio divino. Quindi è necessario esaminare seriamente e sobriamente questa materia, e ammettere che si sta facendo qualcosa senza credere nella sua realtà interiore. Non si crede in questa realtà interiore e non la si crede tanto meno quanto ulteriormente si verso l'Europa occidentale - giustamente, perché quando più si va in Europa

occidentale, che ha il compito nel V periodo post-atlantico di realizzare il materialismo, meno si credono le realtà soprasensibili. Tuttavia le cose sono diverse andando verso est.

Non ho l'abitudine di costruire teorie su queste cose o dire queste cose a cuor leggero. Quando dico una cosa di questo genere essa si basa su fatti reali. Oggigiorno è già possibile fare una notevole scoperta. Andando da ovest verso l'Europa centrale si scopre che qui esiste una credenza sporadica in un giudizio divino. In Occidente questo è impossibile a meno che non sia stato importato dall'Europa centrale. Ma in Europa centrale ci sono singoli uomini che hanno una sorta di fede nel destino e che usano la parola 'giudizio divino'. E se si va a destra, verso l'Oriente, dove si prepara il futuro, si troveranno, ovviamente, numerose persone che considerano il risultato che si avvicina come un giudizio divino. Perché i russi non sono contrari - come lo sono gli occidentali - a vedere un giudizio divino in ciò che avviene.

Queste cose devono essere affrontate con piena obiettività. Solo allora si può parlare veramente; solo allora le nostre parole avranno un senso. L'umanità ha il compito di imparare a dare un senso alle parole.

\* \* \*

Qualche tempo fa ho richiamato la vostra attenzione su ciò che equivale in una cultura religiosa di qualcosa che è del tutto senza pensiero o sentimento, vale a dire, la mancanza di desiderio di conoscenza che hanno le religioni moderne, e quando parlano di 'Dio', in realtà intendono solo un essere angelico, un Angelos. Quando gli uomini oggi parlano di 'Dio' intendono solo il loro angelo, l'angelo che li guida attraverso la vita. Ma essi si persuadono che stanno parlando di un essere superiore a un angelo. È maya che il monoteismo moderno parli di un unico Dio perché, in realtà, visto da un punto di vista spirituale, l'umanità ha la tendenza a parlare di molti dèi come ci sono esseri umani sulla terra, dal momento che ogni uomo ha il proprio angelo. Sotto la maschera del monoteismo è nascosto il politeismo più assoluto. Ecco perché le religioni moderne corrono il pericolo di essere atomizzate, siccome ogni individuo rappresenta solo la sua idea di Dio, il suo punto di vista. Perché? Perché, oggi, nel V periodo post-atlantico, siamo isolati dal mondo spirituale. La nostra coscienza rimane isolata nella sfera umana. Nel IV periodo post-atlantico la coscienza umana ha raggiunto qualche modo la sfera spirituale, cioè, fino alla regione degli angeli. Nel III periodo post-atlantico è penetrata fino agli Archangeli. Solo in questo III periodo potevano nascere i Misteri dello Jutland, in Danimarca. Che tipo di essere era colui annunciava ad ogni madre la futura nascita del suo bambino? È stato l'essere cui parla il Vangelo Luca: un Arcangelo, un essere dalla regione del Archangeli.

Chi può vedere solo quello riguardante l'angeli e crede che un essere angelico è il suo dio - indipendentemente dal fatto che egli creda che questo sia veramente Dio, perché è la realtà e non credo che conti - uno così è incapace di trovare qualsiasi connessione che va al di là del tempo che intercorre tra la nascita e la morte in quelle regioni che sono oggi nascoste dalla maya esterna. Nel III periodo post-atlantico, tuttavia, era ancora in grado di guardare nella regione degli arcangeli, perché c'era ancora un collegamento vivo con quella regione. Nel II periodo post-atlantico, l'antico periodo persiano, ciò che era aperto alla coscienza umana era ancora collegato con gli archai. Allora l'uomo non sentiva di stare in ciò che oggi chiamiamo natura. Si sentiva essere in un mondo spirituale. La luce e le tenebre non erano ancora, processi materiali esterni, ma

processi spirituali. Nella religione originale Zarathustra, nel II periodo post-atlantico, questo è stato così.

Così l'uomo a poco a poco è giunto sulla terra. Nel II periodo post-atlantico la sua coscienza ha raggiunto la regione degli archai, tanto che allora ancora poteva dire: Come uomo non sono solo una bambola articolata composta da muscoli e carne - che è ciò che dicono gli anatomisti moderni , fisiologi e biologi - ma un essere che può essere compreso solo in connessione con il mondo spirituale, immerso nella tessitura vivente di luce e le tenebre, perché appartengo alla tessitura di luce e oscurità.

Poi venne il III periodo post-atlantico. La natura ha cominciato a prendere in mano l'uomo, in quanto ha operato su di lui, poiché i processi di nascita e morte hanno collegato la vita dell'anima dell'uomo con la natura. Per la maya esterna questi sono processi naturali. Nascita, concepimento, morte sono processi naturali per la Maya esterna. Sono solo processi spirituali per chi può vedere dove in realtà interviene lo spirituale in questi processi naturali, e che si trovano nella regione degli Archangeli. Questo collegamento è stato visto durante il III periodo post-atlantico.

A poco a poco, la natura stessa è diventata realtà per l'uomo. Questo è stato a partire dal IV periodo post-atlantico in poi. Prima della natura non se ne parlava nel modo in cui ne parliamo di oggi. Ma l'uomo aveva bisogno di fare un passo fuori dal mondo spirituale e dimorare solo con la natura, isolato in una certa misura dal mondo spirituale. Ma poi aveva bisogno di un evento che gli permettesse ancora una volta di stringere legami con il mondo spirituale. Nel II periodo post-atlantico l'elemento divino apparve nella regione degli Archai; nel III, nella regione degli Archangeli; e, nel IV, nella regione degli Angeli. Nel V periodo post-atlantico ha dovuto riconoscere il divino come uomo. Questo è stato preparato nel mezzo del IV periodo in cui il divino è apparso come Uomo, nel Cristo. Ciò significa che Cristo deve essere compreso sempre meglio; e deve essere compreso in relazione con l'uomo. Perché Cristo, è venuto come uomo affinché l'uomo possa trovare la connessione del genere umano con il Cristo. Queste cose devono essere particolarmente evidenti in relazione al Mistero di Natale. Il collegamento del genere umano con il mondo spirituale deve essere trovato nel modo in cui è diventato possibile, in quanto l'uomo ha dimenticato il questo mondo spirituale, al fine di abitare in natura. Questo è stato preparato, come un dato di fatto, nel corso del IV periodo post-atlantico. Ora, nel V periodo post-atlantico, si deve capire - veramente capire!

Gli uomini devono comprendere il Cristo e la sua connessione con tutto il mondo spirituale. C'è così tanto oggi, che non si comprende del Cristo, e così tanto che non è compreso di Gesù. Eppure queste sono le due parti costituenti necessarie per la comprensione di Gesù Cristo! Guardando il contesto storico possiamo vedere che la comprensione del Cristo è scomparsa quando è stata sradicata la Gnosi. Guardando i misteri espressi nel mito di Baldur possiamo capire come il sentimento di Gesù sia stato sradicato.

Se siamo sinceri possiamo vedere ora, nel presente, come la vita esterna corrobora ciò che troviamo nella storia. Perché quanti rappresentanti religiosi oggi credono nei loro cuori - non solo con le labbra, ma nel loro cuore - nella vera resurrezione, nel mistero della Pasqua? Essi possono solo credere ma non possono comprenderla. Quanti sacerdoti lo fanno? I preti e i pastori moderni si pensano particolarmente illuminati quando riescono a sconfessare il Mistero pasquale, il mistero della Resurrezione, se riescono in

qualche modo a discuterne, per farlo sparire attraverso vari sofismi. Sono felici ogni volta che scoprono un nuovo motivo per non dovervi credere.

Innanzitutto, l'idea del Cristo, che è inseparabile dal mistero della Resurrezione, è stata trasformata in un dogma. Poi a poco a poco è diventato un argomento di discussione, e ora c'è la tendenza a far cadere del tutto il Mistero della Resurrezione. Ma anche il mistero della nascita è non compreso. Gli uomini non vogliono più avere a che fare con esso, perché non vogliono accettare la sua validità in tutte le sue profondità misteriche. Vogliono vedere solo il lato naturale non volendo accettare che è avvenuto qualcosa di spirituale. Nel III periodo post-atlantico gli uomini hanno quando hanno visto questo elemento spirituale la loro coscienza era ad un livello diverso. Ciò che è oggi chiamata religione moderna, cristianesimo moderno, non ha davvero alcun desiderio di comprendere sia la nascita che la morte di Gesù Cristo. Alcuni ne vogliono mantenere una connessione dogmatica ma la comprensione di queste cose, che va oltre le parole, è oggi possibile solo attraverso la scienza spirituale. Affinché ciò sia possibile, l'orizzonte della comprensione deve essere ampliato ma, oggi, si fugge dalla verità, letteralmente si fugge da ciò che potrebbe portare ad una comprensione di queste cose.

Solo l'antroposofica scienza spirituale può creare alcuni concetti per una comprensione consapevole, piuttosto che atavica perché molto tempo fa questi concetti esistevano atavicamente ma oggi non se ne conserva più alcun vero sentimento. Vi ricordo qualcosa che ho detto ieri: la regalità di antiche tribù europee era collegata con tutte quelle istituzioni sociali provenienti dai Misteri dello Jutland. Il primo bambino nato nella notte santa nel terzo anno era destinato ad essere re. Vi veniva preparato nel modo in cui ho spiegato e cresceva fino a poter essere re. Raggiungeva la fase che vi ho descritto quando cresceva oltre i suoi limiti nazionali facendo un passo fuori dal contesto della sua tribù. Un uomo del 5° grado 'persiano', in ogni tribù, prendeva il nome di quella tribù; egli era ancora all'interno del gruppo. Chi doveva essere re per tre anni doveva essere riempito del mistero dell'eroe del sole'. Questo è stato il 6° grado, e per farlo doveva andare oltre la sua tribù o gruppo e stare nel contesto complessivo del genere umano. Ma poteva farlo se le sue connessioni non erano solo terrene, ma anche cosmiche, se poteva essere un 'eroe solare', il che significava che viveva in un regno governato non solo da leggi terrene, ma anche da quelle leggi in cui s'intreccia il sole. Se l'uomo vuole agire sulla terra egli deve avere il contatto con il mondo terreno, e il contatto con questo regno. Questo processo deve essere riconosciuto. Perché riconoscendo questo processo otteniamo una comprensione di alcune cose che dobbiamo comprendere se vogliamo vedere la realtà.

Negli antichi tempi chi apparteneva alla tribù degli ingaevones veniva chiamato un 'Ingaevoni'. Ma chi governava la tribù per tre anni come un 'eroe solare' non poteva essere chiamato un Ingaevoni, perché era cresciuto oltre la sua tribù. Non sarebbe stato veritiero chiamare un 'eroe solare' un Ingaevoni, perché era diventato qualcos'altro. Si vede ciò che un concetto esatto è stato attaccato ad una realtà terrena, perché il mondo spirituale è ritenuto esservi fluito dentro.

Al giorno d'oggi, quando ci si limita a giocare con le parole, invece di aderire strettamente ai concetti, si verrebbe presi per matti dire che non è veritiero definire il Papa un cristiano, siccome questo è un paradosso, proprio come sarebbe stato paradossale chiamare il re degli ingaevones un Ingaevoni? Se il Papa volesse davvero essere un 'Papa', vale a dire, se davvero volesse stare all'interno del processo spirituale vero e

proprio, non sarebbe stato possibile definirlo un cristiano. Possiamo solo essere cristiani se il Papa non è un cristiano. E questo sarebbe dire la verità.

Cosa avverrebbe oggi nel voler essere veritieri su tali importanti questioni? E chi verrebbe preso per matto nel vedere nelle cose terrene, che egli riconosce come maya, la riproduzione divina, di forze soprannaturali? Ciò sarebbe del tutto insolito oggi. Solo se possiamo riconoscere queste cose inchinandoci alle leggi del cosmo saremmo costretti a riconoscere che i germogli di grano, sulla terra in un dato periodo, si sviluppano per poi produrre nuovi semi; che ci sia una definita rotazione così che ciò che nasce debba svanire di nuovo a suo tempo in accordo con le leggi della natura. Anche questo non lo possiamo riconoscere se non fossimo costretti a farlo.

Negli antichi tempi veniva riconosciuto che l'eroe solare' chiamato ad essere il leader degli ingaevones dova cessare di esserlo dopo tre anni. Queste leggi si sono fatti sentire, proprio come quelle delle piante che crescono. È importante sforzarsi di pensare a tutte queste cose che risuonano all'unisono, in armonia. Solo in questo modo si può arrivare alla verità e ampliare i propri orizzonti. Perché la verità non è un gioco da ragazzi da concordare in base agli interessi personali, ma è un atto grave e sacro, di culto. Questo deve essere sentito e percepito. Eppure tutta la tendenza di oggi non è altro che maya assoluta credendola essere la verità.

Ma qual'è l'attuale credenza storica? Si tratta di raccontare una serie di eventi percepiti attraverso i sensi esterni, e questo non può che portare ad errori. Perché nello sforzarsi di osservare le cose in base ai fatti sensoriali percepibili ci si ferma alla maya, ma questa è solo illusione. Quindi, qualsiasi scienza della storia che cerca di escludere ogni elemento spirituale e, invece, porta alla ribalta la maya, deve necessariamente ri-ripiombare direttamente nella maya. Basta provare, usando moderni metodi di seminario applicati nei studi storici oggi eliminare qualsiasi cosa spirituale e accettare i fatti solo in base a ciò che avviene sul piano fisico, cioè, solo percepibile dai sensi, e troverete che si cade vittima di maya e non si potrà mai arrivare a comprendere la storia. Prendete un libro di storia moderna per il quale il soprasensibile è un assurdo e in cui ci si è avuto cura di dare validità solo agli eventi fisici portando alla alla ribalta solo la maya. Ma la maya è illusione. Quindi si cade vittima di una illusione; e questo è esattamente ciò che si fa. Quando si crede alla storia, così come è scritta oggi si resta vittime della maya, dell'illusione.

Ma la storia non è sempre stata scritta in questo modo. Il modo in cui è stato fatto in passato è oggi disprezzato. È un aspetto terribile del karma umano che, anche nell'osservare la storia venga escluso l'elemento spirituale. Guardiamo al tempo in cui era predominante l'atteggiamento del IV periodo post-atlantico. La storia veniva raccontata in modo diverso allora. Era raccontata in un modo che oggi farebbe storcere il naso ai professori che direbbero: Questi racconti sono totalmente acritici; si lasciano pesantemente coinvolgere con ogni sorta di miti e saghe; non hanno alcun sentimento per la critica nel mostrare i fatti come realmente sono. Questo è ciò che dicono gli storici di oggi, e, naturalmente, anche coloro che li emulano. L'uomo gente in quei tempi era infantile, dicono. Naturalmente erano infantili se confrontati con le nozioni di oggi! Ascoltiamo questo oggi e guardiamo come un esempio che possiamo usare come base per ciò che deve essere detto di domani:

*Ci fu una volta in Sassonia un imperatore che tutti chiamavano 'Imperatore Rosso', l'Imperatore con la barba rossa.: Otto dalla Barba Rossa. Questo imperatore aveva una*

*moglie originaria dell'Inghilterra e nel suo cuore aveva il desiderio di costruire una chiesa. Così Otto il Rosso ha deciso di fare delle offerte all'arcivescovado di Magdeburgo che aveva la speciale missione, in Europa centrale, di collegare l'Occidente con l'Oriente così da portare il cristianesimo ai vicini popoli slavi. L'arcivescovado di Magdeburgo ha lavorato bene, ha fatto opere di carità su una vasta area, e Otto dalla barba rossa ha visto quali effetti positivi sono venuti dalle sue offerte. Ne era molto contento e si disse: Le mie azioni sono come una benedizione nel mondo fisico. Ha sempre desiderato Dio per ricompensarlo per i suoi atti benevoli nei confronti del popolo. Questo era il suo scopo: che Dio lo potesse premiare perché, dopo tutto, tutto quello che faceva era fatto mosso dalla pietà.*

*Una volta si inginocchiò in chiesa per pregare, tale preghiera è salita fino a diventare una meditazione, una supplica agli dèi per premiarlo, quando sarebbe morto, delle sue offerte allo stesso modo in cui aveva trovato la sua ricompensa sul piano fisico, in tutto il bene che era avvenuto nel contesto dell'arcivescovado di Magdeburgo. Poi un essere spirituale apparve e gli disse: È vero, hai fatto molte offerte, hai agito con grande benevolenza verso molti. Ma tu lo hai fatto al fine di ricevere la benedizione del mondo divino dopo la tua morte, proprio come ti stai ora godendo la benedizione del mondo terreno. Questo è male e rovina le tue offerte.*

*In seguito a questa visione Otto dalla barba rossa fu molto infelice e ha parlato con questo essere che era- on non era? - Un essere dei ranghi degli angeli. Possiamo sentire tutto questo nell'atteggiamento mentale del IV periodo post-atlantico. Ha parlato con questo essere e questo gli disse: Vai Colonia, dove c'è il Buon Gerhard. Chiedi dove si possa trovare il Buon Gerhard. Puoi diventare virtuoso aper quello che il Buon Gerhard ti dirà, allora forse si potrà evitare ciò che ti ho appena detto. Questo, più o meno, fu la conversazione di Otto dalla barba rossa con l'essere spirituale.*

*Con una velocità che quelli intorno a lui non riuscivano a capire, l'imperatore Ottone si preparò per il viaggio a Colonia. A Colonia chiamò a raduno il Borgomastro ed i saggi consiglieri. Uno di questi, però, aveva un aspetto insolito. L'imperatore chiese all'Arcivescovo di Colonia, che lo aveva accompagnato, se questo fosse il Buon Gerhard. E in effetti era lui. Allora l'imperatore disse ai consiglieri: voglio consultarmi con voi, ma devo prima parlare in disparte con quest'uomo e poi discuterò con voi quello che ho saputo da lui dopo avergli parlato. Forse questo offese i consiglieri in qualche modo, ma ciò non importa. Così l'imperatore prese in disparte l'assessore conosciuto a Colonia come il Buon Gerhard e gli ha chiese: Perché la gente ti chiama il Buon Gerhard? Doveva fare questa domanda, perché l'angelo gli aveva fatto notare che tutto dipendeva se poteva conoscere perché costui era chiamato il Buon Gerhard. Perché lui voleva la salvezza per mezzo di lui. Il Buon Gerhard rispose: La gente mi chiama il Buon Gerhard, perché sono sconsiderato. Non ho fatto nulla di speciale. Ma quello che ho fatto, è qualcosa di molto importante e di cui non ve ne parlerò, perché è, in una certa misura, noto e, siccome la gente vuole sempre inventare così mi chiama il Buon Gerhard. L'Imperatore disse: Certamente non può essere facile, ma per me, e tutto il mi regno, è estremamente importante scoprire il motivo per cui la gente ti chiama il Buon Gerhard. Il Buon Gerhard non volle rivelare nulla, ma l'imperatore lo costrinse sempre di più fino a che il Buon Gerhard disse: Molto bene, vi dirò perché mi chiamano il Buon Gerhard, ma non dovete dirlo a nessuno altro, perché veramente non vi vedo niente di speciale: Io sono un semplice commerciante, sono sempre stato un semplice commerciante, e un giorno sono a*

*partito per un lungo viaggio. Innanzitutto ho viaggiato sulla terra per un pò, e poi in mare. Ho viaggiato in Oriente, dove ho acquistato moltissimi materiali pregiati e oggetti di valore per pochi soldi. Ho pensato di vendere queste cose altrove per il doppio, il triplo, o anche quattro o cinque volte il prezzo, perché questa è l'usanza tra i commercianti; questa è stata la mia attività, il mio mestiere. Poi ho continuato il mio viaggio in nave. Ma siamo usciti dalla rotta per un vento sfavorevole. Non avevamo idea di dove eravamo. Così mi sono ritrovato fuori rotta nel vento in mare aperto con alcuni compagni e tutti i miei oggetti e materiali costosi. Siamo giunti a riva e da questa riva sollevati su una scogliera. Abbiamo inviato un esploratore per scalare la scogliera per vedere che cosa c'era al di là perché ci eravamo arenati. L'esploratore ha visto una grande città al di là della scogliera; era ovviamente una grande città commerciale. Carrozze si avvicinavano lungo le strade da tutti i lati e vi era anche un fiume. L'esploratore è tornato e ci ha mostrato la via per avvicinarci alla città da un punto in cui siamo riusciti a rendere veloce la nostra nave.*

*Eravamo in una città per noi del tutto strana. Ben presto è risultato evidente che noi cristiani eravamo circondati da pagani. Abbiamo visto un affollato mercato. Ho pensato che avrei potuto vendere ogni sorta di cose al mercato, perché la contrattazione era vivace. Ma non conoscevo i costumi del paese. Poi ho visto venire verso di me lungo la strada un uomo che sembrava degno di fiducia. Gli ho detto: Mi può aiutare a vendere la mia merce? L'uomo, evidentemente, mi ha ritenuto straniero e affidabile e mi ha detto: Da Dove siete venuti? Gli ho detto che ero un cristiano di Colonia. Egli ha detto: Nonostante ciò, sembri abbastanza rispettabile. Finora ho avuto i peggiori sospetti sui cristiani, ma non sembrate essere un mostro. Vi assisterò e vi troverò degli alloggi. Dopo di che sarà possibile farmi vedere la vostra merce.*

*Quando il commerciante, il Buon Gerhard, si fu stabilito nel suo alloggio, l'uomo pagano che aveva incontrato venne un giorno, per ispezionare i suoi articoli e li ha trovati particolarmente costosi. Egli disse: Anche se ci sono alcune persone ricche in città, nessuno di loro è abbastanza ricco per comprare tutto questo. Io sono l'unico a possedere qualcosa di equivalente a questi articoli. Se volete vendermeli, posso darvi quello che valgono, ma io sono l'unico che posso farlo. Il mercante di Colonia ha voluto vedere da se stesso, così i pagani si sono offerti di dimostrare che lui era effettivamente in possesso di merce di valore equivalente a quei pezzi estremamente costosi raccolti in tutto il mondo. Così Gerhard è andato a casa dei pagani, dove ha visto subito che aveva a che fare con un cittadino importante della città. Innanzitutto i pagani lo hanno portato a una camera in cui erano incatenati 12 giovani. Erano prigionieri, affamati e miserabili. Egli ha detto: Ecco, questi sono 12 cristiani che abbiamo presi prigionieri in alto mare dove erano alla deriva senza meta. Ora venite a vedere il resto delle merci. Lo portò in un'altra stanza e gli mostrò lo stesso numero di vecchi miserabili. Il cuore di Gerhard sanguinò più per i vecchi di quanto non fosse per i giovani. Poi gli ha mostrò un certo numero di donne - 15 anni, credo - che erano state anche fatte prigioniere. Ed egli disse: Se mi date la merce vi darò questi prigionieri. Sono estremamente preziosi e potete averli.*

*Poi Gerhard, il commerciante di Colonia, ha scoperto che una delle donne era estremamente preziosa perché era una figlia del re di Norvegia che era naufragata con le sue donne - solo alcuni dei 15, gli altri provenivano da altrove - e fatto prigioniero dai pagani. Le altre donne venivano dall'Inghilterra, così come i giovani e vecchi. Erano salpati*

*con William, il figlio del re d'Inghilterra, per andare a prendere la sua sposa norvegese. Quando aveva raccolto la sua sposa norvegese dalla Norvegia avevano fatto naufragio. William, il figlio del re, era stato separato dagli altri. Non sapevano che cosa gli fosse accaduto. Per quanto li riguardava era perduto. Ma gli altri, le donne e la figlia del re di Norvegia, 12 nobili giovani, i 12 nobili vecchi, e le donne inglesi che avevano accompagnato William per raccogliere la sua sposa, erano tutti naufragati e quindi caduti nelle mani di questo principe pagano. Ora voleva venderli a Gerhard in cambio delle sue merci. Gerhard pianse lacrime amare, non a causa delle merci, ma, al contrario, perché doveva ricevere tali merci preziose in loro cambio. Con tutto il suo cuore ha accettato l'affare. Il principe pagano ne fu molto commosso e pensò: Questi cristiani non sono affatto i mostri che ho pensato che fossero. Quindi approvvigionò una nave così che Gerhard potesse prendere i giovani e gli anziani, la figlia del re e fanciulle con lui. Nel separarsi da loro ancora commosso disse: Per vostra causa d'ora in poi sarò ospitale verso tutti i cristiani che verranno.*

*Ora il commerciante Gerhard da Colonia partì di là del mare, e quando giunsero al punto in cui le vie per Londra e per Utrecht si separavano, disse ai suoi compagni di viaggio: gli Inglesi possono navigare in questo modo, i Norvegesi, la figlia del re con le sue poche donne, possono venire con me a Colonia e vedrò se posso trovare il suo promesso sposo in modo che egli possa incontrare la sua sposa.*

*A Colonia Gerhard ha mantenuto la figlia del re in accordo con la sua posizione amorevolmente curata dalla sua famiglia. Solo in un primo momento – il Buon Gerhard si permise di osservare - il naso della moglie quando egli giunse con la figlia del re. Ma ben presto lei l'amò come una figlia. Queste cose sono abbastanza comprensibili. È cresciuta come una figlia in casa ed è stata curata con amore. La sua unica grande tristezza fu che non smise mai di piangere il suo amato William, perché naturalmente se avesse supposto che fosse ancora vivo avrebbe setacciato il mondo per trovarlo. Ma lui non è venuto. La famiglia del Buon Gerhard l'ha amata, e Gerhard ha avuto un figlio, così pensò che questa bella ragazza potesse diventare moglie di suo figlio. Naturalmente, conformemente opinioni a quel tempo, questo poteva avvenire solo se il figlio veniva sollevato fino a una posizione di uguaglianza. L'arcivescovo di Colonia si è dichiarato pronto a fare del figlio di un cavaliere. Tutto è stato fatto in modo adeguato. Gerhard era molto ricco e tutto è andato bene. Vennero svolti dei tornei e dopo aver aspettato ancora un altro anno, nel caso in cui William dovesse ritornare- la figlia del re avevano pregato per questo – vennero fatto i preparativi per il matrimonio.*

*Durante il matrimonio apparve un pellegrino, un uomo con la barba così lunga che era evidente che era passato molto tempo da quando aveva visto l'ultima volta una lama. E lui era molto triste. Il Buon Gerhard fu pieno di compassione alla vista del pellegrino e gli chiese quale fosse il problema. È impossibile dire, disse il pellegrino, che da ora in poi deve portare il suo dolore attraverso il Mondo; da oggi sapeva che il suo dolore non sarebbe mai cessato. Perché il pellegrino era William che aveva perso tutti i suoi compagni, ed dopo il naufragio aveva molto vagato fino a quando è arrivato al momento in cui la sua sposa si era quasi maritata con il figlio di Gerhard a Colonia. Poi Gerhard disse: Ovvamente avrai la tua sposa legittima; Parlerò con mio figlio. Siccome la sposa amata ha trovato il suo sposo perduto e tutto era organizzato la sposa sposò William, più che il figlio di Gerhard., Dopo che il matrimonio era stato celebrato a Colonia, Gerhard accompagnò William, l'erede al trono d'Inghilterra, con la sua sposa in Inghilterra. Lì li*

*lasciò. Siccome era conosciuto a Londra come un mercante mentre camminava per la città ha sentito che stava avvenendo un grande incontro. Tutto era in turbolenza ed era evidente che poteva scoppiare una rivoluzione perché non c'era un erede al trono. L'erede era scomparso anni prima ed aveva ancora un buon numero di sostenitori nel paese, ma tutti gli altri erano in disaccordo e la riunione doveva decidere per un nuovo erede.*

*Gerhard indossato il suo vestito più bello andò alla riunione. Gli fu consentito di entrare per il suo bel vestito - che era estremamente splendido perché era un ricco mercante. Qui trovò 24 uomini che discutevano su chi doveva sostituire l'amato erede, William. Gerhard vide che i 24 erano gli uomini che aveva salvato dal principe pagano e che aveva inviato a Londra nel punto in cui le vie per Londra e Utrecht si separarono. Essi non lo riconobbero immediatamente. Gli dissero che William si era perso, William, che amavano sopra tutti gli altri. Ma poi lo riconobbero. Ora Gerhard spiegò che li avrebbe portato William. Quindi la questione era risolta. Non ho bisogno di descrivervi la gioia che era scoppiata in tutta l'Inghilterra. In un primo momento, nel corso della riunione, prima che essi sapessero chi Gerhard stava per portare a loro, ma avendolo riconosciuto come colui che li aveva salvati, volevano fare Gerhard stesso re.*

*Ma ora William divenne re d'Inghilterra e volle conferire a Gerhard il Ducato del Kent che lui non accettò. Anche dalla nuova regina, che aveva per così lungo tempo tenuto come figlia adottiva, ha rifiutato i tesori d'oro che voleva elargirgli, accettando solo un anello e un paio di altri gingilli da portare a sua moglie come ricordi della loro figlia adottiva. Così tornò a casa.*

*Tutto questo ora è purtroppo diventato noto- ha detto il Buon Gerhard a Otto Rosso - e questo è il motivo per cui oggi mi chiamano il Buon Gerhard. Ma non è per le persone, o anche me stesso, giudicare se quello che ho fatto è stato buono o no. Quindi non ha senso per le persone chiamarmi il Buon Gerhard, perché le parole non possono avere alcun significato.*

*Ottone il rosso, l'imperatore, ha ascoltato con attenzione e si rese conto che altri atteggiamenti di quello che aveva sviluppato erano possibili e esistevano, anche nel cuore di un mercante di Colonia. Questo fece una profonda impressione su di lui. Tornò alla riunione del consiglio e disse ai consiglieri: Signori, possiamo tornare a casa, perché ho imparato tutto quello che dovevo sapere dal Buon Gerhard. E l'atteggiamento dell'anima di Ottone il rosso è stato completamente trasformato.*

Questo è come una storia - la storia – era raccontata in quei giorni. Ciò che viene detto qui è criticato, ovviamente, dagli storici di oggi, il cui scopo è quello di portare la storia verso il basso per i fatti del piano fisico, i fatti che hanno i piedi per terra. Non solo questo evento, ma molti altri sono stati anche detti, quando il sentimento per la storia era ancora quello del IV periodo post-atlantico, con l'inclusione di non solo i fatti fisici, ma anche del significato che avevano in relazione al mondo spirituale. C'è stato un intreccio tra ciò che è accaduto sul piano fisico e ciò che fluiva attraverso di essa, dandole un senso. C'è significato molto profondo nella storia di Otto il rosso e il Buon Gerhard.

Ho voluto raccontare questa storia, che una volta era vista come la storia, così che domani possiamo usarla, tra le altre cose, come base per ulteriori discussioni che ampliare ulteriormente i nostri orizzonti.

## **11** Dornach, 26 dicembre 1916 La conoscenza spirituale nella storia recente.

Ieri vi ho raccontato la storia del Buon Gerhard - che la maggior parte di voi probabilmente già conoscevate - tanto che oggi possiamo illustrarne i vari punti per accrescere la nostra comprensione delle questioni di cui stiamo parlando. Ma prima di chiarirvi alcune parti di questa storia, nella misura in cui ciò sia necessario, dobbiamo anche ricordare una serie di altre cose che abbiamo toccato durante queste conferenze. Da quanto è stato detto nel corso delle ultime settimane si è compreso che i dolorosi eventi che stiamo vivendo sono connessi con gli impulsi che vivono nel recente karma degli uomini, vale a dire, il karma di tutto il V periodo post-atlantico. Per coloro che vogliono approfondire questi argomenti è necessario collegare gli eventi esterni con ciò che sta accadendo più interiormente, che può essere compreso solo nel contesto dell'evoluzione umana come vista dalla scienza spirituale.

Ho spesso detto che, a metà del XIX secolo, si è tentato di attirare l'attenzione della umanità al fatto che esistono nell'universo non solo quelle forze e poteri riconosciuti dalla scienza naturale, ma anche altre forze di genere spirituale. Si è tentato di dimostrare che, così come percepiamo con i nostri occhi o, addirittura, con tutti i nostri sensi, ciò che è visibile intorno a noi, così ci sono anche impulsi spirituali intorno a noi, e chi conosce queste cose può portarle nella vita sociale - impulsi che non possono essere visti con gli occhi, ma sono noti alla scienza più spirituale.

Sappiamo quale percorso questa scienza spirituale abbia intrapreso, quindi non ho bisogno di parlarne ora. Intorno alla metà del XIX secolo ci fu la preoccupazione, in un certo ambiente, di attirare l'attenzione dell'umanità dell'esistenza, per così dire, di un ambiente spirituale che era stato dimenticato durante l'età del materialismo. Si sa anche che queste cose devono essere affrontate con cautela a causa di un certo grado di maturità necessaria per affrontarle e, naturalmente, non si incontrano solo coloro che sono abbastanza maturi, o hanno questa conoscenza in conformità con le leggi del nostro tempo, che è alla base della vita pubblica. Quindi per ciò che deve essere fatto in determinato momento bisogna verificare se tale conoscenza possa essere rivelata pubblicamente.

Ora, a metà del XIX secolo furono possibili due percorsi. Uno, anche in questo caso, sarebbe stato quello che potremmo definirlo, secondo la nostra scienza spirituale antroposofica, rendere comprensibile al pensiero umano quello che la conoscenza spirituale rivela circa il nostro ambiente spirituale. È un fatto che questo potesse essere tentato in quel momento, a metà del XIX secolo, ma non è stato scelto questo percorso. La ragione fu, in parte, che chi possedeva questa conoscenza esoterica era prevenuto, a causa di tradizioni tramandate fin dagli tempi antichi, nel rendere pubbliche queste cose. Hanno ritenuto che una certa conoscenza custodita dalle confraternite segrete - perché era ancora custodita in quel periodo - doveva essere mantenuta entro il cerchio di queste confraternite. Ma da allora abbiamo visto che, quando le questioni sono condotte in modo corretto, è perfettamente accettabile rivelare certe cose. Naturalmente è inevitabile che alcuni avversari maligni possano apparire, e sempre appariranno, nei circoli in cui tale conoscenza è resa nota - come chi dopo aver fatto parte di un circolo per un tempo, perché si adatta alle sue passioni ed egoismo, poi ne diventa avversario creando dei problemi. Anche quando la conoscenza spirituale è resa nota in una comunità, que-

sto può facilmente portare a controversie e litigi. Ma di ciò, però, non bisogna troppo preoccuparsene perché altrimenti non potrebbe mai essere trasmessa una conoscenza spirituale. Ma, a parte questo, non c'è nessun male se la conoscenza viene gestita nel modo giusto.

Ma a quel tempo questo non è stato creduto. Quindi ha vinto l'antico pregiudizio e si è deciso di prendere un'altra strada. Ma, come ho spesso detto, questa è stata una decisione sbagliata. Si è deciso di utilizzare il percorso della rivelazione medianica per far sì che l'umanità riconoscesse il mondo spirituale nello stesso modo in cui riconosce il mondo fisico. Sono stati individuate delle persone che sono state addestrate al medianismo. Quello che poi veniva rivelato attraverso la loro coscienza abbassata avrebbe dovuto far riconoscere l'esistenza di certi impulsi spirituali. Ma questo è stato un modo materialista per rivelare il mondo spirituale. Esso corrisponde in una certa misura alle condizioni del V periodo post-atlantico, nella misura in cui tale periodo è materialista.

Questo modo di gestire le cose è iniziato, come si sa, in America a metà del XIX secolo. Ma ben presto divenne evidente che è stato un errore. Fu previsto che i medium avrebbero rivelato l'esistenza di certi spiriti elementali. Al contrario, tutti hanno iniziato a credere che si trattasse delle rivelazioni provenienti dal regno dei morti. Quindi l'obiettivo prefissato non venne raggiunto. Spesso ho spiegato che in vita si può raggiungere i morti con un atteggiamento che non dipende nell'abbassare il livello di coscienza. Voi tutti sapete queste cose. Anche in quel tempo si conosceva questo ma quando i medium hanno cominciato a parlare delle rivelazioni dei morti, ci si rese conto che fu un errore non previsto. Si era sperato che i medium rivelassero l'operare degli spiriti della natura o quando un uomo ne incontra un altro quali forze agissero nell'organismo sociale e così via. Si sperò che l'umanità avesse cominciato a riconoscere quali forze possano essere utilizzate da chi le comprende, così che gli uomini non sarebbero più dipesi esclusivamente l'un l'altro nel modo in cui lo sono quando ci si basa solo sulle loro percezioni sensoriali e avrebbero potuto operare attraverso tutta la personalità umana. Ma questo non si è avverato.

L'altra via era che, in linea con le inclinazioni materialistiche dell'epoca, divenne presto evidente che cosa sarebbe accaduto se il movimento medianico si fosse diffuso nel modo in cui ha minacciato di fare. I medium avrebbero perseguito gli obiettivi solo secondo le percezioni sensoriali. Per alcuni sarebbe stato altamente desiderabile usare un medium per scoprire ciò che desideravano. Vi ho detto quante lettere ricevo da persone che scrivono: Ho un biglietto della lotteria; o, voglio comprare un biglietto della lotteria, ho bisogno di soldi per uno scopo del tutto disinteressato, non potete suggerirmi dei numeri? Ovviamente, se i medium fossero stati completamente addestrati nelle tecniche di medianità, il danno risultante da questo genere di cose sarebbe stato infinito, a prescindere da tutto il resto. La gente avrebbe cominciato a usare tali sistemi per trovare una sposa, un numero, e così via.

Così avvenne che, proprio nell'ambito che aveva lanciato il movimento, al fine di verificare se l'umanità fosse pronta ad ottenere una conoscenza spirituale, si è lavorato, ora, per sopprimere tutta la vicenda. Ciò che era stato temuto nei tempi passati, quando le capacità del IV periodo post-atlantico ancora operavano nelle persone, era infatti giunto e passato. In quei tempi sono state bruciate le streghe, semplicemente perché queste persone, chiamate streghe, erano davvero non più che medium, e perché le loro connessioni con il mondo spirituale - anche se di natura materialistica - potevano rischiare di

rivelare la conoscenza e questo sarebbe stato molto imbarazzante per alcuni. Così, per esempio sarebbe potuto essere molto imbarazzante per alcune confraternite se, prima di essere bruciata sul rogo, una strega avesse rivelato cosa c'era dietro di loro. Perché è vero che quando la coscienza si abbassa ci può essere una sorta di collegamento telefonico con il mondo spirituale, e che per questa via, possono uscire ogni sorta di segreti. Chi ha bruciato le streghe lo hanno fatto per una buona ragione: Avrebbe potuto essere molto imbarazzante per loro se le streghe avessero rivelato qualcosa al mondo, sia in senso buono che cattivo, ma soprattutto in senso cattivo.

Così il tentativo provare la maturità del genere umano per mezzo dei medium fallì. Questo è stato compreso anche da coloro che, sedotti dalle vecchie regole del silenzio e dalle tendenze materialistiche del XIX secolo, lo avevano provato. Conoscete, naturalmente, che le attività dei medium non sono state del tutto ridotte, e che esistono ancora, anche oggi. Ma l'arte del medium a un livello in cui le loro rivelazioni potessero diventare significative è, per così dire, stata ritirata. Con tale ritiro le capacità del medium sono state rese più o meno innocue. Negli ultimi decenni, come sapete, i pronunciamenti di medium sono divenuti poco più che sciocchezze sentimentali. Ma la cosa sorprendente è che la gente vi si rivolge così tanto. Ma la porta al mondo spirituale, in una certa misura, era stata aperta e, inoltre, questo era stato fatto in modo prematuro. E questo fu un errore.

In questo periodo apparve la Blavatsky. Si potrebbe pensare che la nascita di una persona è insignificante, ma questo sarebbe un giudizio basato sulla Maya. Ora la cosa importante è che tutta questa impresa doveva essere discussa tra le confraternite, nel modo di come abbiamo parlato. Ma il XIX secolo non era più come i secoli precedenti, in cui esisteva molti metodi per mantenere segrete le cose che dovevano essere tenute segrete. Così accadde che, in un certo momento, un membro di una delle confraternite segrete, che intendeva utilizzare in modo unilaterale quello che aveva imparato in questi circoli, si avvicinò alla Blavatsky. A parte le sue altre capacità la Blavatsky era un medium estremamente dotato, e l'ha resa come un anello di congiunzione per delle macchinazioni che non erano oneste come le precedenti.

I primi, come abbiamo visto, erano onesti ma sbagliarono. Fino a questo punto il tentativo di testare la ricettività delle persone era stato del tutto onesto, però si risolse in un errore. Ora, però, giunse la perfidia di un membro di una confraternita segreta americana. Il suo scopo era quello di usare unilaterale ciò che conosceva, con l'aiuto di qualcuno dotato di doni psichici, come la Blavatsky. Guardiamo innanzitutto ciò che in realtà è avvenuto. Quando la Blavatsky ha sentito ciò che il membro della confraternita aveva da dirle, ovviamente, ha reagito interiormente alle sue parole perché era psichica. Ha capito molto di più sulla questione di colui che le stava parlando. L'antica conoscenza formulata in modo tradizionale illuminava nella sua anima una conoscenza significativa, che lei non avrebbe potuto ottenere esclusivamente con le proprie risorse. Le esperienze interiori sono state stimulate nella sua anima da antiche formule che derivavano dai giorni di chiaroveggenza atavica e che sono state conservate nelle confraternite segrete, spesso senza molta comprensione del loro significato da parte dei membri. Queste esperienze interiori le hanno portato la nascita di una grande conoscenza. Sapeva, naturalmente, che questa conoscenza doveva essere importante per l'attuale evoluzione dell'uomo ma, anche, che prendendo il percorso appropriato questa conoscenza poteva essere utilizzata in modo particolare.

Ma la Blavatsky, essendo la persona che era, non voleva utilizzare tale elevata conoscenza spirituale esclusivamente per il bene di tutta l'umanità ed ebbe l'idea di perseguire alcuni obiettivi che le comprendeva, essendo arrivata a questo punto nel modo che ho descritto. Quindi chiese l'ammissione ad una certa fratellanza occulta, a Parigi e attraverso questa fratellanza avrebbe potuto cominciare a lavorare. Normalmente sarebbe stata accettata in modo normale, a parte il fatto che non era normale ammettere una donna; ma questa regola sarebbe stata revocata in questo caso perché si sapeva che lei era una individualità importante. Tuttavia, non sarebbe servito al suo scopo essere ammessa solo come socio ordinario, e così ha posto alcune condizioni. Se queste condizioni fossero state accettate molti eventi successivi sarebbero stati molto diversi, ma, allo stesso tempo, questa confraternita segreta avrebbe emesso la sua sentenza di morte – in quanto essa stessa sarebbe stata condannata alla totale inefficacia. Quindi ha rifiutato di ammettere la Blavatsky. Poi ella si volse in una confraternita americana, dove è stata infatti accettata. Di conseguenza, ha naturalmente acquisito intuizioni estremamente significative dalle intenzioni di tale confraternita, Non quelle che si sforzano per il bene di tutta l'umanità, ignorando eventuali desideri contrastanti, ma per quelle che sono unilaterali e servono solo alcuni gruppi. Ma non era nella natura della Blavatsky lavorare nel modo in cui queste confraternite avrebbero voluto. Così avvenne che, sotto l'influenza di ciò che è stato definito un attacco alla Costituzione del Nord America, è stata esclusa da questa fratellanza.

Così ora venne esclusa. Ma naturalmente non era una donna che avrebbe potuto accettare questo smacco perché cominciò minacciare la confraternita, ora che sapeva così tanto. La fratellanza americana ora si trovò sotto la spada di Damocle, perché se, come risultato di esserne stata un membro, la Blavatsky avrebbe detto al mondo ciò che sapeva, questo avrebbe significato la sua condanna a morte. La conseguenza fu che gli occultisti americani ed europei hanno unito le forze al fine di infliggere alla Blavatsky una condizione nota come detenzione occulta. Attraverso alcune manovre nella sfera delle Immaginazioni viene suscitata in un'anima ciò che provoca un oscuramento di ciò che l'anima ha conosciuto in precedenza, rendendola praticamente inefficace. Si tratta di una procedura che non è eseguita dagli occultisti onesti, e anche quelli disonesti solo molto raramente lo fanno, ma è stato applicato in quell'occasione, al fine di salvare la vita - che è importante, di quella confraternita segreta.

Per anni la Blavatsky restò in questa prigionia occulta, fino a quando alcuni occultisti indiani hanno cominciato a interessarsi a lei perché volevano lavorare contro quella fratellanza americana. Come potete vedere, osserviamo flussi occulti che vogliono lavorare unilateralmente. Così la Blavatsky è entrata in questa corrente indiana, con la quale ha familiarità. La fratellanza indiana era molto interessata davvero a procedere contro la confraternita americana, non perché hanno visto che non servivano tutta l'umanità, ma perché a loro volta avevano il proprio punto di vista, unilaterale, patriottico indiano. Attraverso varie macchinazioni degli occultisti Indiani e Americani hanno raggiunto una sorta di accordo. Gli americani hanno promesso di non interferire in quello che gli indiani volevano fare con la Blavatsky, e gli indiani si sono impegnati a rimanere in silenzio su quello che era accaduto prima.

Si può vedere quanto davvero siano complicate queste cose quando si aggiunge a tutto questo il fatto, di cui ho già parlato, che c'era un individuo nascosto, un mahatma dietro una maschera, era stato istituito nel posto di insegnante originario della Blavatsky e

sua guida. Questa persona si trovava al servizio di una potenza europea e aveva il compito di utilizzare qualunque cosa la Blavatsky potesse fare al servizio di questa particolare potenza europea. Un modo per scoprire che cosa tutto questo è veramente potrebbe essere quella di chiedere che cosa sarebbe successo se uno o l'altro di questi progetti fossero stati realizzati.

Il tempo è troppo breve per dire tutto oggi, ma cerchiamo di osservare un paio di aspetti. Supponiamo che la Blavatsky fosse riuscita ad essere ammessa alla loggia occulta Parigina. Se questo fosse accaduto, lei non sarebbe arrivata ad essere influenzata da quell'individuo che è stato onorato come un mahatma nella Società Teosofica - anche se non lo era - e la vita della loggia occulta a Parigi si sarebbe estinta. Molti eventi, dietro a quali questa stessa loggia Parigina è implicata, non sarebbero successi, o forse sarebbero successi al servizio di una diversa influenza unilaterale. Molte cose avrebbero preso un corso diverso. Perché c'era anche l'intenzione di sterminare questa loggia di Parigi, con l'aiuto della personalità psichica della Blavatsky. Se fosse stata eliminata, non ci sarebbe stato nulla dietro a tutte quelle persone che hanno contribuito alla storia, più o meno come marionette. Persone come Silvagni, Durante, Sergi, Cecconi, Lombroso e tutti i loro accoliti, e molti altri non avrebbero avuto appoggi occulti. Più di una porta sarebbe rimasta chiusa.

Capirete che questo è detto simbolicamente. In alcuni paesi, voglio porlo come una immagine, si ha una porta rispettabile e una porta scorrevole. Attraverso la porta rispettabile si entra in ufficio e attraverso la porta scorrevole si entra in qualche confraternita segreta o altri circoli, come ho variamente indicato negli ultimi giorni, per ottenere i risultati del genere di cui abbiamo parlato. Così c'era l'intenzione di abolire qualcosa dal mondo che avrebbe fatto sparire, almeno, un flusso che abbiamo visto lavorare nel nostro tempo presente.

Il signor d'Annunzio non avrebbe dato il discorso che abbiamo citato. Forse, invece, un altro evento sarebbe avvenuto spingendo le cose in una direzione diversa. Ma si vede che le cose al momento non sono pienamente sotto controllo, l'umanità al momento è spinta verso un oscuramento della sua coscienza, e quando viene usato l'occultismo, non per il bene generale dell'umanità - e, soprattutto, nel nostro tempo, non con vera conoscenza - ma per lo scopo di raggiungere obiettivi unilaterali, poi le cose possono avvenire sono davvero molto gravi.

In ogni caso, i membri di questa loggia erano, dal loro punto di vista, abbastanza astuti per non discutere queste cose. Poi, in seguito, alcune questioni sono state messe a tacere, oscurate, dal fatto che alla Blavatsky è stato impedito, per mezzo della sua prigionia occulta, di pubblicizzare gli impulsi che la Loggia americana stava dando attraverso la propria inclinazione, che avrebbe senza dubbio altrimenti fatto. Una volta che tutte queste cose avevano finito il loro corso, l'unico a beneficiare della Blavatsky fu la confraternita indiana. Vi è una notevole importanza per il tempo attuale nel fatto che una certa somma di conoscenza occulta è entrata nel mondo unilateralmente, con una colorazione indiana. Questa conoscenza è entrata nel mondo; ed ora esiste. Ma il mondo ne è rimasto più o meno inconsapevole a causa della paralisi che ho descritto.

Chi fa i conti con queste cose conta sempre sui lunghi periodi di tempo. Si prepara alle cose e le lascia di svilupparsi. Questi non sono gli individui, ma le confraternite in cui il successore prende il posto del predecessore e prosegue in una direzione simile a quella che è stata avviata.

Sulla base dei due esempi che vi ho dato, di logge occulte, si può vedere che molto dipendeva dal non rendere pubblici gli impulsi reali. Non voglio essere frainteso e pertanto ho dichiarato espressamente che il primo tentativo che vi ho descritto si è fondato su un certo grado di onestà. Ma è estremamente difficile per gli uomini essere del tutto obiettivi per quanto riguarda l'umanità nel suo complesso. Vi è poca inclinazione a questo al giorno d'oggi. Gli uomini si fanno facilmente ingannare dall'istinto di gruppo e non sono più obiettivi per quanto riguarda l'umanità nel suo insieme, perché, godendo della sensazione di appartenenza, rendono omaggio a un gruppo o l'altro. Ma questo è qualcosa che non è più davvero rilevante nel punto che abbiamo raggiunto nella evoluzione umana. L'esigenza odierna è che dovremmo, almeno in una certa misura, sentire di essere sé individuali e districarci, almeno interiormente, dalle cose di gruppo, in modo che noi apparteniamo all'umanità come individui umani. Anche se, al momento, ci viene mostrato in modo grottesco quanto questo sia impossibile per alcuni, è comunque un requisito del nostro tempo.

Ad esempio, mi permetto riferirmi a quello che ho detto qui, pochi giorni fa. Una nazione nel suo complesso è una individualità di un genere che non può essere confrontato con una individualità umana, che vive qui sul piano fisico e poi passare attraverso il suo sviluppo tra morte e nuova nascita. Le nazioni sono individualità di un tipo diverso. Come si può vedere da tutto ciò che troviamo nella nostra scienza spirituale antroposofica, uno spirito popolare, un'anima popolare, è qualcosa di diverso dall'anima di un singolo essere umano. Non ha senso parlare in un certo senso materialista, come avviene oggi, dell'anima di una nazione, mentre nella propria mente si pensa a qualcosa di simile all'anima di un individuo - anche se, naturalmente, non lo si ammette. Così si sente la gente parlare 'dell'anima francese'; questo è stato ripetutamente detto negli ultimi anni. È una sciocchezza, una semplice sciocchezza, perché è una analogia presa dall'anima umana individuale e applicata all'anima popolare. Si può parlare solo dell'anima popolare se si prende in considerazione il complesso delle totalità descritto nel ciclo di conferenze sui diversi spiriti popolari. Ma parlare in qualsiasi altro senso circa l'anima popolare è una sciocchezza assoluta, anche se molti, compresi i giornalisti, lo fanno - e possono essere perdonati, perché non sanno di quello che stanno parlando. È mera verbosità parlare, come è stato fatto, per esempio dell'anima celtica e dello spirito latino '. Forse una cosa del genere è appena accettabile come analogia, ma non vi è alcuna realtà. Dobbiamo essere chiari sul significato del mistero del Golgota. Così spesso abbiamo detto che il Mistero del Golgota si è compiuto in modo che ciò che è stato unito con l'evoluzione della terra da quando è avvenuto è per tutta l'umanità, e se qualcuno parla di un Cristo mistico dentro di lui, questo non è altro che una chiacchiera. Il mistero del Golgota è una realtà oggettiva, come si sa da molto che è stato qui detto. È avvenuto per tutta l'umanità, il che significa per ogni singolo essere umano. Cristo è morto per tutti gli esseri umani, in quanto essere umano per gli esseri umani, non per qualsiasi altro tipo di essere. È possibile parlare di un cristiano, se un atteggiamento mentale è cristiano, ma è una totale assurdità parlare di una nazione cristiana. Non c'è realtà in questo. Cristo non è morto per le nazioni, le nazioni non sono le individualità, per le quali è morto. Un uomo che è vicino all'Essere del mistero del Golgota può essere un cristiano, ma non è possibile parlare di una nazione cristiana. La vera anima di una nazione, la sua anima popolare, appartiene a piani in cui non è av-

venuto il mistero del Golgota. Quindi eventuali rapporti e azioni tra le nazioni non possono mai essere interpretati o commentati in senso cristiano.

Sto facendo notare queste cose semplicemente perché è necessario che in particolare, voi miei cari amici, dovrete capire quanto sia importante oggi arrivare a concetti chiare. Questo può essere fatto solo mediante l'applicazione della scienza spirituale, ma tutta l'umanità si sforza di pescare nelle acque fangose con concetti che sono del tutto oscuri e privi di senso. Quindi la cosa importante è, prima di tutto, arrivare a concetti chiari, per vedere tutto in relazione a chiari concetti, e anche per capire che nel nostro tempo certi occulti impulsi spirituali hanno lavorato, principalmente attraverso gli esseri umani. Questo è adatto per il V periodo post-atlantico.

Ora, se la Blavatsky avesse potuto parlare in quel momento, certi segreti sarebbero stati rivelati, i segreti che ho citato appartenente ad alcune confraternite segrete e connessi con lo sforzo di una rete capillare di gruppi. Ho detto in precedenza delle leggi precise alla base della crescita e evoluzione dei popoli, delle nazioni. Queste leggi sono di solito sconosciute nel mondo fisico esterno. Questo è giusto e doveroso, perché innanzitutto esse dovrebbero essere riconosciute solo da coloro che desiderano riceverle con le mani pulite. Ciò che ora sta alla base delle terribili prove che il genere umano sta subendo e subirà in futuro è l'interferenza in modo unilaterale, da parte di alcune confraternite moderne, con le forze spirituali che pulsano attraverso l'evoluzione umana nella regione in cui, per esempio, nazioni, popoli, sono posti in essere. L'evoluzione procede secondo leggi definite; è normale e avviene attraverso certe forze. Ma gli esseri umani interferiscono, in qualche parte inconsapevolmente, ma se sono membri di confraternite segrete, allora lo fanno consapevolmente.

Per poter giudicare queste cose è necessario quello che ieri ho chiamato un orizzonte più ampio; è necessario acquisire di un orizzonte più ampio. vi ho mostrato le forze di cui la Blavatsky è diventata il giocattolo, al fine di sottolineare come una tale giocattolo può essere sballottato, da ovest a est, dall'America all'India. Questo è perché le forze che sono al lavoro, sono gestite dagli esseri umani per certi fini, mediante l'utilizzo delle passioni e sentimenti di nazionalità, che, però, a loro volta sono stati costruiti prima. Questo è più importante. È importante sviluppare un occhio per il modo in cui una persona, a causa del tipo delle sue passioni - nel sangue - può essere messo in una certa posizione ed essere portato sotto l'influenza di alcuni fattori. Ugualmente, coloro che lo fanno devono sapere che certe cose possono essere realizzate, a seconda della posizione in cui la persona è collocata. Molti tentativi falliscono. Ma si tiene conto dei lunghi periodi di tempo e di molte possibilità. Soprattutto, si tiene conto di come la scarsa propensione per le persone a prestare attenzione ai più ampi contesti.

Fermiamoci qui e analizziamo la storia raccontata ieri. Essa dice che intorno al X secolo, quando la costituzione delle anime era ancora quella del IV periodo post-atlantico. Abbiamo visto come il mondo spirituale, è intervenuto nella vita dell'imperatore Ottono barba rossa. Tutta la sua vita si trasforma, perché il mondo spirituale lo rende consapevole del Buon Gerhard. Dal Buon Gerhard deve imparare il timore di Dio, la vera pietà, e che non bisogna aspettarsi - per motivi in gran parte egoistici - una benedizione dal cielo per le proprie azioni terrene. Quindi gli viene detto, dal mondo spirituale, di cercare il Buon Gerhard. Questa è una parte: quello che gioca nel dal mondo spirituale. Chi conosce l'epoca sa non è come viene descritta dalla storia esterna, ma sa che davvero che il mondo spirituale effettivamente agisce attraverso visioni reali come quella

descritto in relazione all'imperatore Ottone il Rosso, e sa anche che gli impulsi spirituali sicuramente giocano un ruolo importante. Chi ha scritto questa storia dice espressamente che in gioventù aveva anche scritto molte altre storie, come avevano fatto altri suoi contemporanei. Colui che scrisse la storia del Buon Gerhard fu Rudolf von Ems, un più o meno contemporaneo di Wolfram von Eschenbach. Egli ha detto che aveva scritto altre storie come questa ma che le aveva distrutte perché erano fiabe. Eppure non considera questa storia una favola, perché strettamente storica, anche se esternamente non è storica, cioè non verrebbe citata nei libri di storia di oggi, che prendono in considerazione solo la maya fisica. Dal come è raccontata non può essere paragonata alla storia puramente fisica esterna; e tuttavia il suo raccontare è più veritiero di quanto possa essere la storia fisica, nel complesso, che è solo maya. Racconta la storia per il IV periodo post-atlantico.

Sapete, e l'ho più volte detto, che non sto prendendo le parti in qualsiasi modo, ma semplicemente riferisco fatti che possono fornirci una base da cui possiamo formarci un giudizio. Solo chi non vuole essere obiettivo dirà che ciò che cercherò di dire non è obiettivo. Chi non vuole essere obiettivo non potrà, ovviamente, trovare obiettività in ciò che è, in effetti, obiettivo. Il fatto che il mondo spirituale interviene negli affari umani non è l'unico aspetto importante della storia del Buon Gerhard. È anche importante il fatto che una personalità di primo piano riceva dal mondo spirituale l'impulso a rivolgersi a un membro del mondo commerciale, il mondo dei mercanti. È davvero un fatto storico che, in Europa centrale, a quel tempo i membri della dinastia regnante a cui Ottone il Rosso apparteneva hanno cominciato a patrocinare le classi mercantili nelle città. In Europa questo era il tempo della crescita del commercio.

Dobbiamo inoltre tener conto che in quel momento non vi erano ancora rotte oceaniche tra Oriente e Occidente. Le rotte commerciali erano sicuramente ancora itinerari terrestri. I commercianti, come il Buon Gerhard, che, come sapete, è vissuto a Colonia, commerciavano via terra da Colonia in Oriente e viceversa e l'utilizzo delle navi era piuttosto insignificante perché le rotte commerciali erano via terra. Solo sporadicamente il trasporto delle merci avveniva con le primitive navi, di quei tempi, perché questo veniva fatto molto più efficientemente via terra. Quindi, nel complesso le rotte commerciali erano via terra, mentre i viaggi navali erano solo all'inizio. Questo è ciò che è caratteristico di questo periodo, perché le grandi spedizioni sono avvenute solo molto più tardi.

Abbiamo qui un contrasto derivante dalla natura stessa delle cose. Finché Oriente e Occidente erano collegate da vie di terra, era perfettamente naturale che i paesi dell'Europa centrale dovessero prendere l'iniziativa. La vita in questi paesi dell'Europa centrale aveva preso, di conseguenza, la forma culturale spirituale anche lungo questi percorsi. Ma in seguito cambiato tutto perché nel corso dei secoli le vie di terra sono state soppiantate dalle rotte oceaniche. Come sapete, l'Inghilterra a poco a poco ha preso il controllo di tutte le connessioni oceaniche che altri avevano aperte. Spagna, Olanda e Francia, sui mari, sono state tutte conquistate dalla mariniera inglese così che alla fine tutto si è condotto sotto il potente dominio che comprendeva un quarto delle terre asciutte mondiali, e gradualmente anche tutti gli oceani della terra.

Si può vedere come è stata sistematica questa conquista, questo quasi sterminare, le altre potenze marinare come si è deciso, come ricorderete avendolo detto qualche tempo fa, che nelle confraternite segrete, specialmente quelle che sono cresciute così poten-

ti dai tempi di Giacomo I in poi, è stato insegnato come una verità evidente che la razza anglosassone - come dicono loro - doveva avere il dominio del mondo nel V periodo post-atlantico. Vedete come il processo storico è stato sistematico se considerate ciò che ho detto e ciò che è stato insegnato: che questa V<sup>a</sup> razza post-atlantica dei popoli di lingua inglese dovrà vincere i popoli latini.

All'inizio, la cosa principale, c'è stata l'interrelazione tra i popoli di lingua inglese e quelli di lingue di origine latina. La storia recente non può essere compresa senza la consapevolezza che l'importante obiettivo - cui mirano tutti gli sforzi - è che il mondo degli affari debba essere disposto in modo che i popoli di lingua inglese siano favoriti e l'influenza dei popoli latini debba cessare.

In determinate circostanze questo può essere fatto trattando favorevolmente i primi e così guadagnando potere sui secondi. In quelle confraternite segrete, di cui ho parlato tante volte, non c'è un grande collegamento con l'Europa centrale, perché sono abbastanza intelligenti da capire che la Germania, per esempio, possiede solo un 33esimo della superficie terrestre del pianeta. Questo è molto poco in effetti, a fronte di un intero continente più il dominio sul mare. Quindi all'Europa centrale viene attribuita poca importanza ma una grande importanza è stata attribuita, tuttavia - in particolare durante il periodo in cui gli attuali eventi presenti erano in preparazione - al superamento di tutti quegli impulsi legati alle razze latine.

È notevole come sia miope la moderna visione storica e come sia poco incline ad approfondire le questioni che sono molto caratteristiche in queste situazioni. Ho già fatto notare che per molto tempo è stata praticata una visione pragmatica della storia che annota un evento, seguito da un altro, e un altro, e un altro ancora. Ciò che è importante è riconoscere i fatti caratterizzando le numerose interrelazioni negli eventi che si susseguono. Ciò che conta è far notare ciò che è caratteristico nei fatti, vale a dire, ciò che rivela le forze che si trovano dietro la maya. La storia pragmatica deve far posto, oggi, ad una storia sintomatica.

Chi vede le cose in questo modo, potrà formarsi dei giudizi su alcuni eventi che differiscono notevolmente da coloro che snocciolano le vicende della storia del mondo - questa comoda fiaba - una dopo l'altra, come avviene nella scienza storica oggi. Consideriamo alcune cose che si conoscono in relazione ad alcuni altre. Prima di tutto, un semplice fatto: Nel 1618 la guerra dei trent'anni è cominciata a causa di un certo tipo di idee di stampo riformatore sviluppate all'interno dell'elemento ceco slavo. Poi alcuni aristocratici, appartenenti a questi circoli slavi, si ribellarono contro quella che potrebbe essere chiamata la Controriforma, vale a dire, il Cattolicesimo dalla Spagna, favorito dagli Asburgo. La prima cosa che di solito si parla in merito alla Guerra dei Trent'anni è la storia dei ribelli che vanno al municipio di Praga e gettano i consiglieri Martinitz e Slavata e il segretario Fabrizio fuori dalla finestra. Eppure, questo è abbastanza insignificante. Il primo punto interessante è forse che i tre signori non si sono fatti male perché sono caduti su un letamaio. Queste non sono cose che possono portare la guerra dei Trent'anni o che ci mostrano le sue vere cause.

Il partito riformatore elesse Federico, elettore palatino del Reno, come contro-re di Boemia nel 1619. Poi seguì, come sapete, la battaglia della Montagna Bianca. Fino alla elezione dell'Elettore Palatino, tutti gli eventi sono stati causati dagli appassionati sentimenti per un movimento di riforma, da una ribellione contro atti arbitrari di potere, come la chiusura o la distruzione di chiese protestanti a Braunau e Kloster Grab. Non

c'è abbastanza tempo oggi per dirvi tutta la storia. Ma ora pensate: Frederick, l'Elettore Palatino del Reno, è eletto re. Fino a questo punto gli eventi si basano su passioni umane, entusiasmo umano, o anche è giusto dire sull'idealismo umano - Sono molto felice di concedervelo.

Ma perché, fra tutti, è stato scelto come re di Boemia l'Elettore Palatino del Reno? È avvenuto perché era il genero di Giacomo I, che si trova all'inizio del rinnovo delle confraternite! Ecco, allora, possiamo discernere un dito importante della torta, se vogliamo guardare la storia in modo sintomatico. Sono stati fatti dei tentativi per dirigere gli eventi in una particolare direzione, ma hanno fallito. Ma si vede chi ha mani in pasta. Il segno più importante nel tipo di impulsi esercitati in questo evento è che il genero di uno dei più importanti occultisti, Giacomo I, è stato messo in questa posizione.

Vedete, il fatto è che tutta la storia recente ha a che fare con il contrasto tra l'antico elemento romano-latino e quell'elemento, non di popolo inglese - perché sarebbe andare avanti perfettamente felicemente con il mondo - ma questo elemento che, come ho descritto a sufficienza, deve essere fatto di popolo inglese se non riescono a mettere in su alcuna resistenza. È il conflitto tra questi due elementi, che è al lavoro. Nel frattempo un'altra cosa viene manipolata, perché non tutto può essere realizzato in un unico luogo.

Guardiamo un secondo momento. Si potrebbe prendere un libro di storia e leggere la storia della guerra dei sette anni<sup>30</sup>. Naturalmente la storia di questa guerra viene letta sconsideratamente come qualsiasi altra. Per capire cosa sta realmente accadendo e indagare quali forze di storia stanno giocando una parte, si devono guardare correttamente i vari collegamenti tra le diverse circostanze. Bisogna considerare, per esempio, che in quel momento la parte meridionale dell'Europa centrale, vale a dire l'Austria, che è stata collegata ad ogni aspetto dell'elemento latino, e era anche alleata alla Francia, mentre la parte settentrionale della Mitteleuropa - non prima, ma in seguito - è stata disegnata per quello che doveva essere fatto, da certi ambienti, in lingua inglese.

Quando si guardano da vicino le alleanze e tutto il resto in quel momento - quelle cose che non sono maya, naturalmente - si scopre una guerra che in realtà è scatenata nel Nord America e India tra Inghilterra e Francia. Quello che è avvenuto in Europa ne fu in realtà solo una debole immagine, uno specchio. Infatti, se si paragona tutto ciò che è avvenuto su scala più ampia poi si vedrà che il conflitto fu tra l'Inghilterra e la Francia ma che nel Nord America e in India stava già cominciando a produrre i suoi effetti. La questione era quale di queste due potenze era più forte e intelligente da essere in grado di dirigere gli eventi in modo che il dominio sul Nord America o sull'India potesse essere strappato all'altro. In quest'opera vi sono stati progetti per un lontano futuro e il controllo degli impulsi importanti. È vero: L'influenza strappata dalla Inghilterra alla Francia in Nord America è stata vinta sui campi di battaglia della Slesia durante la guerra dei sette anni!

Guardate come le alleanze cambiano quando la situazione diventa un pò scomoda e difficile; guardate le alleanze da questo punto di vista!

---

30 sette anni, Guerra dei Conflitto di vaste dimensioni che fra il 1756 e il 1763 oppose Gran Bretagna e Prussia a Francia e Austria e loro alleati (Russia, Svezia, Polonia, Sassonia e più tardi la Spagna). Combattuta in quattro continenti, affermò la supremazia militare della Prussia in Europa, la preponderanza dell'Inghilterra sui mari e il suo dominio in America e in India, introdusse decisamente la Russia nella politica degli Stati occidentali, segnò infine la decadenza dell'Austria davanti all'affermata superiorità della Prussia e quella della Francia davanti all'Inghilterra, che le succedette nel dominio di vasti territori extraeuropei.

Ora, vi racconto un'altra storia. È necessario guardare queste cose, e una volta che non si viene fraintesi, quando si riconosce lo scopo di tutto ciò è di ottenere un quadro chiaro di ciò che sta accadendo nel mondo, quando ci si sforza di essere obiettivi, non ci saranno fraintendimenti e si comprenderà che l'unico scopo è comprendere gli avvenimenti senza prendere posizione. In realtà, è proprio chi si sente colpito da una questione particolare che dovrebbe essere particolarmente felice di saperne di più. Perché poi si sentono sollevati sopra la loro cecità, e niente è meglio, oggi, avere la visione reale di come funzionano le cose nel mondo. Cerchiamo quindi oggi di dare un esempio che può mostrare un lato diverso di come funzionano le cose.

Attraverso circostanze che si possono trovare in un libro di storia, i regni di Hannover e l'Inghilterra sono stati una volta collegati. Le leggi di successione nei due paesi erano diverse, e per ora non ne discuteremo, e come loro risultato, quando Victoria salì al trono d'Inghilterra, Hannover dovette diventare indipendente. Un altro membro della casa reale inglese ha dovuto prendere il trono di Hannover. La persona eletta, ossia la persona che salì sul trono di Hannover è stato Ernst August, duca di Cumberland, che era stato precedentemente collegato con il trono d'Inghilterra. Quindi questo Ernst August salì al trono di Hannover, all'età di 66 anni. La sua personalità era tale che, dopo la sua partenza per diventare il re di Hannover, i giornali inglesi hanno scritto: Grazie al cielo se n'è andato; speriamo che non torni! Era considerato una persona terribile a causa di come si comportava. Quando si guarda l'impressione che ha fatto sui suoi contemporanei e su coloro che hanno avuto con lui rapporti, emerge un certo tipo di carattere che colpisce per uno che capisce i personaggi di questo genere. L'Hannover non riusciva a capire. Lo hanno trovato grossolano. Era davvero grosso, in modo grossolano che il poeta Thomas Moore ha detto: Egli sicuramente apparteneva alla dinastia di Belzebù. Ma si sa il detto: è stato educato alle bugie tedesche. Così avevano una certa comprensione per la volgarità, ma hanno detto anche si presupporre che chi è grossolano è almeno onesto. Ernst August, tuttavia, è sempre stato un bugiardo, oltre ad essere grossolano, e questo l'Hannover non riusciva a capire. Aveva anche altri tratti simili.

Innanzitutto, Ernst August Ha abrogato la costituzione di Hannover. Poi ha respinto i famosi "sette professori della Università di Göttingen". Egli li ha direttamente esiliati, tanto che sono dovuti andare a Witzenhausen, che si trovava oltre i confini di sua maestà, e che i loro studenti hanno dovuto congedarsi da loro. Non ho bisogno di raccontare tutta la storia. Ma qual è la spiegazione? Chi cerca una spiegazione di questa straordinaria maschera si limita a constatare che Ernst August era grossolano e disonesto. Ha anche truffato Metternich, e lo sto dicendo davvero, e così via. Ma c'è qualcosa di straordinariamente sistematico in tutto questo. E l'aspetto sistematico non cambia il fatto che ha vissuto la maggior parte della sua vita fino all'età di 66 anni in Inghilterra, dove è stato un ufficiale dei dragoni.

Una spiegazione può essere trovata nel fatto che in lui si stavano manifestando gli impulsi che si provano quando si è membro della cosiddetta 'Loggia arancione'.<sup>31</sup> Tutta la sua maniera era espressione degli impulsi della Orange Lodge, di cui era membro. Ciò che dobbiamo fare è imparare a comprendere la storia dai sintomi e ampliare i nostri orizzonti. Abbiamo bisogno di sviluppare un senso di ciò che è importante e ciò che è solo percezione. Così ho detto la storia del Buon Gerhard al fine di dimostrare come, at-

---

31 a Protestant fraternal organization based mainly in Northern Ireland and Scotland with lodges throughout the English-speaking world where there are significant Irish populations

traverso fenomeni come l'Orange Lodge, e così via, quella che era stata l'Europa centrale era abbastanza sistematicamente condotta verso l'Occidente. Non sto rimproverando nessuno perché è una necessità storica. Ma si dovrebbe sapere e non applicare giudizi morali a queste cose. Ciò che è essenziale è sviluppare la volontà di vedere le cose, per vedere come gli esseri umani sono manipolati, per vedere dove ci possono essere degli impulsi con cui le persone vengono manipolate. Questa è lo stesso lottare per il senso della verità. Ho spesso sottolineato che questo non è qualcosa che permette di dire: Ma io davvero ho creduto, era un mio parere onesto e sincero! No davvero. Chi possiede il senso per la verità si sforza incessantemente di trovare la verità della questione, chi non cessa mai di cercare la verità e che si assume la responsabilità per se stesso, anche quando dice qualcosa di non vero per ignoranza. Perché, oggettivamente, è irrilevante se si dice qualcosa di sbagliato consapevolmente o inconsapevolmente. Allo stesso modo è irrilevante se si tiene il dito nella fiamma di una candela per ignoranza o di proposito; in entrambi i casi ci si brucia.

A questo punto dobbiamo capire cosa è successo nel passaggio dal IV periodo post-atlantico quando il commercio era ancora solo sotto l'influenza del mondo spirituale, come è indicato nella storia del Buon Gerhard – ed il V periodo, quando tutto il commercio è stata diretto nella sfera dell'occulto, che è guidata dai cosiddetti "Fratelli dell'Ombra". Queste confraternite sono a guardia di alcuni principi. Dal loro punto di vista sarebbe estremamente pericoloso se questi principi dovessero essere traditi. Ecco perché furono così attenti per evitare che la Blavatsky li rendesse pubblici o facendoli passare in altre mani. Sono stati, infatti, passati da Ovest ad Est; Non in India, ma in Oriente in Russia.

Chi ha un senso di ciò che sta dietro la maya può capire che le istituzioni esterne e le misure esterne possono avere valori diversi, differenti gradi di importanza nel contesto totale. Si consideri un fatto nella storia recente. Vi ho detto tante cose spirituali, occulte che ho, in un certo senso, 'fatto il mio tempo' e ora sono libero di andare avanti e dare alcune indicazioni di storia più recente. Nessuno dovrebbe dire che prendo le cose da lontano non dedicandomi a questioni occulte, ma queste cose sono importanti.

Quindi, prendiamo un esempio dalla storia più recente. Nel 1909 fu organizzato un incontro tra il Re d'Italia e lo zar di Russia. Finora non c'era stato tanto amore tra questi due, ma da quel momento in poi è stato da loro considerato fruttuoso manovrare in reciproca compagnia. Così avvenne l'incontro a Racconigi<sup>32</sup>. Non è stato facile da organizzare. Nella descrizione di tutte le misure che si dovevano prendere per evitare 'incidenti di natura assassinatoria' si può leggere quanto sia stato difficile per il povero Giolitti, che era, all'epoca, il primo ministro.

Poi c'era il problema di trovare una personalità adatta che avrebbe omaggiato da Roma lo Zar. Questo doveva essere una personalità di un tipo particolare. Queste cose devono essere preparate con largo anticipo affinché quando arriva il momento giusto possono essere impostate sul posto. Per un effetto davvero 'succoso', non solo qualsiasi personalità avrebbe reso omaggio, a Roma, allo zar - l'omaggio del latino al sedicente slavo orientale. Sarebbe dovuto essere una personalità speciale, anche qualcuno abbastanza

---

32 L'accordo di Racconigi, stipulato il 24 ottobre del 1909 tra l'Impero russo e il Regno d'Italia, fu un patto segreto incentrato sul mantenimento dello status quo nei Balcani. Con il patto, firmato all'insaputa della Triplice Alleanza e della stessa Austria, Russia e Italia miravano ad ostacolare l'espansione austriaca nei Balcani. Il trattato venne firmato a Racconigi e non a Roma per evitare possibili attentati alla vita dello Zar Nicola II. La ricerca di un'area di influenza nei Balcani e nel Mediterraneo sarà da quel momento in poi il leitmotiv nei rapporti diplomatici tra Russia e Italia.

recalcitrante a svolgere questo compito. Ora 'per caso', come i materialisti direbbero, ma 'non a caso', come direbbero i non materialisti, c'era un certo signor Nathan<sup>33</sup> - che non è un nome molto italiano! - Era in quel momento sindaco di Roma. Per molte ragioni il suo atteggiamento era piuttosto democratico e non è affatto, fra tutti, incline a rendere omaggio allo Zar. Aveva preso la cittadinanza italiana solo poco prima di diventare sindaco di Roma. Prima di allora era stato un cittadino inglese. Il fatto che fosse di sangue misto dovrebbe essere preso in considerazione; era il figlio di una madre tedesca e aveva assunto il nome di Nathan perché suo padre era il famoso rivoluzionario italiano Mazzini. E questo è un dato di fatto.

Così fu convinto a rendere omaggio allo Zar e potette dire: vedete quanto a fondo la democrazia è stata trasformata. Qui c'era qualcuno che non era una persona comune, ma uno che era stato unto con tutti gli oli della democrazia, ma - anche qualcuno che era stato ben preparato. Da quel momento in poi certe cose iniziano a diventare imbarazzanti. Oggi è noto, per esempio, che da quel momento in poi tutta la corrispondenza all'interno della Triplice è stata prontamente segnalata a St Petersburg! Passioni umane hanno svolto anche un ruolo in materia, dal momento che un ruolo speciale è stata effettuato in questa segnalazione da una signora che aveva trovato una via 'sorella' tra Roma e St Petersburg. Queste cose possono ovviamente essere attribuite a una coincidenza. Ma chi vuole vedere al di là della maya non le considerano una coincidenza, ma cercherà le profonde connessioni in loro. E, quando si cercano queste connessioni più profonde, non si è più in grado di più mentire, non si potrà più ingannare la gente, al fine di distrarli dalla verità, che è ciò che conta.

Per esempio - lo dico per descrivere la verità - sarebbe ovviamente stato più imbarazzante per i circoli più ampi se l'attenzione della gente fosse stata impegnata per il fatto che l'intera invasione del Belgio non sarebbe avvenuta se quella frase che ho già accennato, fosse stata detta da lord Grey - Sir Edward Grey è ormai diventato un signore - se quella frase fosse stata davvero detta. Tutta l'invasione del Belgio non sarebbe avvenuta. Sarebbe stato un non-evento, non sarebbe successo. Ma invece di parlare della vera causa, nella misura in cui questa è la causa, perché avrebbe potuto impedire l'invasione, era ovviamente più comodo sprecare il tempo delle persone dicendo loro circa le "atrocità in Belgio". Ed anche queste non sarebbero successe se Sir Edward Grey avesse preso questa, breve misura. Ma per nascondere la semplice verità è necessario qualcosa di diverso, qualcosa che suscita motivate passioni umane e indignazione morale. Si tratta di una caratteristica del nostro tempo, ancora oggi, quando è particolarmente doloroso, compiere ogni sforzo per oscurare la verità, non far vedere la verità.

Anche questo doveva essere preparato con attenzione. Qualsiasi lacuna nel calcolo lo avrebbe reso impossibile e tutti gli eventi che erano stati prudentemente creati per questo scopo, erano necessari.

Ma queste cose sono state preparate con molta cura, sia politicamente che culturalmente. Ogni possibilità è stata valutata; e questo è stato certamente necessario, dal momento che l'incuria più incredibile a volte prevale, anche dove una cosa del genere sarebbe non desiderabile. Lasciatemi fare un esempio, un fatto oggettivo, che ci permetterà di studiare questa disattenzione.

---

<sup>33</sup> Ernesto Nathan è stato un politico italiano, sindaco di Roma dal novembre 1907 al dicembre 1913. Ebreo di origini anglo-italiane, cosmopolita, repubblicano nella linea di Mazzini e Saffi, massone dal 1887, laico e anticlericale, Ernesto Nathan fu il primo sindaco di Roma estraneo alla classe di proprietari terrieri che aveva governato la città fino al 1907. Ricoprì la carica di gran maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1896 al 1904 e dal 1917 al 1919.

Un tempo Bismarck si relazionò con un certo Usedom a Firenze e Torino. Vi ho detto prima: come l'Italia moderna è venuta in essere in realtà deve la sua esistenza alla Germania e questo è collegato con ogni sorta di altre cose. Quello che sto dicendo ha basi profonde, e nella politica tutti i tipi di fili si intrecciano. Così un tempo c'erano le discussioni che dovevano conquistare i repubblicani italiani. In breve, in un certo momento un tale nesso esisteva tra Bismarck e Usedom a Firenze e Torino. Usedom era un amico di Mazzini e altri che hanno goduto un certo rilievo nei circoli nazionalistici. Usedom era un uomo che è passato come una persona saggia. Ha avuto come suo segretario personale un uomo che sembrava essere un seguace di Mazzini. Più tardi si è scoperto che costui, che si diceva affiliato alla società segreta di Mazzini, non era altro che una spia ordinaria. Bismarck racconta questa storia abbastanza ingenuamente e poi aggiunge, come scusa per essersi così sbagliato: Ma Usedom è stato un massone di alto grado. Molte cose potrebbero essere raccontate in questo modo e spesso risulterebbe che le persone coinvolte sono del tutto innocenti, perché quelli che tirano i fili rimangono sullo sfondo.

Non si può sostenere che queste cose possono accadere sotto le guide sapienti della evoluzione del mondo. Il motivo per cui gli uomini sono, in larga misura, abbandonati a tali macchinazioni, è che si scusano dicendo che non c'è modo di andare a fondo di queste cose. Perché, in effetti, se uno le cerca onestamente, trova molti modi per scoprire cosa sta succedendo. Ma vediamo, anche nella nostra società, quanta resistenza viene posta quando si chiede di seguire il semplice cammino della verità. Vediamo come molte cose che dovrebbero essere prese oggettivamente nella ricerca della conoscenza, quando dovrebbero servire al bene dell'uomo, vengono invece prese soggettivamente e personalmente.

Non ci sono - ci sono? - All'interno dei nostri gruppi ci sono alcuni che hanno studiato con molta attenzione un saggio di, credo, 287 pagine, che hanno preso assolutamente sul serio e su cui sono ancora sconcertante, come se lo scrittore - che è per noi abbastanza ben noto - potrebbe essere giusto. In breve, all'interno dei nostri circoli possiamo talvolta scoprire perché è così difficile vedere attraverso le cose. Eppure è, in realtà, non è affatto difficile vedere attraverso le cose se solo si sforza onestamente la verità. Per anni in vari modi è stato detto all'interno della nostra società. Se si dovesse mettere insieme tutto ciò che è stato detto dal 1902 si vede che contiene molto che potrebbe aiutarci a vedere attraverso in ciò che sta succedendo nel mondo. Eppure la nostra scienza spirituale antroposofica non è mai stata presentata come appartenente ad una società segreta. In effetti le cose più importanti sono state sempre trattate in conferenze pubbliche, aperte a tutti. Questo è un contrasto che dovrebbe essere notato.

Potrei anche dire che se taluni flussi all'interno della nostra Società Antroposofica continuano ad esistere e se, per il bene della vanità umana, continuano ad interpretare a proprio vantaggio certe cose che sono state dette a porte chiuse poi, alla fine, non resterà più nulla di esoterico. Se le cose non vengono prese con naturalezza, se le persone continuano ad alzarsi e dire: Questo è un segreto, che è molto esoterico, questo è occulto, e io non sono autorizzato a parlarne! - Se questa politica continua ad essere seguita da alcuni flussi nella nostra società, se si riesce a capire che qualsiasi tipo di vanità deve fermarsi, allora tutto potrà essere raccontato e discusso in pubblico. Se è possibile rendere note certe cose, le esigenze del momento lo diranno. Ma la Società antroposofica ha senso solo se è una 'società', vale a dire, se ognuno allontana la vanità e tutto ciò

resto che riveste le cose in falsi veli di misticismo, che serve solo a intrigare chi non ne fa parte rendoli sospettosi. Il mistero di certe confraternite segrete non ha nulla a che fare con la nostra società, perché dobbiamo preoccuparci solo di interessarci solo su ciò che è necessario per il bene del genere umano. Come ho detto spesso, i nostri nemici diventeranno sempre più numerosi. Forse scopriremo i fatti per cui i nostri nemici litigano con noi. Finora non abbiamo avuto avversari degni di nota. In effetti, questo può essere solo a nostro vantaggio! Il tipo di opposizione che abbiamo incontrato finora è perfettamente evidente attraverso i loro modi e le azioni. Tanto vale aspettare pazientemente per scoprire se altri avversari si faranno vivi, come sempre più spesso avviene! Ho appena avuto notizia di opposizione che si rovescerà contro su di noi come una doccia fredda. Un libro di prossima uscita è stato annunciato durante alcune conferenze. L'autore, un collega presuntuoso, non è mai appartenuto alla nostra società, ma è stato divertente ascoltarlo con tutti i tipi di doppi io e simili. Poi ha avuto l'opportunità attraverso le vari odi e le passioni nazionali per sgerrare un attacco alla nostra Antroposofia in un modo che dimostra che le sue mani non sono pulite.

Quindi non dobbiamo perdere di vista queste cose e dobbiamo renderci conto che spetta a noi mantenere salda la direzione che porterà alla verità e la conoscenza. Anche quando si parla di temi di attualità essi devono portare solo alla ricerca della conoscenza e della verità. Dobbiamo guardare le cose dritto negli occhi e poi ogni ognuno può prendere la propria posizione in conformità ai suoi sentimenti. Ogni posizione sarà comprensibile, ma deve essere basata su un fondamento di verità.

Questa è una parola che deve occupare un posto speciale nella nostra anima oggi. Tanto è avvenuto nel nostro tempo, che lascia la gente perplessa e che avrebbe dovuto dimostrare che è necessario lottare per un giudizio sano basato sulla verità. Abbiamo sperimentato come il desiderio di pace doveva farsi sentire in tutto il mondo solo per essere zittito. E noi ancora vediamo come la gente in realtà si arrabbia se la pace viene menzionata un giorno dopo l'altro. È arrabbiata, non solo se uno dei combattenti menzioni la pace, ma anche se è menzionata da una nazione neutra.

Resta da vedere se il mondo sarà ancora in grado di stupirsi per queste cose. L'esperienza finora ha raccontato altro. In aprile e maggio 1915 un vasto territorio poteva essere ceduto volontariamente, ma l'offerta è stata respinta affinché potesse scoppiare la guerra. Siccome l'opinione pubblica mondiale non è riuscita a formarsi un giudizio, anche solo in parte adeguato su questo evento, sembra che davvero non ci sia nulla da fare se non aspettarsi il peggio. Potremmo anche aspettarci il peggio, perché le persone sembrano piegati a raccontare, non la verità, ma quello che si adatta più ai loro scopi. Il loro pensiero è strano e particolare. Eppure, per affrontare le cose per bene bisogna trovare i punti giusti.

Permettetemi di leggervi un breve brano scritto da un italiano prima dello scoppio della guerra attuale, in un momento in cui gli italiani erano giubilanti per il conflitto libico - che non sto criticando. Non potrò mai dire nulla contro l'annessione di Tripoli all'Italia, perché queste cose vengono giudicate in modo diverso da chi conosce ciò che è necessario e possibile nei rapporti tra stati e nazioni. Essi non formano giudizi basati su menzogne e opinioni espresse dalle diverse virtù moralistiche. Ma qui abbiamo un uomo, Prezzolini<sup>34</sup>, che scrive di una Italia che gli piace, che si è evoluta da una Italia

<sup>34</sup> Giuseppe Prezzolini è stato un giornalista, scrittore, editore, docente universitario e aforista italiano. Dal 1940 ebbe la cittadinanza statunitense.

che non gli piaceva. Inizia descrivendo ciò che questa Italia era e come si era evoluta, per poi proseguire - direttamente sotto l'impressione del conflitto Tripoli:

*'Tuttavia, totalmente inconsapevole del presente risorgimento economico, l'Italia ha vissuto allo stesso tempo il periodo di depressione sopra descritto. Gli stranieri sono stati i primi a notare il risveglio. Alcuni italiani avevano anche espresso, ma furono criticati, il portare avanti sl famoso e famigerato "primato d'Italia". Il libro di Fischer, un tedesco, è stato scritto nel 1899, e da Bolton, un inglese, nel 1901. Ad oggi nessun italiano ha pubblicato un lavoro paragonabile a questi, anche per celebrare il 50° anniversario dell'"unificazione". L'eccezionale buon senso di questi stranieri è notevole perché, in verità, gli estranei non hanno né voluto, né ora vogliono, sapere nulla dell'Italia moderna. Allora, come oggi, il giudizio della gente, o meglio il pregiudizio sull'Italia arriva a dire: l'Italia è una terra del passato, non il presente; essa dovrebbe "poggiare sulla sua gloria passata" e non entrare nella presente. Desiderano per l'Italia archivi, musei, hotel per viaggi di nozze e per il divertimento di pazienti malati di milza e polmone, una Italia di organetti, serenate, gondole - piena di ciceroni, scarpe-occhiaie, poliglotti e Pulcinelli. Anche se sono felici di recarsi al giorno d'oggi in auto, invece di dormire, essi tuttavia rimpiangonooe un pò la mancanza di banditi calabresi con pistola e cappello di velluto a punta. Oh, il glorioso cielo italiano, deturpato dalle ciminiere delle fabbriche. Oh, La Bella Napoli, diffamata dai piroscafi e dai loro scarichi; Roma ricca di soldati italiani; tale rammarico per le splendide giornate dei Papi, Borboni e Leopoldine! Questi sentimenti filantropici ancora forniscono la base per ogni anglosassone e tedesco di dare giudizi su di noi. Per mostrare quanto profondamente corrono, ricordate che sono espressi da persone di alto lignaggio, come il Gregorovius e Bourget. L'Italia che si è riformata e si è sviluppato il grasso, l'Italia, che si vede di trasportare grandi banconote nella borsetta - questo è l'Italia che ha finalmente acquisito una vera e propria fiducia in se stessi. Dobbiamo perdonare e capire se lei ora reagisce andando un pò più di quello che dovrebbe nel suo entusiasmo. Dieci anni sono difficilmente sufficienti per l'idea del futuro e la forza d'Italia a passare da coloro che prima lo vide, per la popolazione in generale che ora sono riempita e convinto da essa. Sarebbe stato inutile aver avuto i nostri grandi pensatori hanno accatastato in su volumi di riviste, giornali statistici, opere filosofiche e libri d'arte moderna '.*

Questo è l'atteggiamento, miei cari amici! *'Sarebbe stato inutile aver avuto i nostri grandi pensatori accatastati in volumi e riviste, giornali statistici, opere filosofiche e libri d'arte moderna.'* Tutto questo sarebbe inutile, pensa, di suscitare un popolo. Questo l'uomo moderno non ha fiducia nel valore e di lavoro della cultura e dei valori spirituali!

Quindi questo uomo non ha fiducia nella creazione di cultura spirituale in questo modo. *'Era necessario un grande e brutale forza per distruggere l'illusione e dare ad ogni infima e miserabile piazza del paese un senso di solidarietà nazionale e il progresso verso l'alto.'*

Perché a cosa si attribuisce la capacità di realizzare ciò che nessuna cultura spirituale potrebbe produrre? Lui dice: *'E' la guerra che è riuscita a farlo.'*

Ecco qua! Questo è quello che la gente crede. Tripoli era lì e doveva essere lì. Inoltre, hanno anche detto: La guerra è necessaria per portare la nazione a un punto che non è stato ritenuto necessario raggiungere attraverso una cultura spirituale.

Infatti, miei cari amici, queste cose ci parlano quando le mettiamo fianco a fianco con un'altra voce che dice: Non volevamo questa guerra; siamo agnelli innocenti che sono stati presi di sorpresa. Anche da questo lato arriva il grido: Per salvare la libertà, per salvare le piccole nazioni, siamo costretti ad andare in guerra.

Costui continua: *'Noi giovani nati intorno al 1880 entrati vita nel mondo con il nuovo secolo. La nostra terra aveva perso il coraggio. La sua vita intellettuale era a livelli bassi'*. Queste erano le persone nate intorno al 1880. *'Filosofia: il positivismo. Storia: la sociologia. Critica: metodo storico, se non addirittura la psichiatria'*. Questo può effettivamente essere detto nella terra di Lombroso!

*'Sulla scia dei liberatori d'Italia sono venuti dei parassiti; non solo i loro figli, i nostri padri, ma anche i loro nipoti, i nostri fratelli maggiori. La tradizione eroica del Risorgimento è stata persa; non vi era alcuna idea di sperare in una nuova generazione. Tra i migliori, la religione era affondata nella stima, ma aveva lasciato un vuoto. Per il resto è stata un'abitudine. L'arte vacillava in una frenesia sensuale ed estetica e mancava di qualsiasi base o di fede. Da Carducci, che papà leggere con l'accompagnamento di un bicchiere di vino toscano e un sigaro a buon mercato, si è rivolto a d'Annunzio, la bibbia dei nostri fratelli maggiori, vestita secondo l'ultima moda, le tasche piene di dolci, un signore un uomo vano spaccone.'*

Eppure questa marionette - di cui si è detto qui che è stato 'vestito secondo l'ultima moda, le tasche piene di dolci, un signore e inutilmente spaccone' - questa marionetta aveva chiarito alla Pentecoste del 1915 che aveva bisogno di ciò che nessun lavoro spirituale poteva dare loro! Quando i tempi sono gravi è più necessario fare lo sforzo di guardare direttamente la verità, di unire le forze con la verità. Se non vogliamo riconoscere la verità che si discostano da quello che potrebbe essere un bene per l'umanità. Pertanto è necessario capire che proprio in questi tempi gravi parole devono essere dette. Perché noi siamo in una posizione in cui anche chi è quasi cieco dovrebbe vedere cosa succede quando la chiamata alla pace viene zittita. Qualcuno che crede che si può combattere per la pace permanente mentre gridando verso il basso l'appello per la pace potrebbe, in teoria, avere opinioni valide in alcuni altri campi; ma non può essere preso sul serio per quanto riguarda ciò che sta accadendo. Se, ora che siamo di fronte a questo, non possiamo impegnarci a verità, allora le prospettive per il mondo sono davvero molto, molto cattive.

È per me veramente non è un compito piacevole attirare l'attenzione su quello che sta succedendo in questo momento. Ma quando si sente ciò che viene detto da tutti i lati, ci si rende conto della necessità. Non dobbiamo perdere il coraggio, fino a quando il peggio non è ancora avvenuto. Ma la scintilla della speranza è piccola. Molto dipenderà da questa piccola scintilla di speranza per i prossimi giorni. Molto dipende anche dal fatto che ci sono ancora persone disposte a gridare al mondo la assurdità di tali avvenimenti su - come è stato fatto in questo momento, anche nelle grandi città del mondo.

Il mondo ha bisogno di pace e soffrirà grande privazione se la pace non verrà raggiunta. E soffrirà grande privazione se continua ad essere dato credito a coloro che dicono: Siamo costretti a lottare per la pace permanente; e se queste stesse persone continuano a soddisfare ogni possibilità di pace con disprezzo, ma travestito in parole intelligenti. Ma abbiamo raggiunto un punto, miei cari amici, quando anche un Lloyd George

può essere preso per un grande uomo! Si può ben dire: Le cose hanno fatto una lunga strada in effetti!

Eppure queste cose sono anche delle prove per testare l'umanità. Sono anche delle prove se ciò che mi sono permesso di esprimere al termine della conferenza di Natale dovesse accadere, vale a dire, se dovesse essere registrato che, nel periodo natalizio del 1916° anno dopo il Mistero del Golgota, la richiesta di 'pace in terra fra gli uomini e le donne che sono di buona volontà' rimanesse inascoltata. Se i pretesti non sono del tutto vuoti, quindi sono effettivamente ancora più sinistro. Se questo è così, allora sarà necessario riconoscere ciò che è veramente in atto in ogni pensiero di pace: che non è nemmeno una questione di quanto detto in periferia, ma piuttosto altre cose. Poi si capirà che è giustificato dire che ciò che accade ora è di fondamentale importanza per la fortuna o la sfortuna d'Europa.

Non posso andare oltre questa sera a causa della tarda ora. Ma volevo imprimere queste parole nel vostro cuore!

## **12. Dornach, 30 Dicembre 1916 Queste non sono osservazione politiche, Solo la conoscenza è l'obiettivo**

Le nostre recenti considerazioni hanno riguardato, da un lato, l'evoluzione umana nel suo insieme e di come è investita dal Mistero del Golgota. Ci siamo interessati, poi, degli aspetti più significativi dell'evoluzione universale e umana, e quindi abbiamo rivolto la nostra attenzione agli eventi dei nostri tempi. È stato necessario farlo perché molti nostri amici avevano espresso il desiderio di ascoltare qualcosa su questi fatti. Dobbiamo ammettere che la gravità dei tempi ci incoraggia a collegare le esperienze concrete con il centro nevralgico, l'impulso più profondo, del nostro sforzo spirituale-scientifico. Poiché solo dopo aver molto indagato possiamo sicuramente dire che le ragioni della catastrofe che ora vediamo intorno a noi nell'evoluzione umana sono sepolte molto profondamente e, quindi, è superficiale guardare gli eventi in corso non tenendo conto delle varie ramificazioni esterne. Ma guardando solo a queste non potremmo mai raggiungere una visione globale perché solo questa ci può dare la possibilità di trovare pensieri sul come districarci nella catastrofe in cui viviamo. Quindi dobbiamo osservare ancora altri dettagli. E, domani, vorrei mostrare un collegamento importante rivelato dalla scienza spirituale, una connessione che toccherà le nostre anime tanto da permetterci di acquisire una comprensione attiva per queste cose.

Innanzitutto, vorrei sottolineare ancora una volta che non ho nessuna intenzione di fare considerazioni politiche perché, certamente, non è il nostro compito. È nostro compito utilizzare le nostre considerazioni per acquisire conoscenza, la conoscenza di come le cose sono collegate tra loro, perciò dobbiamo osservare i dettagli. E proprio per questo motivo le nostre considerazioni sono molto lontane da ogni forma di prendere posizione e soprattutto in questo senso vi prego di non fraintendermi. Qualunque sia il punto di vista ognuno di noi potrebbe avere in relazione alle aspirazioni nazionali questo non deve interferire in alcun modo con le basi più profonde del nostro sforzo spirituale-scientifico. Voglio solo dare dei suggerimenti su cui potrebbero basarsi dei giudizi ma in nessun modo voglio influenzare l'opinione di alcuno.

Le incomprensioni possono facilmente sorgere in questo campo, e mi sembra che alcune delle cose che ho detto di recente possono essere facilmente malintese. Lasciatemi quindi dire subito - siccome chiunque può essere frainteso in questo modo - che, per esempio, quando ho parlato del problema della neutralità belga e degli eventi ad essa connessi, non ho avuto assolutamente alcuna intenzione di difendere o attaccare nulla ma semplicemente ho voluto parlare di fatti concreti. In effetti, la prima volta che ho parlato di questo è stato semplicemente citando Georg Brandes che, mi pare, ha espresso un giudizio veramente neutrale.

Non mi sono preoccupato di criticare politicamente una misura o l'altra presa da una parte o dall'altra. La mia intenzione è stata quella di sottolineare l'importanza del principio di verità in tutto il mondo, sottolineando che il karma che si è realizzato nel genere umano è spesso avvenuto perché l'attenzione ai fatti, l'attenzione per i fatti storici e altre connessioni della vita nella nostra epoca materialista, non sono permeati di verità. Quando la verità non è all'opera, quando opera quella cosa straordinaria contraria alla verità, vale a dire, la mancanza all'inclinazione a cercare la verità, quando

c'è poco anelito per la verità - tutto questo è collegato con il karma del nostro tempo. E questo è ciò che dobbiamo analizzare.

Quando vediamo ciò che viene detto nel corso di questi anni, attraverso quello che oggi è chiamata guerra, non possiamo obiettare che queste cose si dicono solo dai giornali. Ciò che conta è l'effetto. Queste cose hanno effetti potenti. Quando prestiamo attenzione a ciò che si dice e di come queste cose si dicono, si scopre che è proprio in questo 'come' che opera quel qualcosa che veramente non viene fatto in corrispondente alla verità. Non credo che i pensieri e le dichiarazioni non sono forze oggettive! Sono oggettive sono forze reali! È inevitabile che ci siano delle conseguenze, anche se queste non si traducono in azioni esterne. Ciò che la gente pensa è molto più importante, per il futuro, di ciò che fa. I pensieri diventano fatti nel corso del tempo. Viviamo oggi nei pensieri di un tempo; questi trovano compimento negli atti commessi oggi. E i nostri pensieri che affluiscono nel mondo, oggi, si compiranno nelle azioni future. Ora arriviamo a qualcosa che può facilmente essere incompreso, quindi lasciatemi prima dire che sto usando ciò che ora mi appresto a dire come modello di come si possa cercare la verità.

Ho detto qualche giorno fa che se Sir Edward Grey avesse risposto in modo affermativo alla richiesta dell'ambasciatore tedesco a Londra si sarebbe potuta conservare la pace perché l'Inghilterra sarebbe rimasta neutrale se la Germania avesse rispettato la neutralità belga. Questa affermazione può essere contestata. Ritengo, tuttavia, che non si può negare che le cose avrebbero certamente preso un corso diverso se Sir Edward Grey avesse risposto affermativamente; perché allora la violazione della neutralità del Belgio non sarebbe avvenuta.

Se ricordate tutto ciò che ho detto - e vi prego di considerare che ciò che conta qui sono le sfumature - si vedrà che con una sola parola ho ovunque difeso la violazione della neutralità belga. Io certamente non ho fatto questo. Ma né ho bisogno di marcarlo come una violazione della legge. Perché farlo sarebbe come portare del carbone a Newcastle, come si suol dire. Proprio all'inizio della guerra, il cancelliere tedesco stesso ha ammesso che si trattava di una violazione della legge. Non è mio compito aggiungere qualcosa a questo fatto o scusare qualcuno. È stato ammesso da chi poteva giudicare che si trattava di una violazione della legge. Resta il fatto - e vi prego che dovremmo capirci correttamente oggi, miei cari amici - resta il fatto che il 1° agosto 1914 al ministro degli Esteri inglese è stato chiesto: L'Inghilterra rimarrà neutrale se la Germania non viola la neutralità belga? Ma egli ha dato una risposta evasiva! Il modo in cui la questione è stata inquadrata non lascia alcun dubbio sul fatto che, se la risposta fosse stata affermativa, la neutralità del Belgio non sarebbe stata violata. Si potrebbe dire che la neutralità del Belgio era stata garantita dal 1839, e che, come stavano le cose non c'era bisogno di chiederlo, dal momento che la Germania era obbligata a rispettare la neutralità del Belgio. Pertanto la Germania non aveva alcun diritto di pretendere che l'Inghilterra dovesse rimanere neutrale se la Germania avesse rispettato la legge, dato che era suo dovere farlo. Il rispetto della neutralità belga non doveva esistere in funzione sulla neutralità dell'Inghilterra. Si può dire che l'ambasciatore tedesco semplicemente ha chiesto: L'Inghilterra rimarrà neutrale se la Germania mantiene la sua promessa?

Quindi, se qualcuno sostiene che era formalmente corretto per Sir Edward Grey rispondere evasivamente, ha assolutamente ragione. Lui è così corretto che è inutile chiedere di più. Ma i giudizi legalmente formali non sono mai ciò che contano nell'evoluzione perché tali giudizi non sono conformi alla realtà! La storia del Mondo procede così da non poter essere compresa dai giudizi formali. Un giudizio formale è estraneo alla realtà. Ma chi fa un formale giudizio, e se lo esprime a voce abbastanza alta, è sempre nel giusto perché, ovviamente, le persone ragionevoli non si oppongono alla giustizia delle decisioni formali. I giudizi formali sono anche molto facilmente comprensibili; ma non comprendono le realtà.

Vi ricordo che nel mio recente libro *L'enigma dell'Uomo* ho sottolineato che non è solo questione della correttezza formale di un giudizio, ma anche di come esso è conforme alla realtà. La cosa importante è che i giudizi devono comprendere la realtà. Nessuno può avere alcuna obiezione sulla correttezza formale della risposta di Sir Edward Grey, non c'è nulla da discutere, perché è del tutto ovvio. Ma sono i fatti che dobbiamo guardare, anche se il modo in cui guardiamo i fatti deve essere così da mostrare come dobbiamo giudicare le questioni esterne se vogliamo prepararci a giudicare correttamente anche sui problemi spirituali. Le questioni spirituali devono essere comprese in tutta la loro realtà, e per farlo, i giudizi formali sono insufficienti. Quindi dobbiamo abituarci a unire i fatti così come possibile anche nella materia esterna.

Ne ho discusso a lungo e potremmo parlare per giorni esclusivamente di tale questione. Prima di tutto, se si tratta di una questione da stabilire su base giuridica - perché se la neutralità può essere violata, deve prima esistere - dovremmo scoprire se la neutralità del Belgio, infatti, esiste nel momento in cui è stata violata. Non mi riferisco qui ai documenti che sono stati trovati durante la guerra. Non si discute di questo siccome sono discutibili e sono possibili varie opinioni. Ma se si discute della questione e se tutto ciò di rilevante venisse esaminato e valutato così come sono giudicate le cose nella vita ordinaria, allora anche questo punto può essere sollevato. Perché sicuramente la vecchia neutralità, formalizzata nel 1839, ha perso di validità quando il Belgio ha occupato il Congo (1908) Se uno stato crea nuove condizioni per entrare in relazioni internazionali a un livello in cui potrebbe regalare o vendere territori così ampi come quelli del Congo - o fare qualsiasi altra cosa in relazione ad altri stati - poi, sicuramente la sua neutralità deve essere sospetta. So che anche nel 1885 il Congo è stato dichiarato neutrale; ma è un'altra questione decidere se questo è contestabile.

Semplicemente voglio attirare la vostra attenzione sulle difficoltà che esistono e al fatto che non è così facile formare un giudizio veramente obiettivo di queste cose. Un certo numero di altre cose di uguale calibro potrebbe essere messo in discussione, quindi qui è dove cominciano le difficoltà. Né dobbiamo discutere fino a che punto il vecchio accordo del 1839 può ancora essere valido, dal momento che la Germania è stata fondata solo nel 1871. Tutte queste cose dovrebbero essere prese in considerazione. Perché in un progresso obiettivo di eventi fluiscono le idee, non solo le fantasticherie che abbiamo formalizzato, ma anche i fatti reali, senza alcun contributo da esseri umani; fatti reali che svolgono anche la loro parte.

Ora, è proprio vero che l'ambasciatore tedesco ha posto una domanda su qualcosa che avrebbe dovuto essere una cosa naturale? La domanda che ha posto è stata: Sarebbe la

Gran Bretagna rimasta neutrale se la Germania avesse mantenuto la promessa del 1839, anche se la Germania non esisteva in quel momento? In precedenza, la neutralità belga non è stata presa come una questione importante. Quando, nel 1870, scoppiò la guerra tra la Prussia - insieme ai principati tedeschi alleati - e la Francia, fu fatto un accordo tra la Gran Bretagna, sotto il ministro degli Esteri Gladstone, e la Germania da un lato, e tra la Gran Bretagna e Francia dall'altro. Comunque fu deciso che la Gran Bretagna sarebbe rimasta neutrale se gli altri due avessero rispettato la neutralità del Belgio. Così, nel 1870, la Gran Bretagna era esattamente nella stessa situazione. Eppure non intervenne perché il vecchio accordo del 1839 era sicuramente valido. Invece, nel caso in cui dovesse succedere qualcosa, ha bilanciato la neutralità del Belgio contro la sua. Se con questo c'è un pregiudizio, non si può poi dire che non dovrebbero essere prese misure simili in un secondo momento. Cerchiamo quindi riferirci, ancora una volta, a qualcosa che ho sottolineato più volte: c'è una continuità nella vita che attraversa la storia e le cose sono collegate tra loro. Proprio come un individuo non può fare qualcosa per annullare ciò che è stato una volta fatto, così è con le nazioni. Non si può prendere qualcosa per scontato se non è stato precedentemente dato per scontato.

Quindi anche questo, deve essere preso in considerazione. Anche se la questione fosse stata così semplice che si sarebbe potuto dire: l'accordo del 1839 era ovviamente valida, e quindi non c'era bisogno di chiedere alla Gran Bretagna un ulteriore impegno - anche se questo avrebbe potuto essere detto. Ma l'argomento contrario è: che nel 1870 la Gran Bretagna ha preso l'iniziativa. Era la Gran Bretagna che chiese alla Francia, da un lato, e alla Germania, dall'altro, se avrebbero rispettato la neutralità del Belgio. Quindi, anche le discussioni di tempo sono avvenute sulla neutralità. E quando le discussioni si svolgono, ne possono scaturirne altre in un secondo momento. Di seguito si può anche dire. Sapete che non è nostro compito difendere la violazione della neutralità, ma posso dire: se una risposta affermativa dalla Gran Bretagna avesse portato alla non-violazione della neutralità del Belgio, poi tutto in Occidente avrebbe preso un corso diverso. Ma questa non fu la mia ultima parola, perché aggiunsi espressamente: Inoltre, la Germania ha offerto di rispettare la Francia e le sue colonie se l'Inghilterra fosse rimasta neutrale. In assenza di risposta positiva a questa domanda, fu posta una ulteriore domanda: A quali condizioni sarebbe rimasta neutrale Inghilterra?

L'Inghilterra è stata effettivamente invitata a dichiarare le condizioni in cui sarebbe rimasta neutrale e questo è stato fatto il 2 agosto, perché è accaduto il 1° agosto. L'Inghilterra ha rifiutato. La Gran Bretagna non ha voluto dare alcuna risposta alle domande su questo argomento. Così si può davvero dire: se la Gran Bretagna avesse dato qualche tipo di risposta, tutto avrebbe preso un corso diverso in Occidente; anche il corso esterno della storia.

Ma non mi fermo qui sia, perché vi ho detto che sapevo da altre circostanze che anche tutta la guerra con la Francia sarebbe potuta essere evitata se la Gran Bretagna avesse dato una risposta adeguata. Il fatto che ci fossero altre, più profonde, ragioni per cui questo non è accaduto è qualcosa che pesa sul lato opposto. Ma tutto deve essere considerato con attenzione se vogliamo formarci un giudizio sul parere che è ronzato in tutto il mondo negli ultimi due anni e mezzo. Perché ci sono ancora in molti che credono

che l'Inghilterra entrò in guerra a causa della violazione della neutralità belga, quando in realtà questa cosa si sarebbe potuta evitare non entrando in guerra!

Ora si potrebbe dire: tutta la situazione di guerra in Occidente sarebbe stata diversa se la Germania non avesse violato la neutralità del Belgio. Ma così non si distingue tra ciò che è formalmente e giuridicamente corretto e tutto ciò che è collegato con la tragedia della guerra. È molto importante distinguere tra ciò che è tragico e ciò che è formalmente corretto. Naturalmente, le cose sarebbero state diverse. Cosa sarebbe stato diverso?

Ed ora vi prego, di non portare aspetti morali nella discussione, vediamo ora cosa sarebbe stato diverso.

Supponiamo che la neutralità del Belgio fosse stata rispettata, nonostante il rifiuto della Gran Bretagna ad assumersi un impegno, il che significava che da un momento all'altro sarebbe potuta entrare in guerra. Come stavano le cose, l'atteggiamento della Gran Bretagna ha reso assolutamente inevitabile che la guerra scoppiasse in Occidente. Questo deve essere evidente a chiunque che studia davvero la questione, non solo il Libro blu, ma pure tutti gli altri documenti. Sia che si sarebbe potuto evitare con l'umore in Francia essendo come era in quel momento è un'altra questione - poco, forse! Ma supponiamo che la guerra in Occidente è scoppiata a causa del comportamento della Gran Bretagna. Cosa sarebbe successo se la neutralità del Belgio fosse stata comunque rispettata?

Come ho detto, non voglio portare a un giudizio morale in qualsiasi direzione.

Sarebbe successo: Di gran lunga la più grande parte dell'esercito tedesco, che è stato tanto accusato, si sarebbe impigliato nelle difese di Francia e utilizzato sul lato occidentale. Nonostante tutti i discorsi del militarismo prussiano, l'esercito francese non è certo meno potente di quello Tedesco - le cifre sono praticamente identiche - e questo era così anche prima della guerra. Quindi, ovviamente, l'esercito tedesco sarebbe stato usato in Occidente, e l'invasione da Est che è iniziata nel mese di agosto e settembre, sarebbe iniziata con una vendetta. Perché gli esperti hanno detto che sarebbe stato impossibile fare la guerra in Occidente senza impegnare la quasi totalità dell'esercito tedesco per tutto il tempo. La Germania sarebbe stata totalmente esposta, ad oriente, ed invasa. Questa era la situazione. Si sarebbe detto che si trattava di un giudizio strategico sbagliato. Questo è stato discutibile durante i primi mesi di guerra, ma non più. Infatti, dopo il tentativo fallito a Verdun, chi ha detto che l'intero esercito tedesco sarebbe stato utilizzato se fosse stato impegnato solo in Occidente sarebbe nel giusto.

Quindi si scelse tra il condannare a morte la Germania o di attraversare il Belgio, che era l'unica alternativa se la guerra in Occidente non poteva essere evitata; perché in Oriente certamente non poteva essere evitata! Chi dice oggi che sarebbe potuta essere evitata deve avere la sfrontatezza di dire sì e no allo stesso tempo. Gli uomini oggi non sono affatto in grado di prendere in considerazione quello che è vero e ciò che falso, ma dato che alcuni possono avere la sfrontatezza di dire sì e no allo stesso tempo, potrebbero dire: Siamo stati attaccati dalle Potenze centrali; non possiamo essere biasimati per l'inizio della guerra; ma non potremo porre fine alla guerra fino a quando non abbiamo raggiunto il nostro obiettivo, vale a dire, conquistare questo o quello! Ci si dispone per

il Sì e per il No nello stesso respiro! Non siamo quelli che vogliono qualcosa, è gli altri che vogliono qualcosa; vogliono vincere, è per questo che ci hanno attaccato; Noi, però, non dobbiamo porre fine a questa guerra finché non abbiamo raggiunto il nostro obiettivo per questa o quella conquista! È davvero incredibile che le persone presenti che hanno la sfrontatezza di dire sì e no nello stesso respiro. Forse nei prossimi giorni si scoprirà che vi è infatti una persona che è capace di dire sì e no nello stesso respiro. Qui c'è probabilmente il documento più spaventoso mai pubblicato negli ultimi tempi, che raffigura una logica lacerata al di là di ogni significato. Questo è davvero qualcosa che appartiene al karma del nostro tempo.

Quindi ciò che dobbiamo fare è distinguere tra ciò che è logico e formalmente legale e ciò che è puramente tragico. Non dobbiamo cedere al peculiare equivoco che potrebbe essere possibile nella maya - che è nel mondo del piano fisico - per gli eventi reali che sono esclusivamente in conformità con ciò che è meramente formale e logico. Ma guardiamo più lontano: Non abbiamo deciso di difendere o attaccare nessuno. La nostra intenzione è di mostrare che non è giustificabile - soprattutto mentre gli accusati non sono in grado di difendersi - dire che questa guerra si combatte da uno dei lati a causa della violazione della neutralità belga, senza anche proclamare che si aveva la possibilità di impedire questa violazione. L'unica possibilità per sfuggire alla tragedia sarebbe stata la neutralità dell'Inghilterra. Perché nessun uomo di Stato può dichiarare in anticipo la condanna a morte del suo paese. Naturalmente è ragionevole se tutti coloro che si sentono soddisfatti dei giudizi ragionevoli dicono: Gli accordi devono essere mantenuti. Cari amici, se si dovesse visualizzare un elenco di tutti gli accordi della vita pubblica e privata, che non sono stati rispettati, e se si dovesse poi mostrare ciò che la rottura di questi accordi ha portato nel mondo, ci si sarebbe potrebbe rendersi conto di come le forze della maya sono realmente efficaci.

Ma ci fu davvero una buona coscienza da chi non è riuscito a rispondere affermativamente? I fatti sembrano escludere tale possibilità. Per cui, successivamente, il problema di questa discussione tra l'ambasciatore tedesco e Sir Edward Grey è stata ancora una volta posta all'ordine del giorno, ma quando si è detto che l'Inghilterra avrebbe potuto salvare la neutralità del Belgio, il governo inglese si difese. Non l'ha fatto invocando la mera correttezza formale e legale - perché c'erano troppi eccellenti statisti del governo inglese in quel momento. Anche se non ritiro il giudizio su Sir Edward Grey - non da me espresso, ma dai suoi colleghi inglesi - era, tuttavia, troppo comodo per un uomo di stato fingere di mantenere da un accordo formulato nel 1839, che la Germania era costretta a rispettare anche se l'Inghilterra avesse dato una risposta evasiva. Invece di dire questo i statisti inglesi si sono scusati in maniera diversa. Grey ha detto che Lichnowsky aveva effettivamente fatto questa domanda ma che l'aveva fatto a titolo personale e non su indicazione del governo tedesco. Se lo avesse fatto su indicazione del governo tedesco, tutto sarebbe stato diverso. Anche se Lichnowsky aveva agito dalle migliori intenzioni per mantenere la pace in Occidente, non aveva avuto il governo tedesco alle sue spalle!

Non credete che in ogni situazione privata questo sarebbe chiamata una scusa, una perfetta normale scusa! Perché il mondo intero sa che quando l'ambasciatore di un paese parla con il ministro degli Esteri deve farlo con tutta la potenza del suo paese dietro di lui, e che il suo paese non può che ratificare quello che dice il suo ambasciato-

re, a meno che non vuole apparire del tutto impossibile agli occhi del mondo. Quindi questa è stata una scusa perfettamente normale, afferrata al volo perché nessuno voleva ritirarsi in una posizione che avrebbe dovuta essere difesa dicendo, semplicemente: Quello che abbiamo fatto è stato corretto. Certamente ha sentito il peso del fatto che l'Inghilterra avrebbe potuto evitare la violazione della neutralità, indipendentemente dal fatto se la violazione è giustificata dal punto di vista dell'altro lato. Se una valanga minaccia di cadere e quello in cima ripete di tenersi indietro perché, per qualche ragione - che può o non può essere giustificato e può certamente essere giustificato - è costretto a lasciarla andare, e poi se qualcuno più in basso non riesce anche a tenersi indietro, con la giustificazione che quella in cima avrebbe dovuto farlo - no, non si può discutere in questo modo! Ma formare i giudizi su queste cose comporta sempre un peso.

Quindi si sarebbe dovuto prendere in considerazione anche: Quando è successo? Siamo ormai al 2 agosto. Il 2 agosto il Re del Belgio ha chiesto l'intervento dell'Inghilterra, cioè, ha chiesto l'intervento dell'Inghilterra contro la Germania. Il re del Belgio ha visto come una cosa naturale che l'Inghilterra dovesse negoziare con Germania circa la neutralità del Belgio. Inizialmente, l'Inghilterra non ha fatto nulla. Attese un giorno intero, mentre Sir Edward Grey ha parlato al suo Parlamento di Londra. In tal modo egli ha nascosto la conversazione che aveva avuto con l'ambasciatore tedesco. Non ne ha fatto una parola. Se avesse parlato, l'intera sessione in Parlamento avrebbe preso un corso diverso!

Così, dopo che era avvenuta la discussione con l'ambasciatore tedesco, e dopo che il re del Belgio ha chiesto l'intervento dell'Inghilterra, questa si è presa una pausa e nulla è avvenuto. Cosa stavano tutti aspettando? Stavano aspettando che la violazione della neutralità del Belgio si realizzasse! Fino a quando non è avvenuta, le cose potevano ancora seguire un corso lungo il quale nulla sarebbe accaduto. Potenti forze stavano lavorando contro di essa ed è rimasto appesa ad un filo. Se la richiesta del re belga fosse stata soddisfatta abbastanza in fretta, se l'Inghilterra fosse intervenuta, è lecito chiedersi se la violazione della neutralità sarebbe avvenuta. Ma quando Grey doveva intervenire? Il 4, quando le armate tedesche avevano già messo piede sul suolo belga! Perché ha aspettato, anche dopo la richiesta del re Belga? Queste sono domande che devono essere poste. Si potrebbero aggiungere a tutto questo molti fatti se si potessero studiare i documenti ufficiali. Ma questo non è necessario, perché credo di avervi chiarito che queste cose erano da anni molto ben preparate. Quindi non c'è bisogno di rimanere sorpresi del fatto che gli eventi hanno preso il corso previsto negli ultimi anni. Naturalmente, se si studiano i documenti disponibili, si arriva solo a risposte formali.

È stata mia intenzione non prendere posizione per l'uno o per l'altro, ma solo mostrare ciò che è necessario per arrivare ad un giudizio su queste cose. Perché secondo il centro nevralgico della scienza spirituale, in cui ci sforziamo ad un alto punto di vista, avrei preferito astenermi da giudizi sprezzanti fatti a cuor leggero su ciò che accade nella storia del mondo in cui gli stati si scontrano frontalmente; per non dimenticare: Non nazioni, e non i popoli, fanno la guerra; gli stati fanno la guerra! In questo settore si tende a considerare troppo poco che, oltre alle forze di crescita e divenire, gli eventi mondiali provengono anche da forze di distruzione e decadimento. È diverso con il singolo essere umano? Come sviluppiamo le nostre capacità nel corso della nostra vita, causiamo al nostro corpo il decadere per essere distrutto. Domani devo mostrarvi che

esiste una connessione profonda tra la nostra vita animica e la belladonna, lo stramonio, e altri veleni. Queste sono verità che scavano in profondità verso il basso nelle cose. Bisogna avere il coraggio di dare a queste verità validità nella storia del mondo. Pertanto è molto meglio comprendere, piuttosto che giudicare secondo alcune cosiddette norme o altro. Qualsiasi condanna di Stati o nazioni di solito si erge su basi insicure. Se vogliamo finalmente salire verso il mondo spirituale ed essere in grado di capirlo dobbiamo abituarci a semplicemente guardare i fatti, senza alcuna critica - che appartiene ad un'altra sfera. Solo allora potremo capire quali forze sono all'opera nella evoluzione del mondo. Da questo punto di vista vediamo ora in certi eventi - senza rabbia, ma studiando con attenzione - alcuni eventi che ho fin qui osservato finora considerato solo da un punto di vista morale. Tale punto di vista deve, naturalmente, essere applicata alle azioni degli individui, anche se è assurdo applicarlo alla vita di stati. Uno o l'altro si potrebbe anche trovare strano che io debba guardare a questi eventi senza giudicare moralmente; ma possono certamente essere considerati senza sfumature morali.

Uno degli elementi principali del potente impero britannico è il suo dominio sull'India. Questo dominio ha vissuto una serie di fasi precedenti. Ha preso il suo avvio dall'East India Company, un'organizzazione commerciale che, tanto per cominciare, ha avuto il privilegio di essere l'unica società ammessa a commerciare con l'India per conto dell'Inghilterra. Poi, col passare del tempo, si sviluppò, inesorabilmente e in modo adeguato, per i vari privilegi di cui gode la Compagnia delle Indie Orientali, il dominio dell'Inghilterra sull'India - anzi, l'impero inglese sull'India. Da questo, infatti anche attraverso la East India Company, si è sviluppato anche il commercio dell'Inghilterra con la Cina. Dalla fine del XVIII secolo ci fu un vivace rapporto commerciale tra India e Cina, dove l'inglese East India Company era già arrivata. Si sa che l'Inghilterra poi gradualmente crebbe fino a diventare il principale mercante del mondo. Poi, come elemento commerciale in Oriente è entrato in contatto con qualcos'altro. A partire dal XVII secolo in poi era diventato, in Cina, molto diffuso fumare oppio. Probabilmente furono gli Arabi che hanno insegnato ai cinesi a fumare oppio, dal momento che prima del XVII secolo non lo avevano fatto. Per chi lo fa fumare oppio da un piacere discutibile ma potente. [Il fumatore d'oppio riceve le fantasie più svariate fuori dal mondo astrale. In queste vive. È veramente un altro mondo, ma raggiungibile con un percorso puramente materiale.](#)

Quando coloro che hanno diretto il commercio dell'Inghilterra con la Cina, nel modo descritto, hanno notato che l'abitudine, la passione di fumare l'oppio si diffuse rapidamente tra i cinesi, hanno piantato vaste piantagioni di papavero nel Bengala. Chi ha familiarità con le leggi del commercio sa che non solo la domanda stimola l'offerta, ma anche che l'alimentazione stimola la domanda. Qualsiasi economista vi dirà che se una grande quantità di qualche articolo viene offerto ce ne sarà presto una grande richiesta. E quindi alla East India Company è stato concesso il monopolio, dall'Inghilterra, per esportare l'oppio dall'India alla Cina. E quanto più oppio è arrivato in Cina, tanto più si diffuse la cattiva abitudine. Dal 1772 in poi diversi migliaia di bauli vennero importati ogni anno, ciascuno per un valore di circa 4.800 marchi.

Ho scelto questo esempio perché ha un profondo background culturale e storico, se tutti i fattori vengono presi in considerazione. Considerate che, solo con l'introduzione di

oppio, che agisce nell'anima, si interferisce con la vita spirituale di un'intera nazione o, almeno, in coloro che lo consumano. Posso usare questo esempio perché non ho intenzione di condannare nessuno che voglia commerciare perché il commercio è qualcosa che deve muoversi liberamente in tutto il mondo. Questo è un principio perfettamente giustificabile. Non ho intenzione di condannare chiunque possa coltivare papaveri nel Bengala al fine di produrre l'oppio per la Cina ottenendone in cambio dell'oro. Ma i cinesi hanno visto i loro cittadini, fumatori di oppio, via via perdersi. I fumatori di oppio a poco a poco si deteriorano, e dopo un pò si è notato che l'abitudine stava causando la degenerazione di ampi strati della popolazione cinese. Quando i cinesi se ne accorsero misero fuori legge il fumare l'oppio nel 1794 volendo evitare che l'oppio entrasse nel paese. Ma, siccome l'uomo è fatto come è fatto, i divieti non necessariamente impediscono il commercio dell'articolo proibito. Modi e mezzi si trovano per continuare il commercio. Così si è scoperto che, nonostante il divieto ufficiale, nonostante la legge che vietava l'importazione di oppio, il commercio di oppio continuava a fiorire. Ci sono molti modi fra cui anche la corruzione. In breve, il commercio di oppio è fiorito ed è passato da poche migliaia di casse nel 1773 a 30.000 casse nel 1837: vale a dire, dopo solo pochi decenni. I profitti, circa 30 milioni di franchi all'anno, scorrevano verso l'India britannica.

Quando le cose erano sfuggite di mano fino a questo punto, i cinesi non hanno potuto pensare a nessun altro provvedimento che non di confiscare l'oppio via via che arrivava. A Canton, che era la destinazione solita, hanno mandato un ufficiale di alto grado, un uomo energico, di nome Lin, che ha confiscato le casse appena arrivavano. Anche gli inglesi hanno avuto anche un uomo capace nel loro consolato, il capitano Elliot, che era molto energico che è anche riuscito, in una occasione, di rompere il blocco cinese con una nave da guerra. Allora sorse il problema di come uscire da questa situazione. Montagne di casse piene di oppio erano in attesa di essere inviate, ma i cinesi non avrebbero ceduto. La situazione era imbarazzante. Così Elliot, che poteva farlo, ha avuto 20.283 casse che ha firmato personalmente e che sono state, poi, consegnate al governo cinese.

Tuttavia, questo non ha fermato il commercio dell'oppio dalla faccia della terra, perché in alcuni ambienti non vi era alcun desiderio di liberare il mondo di tale commercio. Quindi i cinesi hanno trovato che non c'era altro da fare che fare nuove leggi, molto severe. Lin ha decretato che chiunque ne commerciasse e ne fosse stato trovato in possesso sarebbe stato condannato a morte dai tribunali cinesi e che tutte le navi dovevano essere confiscate. Così i cinesi sono stati messi ora di fronte alla prospettiva della pena di morte se commerciavano dell'oppio. Ma gli inglesi non volevano considerare di abolire il commercio dell'oppio, solo perché chi lo consumava potevano perdere la testa. Invece hanno detto - e cito - *'Con questa legge, il governo cinese ha finalmente distrutto ogni senso di sicurezza.'* Poi hanno ordinato a tutti i cittadini britannici che vivevano in Cina ad abbandonarla, e l'assistenza armata veniva ceduta all'India. Essi, per così dire, hanno occupato l'intera area. I cinesi nel frattempo stavano abbastanza coraggiosamente nella loro decisione di decapitare tutti coloro che commerciavano oppio. Così soltanto il traffico di oppio cessò. Siccome i cinesi volevano sequestrare le navi britanniche che trasportano l'oppio, sembrava che non ci fosse più nessuna nave britannica. Ma ciò che è successo è che l'oppio è stato caricato, in India, da navi americane! Così,

tanto - anzi sempre di più - l'oppio ha continuato ad arrivare in Cina sulle navi americane.

Elliot, il funzionario, ha dichiarato: La questione alla base del nostro conflitto è abbastanza semplice. La Cina vuole condurre gli scambi sempre più e onestamente con noi, o vuole avere la responsabilità che le sue acque costiere cadano vittima della pirateria? Il porto di Canton è stato bloccato con l'aiuto dell'India. Nelle scaramucce scaturite un cinese è stato ucciso da un marinaio inglese. Naturalmente il governo cinese ha chiesto l'estradizione del marinaio. Ogni tanto i cinesi stanchi di tutta la vicenda, a volte volevano dimostrare che erano nel giusto e tuttavia non volendo dimostrare all'inglese di aver sbagliato. È del tutto possibile fare questo! Un giorno, un marinaio inglese è annegato per caso. Così Elliot, un uomo molto intelligente, d'accordo con Lin, il rappresentante del governo cinese, ha voluto confermare che il marinaio annegato era quello che aveva ucciso il cinese. Il marinaio annegato è stato consegnato e la questione si è risolta per il momento. Ma tutte queste cose hanno portato, alla fine, nel 1840, alla guerra tra l'Inghilterra e la Cina. Così l'intero corso degli eventi fu inesorabile e non poteva andare in altro modo.

Ma un'influenza incisiva è stata esercitata in modo materiale sulla vita animica di un popolo. Qualcosa è avvenuto, che è collegato con l'intero processo evolutivo del mondo. In Inghilterra si 'sapeva' di cosa si trattava? cosa sapeva? In Inghilterra si sapeva che la Cina non poteva tollerare la coltivazione inglese dell'oppio in India perché i cinesi volevano piantare le proprie coltivazioni. Questo è quanto è stato detto. Tutti conoscevano questa spiegazione e un'altra cosa che conoscevano era che i cinesi erano barbari! Questo è ciò che la gente in Inghilterra sapeva in quel momento. Lord Palmerston ha detto: La protezione della coltivazione del papavero in India deve essere totale; si tratta di proteggere la coltivazione del papavero in India. Perché, gli economisti in Cina non vogliono permettere che esca fuori del loro paese il denaro che dovrebbe essere pagato dai diritti per l'India. Tutto questo erano cose ben 'note' in Europa!

La guerra infuriava; e in guerra, inevitabilmente, si verificano atrocità che sono state commesse, sia dai cinesi che dagli inglesi. Sono stati trovati interi villaggi in cui le donne giacevano in pozze di sangue nelle loro case; i cinesi, dopo aver combattuto con coraggio, visto che avrebbero dovuto uccidersi o arrendersi, quindi prima hanno ucciso le loro mogli e figli. Questa guerra del 1840 fu una guerra triste. Strane voci cominciarono a circolare su Elliot, che aveva osservato tutto e che effettivamente l'ha avuta sulla coscienza. Le voci - forse erano vere - hanno detto che egli era incline ad avviare negoziati di pace con i cinesi. Così è stato destituito. Poi - no, non Lloyd George! - ad un certo Pottinger fu data la posizione di Elliot che avrebbe voluto avviare negoziati di pace. La guerra doveva essere combattuta fino all'amara fine, che è, quando l'isola di Chusan e le città di Ningpo e Amoy vennero prese, e quando l'inglese era avanzato fino a Nanchino, nel 1842, la Cina era diventata totalmente demoralizzata. Hong Kong divenne inglese e 5 porti in Cina vennero aperti per commerciare l'oppio senza limiti, e vennero stabiliti dei consoli inglesi. In aggiunta ai precedenti 25 milioni chiesero - sarebbe meglio dire estorto e c'è un'altra parola che non riesco a trovare per il momento - in aggiunta ai precedenti 25 milioni estorti ai cinesi, venne fatta una ulteriore richiesta per 97,5 milioni, per danni di guerra.

Come ho detto prima, non mi sognerei mai di interpretare questo evento come qualcosa di diverso da una necessità storica. Non mi sognerei mai di accusare nessuno. Chi comprende le necessità di questo tipo, chi capisce come le cose si svolgono sul piano fisico, sa che queste cose sono perfettamente possibili nella normale evoluzione del mondo. I profitti realizzati dall'oppio vennero assorbiti nell'economia nazionale inglese, e l'economia nazionale inglese comprende una buona parte della cultura inglese. Così come sarebbe assurdo sottovalutare la cultura inglese, così è anche una sciocchezza mettere in dubbio la necessità di tali eventi, anche se forse l'insignificante epilogo satirico di tutta la vicenda potrebbe essere escluso da tale necessità:

Quando è stata ricevuta la prima rata dei 97,5 milioni per danni di guerra, alcuni si fecero avanti sostenendo che erano stati i primi ad avere confiscato le casse di oppio e che la compensazione che avevano ricevuto era stata minima. Ora, hanno detto, abbiamo visto che il nostro paese pensa che il commercio dell'oppio con la Cina sia legittimo, così dobbiamo chiedere un risarcimento maggiore, dato che stavamo solo facendo qualcosa per cui il nostro paese ha fatto poi la guerra. Il ministro il cui compito era quello di decidere la questione estrasse dalla tasca un biglietto che gli aveva dato il capitano Elliot, al momento, affermando che fino a quando la legge cinese proibisce il commercio di oppio, il governo inglese non sarebbe mai d'accordo a pagare un risarcimento a chiunque possa subire perdite a causa del fare questo commercio. Siccome questa legge cinese era ancora in vigore, ha detto, la tua richiesta non ha fondamento perché stavi per violare questa legge che è stata solo più tardi annullata dalla guerra.

Non abbiamo bisogno di decidere se questo epilogo è stato anche una delle necessità storiche. Ma per sapere cosa sia una necessità dovremmo guardare ai fatti. Quando questa guerra anglo-cinese è iniziata nel 1840, l'uomo si trovava all'inizio di un tempo di cui abbiamo spesso parlato. Vi ho detto come questo stesso anno è quello in cui il materialismo ha raggiunto il suo apice. È bene capire come si sviluppano le cose. Come ho già detto, così come sarebbe assurdo sottovalutare la cultura inglese o la vita inglese - la civiltà inglese - quindi sarebbe assurdo credere che qualcosa di questa natura si sarebbe potuto evitare nel contesto generale dell'evoluzione inglese. Appartiene ad esso. Quindi è del tutto sbagliato formarsi qualsiasi tipo di giudizio morale su di esso. Se lo facessimo, commetteremmo l'errore di giudicare intere nazioni, interi gruppi nel modo che è opportuno solo quando giudichiamo gli individui. Questa è la cosa che è impossibile fare. Ancora si sostiene che la cosa è possibile. Ho appena ricevuto un altro opuscolo - ci sono così tanti opuscoli per la pacificazione al momento - che dice: Stati hanno il loro pensiero proprio, sentire e volere, proprio come fanno gli individui umani. Naturalmente questa è una sciocchezza assoluta, perché non è possibile, per analogia, trasferire qualcosa che ha la realtà a un livello superiore al livello del essere umano che ha il suo pensiero, sentire e volere nella sfera fisica. Naturalmente gli spiriti popolari, le anime popolari, hanno anche le loro caratteristiche, ma questi sono come li ho descritti nel ciclo di conferenze ho detto l'altro giorno. Ma parlare di pensiero, sentimento e volontà delle nazioni è semplicemente una sciocchezza.

Miei cari amici, oggi vi ho introdotto a determinate materie, per la semplice ragione che è stato necessario aggiungere alcuni esempi eclatanti al nostro materiale di base. Domani continueremo a collegare questo a più punti di vista di vasta portata.

## **13. Dornach, 31 dicembre 1916 Veleni in campo sociale. Nessun giudizio morale sulle necessità storiche.**

Sarà facile comprendere che per chi segue con simpatia il destino del genere umano sarà difficile parlare oggi, alla vigilia di Capodanno e sarà comprensibile se quello che ho da dire oggi non può essere addolcito nel modo in cui si aspetta, perchè questo 'regalo di Capodanno'<sup>35</sup> ricevuto dal genere umano difficilmente consentirà il libero dispiegarsi di ciò che è nella mia anima. Ieri ho cercato di descrivervi un evento storico e per dimostrare che mai un evento del genere deve essere giudicato in un senso morale, perchè gli eventi fondati sulla necessità storica non possono essere valutati moralmente. Dobbiamo essere abbastanza chiari che, proprio come il mistero del Golgota non ha nulla a che fare con i popoli o gruppi di persone - perché la sua luce cade solo sul singolo essere umano - così, per analogia, non è anche possibile trasferire a singoli gruppi ciò che noi giudichiamo moralmente nel pensare, sentire e volere dell'individuo.

Ci sono anche altri casi in cui non è possibile una valutazione morale. Ad esempio, nessuno avrebbe applicato un criterio morale nella costruzione di una casa; nessuno potrebbe trovare il suo tetto meno morale di un altro a causa della sua forma. È solo perché questo esempio è più estremo che risulta evidente che ai popoli non si applicano dei giudizi morali e in un caso così estremo sarebbe improbabile lasciarsi fuorviare da giudizi morali. Al contrario, invece, chi vuole lavorare sulle anime delle persone, che sono sempre aperte a queste cose, sceglierà solo questo metodo di rivestire le cose con ragioni morali alle quali, in verità, non vi si applicano, e che non possono essere giudicate moralmente, se si vuole essere ipocriti. Ecco perché vi prima raccontato un evento che nasconde alcune motivazioni che sono all'opera nell'evoluzione umana sul piano fisico.

Non è possibile esprimere giudizi morali, positivi o negativi, su eventi come la guerra dell'oppio che vi ho descritto a ieri. Quale sarebbe il vantaggio di un giudizio morale, anche se viene emesso affinché gli uomini ascoltino le loro coscienze? Supponiamo che qualcuno dica: È stata davvero un'impresa immorale, ma ora è passata. Questo sarebbe una di quei comodi giudizi destinati a farci continuare a dormire! Perché grazie a quei milioni che scorrevano dall'Asia verso l'Europa a quel tempo, esiste oggi, in tutto il suo splendore, il regno che dovrebbe consultare la sua coscienza.

Per essere logici, poi, sarebbe anche essere necessario, dallo stesso punto di vista condannare gli attuali intrighi altrettanto fortemente e nettamente come condannare la guerra dell'oppio! Se non lo si è fatto, sarebbe come prendere in considerazione, nel caso di una casa, solo il primo, secondo e terzo piano e la soffitta, lasciando fuori ciò che non può essere lasciato fuori - cioè, il piano terra. Quello che è stato fatto in quel momento appartiene ormai a tutta la configurazione dell'Impero Britannico. Forse avete sentito parlare l'esempio di come un centesimo investito quando è nato il Cristo, ad interesse composto quanto avrebbe fruttato oggi. Questo vi mostra come è possibile aumentare la ricchezza nel corso degli anni. Quindi, se si vuole giudicare la guerra dell'oppio si deve guardare tutto il suo insieme. Poi si vedrà che ciò che è venuto da quei milioni - dopo tutto, è andato avanti per un secolo - è qualcosa che si appresta a

<sup>35</sup> Regalo di Capodanno : nota congiunta del 30 dicembre 1916 dai dieci Alleati (grandi e piccoli) al presidente Wilson (in risposta al suo appello per la pace del 18 dicembre 1916). La nota conteneva la seguente frase: 'Allo stato attuale è sicuro un fatto storico, vale a dire la volontà aggressiva di Germania e Austria-Ungheria a garantirsi una posizione dominante in Europa e il dominio economico del mondo.'

governare il mondo, per invaderlo. Questo è ciò che può essere trovato in ciò che è stato ottenuto in quel momento!

Vedete, sarebbe un'offesa contro la verità considerare in modo isolato un singolo evento che fa parte di una continua evoluzione. Quello che si può dire è che ciò che da allora si è sviluppato è una delle conseguenze della guerra dell'oppio. Si può dirlo del tutto oggettivamente, senza prendere una posizione morale positiva o negativa. Non è possibile dipingere i fatti con sfumature morali. Se lo facciamo, ci impediamo la possibilità di avere una visione globale in quello che sta succedendo. Per motivi karmici e morali dobbiamo presumere che, guardando indietro agli eventi odierni nei decenni o secoli a venire, si condannerà con un pari grado di certezza e convinzione quello che oggi è difeso con il nobile patriottismo morale. E nei secoli a venire, gli eventi di oggi saranno molto simili.

Ci conviene guardare più profondamente in queste cose che si verificano sul piano fisico, soprattutto in un momento come questo in cui, da un lato, la fine dell'anno dovrebbe suscitare nelle nostre anime un sentimento di festa, mentre d'altra parte l'amarezza degli eventi deve muoversi profondamente - se non siamo del tutto superficiali. Indipendentemente da qualsiasi lato si potrebbe sostenere, nessuno di noi può non rendersi conto che dalle parole che abbiamo letto oggi potrebbe dipendere il più terribile destino per l'intera umanità.

Ho detto: È necessario, dunque che coloro che hanno una conoscenza spirituale guardino più a fondo nelle cose. Così oggi, siccome non so per quanto tempo sarà possibile parlare di tali questioni spirituali in Europa, voglio attirare la vostra attenzione su qualcosa che può servire da esempio per aiutarci a guardare più profondamente nelle condizioni che si manifestano esteriormente in ciò che vediamo sul piano fisico. Si vede, ancor più di quanto non avvenga nelle scienze che si applicano al piano fisico, è necessario essere chiari che nella scienza spirituale il modo in cui si relazionano tra di loro i fatti non sono affatto semplici essendo davvero molto complicati. Ho spesso sottolineato la natura complicata di questi fatti e vi ho pregato anche di capire che, anche se in formule generali, le idee e le leggi sui rapporti tra i diversi aspetti della vita che riceviamo dalla scienza spirituale sono assolutamente corretti, tuttavia essi sono naturalmente straordinariamente complessi nella loro applicazione ai casi reali.

Abbiamo spesso parlato del tempo tra la morte e una nuova nascita e di come l'essere umano scenda di nuovo al mondo fisico per incarnarsi con la sua anima e essere spirituale in un corpo fisico. Così sappiamo che ogni volta che alziamo il nostro sguardo spirituale al mondo spirituale troviamo sempre anime che, con le forze riunite tra la morte e la loro nuova nascita, si apprestano a scendere in corpi fisici. In altre parole, qui in basso ci sono le possibilità per creare quei corpi fisici, mentre in alto ci sono le forze nelle anime che le guidano a questi corpi fisici. Ora è necessario considerare una serie di altre cose insieme con quello che ho appena detto. Voi sapete che una delle obiezioni al concetto delle ripetute vite terrene è: La popolazione umana è in aumento da molto tempo, da dove vengono tutte queste anime?

Ho spesso risposto che questa è un'obiezione superficiale, per il semplice fatto che la gente dimentica di tener conto del fatto che questo cosiddetto aumento della popolazione mondiale è stata osservata solo negli ultimi secoli. Per esempio, gli scienziati che sono così orgogliosi dell'esattezza dei loro calcoli sarebbero fortemente imbarazzati se si dovesse interrogarli sulle statistiche demografiche del 1348 quando l'America non

era ancora stata scoperta. Le obiezioni spesso citate sono infatti incredibilmente superficiali. È un fatto che in alcune parti del mondo la natalità diminuisce mentre sale altrove così che la densità di popolazione varia in luoghi diversi. Ciò comporta una certa disarmonia. Può succedere che, in conformità con le condizioni prevalenti in relazione alla incarnazione di anime che vivono tra la morte e una nuova rinascita, ci sono alcune anime che, a seguito di precedenti incarnazioni, sono inclini a scendere in una certa parte del mondo dove ci sono troppo pochi corpi disponibili. Questo può infatti accadere. Inoltre, c'è un'altra cosa che può anche accadere, che vorrei prendere in considerazione in relazione a ciò che abbiamo detto.

Qualche tempo fa ho detto che John Stuart Mill, e il filosofo e politico russo Herzen, hanno entrambi sottolineato che per molti versi una sorta di 'cinesità' sta cominciando a manifestarsi in Europa, come se l'Europa stesse diventando 'cinesizzata'. Non era una osservazione superflua. Se John Stuart Mill, che era un acuto osservatore, ha considerato che molte persone di sua conoscenza cominciavano a mostrare evidenti tratti cinesi, quindi per certi aspetti aveva ragione. Si consideri poi : esistono delle anime, che, a seguito della loro vita precedente, sono inclini a incarnarsi in corpi cinesi nel corso del XIX o all'inizio del XX secolo. Ora, poiché la popolazione cinese non è neanche lontanamente così grande come lo era in passato, in ogni caso, non è possibile per tutte queste anime cinesi incarnarsi in Cina. In Europa, invece, la popolazione fisica è aumentata notevolmente negli ultimi tempi, e tante anime possono essere qui ospitate nonostante fossero destinate ad incarnazione in corpi cinesi. Questo è uno dei motivi per cui attenti osservatori stanno cominciando a notare che l'Europa sta diventando 'cinesizzata'. Ma questo da solo non sarebbe stato sufficiente a preparare l'Europa per quello che era destinato dal karma europeo. Era necessario un aiuto per vedere un certo aspetto delle grandi leggi dell'esistenza. Ora, se per un lungo periodo viene provocato qualcosa come ho già detto ieri, e cioè che molti corpi, in un'intera popolazione, sono diventati emaciati a causa del consumo dell'oppio, poi nascerà una situazione in cui le anime che erano inclini verso quella regione non potranno, dopo tutto, incarnarsi in quei corpi. Il consumare l'oppio da parte di una parte della popolazione cinese ha causato che le generazioni a venire siano sotto l'influenza delle forze dell'oppio, ed è stato possibile condannare i cinesi di prendere, in una certa misura, alcune anime anormali, molto immature, di cui non starò a discutere la qualità. Ma quelle anime che hanno deciso di incarnarsi in corpi cinesi ma che è stato impedito di avvicinarsi a questi corpi drogati sono state dirottate in Europa dove hanno portato tra la popolazione europea quei tratti che sono, nel frattempo, stati notati da quei attenti osservatori che ho citato. Così si vede che un evento sul piano fisico, come la guerra dell'oppio ha uno sfondo spirituale ben definito. Nel primo caso, il suo scopo non è quello di aiutare certe persone per farli ricchi e milionari, ma per impedire che alcune anime in procinto di incarnarsi, indebolissero le forze culturali Europee, riempiendo organismi europei con le anime cinesi. Ed è veramente così, per quanto paradossale possa sembrare. Questo evento epocale è veramente diventato realtà. In un gran numero di europei è stata portata una disarmonia tra anima e corpo nel modo che ho appena descritto. Tale disarmonia tra anima e corpo è sempre la conseguenza del rendere impossibile l'uso corretto degli strumenti del corpo. Ciò rende possibile, invece, occuparli con errori e falsità. Non sarebbe così facile lavorare per mezzo di errori e falsità, se chi vede attraverso questi er-

rori e falsità non sia stato condannati, dalle convenzioni del tempo, a predicare nel deserto.

Così si vede, dunque, che certamente non ho menzionato quello che ho detto ieri al solo scopo di collegarlo in modo offensivo ad una particolare nazione. L'ho indicato come un esempio di come le azioni degli uomini, qui sul piano fisico, possono portare cambiamenti su vasta scala per l'evoluzione spirituale di tutta l'umanità. Inoltre, vi prego di non immaginare che vi ho detto tutto ciò circa i focolai di inganno, e il modo in cui si determinano gli errori e le illusioni, semplicemente per mio divertimento. Anche qui, la mia intenzione era il mostrare tutto ciò che avviene nella nostra epoca materialista. E oggi ho cercato di dimostrare il tipo di risultato che si scopre quando si osservano non solo gli eventi fisici, ma anche lo sfondo spirituale di ciò che gli uomini realizzano. Vista in questo modo, la guerra dell'oppio significava la commutazione di un elemento animico, da una regione terrestre, a cui apparteneva, e dove avrebbe potuto essere usata in quanto sarebbe stata unita con corpi adatti, ad un'altra regione della terra dove potrebbe diventare uno strumento per le forze di cui disegni non sono necessariamente vantaggiosi per l'umanità.

Dobbiamo renderci conto, naturalmente, che uno storico ordinario noterà solo un certo grado di degenerazione in certi strati della popolazione cinese risultante dalla guerra dell'oppio. Ma chi, in aggiunta, osserva gli aspetti spirituali della storia culturale dovrà guardare più a fondo per vedere ciò che viene determinato da questa degenerazione per l'intera umanità. Solo in questo V periodo post-atlantico, che è interamente permeato dal materialismo, è possibile osservare le cose in maniera così profondamente arimantica - un modo che pervade tutto il pensiero e tutte le idee - che se qualcosa di buono o qualcosa di brutto è fatto per una parte del genere umano, non può davvero credere che questo non influenzerà l'umanità nel suo complesso. Qualunque cosa viene fatto in relazione a, o da, una parte del genere umano, colpirà sempre l'intera evoluzione umana a causa del modo in cui le forze che stanno dietro le quinte dell'esistenza fisica organizzano le cose. E solo fino al VI periodo post-atlantico quando diventerà generale un senso di responsabilità tra gli uomini così che ognuno si sente responsabile di quello che fa, non solo verso se stesso, ma verso tutta l'umanità. Oggi siamo circondati da un tale stato d'animo di catastrofe, perché l'opposto di questo è la tendenza generale, e dagli atteggiamenti prevalenti oggi l'umanità preparerà a cristallizzare il contrario come la giusta visione.

Quindi, questo è un esempio che può mostrare che ciò che avviene sul piano fisico davvero investirà anche il mondo spirituale, e quindi non è importante solo per il piano fisico, ma è anche eco negli eventi del mondo spirituale e quindi della tutto l'universo. Ciò è espresso deliberatamente nel dramma misterico non per un effetto poetico, ma, perché, al fine di dare attuazione ad una verità che deve essere posta nel nostro tempo presente tanto quanto tutto il resto che è contenuto in Misteri.

L'uomo non è ancora andato molto avanti, lungo la strada verso il raggiungimento di orizzonti più ampi nella sua visione del mondo. In qualche modo non vuole davvero questi orizzonti più ampi. Allo stesso tempo, la scienza oggi è intenta a limitare l'orizzonte sempre più. Perché la scienza ha segretamente paura di quello che è la verità . La paura della verità sta prendendo piede sempre più degli uomini, sia nelle questioni quotidiane che nei più ampi contesti. Per esempio, non si potrebbe continuare a fare guerra solo perché si ha paura di una comprensione che possa essere raggiunta per

mezzo di una corretta discussione, perché così possono venire rilevate alcune questioni, - bè , di cui si ha paura .

Alcuni di voi ricorderanno il ciclo di conferenza che ho tenuto a Vienna nella primavera del 1914, quando ho riassunto molto di quello che ho detto nel corso degli anni sulle tendenze e le inclinazioni del nostro tempo. Ho detto che è possibile parlare di un carcinoma sociale. Devo ammettere di essere un pò stupito dal modo in cui tali osservazioni - che gettano una luce profonda su certe cose esistenti - molto frequentemente vengono prese semplicemente come osservazioni che soddisfano in una certa misura la curiosità, proprio come qualsiasi altra osservazione che si potrebbe fare.

Cercavo di precisare - all'inizio del 1914 - che nella nostra vita sono attivi certi impulsi paragonabili all'impulso nell'organismo umano fisico alla base della formazione di un carcinoma, un cancro. Ho detto che, proprio come si studia l'organismo fisico malato, dovrebbe sempre più diventare compito per il genere umano studiare l'organismo sociale. Sebbene i veleni che causano la malattia non sono presenti nello stesso modo come lo sono in un organismo fisico, tuttavia essi non sono meno velenosi. Ma per farlo, è necessario avere un senso per ciò che è spirituale. E non si può avere un senso per lo spirituale se si nega la sua esistenza. Naturalmente l'organismo sociale non è infiltrato da un veleno batterico, come in un organismo fisico. Il veleno nell'organismo sociale può essere trovato soltanto se si ha un senso per lo spirituale e come si intreccia con l'esistenza fisica. Ma è possibile fare più che semplicemente facendo delle analogie - che sono comunque inammissibili - se è possibile seguire gli eventi su diversi piani perché allora sarà possibile formarsi un'idea di ciò che sta dietro queste cose.

Ci si potrebbe chiedere come può essere possibile nella vita sociale del globo il muoversi, nel modo che ho descritto, di un'intera compagnia di anime da una parte all'altra, proprio come se una malattia fosse artificialmente coltivata in un corpo umano. Ma se queste cose sono capite, se vengono studiate indipendentemente da ciò che ci viene incontro nella vita umana, molto può essere notato. Si consideri come la vita vegetale, animale e, ovviamente, minerale, può secernere dei veleni. Come sapete, i veleni hanno due caratteristiche diverse. Da un lato essi sono 'veleni', distruggono forme superiori di vita; distruggono e uccidono, per esempio, l'organismo umano. Ma d'altra parte, opportunamente preparati e dosati opportunamente diventano medicinali. Ciò deriva da profonde interconnessioni in tutto il regno della natura. Noi dovremmo gradualmente acquisire certe idee su tutto questo, non basate su ipotesi o, peggio ancora, su fantasie, ma sulla scienza spirituale. Sappiamo, per esempio, la verità circa l'evoluzione dell'uomo e, collegata a questa, di come il mondo è passato attraverso le esistenze di Saturno, Sole e Luna e ha ormai raggiunto esistenza Terra. Sappiamo che prima dell'attuale esistenza Terra c'era l'esistenza Luna. L'ho descritta in una certa misura, anche se finora più fisicamente, raffigurante la sostanzialità, le sostanze dell'esistenza Lunare. Dalle mie descrizioni si può dedurre che questa esistenza Lunare era abbastanza fisica, perché è stata - almeno in alcune fasi - fisica proprio come l'esistenza Terra oggi anche se il regno minerale non esisteva, l'esistenza Lunare era fisica. Le strutture fisiche sono state tenute da condizioni diverse, ma erano fisico. Quindi la domanda sorge spontanea: come può la sostanzialità dell'antica Luna essere paragonata con la sostanzialità della Terra, con ciò che scorre e pulsa nelle sostanze della nostra Terra?

L'indagine spirituale rivela che le sostanze oggi esistenti sulla Terra sono in realtà venute solo durante il corso dell'esistenza terrestre. Esse sono così costituite che il corpo umano, che ne ha bisogno per la sua alimentazione, può usarle. Esse hanno attraversato fasi precedenti, ma hanno raggiunto il loro attuale stadio solo durante l'esistenza terrestre. Non si poteva parlare di 'grano' o 'orzo' durante la luna esistenza. Quindi, quali sostanze ora presenti sulla Terra erano durante la fase Luna? Ogni veleno minerale, vegetale e animale, ogni veleno che scorre attraverso questi regni, tutto ciò che oggi chiamiamo veleno e che oggi lavora come veleno - queste erano le normali sostanze Lunari! È sufficiente ricordare qualcosa ho sottolineato molto spesso, cioè, che l'acido prussico era presente come qualcosa di normale in antica Luna. L'ho citato un certo numero di volte dal 1906, quando ho parlato per la prima volta, a Parigi. Tutte queste cose sono collegate con l'acido prussico.

Sull'antica Luna le sostanze che oggi sono velenose hanno svolto lo stesso ruolo di come oggi fanno i succhi vegetali sulla Terra, succhi che sono essenziali all'uomo. Ma perché i veleni sono ancora oggi presenti? Perché è presente Arimane. Sono ciò che è rimasto dietro, qualcosa che è rimasto indietro in forma fisica. Così ora abbiamo ciò che è in accordo con l'uomo, cioè che è progredito in modo normale, e delle altre sostanze che sono rimaste alla fase Lunare, che è ora sono veleni. Ma c'è anche un altro aspetto. Sappiamo che la spiritualità odierna si è sviluppata solo come una possibilità durante la transizione dall'antica Luna all'esistenza Terra. Il nostro normale sviluppo è stato parallelo anche nelle sostanze dei regni inferiori. Solo i veleni sono rimasti dietro. Ma vi è un collegamento, non nello spirituale, ma in senso fisico, tra le sostanze su cui ci fondiamo - cioè, gli organi superiori che ci rendono umani, quegli organi che si sono sviluppati solo durante l'esistenza della Terra - e le sostanze velenose dell'esistenza Lunare. In un certo modo portiamo dentro di noi l'ulteriore fase di sviluppo dei veleni. Le sostanze che oggi consideriamo come velenose sono qualcosa che è rimasto dietro in una fase precedente. Tali sostanze provenienti dai regni inferiori che l'uomo non può tollerare si sono sviluppate in una direzione retrograda. Ma quelle sostanze che si sono sviluppate in direzione progrediente, quelle sostanze che vivono in noi, tanto da potersi trasformare per diventare le portatrici del nostro io, queste erano le sostanze tossiche sull'antica Luna.

È solo perché portiamo dentro di noi queste sostanze velenose trasformate dell'antica Luna che abbiamo in qualche misura la capacità di essere esseri con un Io cosciente. Ne ho parlato anche in conferenze pubbliche, dicendo che, per vivere, l'uomo ha bisogno non solo delle forze costruttive, ma anche di forze distruttive. Senza quest'ultime, l'io intelligenza sarebbe impossibile. Dalla nascita in poi, la nascita, crescita, vecchiaia e morte sono necessarie, perché è nei processi distruttivi - non quelli costruttivi - che c'è la possibilità di uno sviluppo spirituale. Il processo costruttivo ci porta a dormire. Il processo costruttivo, la crescita abbondante che ci fa dormire smorzando la coscienza. La coscienza può vivere solo utilizzando le forze spirituali. Tali strutture dentro di noi, con le loro sostanze, che utilizzano le forze spirituali - queste sono le sostanze tossiche trasformate dell'antica Luna; si trasformano in modo da non agire più come hanno fatto sull'antica Luna.

È difficile immaginare tutto questo in connessione con certe sostanze velenose. Ma ciò che dobbiamo immaginare nello sviluppo di tali veleni è che la loro intensità è stata ridotta di un  $1/7$ , o  $2/7$ , o  $3/7$ . Le sostanze velenose nelle piante sono così oggi, perché

sono rimaste ferme all'esistenza Lunare. Ma altre sostanze velenose hanno avuto il loro potenziale tossico ridotto molte volte, e queste sono state inoculate in noi nel corso dell'evoluzione. A causa di tutto questo possiamo invecchiare ma utilizziamo questi effetti tossici - perché sono effetti tossici - collegati all'elemento maschile che lavora sull'elemento femminile nella procreazione umana. L'effetto del veleno si esprime nel fatto che, senza di esso, la femmina, da sola, tenderebbe a procreare solo un essere eterico. Ma questo essere eterico per trovare una forma fisica, la sua vita eterica deve essere avvelenata. Ho accennato a tutto questo nella mia lezione sulla fisiologia qualche tempo fa a Praga. L'atto della fecondazione fornisce questo avvelenamento, proprio come nella vita vegetale lavora il materiale eterico sul pistillo - che è l'atto di fecondazione della pianta - che viene avvelenato dalla luce.

Qui si ha qualcosa che è venuto ad esistere per l'uomo fin dall'inizio dell'esistenza della Terra: la procreazione. Si tratta di una sorta di effetto velenoso distillato, un effetto tossico che esisteva sull'antica Luna in un'intensità pari a quella dei veleni che ora sono rimasti indietro nei regni inferiori. È ora possibile capire una frase che semplicemente voglio esporvi: [i veleni ordinari, che sono sostanze arimaniche lasciate dalla antica Luna, sono gli avversari della progressiva evoluzione; distillati, in modo diluito, permettono la sostanza fisica che è la portatrice della nostra vita spirituale.](#)

Cosa succede quando avviene una malattia, quando un organo si ammala? La scienza medica dovrà occuparsi sempre di più di queste cose, affinché possa ampliare la sua visione attraverso la scienza spirituale. Quando un organo si ammala, significa che l'evoluzione sta avanzando velocemente, e con essa il nostro organismo fisico. Se qualche forma - e questo bisogno non solo essere una crescita, potrebbe essere qualcosa di fluido nell'organismo - se tale forma avviene, ciò significa che una parte dell'organismo fisico cresce più del normale. Un carcinoma, ad esempio, avviene quando una parte dell'organismo stesso comincia ad evolversi più rapidamente rispetto al resto dell'organismo umano. Nella vita fisica questo è qualcosa di luciferico. Non voglio dire luciferico in senso morale; è semplicemente oggettivamente luciferico. Ed è bilanciato dal veleno, perché il veleno è arimánico - che è l'opposto. Se si riesce a trovare il giusto opposto polare quindi la crescita luciferica sarà bilanciato dal veleno, che è arimánico. Questi due possono bilanciarsi a vicenda se agiscono nel modo giusto.

Da questo si vede che i concetti di ciò che è e ciò che è luciferico e arimánico possono essere osservati fino nei regni della vita naturale. Possono anche essere osservati nella vita umana, nella vita sociale umana. Se volessimo essere più intelligenti degli dei, potremmo chiederci il motivo per cui non Dio non ha fatto il mondo senza tutti questi veleni. Dovremmo essere più intelligenti di quel re di Spagna, che per primo ha posto tale domanda in relazione ad un caso particolare. Ora, proprio come questi veleni agiscono come sostanze effettive nell'organismo umano, ma agiscono anche spiritualmente nella vita sociale. E nella vita sociale è possibile dirigerli. Questa è magia grigia davvero? magia grigia non è altro che il dirigere gli effetti tossici in modo da provocare danni e portare la malattia al sociale. Questo è, innanzitutto, qualcosa che deve essere preso in considerazione da coloro che seriamente vogliono conoscere la vita. Per non andare avanti troppo a lungo su un argomento, continueremo - probabilmente domani - parlando ulteriormente circa i veleni, la malattia e la salute.

Nel frattempo, potremmo trovare nella nostra anima la domanda: Qual'è la conseguenza di tutto questo? Se vi meditate su non riuscireste a trovare delle connessioni. La

conseguenza è che, dopo aver sviluppato al di là della ex conoscenza atavica queste cose, l'umanità ha ora il compito di lottare per la verità con una nuova coscienza. Senza questo, nulla è possibile. I legami con la vecchia conoscenza atavica sono stati tagliati, proprio perché l'umanità deve diventare libera di sviluppare sempre più la coscienza Egoica. Quindi c'è uno scomparire di ciò che era ancora abbastanza chiaro per la vecchia coscienza atavica e che si esprime in alcuni miti. Ho dimostrato la connessione tra un mito, come il mito di Baldur e le grandi manifestazioni totalizzanti dell'evoluzione umana. I nostri sempliciotti scientifici che conducono ricerche in miti e leggende possono anche sostenere che essi sono espressione della fantasia popolare creativa. In realtà, tuttavia, essi contengono verità profondamente importanti che si rivelano particolarmente per il fatto che essi sono veramente elaborati nei minimi dettagli. A titolo di esempio, il mito di Baldur, tra molte altre cose, ci dà una buona idea della gradazione di veleni. Che una pianta parassita trasuda un certo grado di veleno è espresso meravigliosamente nel modo in cui Baldur viene ucciso dal vischio. Questo dimostra che esisteva una conoscenza della gradazione di veleni del mondo, ad esempio, che il vischio è velenoso tanto che non può essere tollerato dall'uomo. Tutto è differenziato per gradi, tutto è classificato.

Quando certe cose si dice che sono 'velenose', ciò che si intende è che sono più forti del veleno che è rimasto dietro nella fase Luna - non hanno continuato ad evolversi. Ma tutto è in qualche grado velenoso, in ogni cosa c'è un pò di veleno; l'unica differenza è nel grado. Anche se non posso approvare un certo medico e professore che si alzò in favore dell'alcol potendo dimostrare che molte più persone erano morte per il veleno 'acqua' che del veleno 'alcol', tuttavia quello che disse era importante: In tutti i veleni ci sono gradi, ed è vero che molte più persone sono state uccise dalla acqua che dall'alcol. È un fatto che qualcosa può essere vero, ma allo stesso tempo può, senza diventare falso, inapplicabile ad un determinato caso. Ho detto spesso non è sufficiente per qualcosa per essere vero. Ciò che conta è se può essere incorporato in realtà, sia essa appartiene alla realtà attuale.

Le antiche verità sono, in gran parte, svanite. Questo è il motivo delle significative indicazioni sulla verità degli antichi miti, per esempio, per il cosiddetto 'filosofo sconosciuto' Saint-Martin, che è rimasto del tutto incomprensibile per chi lo seguiva. Saint-Martin, che si considerava un allievo di Jakob Böhme, poteva ancora puntare al vero nucleo dei miti, nel XVIII secolo. Nel XIX secolo, nell'interpretare tali miti, sono state dette le più grandi sciocchezze. Tutto questo è collegato al fatto che nel nostro tempo manca un forte desiderio per la verità. Se questo impulso per la verità fosse stato sufficientemente forte, esso sarebbe stato sufficiente per condurre l'umanità molto più speditamente verso la vita spirituale cosa che non è avvenuta. È la poca voglia di verità che ha portato solo in pochi a desiderare di approfondire la loro vita spirituale. E questo si manifesta concretamente nel mondo esterno. Gli eventi tristi e dolorosi di oggi dimostrano che il senso per la verità non fluisce nel mondo come il sangue per l'anima, e questo non è sempre colpa degli esseri umani. Il senso per la verità deve essere correttamente risvegliato. Per questo motivo, nel corso delle ultime settimane, è stato necessario puntare al cuore degli eventi senso-percettibili nella misura in cui essi sono l'espressione di impulsi ed eventi spirituali. È a causa della lotta per la verità - o meglio, la mancanza di lotta per la verità oggi - che le cose sono gestite come sono nei circoli più ampi, anche se sono in realtà nulla, ma inversioni assolute della verità. In

un'epoca in cui è possibile conformarsi a qualsiasi tipo di antipatia, passione o istinto, sarà necessario un grande sforzo per risvegliare un forte senso per la verità che potrà poi portare ad una vita spirituale.

Prendete in considerazione solo tutte le cose che sono state dette negli ultimi 2 anni e mezzo da quando questo evento definito guerra cominciò a infuriare. Considerate inoltre tutte le cose che sono state credute. Come ho detto ieri, la lotta per la verità, la ricerca della verità, è stato l'unico obiettivo per tutto quello che ho detto; non vi è stata alcuna intenzione di prendere le parti di qualcuno in alcun modo. È necessario, tuttavia, quando si fa una asserzione - anche se lo fate solo nella vostra anima, che è altrettanto una realtà - di avere la volontà di prendere in considerazione che in un alcuni casi, non potete sempre conoscere la verità e che è quindi una questione di ricercare il modo che ci possa poi consentire di giudicare qualcosa.

Vediamo un caso particolare. Pensate a tutto ciò che è stato detto in America in relazione alla vita europea durante questa guerra! Molto di questo è tornato in Europa rivelando ciò che l'America crede. Perché si crede queste cose? Sono credute perché gli Americani hanno, naturalmente, così come poca possibilità di comprendere la vita europea così come l'inglese poteva farlo in relazione alla Cina dopo la guerra dell'oppio. Dei rimorsi di coscienza potrebbero ispirare qualcuno ad ammettere che la guerra dell'oppio è stato un passo falso. Vorrei ricordare, però, un membro del Parlamento britannico che ha cantato le lodi per il risultato della guerra dell'oppio come 'una conquista della cultura britannica', e questi fu il vecchio Wellington - neache uno dei peggiori. Qualche tempo fa un americano ha scritto un saggio per i suoi connazionali che ovviamente non ha avuto successo. Per concludere questa sera vi leggerò alcuni brani affinché potete vedere il giudizio di un uomo che genuinamente si sforza di capire le cose. Per formare un giudizio è sufficiente avere un vero senso di obiettività sugli eventi esterni che stanno avvenendo luogo. Questo senso di obiettività è oggi poco in evidenza. Questo è ciò che George Stuart Fullerton, professore alla New York University, scrive della Germania. permettetemi di leggervi questo documento, che fornisce un tale contrasto al documento che ora circola in tutto il mondo. Fullerton scrive:

*'Io sono un americano senza una goccia di sangue tedesco nelle vene, in modo che non posso essere sospettato di avere una inclinazione naturale per la Germania, che caratterizza il tedesco-americano. Inoltre, posso affermare il diritto di essere realmente un americano come uno qualsiasi, dato che la mia famiglia è stata americana fino quando c'è stata una nazione americana. Amo il mio paese, e prego che essa possa avere, prima che un grande futuro, e una prosperità fondata su diritto e la giustizia. Tuttavia, nessun uomo ha il diritto di essere solo un americano, ma deve ricordarsi che è anche un uomo, e che, come uomo, deve preoccuparsi che la giustizia prevalga in altri continenti oltre il suo. Noi americani siamo neutri, ma abbiamo il diritto di conoscere i fatti riguardanti la grande guerra, ed è nostro dovere acquisire una comprensione intelligente della situazione'.*

È un uomo che applica solo il suo buon senso su ciò che vede, ma non è un occultista.

*'Per 30 anni ho conosciuto la Germania, e sono stato interessato alla sua scienza, la sua letteratura e il suo sviluppo politico ed economico. In un primo momento, ho visto la terra con gli occhi di un semplice visitatore, ma negli ultimi anni ho avuto la possibilità di conoscerla molto più intimamente. Ho visto un popolo, un tempo relativamente povero, non molto forte, ma poi saldato in una unità, diventare ricco, potente, unito, e così*

*avanzato nel suo sviluppo sociale che la sua organizzazione interna costringe l'ammirazione dell'economista e dell'umanitario. La terra ha prosperato eccessivamente nella ricerca intelligente delle arti della pace. L'Austria l'ho visitata negli anni passati, e lo scorso inverno ho trascorso in quell'Impero nella capacità di scambio primo americano professore alle università austriache, conferenze a Vienna, Graz, Innsbruck, Cracovia e Lemberg. Ho incontrato molte persone in pubblico e nella vita privata e ha avuto l'opportunità di sentire il polso dell'opinione pubblica. Lo dico senza esitazione che nessuna classe, né in Germania né in Austria, ha voluto precipitare questa terribile guerra. La pace è stata voluta, e desiderato ardentemente, per motivi economici. Ma la guerra è stato costretto su entrambe le nazioni. La guerra è venuta e come lo ha fatto può essere considerato come un incidente, perché la guerra sicuramente doveva venire in ogni caso. Come molti dei miei connazionali sono imperfettamente conoscenza delle condizioni che prevalgono in Europa; come essi stessi in diretta in condizioni così diverse che è difficile per loro di realizzare il significato anche di fatti che sono veramente portati davanti a loro; e come hanno, inoltre, sistematicamente male informato da alcuni degli interessati, che hanno avuto l'opportunità di tagliare i cavi tedeschi, non è sorprendente che ci dovrebbe essere, in America, molta incomprensione della situazione. Penso che il mio dovere fare un breve contributo alla compensazione di questo equivoco. Gli americani hanno sentito una grande quantità ultimamente del militarismo tedesco, e molti di loro hanno una nozione vaga che è una minaccia per la civiltà europea. Di ciò che la parola sta davvero per essi non hanno idea intelligente. In America abbiamo brevi attacchi del militarismo - come al tempo della guerra ispano-americana, o quando si parla comune di una possibile guerra con il Messico - ma il militarismo, come una condizione permanente di cose, non esiste. E se non deve essere raggiunto con la grande Repubblica, perché dovrebbe esistere in Germania? L'americano che non è a conoscenza con la Germania e con la posizione in cui si ritrova può trovare una risposta soddisfacente a questa domanda. Una risposta è, tuttavia, non lontano a cercare. I tedeschi sono un popolo amante della pace. Noi americani sanno che non vi è alcun elemento nella nostra stessa popolazione più ordinato, laborioso, e rispettosi della legge, che l'elemento tedesco. Il tedesco in Germania ha le stesse caratteristiche. La terra è una terra ordinata, e la popolazione è illuminato, disciplinato, educato e di rispettare la legge. I diritti anche dei più umili sono gelosamente custodite. I tribunali sono solo. I successi dei tedeschi sono raggiunti come il risultato di un'attenta preparazione e l'industria incessante. Anche la concorrenza nel mondo degli affari è attentamente regolata dalla legge, e le leggi contro ciò che la comunità considera 'concorrenza sleale' sono rigorosamente applicate. Nessuno che vive tra i tedeschi e impara a conoscerli può sentire che non ha a che fare con un popolo aggressivi e predatori. E coloro che hanno trascorso in Germania, come ho fatto io, il mese di agosto 1914, mescolandosi liberamente la folla per le strade durante le due settimane di mobilitazione, quando l'eccitazione del pubblico era il più grande, può solo chiedere che un popolo così pacifica e auto-trattenuto dovrebbe essere in grado di osare il coraggio che ha preso d'assalto fortezze da, e ha raccolto allori su terra e mare in un modo che costringe l'ammirazione di tutti coloro che non sono stati tenuti all'oscuro dei fatti. Ma questo ordinato e della pace amare le persone, un popolo che non solo ha amato la pace, ma ha per più di quaranta anni mantenuto la pace, mentre altre nazioni svolte guerre, un popolo che ha, nel perseguimento delle arti della pace, coltivate estremamente ricca e prospera - questo popolo ha tutto il tempo addestrato la massa della sua popolazione maschile di essere preparati per la guerra in caso di emergenza, e ha*

*costruito una flotta formidabile. Infine, si è passati alla guerra contro quello che sembrava, in un primo momento, ad essere schiacciante probabilità, e l'aumento non è stato quello di una classe, ma di una nazione. Né l'imperatore, né il governo, né gli ufficiali dell'esercito e della marina sono responsabili per il sentimento pubblico che rende questo movimento in Germania una rivolta nazionale. Anche i socialdemocratici e quelli di un modo affine di pensare, gli uomini che non sono mai stati accusati di servilismo all'imperatore o al Governo, né sospettati di un debole per esercito e la marina, hanno resistito dal loro paese a un uomo, e sono ora combattendo con coraggio e morire senza una denuncia al fronte. Negli ultimi tre mesi non ho incontrato un tedesco di qualsiasi classe, dal più alto al più basso, che non è stato anima e corpo per la guerra. Ho sentito nessun lamento di coloro che hanno inviato i loro figli; Ho sentito alcuna critica del loro paese da coloro che sono stati in lutto, e so che molti di questi. Un fenomeno strano da osservare tra una gara pacifica e operosa, una gara come dedicata alla coltivazione delle scienze e delle arti come è di attività industriali; una razza civilizzata, non uno che vive in uno stato di barbarie e di cui la guerra è il benvenuto, un diversivo piuttosto che una calamità. Per l'americano che non può mettere se stesso al posto del tedesco, un fenomeno inspiegabile. Ciò che ha posseduto i tedeschi per prepararsi alla guerra su vasta scala? Cosa li spinge a combattere anche contro un mondo in armi, e di mettere in gioco la loro tutto al concorso gigantesca? Lascia che ti aiuti l'americano di mettere se stesso al posto del tedesco. Noi americani abitano una terra più di quattro Vi delle dimensioni di tutta Europa, compresa la Russia. Si è quindici volte più grande dell'Impero tedesco, e ha solo novantotto milioni di abitanti, in modo che siamo nella posizione di una famiglia occupata in crescendo fino a riempire una casa grande e ben arredata. Essa non attraversa la nostra mente che i nostri vicini, sia vicino o remoto, può seriamente spaventarci. Chi ci potrebbe invadere con qualche speranza di successo? Chi potrebbe minacciare la nostra esistenza nazionale, oppure sottoporre a qualsiasi cosa si avvicina uno stato di schiavitù? A nord di noi è il Canada - una casa vuota, un paese con solo sette milioni di abitanti, che non ci potrebbe danneggiare anche se desidera farlo. A sud si trova il Messico, che può creare problemi all'interno dei suoi confini e può causare alcuni americani a rimpiangere i loro investimenti lì, ma che non è più temibile per gli Stati Uniti è di una classe indisciplinata in una scuola. A ovest e ad est abbiamo il mare vasto. Giappone potrebbe litigare con noi, e potrebbe essere un danno per alcuni del nostro commercio estero'.*

Egli è piuttosto ottimista qui! Ma non importa; al momento questo giudizio era appropriato.

*'Ma il Giappone è lontano da noi,' - lei avvicinarsi in futuro! - 'E sappiamo molto bene che lei è troppo povera, e sarà lunga troppo scarsa, per portare avanti una guerra di lunga continuata. Al massimo, il Giappone può infastidire solo noi. Che gli stati europei dovrebbero, singolarmente o in combinazione, noi schiacciare, è una contingenza troppo remoto per rientrare il nostro orizzonte. Tanto di un esercito e tanto di un parco come pensiamo necessario per i nostri scopi liberamente chiamiamo in essere, né si verifica a noi per chiedere il permesso di qualsiasi altro potere prima di aumentare sia. Perché il signor Carnegie deve riempire la sua casa con pane, come una disposizione contro una possibile carestia nello Stato di New York? Perché dovrebbero Rockefeller negozio di oro e monete d'argento in una calza e nasconderli nel suo materasso? L'occupante di una fattoria del Nebraska che dovrebbe costruire una barca sea-worthy, al fine di essere*

*pronti per tutte le emergenze, dovremmo considerare come fuori di testa. Noi americani fare ciò che ci sembra prudente e pratico alle condizioni che prevalgono in America, e non abbiamo più bisogno per l'esercito tedesco che ha una Philadelphia Quaker, al suo incontro annuale, per un revolver. Quello che pensiamo realmente bisogno, tuttavia, ci accingiamo con molta energia per ottenere. Ma supponiamo che il nostro territorio non erano troppo grandi per essere invaso. Supponiamo che a nord di noi, abbiamo avuto un grande terreno con una vasta popolazione di più di cento milioni di persone, sotto un governo autocratico, che vanta, anche in tempo di pace, un esercito immenso. Supponiamo che questa terra ha avuto per molti decenni mostrato un'attività inquieta per estendere i suoi confini a spese dei suoi vicini, dove aveva trovato loro troppo debole per resistere all'aggressione. Supponiamo che la sua popolazione era su un aereo della civiltà molto meno avanzata rispetto alla nostra; così poco avanzato, infatti, che la stragrande maggioranza sono stati costretti a vivere in ciò che gli uomini civilizzati deve considerare come una condizione di miseria angosciante, ignorante, stupido, passivo, uno strumento nelle mani di una classe burocratica che non sarebbe la prima a soffrire dalle miserie aggiunti derivanti da uno stato di guerra. Supponiamo che abbiamo avuto informazioni che questo nostro vicino aveva da tempo ammassare le sue truppe sui suoi confini in un modo che potrebbe essere interpretato solo come una minaccia. Anche in questo caso, supponiamo che abbiamo avuto a sud di noi, non il Messico, ma una nazione ricca, piena di risorse, e altamente civilizzata di quaranta milioni di abitanti, con un grande esercito, formidabile, ben perforato, e ben attrezzata con tutto ciò che è necessario per portare avanti la guerra con successo moderno. Supponiamo che questa nazione ha avuto per quarant'anni fatto segreto del fatto che è stato animato da un sentimento amaro di risentimento contro di noi, e spera un giorno di avere la sua vendetta. Supponiamo che si trovava nei rapporti con il potere di cui sopra, e anche con una terza potenza da citare qui di seguito, in modo tale che abbiamo avuto ragione di temere che essi possano agire di concerto a nostro discapito. Ora cerchiamo di estendere le nostre supposizioni, anche, nel corso caso di questa terza potenza. Supponiamo che non avevamo l'ampio mare sulle nostre frontiere a est e ovest, con le rotte commerciali di tutto il mondo a nostra disposizione, ma che esisteva una terza potenza in modo fortunatamente situato da essere inaccessibili via terra e tuttavia il controllo diretto di i nostri unici punti vendita a disposizione del mare. Supponiamo che il nostro commercio estero è stato di gran lunga più importante per la nostra prosperità quello che effettivamente è; che la nostra prosperità è stata in larga misura basato sulla nostra esportazione. Supponiamo che la terza potenza in questione era abbastanza ricco per mantenere una flotta pari a nostra combinata con quella di qualsiasi altra grande potenza con la quale si potrebbe contrarre un'alleanza, e apertamente confessato la sua intenzione di mantenere il controllo del mare, mantenendo questa proporzione. Supponiamo che il suo controllo del mare anche reso possibile per questo potere per tagliare i cavi internazionali, e lasciare che solo attraverso il mondo così tanto riguardo a ciò che abbiamo fatto o ciò che altri hanno fatto a noi come sembrava in conformità con la sua politica. Supponiamo che questo potere ha avuto un "intesa" con i due di cui sopra, e abbiamo dovuto, motivo di temere che possa unirsi a loro dovrebbero ci attaccano. Come gli americani potremmo accettare una situazione del genere? So che i miei americani. Ho vissuto la guerra di Spagna, e ho visto una Università svuotato di professori e studenti desiderosi di combattere sotto la bandiera del loro paese. Eppure la guerra di Spagna era, in America, una piccola e poco importante affare. La Spagna non è più potrebbe schiacciare gli Stati*

*Uniti e ridurre il nostro Paese a soggezione virtuale che potrebbe rimanere la luna nelle sue rivoluzioni. Erano la nostra terra realmente in pericolo, o abbiamo che il nostro paese di essere in pericolo, cosa sarebbe successo negli Stati Uniti? Saremmo pacifica e paziente, ansioso di fare concessioni, disposti a rinunciare territorio, desiderosi di limitare, per forza, il nostro esercito e la marina? Avremmo umilmente dichiarare la nostra disponibilità a uscire dalla corsa al successo industriale, o per chiedere il permesso di un altro potere per l'accesso alle rotte commerciali di tutto il mondo? So che i miei americani, e queste domande mi sembrano ampiamente umoristico. In questo lavoro non ho altro scopo che per impostare l'americano al posto del tedesco. Sia che si tratti o non è auspicabile che la Germania o l'Austria, o parti di esse, dovrebbe essere ridotto alla condizione della Finlandia e della Polonia; se la Francia dovrebbe essere consentito di prendere Alsazia e Lorena; se l'Inghilterra dovrebbe essere liberato da un rivale business in modo intelligente e laborioso da essere formidabile in tempo di pace, e dovrebbe essere lasciato in controllo delle rotte marittime verso l'America, Asia, Africa ed Oceania; - Con tutto questo io sono in alcun modo in questione. Vorrei solo chiarire che, in circostanze come, gli americani avrebbero fatto ciò che i tedeschi hanno fatto . I tedeschi hanno, non senza ragione, temeva l'aggressione russa e francese, e hanno fatto i preparativi per molti anni per prevenire esso. Scienza e l'industria tedesca hanno portato ad una enorme espansione del commercio tedesco, ei tedeschi non sono stati disposti a fidarsi del loro commercio alla mercé della Gran Bretagna. In base a tale regime la Germania ha prosperato eccessivamente. Il militarismo, che i saluti tedeschi come solo un nome un pò offensivo per la sua preparazione necessaria per respingere i pericoli molto reali, una misura di legittima difesa, non ha impedito alla Germania una decima quanto lei è stata ostacolata in passato, quando non era in grado di difendersi. Il militarismo è senza dubbio un peso, ma non ha impedito la Germania da coltivare con successo le scienze e le arti, con grande beneficio dell'umanità; di avviare e realizzare riforme sociali che assicurano a tutte le classi della sua popolazione una misura insolita di benessere; di sviluppare le sue risorse interne e costruire il suo commercio estero in un modo che lei una nazione ricca ha fatto. Militarismo può essere un peso schiacciante, astrattamente considerato, ma non ha schiacciato la Germania, e, al tedesco, che è una considerazione che merita di essere pesato. Siamo tutti influenzati dalla costante ripetizione di uno slogan. Gli americani hanno sentito parlare così tanto del militarismo tedesco, in gran parte da alcune fonti straniere, che sarebbe sorprendente se alcuni di loro non sono stati illusi a credere che la Germania è l'unica nazione europea con un grande esercito. Tuttavia la Russia ha un esercito più grande, e ha per anni usando per aggressione. La Francia, con una popolazione molto più piccolo, allora la Germania, ha un esercito di circa la stessa dimensione, e, di conseguenza, può, con molta maggiore giustizia della Germania, essere accusato di militarismo. E la Gran Bretagna ha l'esatto equivalente di un esercito immenso - ha una flotta colossale, che si mantiene fino a un enorme spesa a se stessa, e che lei aumenta di volta in volta, con lo scopo dichiarato di consentire nessuna nazione a contestare con lei il controllo del mare, che grande strada comune del mondo , su cui tutti possano passare, ma che nessuna nazione può possedere. Come formidabile questo equivalente per un grande esercito può essere quello di altre nazioni è stato chiarito nella crisi attuale. Non vi è nessuna nazione in Europa che può, senza chiedere il permesso di Inghilterra, navigare in Atlantico, passare lo stretto di Gibilterra, usufruire del Mediterraneo, o raggiungere l'Asia attraverso il canale di Suez. L'autostrada pubblico ha da una singola nazione stato recintato e reso la proprie-*

*tà privata. È un peccato che la parola "Navalism" non è un buon inglese, per ciò che essa descrive esattamente è stato particolarmente inglese per un secolo. "Navalism" può essere una minaccia più grave di militarismo, per quest'ultima minaccia soprattutto i vicini più immediati. "Navalism" tiene una minaccia più di ogni nazione sulla faccia del globo. Ripeto che, in questo lavoro, non sto sollecitando che sarebbe una buona cosa per il mondo per una nazione piuttosto che un altro per uscire da questa grande contestare vittorioso. Le opinioni di uno sopra tali questioni non sono dettate interamente dalla ragione pura. '*

Quest'uomo ha molto buon senso!

*'Vorrei solo per rendere il vero problema chiaro, e per evitare l'errore di slogan e frasi. Non faccio riferimento alla neutralità del Belgio, né credo che valga la pena di toccare la questione che per primo ha formalmente dichiarato guerra su questo lato o su quello. Alla luce di quanto ora sa il mondo, questi sono diventati materia totalmente banali. La spiegazione dell'atteggiamento del popolo tedesco va ricercata a un livello molto più profondo. E io sostengo senza esitazione che noi americani, nelle stesse circostanze, avrebbe fatto proprio quello che i tedeschi hanno fatto . Sarebbe stato giusto? Sarebbe stato sbagliato? Lascio agli americani di decidere. Alcuni americani - non molti - sono per loro natura inclini a l'accettazione della status quo , che un pò ambigua espressione così spesso trovato nella bocca di un uomo che pensa al suo scopo di sollecitare la continua esistenza di uno stato di cose che a lungo è stato o che è recentemente venuto a essere. Aveva l'Austria ha accettato la status quo , non avrebbe risentito le attività rivoluzionarie dei Serbi entro i suoi confini; non avrebbe risentito l'omicidio del suo principe ereditario; lei non avrebbe opposto resistenza alla Russia. Aveva la Germania ha accettato la status quo , non avrebbe preparato per la difesa, hanno reagito alla mobilitazione russa sulla sua frontiera, o hanno tentato di impedire lo smembramento dell'Austria-Ungheria. Avrebbe offerto la guancia alla francese; lei avrebbe lasciato la Gran Bretagna a governare le onde secondo il suo piacere, e secondo una vecchia tradizione. Cosa sarebbe successo in Austria e in Germania ha avuto la status quo stato quindi rispettato? E sarebbe stato senz'altro qualcosa di molto sgradevole tedeschi. Su questo punto sono tutti d'accordo, ed è questo che ha portato il principe e contadino, cattolici e protestanti, conservatore e socialdemocratico, di abbandonare tutte le altre cause e di andare con tutto il cuore in guerra. Vogliamo sollecitare alla Germania, piuttosto che su altre nazioni, l'accettazione del status quo e un occhio di riguardo gara per la "rapporti di forza"? Per quanto riguarda il "rapporti di forza", ogni nazione che è intelligente e laboriosa, e che, preservando la pace per quasi mezzo secolo, è in grado di sviluppare le proprie industrie e diventare così ricco e potente, inevitabilmente disturba esso. Nazioni meno civili, o meno laboriosi, o più litigiosi, vengono messi in svantaggio. Per quanto riguarda la situazione attuale , è lo stato accettato dalla Serbia, dalla Russia, dalla Francia, dall'Inghilterra, dal Giappone? E che, nel complesso, è stato l'atteggiamento della American verso di essa? Abbiamo accettiamo la status quo quando abbiamo espropriato gli indiani? Fatto ci inchiniamo davanti al principio, quando abbiamo pubblicato la nostra Dichiarazione di Indipendenza nel 1776? Abbiamo mostrare il nostro rispetto per quando siamo ribellati contro la ricerca di navi americane e l'arruolamento di marinai americani da parte della Gran Bretagna negli anni precedenti 1812? Abbiamo pensare alla status quo nel 1861, quando abbiamo rifiutato di riconoscere la Confederazione, e ha insistito sulla integrità dell'Unione? Abbiamo trattare con deferenza al*

*momento della nostra guerra con la Spagna? Lo status quo è un catch-word. L'equilibrio di potere è qualcosa che, nel normale corso degli eventi umani, è sempre essere sconvolto e impostare di nuovo su una nuova base. Noi americani non sono, a mio avviso, un popolo litigioso, ma abbiamo da tempo riconosciuto che i tempi cambiano e che ci si sposta con loro. Alle nuove condizioni che facciamo nuove regolazioni, e noi custodiamo gelosamente abbastanza quello che noi consideriamo i nostri legittimi interessi, siano essi nuovi o vecchi. Se fosse necessario, non dobbiamo esitare a proteggerli da una visualizzazione tempestiva di forza. E tra i nostri interessi legittimi dobbiamo certamente mettere in prima fila la nostra auto-difesa nazionale e il godimento di tali vantaggi, come abbiamo, per l'intelligenza e l'industria, e nel perseguimento delle arti della pace, ottenuto. Noi siamo neutri, ma abbiamo il diritto di sapere la verità anche su Europa centrale. Non è giusto che noi dovrebbe essere tenuto nell'ignoranza, o LED, attraverso false dichiarazioni, di condannare nelle nazioni fretta con cui ci troviamo in relazioni amichevoli. Quando vediamo una grande nazione di circa settanta milioni di persone, una nazione altamente civilizzati, ricchi e coltivate, una nazione ben consapevoli che si può prosperare come pochi altri, se è consentito di esercitare le sue industrie in pace - quando vediamo una tale nazione andare in guerra contro forze potenti, rischiando la sua stessa esistenza nella lotta, dobbiamo essere superficiale, anzi, se supponiamo che tutta la sua popolazione, una popolazione naturale pacifica e ordinata, ha sia impazzito o decaduto nella barbarie. Dobbiamo stare davanti a un problema irrisolto fino a quando raggiungiamo alle informazioni e la comprensione. Lasciare l'American dimenticare le condizioni in cui si vive. Lasciò lo pensi alla situazione del tedesco. Poi la chieda se stesso ciò che, date le circostanze, che avrebbe fatto '.*

Queste sono le parole di uno che ha avuto la volontà di vedere le cose come realmente sono, e non per ascoltare ciò che viene detto sui giornali e riviste della periferia. Sono queste le uniche persone che hanno parlato in questo modo? Queste persone sono dotati di un autentico senso della verità. Questo è il modo in cui parlavano.

Ieri - questo è molto rilevante - ho avuto uno sguardo alla Basler Nachrichten . E ha citato alcune parole che sono state effettivamente pronunciate. È una buona cosa che sono stati citati. Sono state pronunciate nel 1908 da un inglese di fronte ad altre inglesi, al fine di precisare che la Germania aveva tutte le ragioni per adottare un atteggiamento militarista, e che sarebbe stato poco saggio per la Germania di non aver adottato questo 'il militarismo', che da allora diventato uno slogan per essere calunniato. Le parole questo inglese parlato con altri inglesi erano:

'Guardate la posizione della Germania ... Supponiamo che abbiamo avuto qui una possibile combinazione (dei nemici), che avrebbe posto ci ha aperto all'invasione, si supponga che la Germania e la Francia, o la Germania e la Russia, o la Germania e l'Austria, aveva flotte che, in combinazione, sarebbe più forte della nostra, non dovremmo avere paura? Non sarebbe abbiamo braccio? Naturalmente dovremmo! '

Lloyd George pronunciò queste parole nel 1908 con la stessa convinzione che ora tuona le sue tirate nel mondo! Queste parole sono state pronunciate da Lloyd George nel 1908!